

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it 



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it 

ANNO 129 - NUMERO 74
DOMENICA 28 MARZO 2010

€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1.00M. L. DCB TS
www.ilpiccolo.it

OGGI E DOMANI AL VOTO IN 13 REGIONI. IN BILICO PIEMONTE, LAZIO E LIGURIA

Urne aperte, la sfida inizia con un botto

Lettera esplosiva degli anarchici alla Lega, un ferito. Proiettile in busta per il premier

SCENARI ELETTORALI

LE GIORNATE DEL CARROCCIO

di FRANCESCO JORI

Così perdiamo il Nord, segnala-va giusto due anni fa, di questi tempi, Riccardo Illy in un libro colpevolmente ignorato dai destinatari di quell'avviso: fu lui il primo a pagarne le spese qualche settimana dopo, non venendo rieletto alla presidenza del Friuli Venezia Giulia. Si rivolgeva al suo schieramento a livello nazionale, ma non solo: «Non penso soltanto al centrosinistra... lo stesso discorso vale per il centrodestra che, quando è stato al governo, ha regalato tante parole e poche soluzioni». Non è certo uno scenario dietro l'angolo, ma neppure un esercizio di fantapolitica: il voto che porta alle urne 41 milioni di italiani in 13 Regioni, 4 Province e 462 Comuni di cui 9 capoluogo, può provocare una combustione di lungo periodo, in grado di bruciare i confusi materiali politici affastellati nella sfilante transizione italiana, tutt'altro che compiuta.

L'innescò parte dal Nord, ed è riassunto nello scambio di battute a chiusura della campagna elettorale tra Bossi e Berlusconi su quello che mezzo secolo fa era il titolo di un celebre film, e che a scrutinio concluso potrebbe diventare realtà: il sorpasso. Se la Lega supererà il Pdl in Veneto (molto probabile), se vincerà anche in Piemonte (possibile), se in Lombardia incasserà un risultato robusto (verosimile), allora nel centrodestra si aprirà una partita che rischia di non rimanere circoscritta al di sopra del Po. Non ci saranno comunque ripercussioni sul governo, assicurano i dioscuri Bossi & Berlusconi. Non c'è dubbio. Però c'è qualcosa d'altro di ben più rilevante: se la Lega si rivelerà la prima forza al Nord, assumerà il ruolo di partito di riferimento del territorio, una sorta di grande Csu estesa dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia, con l'eccezione della piccola enclave trentina. Silvio potrà anche continuare a riservare a Umberto il posto d'onore a tavola nelle cene di Arcore; ma gliene dovrà cedere altri ben più importanti: a partire l'anno prossimo dal Comune di Milano, per il quale il leader del Carroccio si è già prenotato. Il tutto mentre nel Mezzogiorno va lievitando, in uscita dal Pdl, un partito del Sud in formato simil-Lega: alleato sì con l'ex casa madre, ma aspramente competitivo con essa, candidandosi a sua volta a diventare portavoce del proprio territorio, in nome di una questione meridionale contrapposta a quella settentrionale. Insomma, una competizione tra territori anziché una sintesi nazionale.

● Segue a pagina 2

VISITA IN LIBIA

Berlusconi: «Stop agli insediamenti israeliani a Gerusalemme Est»

A PAGINA 5

LA DISPUTA

Zara vuole appropriarsi del Bronzo di Lussino Sollevazione sull'isola

MARSANICH A PAGINA 6

CALCIO SERIE A

Campionato riaperto Roma batte Inter 2-1 giallorossi a un punto

A PAGINA 34

CALCIO SERIE B, PADOVA SCONFITTO AL ROCCO



Capolavoro di Colombo, l'Unione prende il volo

TRIESTE Una spettacolare semirovesciata di Riccardo Colombo a metà della ripresa (nella foto di Andrea Lasorte) ha regalato alla Triestina il

2-1 con cui gli alabardati al Rocco hanno avuto ragione del Padova in un delicato confronto per la salvezza. 1-1 il risultato del primo tempo. Cot-

tafava ha aperto le marcature, in chiusura di frazione il pareggio patavino di Faisca.

● Alle pagine 32 e 33

Cultura

L'unità d'Italia vista dalla Venezia Giulia

Quel Risorgimento ritardato a Trieste che segnò la via verso l'irredentismo

di PIETRO SPIRITO



È un Risorgimento sfasato, a correnti alterna- ta, diverso e complesso quello vissuto a Trieste e nelle regioni del- l'Adriatico nordorientale, frontiera che vide e visse la pro-

clamazione dell'Unità d'Italia da una distanza segnata non solo dai confini, ma da un groviglio di movimenti, entità, amministrazioni destinate a deflagrare in tempi successivi su un terreno che - sul piano storiografico - appare tutt'oggi frangente. Quando il 17 marzo 1861 il Parlamento proclamò la nascita del Regno d'Italia, lungo il litorale austriaco il mosaico delle forze in campo è percorso da un sussulto di tensioni che rappresentano l'inizio d'un conflitto (nella foto, Niccolò Tommaseo).

● A pagina 27

I pullman dei turisti strozzano Miramare

Solo 7 i posteggi disponibili. Nell'area milioni di visitatori. Rischi di ingorgo

tel 0432.900077 **ABACOVIAGGI** 

www.abacoviaggi.it

Linea Gialla	K'un-Lun Viaggi	PROGETTO VIAGGI
Trieste - tel 040.635333	GORIZIA - tel 0481.545034	Monfalcone tel 0481.414179
Destinazione	Data	Giorni
Puglia - magico Salento	1-5 apr	5
Costa Azzurra	2-5 apr	4
Ferrara e il Castello Estense	5 apr	1
Venezia tra Burano, Murano e Torcello	5 apr	1
Mantova e minicrociera sul Mincio	11 apr	1
Cinque terre	15-18 apr	3
Perugia e Assisi	15-18 apr	2
Lago di Garda: da Peschiera a Bardolino	18 lug	1
Firenze e la Galleria degli Uffizi	24-25 apr	2
Berlino, Dresda e Norimberga	27/4-2/5	6
Praga e i Castelli della Boemia	28/4-2/5	5
Provenza e Camargue	28/4-2/5	5
Napoli, Capri e la Costiera Am.	28/4-2/5	5
Cinque terre, il golfo dei Poeti e Portofino	29/4-2/5	4
Roma	29/4-2/5	4
Monaco e i Castelli della Baviera	30/4-2/5	3
Isola d'Elba	30/4-2/5	3
Lago Maggiore e isole Borromeo	30/4-2/5	3
Partenza da Trieste		€ 15

La Ramba-Muggia | Mongolfiera-Trieste | Blue Mountains-Gradisca d'Isonzo
Dolcemare-Cervignano | Hangar 34-Palmanova | Punto.IT-Cervignano

TRIESTE A Miramare il parcheggio per i pullman al Castello scoppia. Il piazzale è attrezzato per accogliere 7 pullman, che in caso di estrema necessità possono arrivare al massimo di 10. Troppo poco per una perla turistica come la dimora di Massimiliano e Carlotta che lo scorso anno ha registrato oltre 3 milioni e 200 mila visite. Troppo poco soprattutto in un periodo di gite scolastiche come questo. «Giovedì scorso - spiega il parcheggiatore - tra mattina e pomeriggio ho contato almeno una trentina di scolaresche». E nell'occasione, a piazzale completamente esaurito, a un pullman proveniente dal Veneto è stato rifiutato l'accesso, sotto lo sguardo incredulo dei visitatori e, soprattutto, dell'autista.



● Rebecca a pagina 13

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

► Oro	► Platino	► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
► Argento	► Palladio	
► Diamanti	► Oro dentario	
► Medaglie	► Orologio	► Disimpegno polizze
► Monete		

• STERLINE • MARENGHI • KRUGERAND

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - Lgo Pestalozzi, 3
Via Salata, 8 - Via Roma, 11
UDINE Via Pascolle, 41 MONFALCONE Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook

DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

LO SCANDALO PEDOFILIA

Il Vaticano reagisce «La figura del Papa ora è più credibile»

Ma un sondaggio inglese rivela: crollata la fiducia in Benedetto XVI



Benedetto XVI

ROMA Contromossa del Vaticano per uscire dallo scandalo dei preti pedofili. La Santa Sede difende il Papa: «La sua figura ora è più forte dopo l'autocritica della Chiesa e il suo impegno a combattere gli abusi». Ma secondo un sondaggio dell'inglese Guardian, la fiducia nel Papa è crollata dal 62 al 39%.

● Andreani a pagina 4

PAPA SOTTO ACCUSA, COME USCIRNE SEVERITÀ, NON DIMISSIONI

di FERDINANDO CAMON

Una settimana fa pensavo e scrivevo: «Vogliono colpire il Papa». Così è stato. Ma oggi gli attacchi al Papa mostrano un altro traguardo: vogliono le sue dimissioni. Lo chiede tra le righe il New York Times, lo chiede esplicitamente Der Spiegel. Non sanno quello che chiedono. Un Papa non può dimettersi. Dimettendosi tradisce la volontà di chi lo ha scelto: al con-

trario di ciò che pensano quei giornali, non lo hanno scelto gli uomini, ma colui di cui è il vicario. Non potrebbe dimettersi neanche se fosse indegno. Ci sono stati papi indegni, ma l'indegnità non sminuiva la loro autorità: «Etiam in indigno, dignitas Petri non minuitur», anche in chi è indegno, la dignità di Pietro non viene meno.

● Segue a pagina 4

LO SLOGAN CHE PROMUOVE ANCHE I PRODOTTI ENOGASTRONOMICI TRIESTINI

"Tipicamente friulano", bufera sull'assessore

Violino sconfessato dal suo governatore. La protesta si allarga. Lui va avanti

L'AVVENTO DI GERONZI, REDISTRIBUZIONE DELLE DELEGHE IN VISTA

Generali, maggiori poteri a Perissinotto

TRIESTE L'approdo di Cesare Geronzi alla presidenza delle Generali, dopo l'accordo nel comitato nomine di Mediobanca, potrebbe essere il preludio di un riassetto operativo al vertice del gruppo triestino. L'amministratore delegato Giovanni Perissinotto si avvia a diventare group Ceo, con un ruolo più rappresentativo e

"globale" con delega su finanza e partecipazioni mentre l'altro amministratore delegato Sergio Balbinot, che oggi segue i mercati esteri, avrà tutte le competenze assicurative, italiane comprese. La ripartizione dei ruoli sarà presa dal nuovo cda, dopo l'assemblea del 24 aprile.

● Fiumanò a pagina 7



Giovanni Perissinotto

TRIESTE «Inopportuno omologare come "friulano" tutte le varietà enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia». Rinaldo Tondo sconfessa Claudio Violino. Ma l'assessore regionale leghista che ha lanciato lo slogan "friulano, tipicamente friulano" per promuovere i prodotti regionali, tira dritto guadagnandosi l'appellativo di "incompetente". Domani riunione dei rivoltosi: i Comuni triestini e le Province di Gorizia e Trieste.

● Ballico a pagina 11

Il caso

Il capo della segreteria si fa trasferire

Regione, divorzio in casa Pdl La Brandi "fugge" dalla Rosolen

di MATTEO UNTERWEGGER

TRIESTE «Ho chiesto di andare via perché politicamente le nostre strade si sono separate. Alessia Rosolen, vicina al dissidente Bandelli, ne ha scelta una diversa».

Angela Brandi (foto) spiega così perché dal 1° aprile non sarà più a capo della segreteria dell'assessore regionale al Lavoro. A innescare la divisione in Regione è oggi quella politica che fino a qualche tempo fa le univa, sotto le insegne di An e poi del Pdl. «Essendo quello di capo-segretario un incarico fiduciario, è giusto che lo ricopra qualcuno più vicino a Rosolen».



● A pagina 17

ELEZIONI
VIGILIA TESA

Fiammata da una missiva in Posta a Milano, impiegato ferito. Rivendicazione anarchica
Plico con pallottola e scritta «farai la fine del topo» spedito al presidente del Consiglio

Busta esplosiva per la Lega, proiettile al premier

La Digos: episodi scollegati. Maroni: veri atti di terrorismo politico. Condanna bipartisan

di VINDICE LECIS

ROMA A poche ore dal voto due inquietanti episodi in Lombardia. Venerdì pomeriggio, nel centro postale di Linate, è stata scoperta una lettera con un proiettile indirizzata a Berlusconi. Poche ore dopo, all'alba di ieri, una busta esplosiva indirizzata alla Lega Nord è recapitata in un centro di smistamento postale di piazza Lugano a Milano ha provocato una fiammata che ha ferito un impiegato, ricoverato e dimesso nel primo pomeriggio. I due episodi sono stati condannati da tutte le forze politiche e dalle istituzioni, ma il centrodestra accusa l'opposizione, in particolare Di Pietro, di essere a capo di «un network dell'odio».

Poco dopo le 5,30 di ieri l'impiegato Pietro De Simone, di 56 anni, stava smistando la corrispondenza nel centro postale di piazza Lugano quando una busta è esplosa ferendolo in modo non grave al volto e alle mani. Nella busta sono stati trovati due fili elettrici, della polvere pirica, una molletta e un portafogli insieme a un volantino di rivendicazione contenente accuse contro il ministro Maroni: «Nel Cie (Centro identificazione ed espulsione ndr) si stupra - si legge - Maroni complice di questi fatti». La rivendicazione è arrivata qualche ora dopo a nome delle «Sorelle in armi-nucleo Maurizio Morales/Fai», la sigla di una federazione anarchica. Sarebbero responsabili anche di episodi analoghi: a Gradisca d'Isonzo e alla



Bocconi di Milano il 15 e il 16 dicembre scorsi.

Il proiettile inviato a Berlusconi è stato invece scoperto venerdì pomeriggio nel centro postale di Linate dentro una busta imbottita indirizzata a Villa San Martino ad Arcore, ma la notizia è stata data solo ieri dai carabinieri.

All'interno, oltre al proiettile, una lettera con la scritta «farai la fine del topo». Bruno Megale, dirigente della Digos milanese, ha spiegato che «apparentemente non vi è alcun legame tra la busta con il proiettile indirizzata al premier e questo attentato terroristico contro la Lega Nord».

Da parte di tutte le forze politiche e dei rappresentanti delle istituzioni è stata espressa condanna e preoccupazione. Per il presidente della Camera,

Gianfranco Fini, si vuole «creare un clima di odio e intolleranza» alla vigilia del voto. Il ministro dell'Interno Maroni parla di «veri atti di terrorismo politico che intendiamo stroncare senza esitazioni». Per il Pd gli episodi di Milano «sono gravi e preoccupanti». Gli esponenti più in vista della destra, come Cicchitto e Gasparri, sparano sull'Idv. «Esiste nel nostro Paese - dice il capogruppo alla Camera Cicchitto - un network dell'odio che ha in Di Pietro la sua punta di diamante e di cui si vedono oggi i nuovi effetti». Ma Antonio Di Pietro, dopo aver condannato gli episodi terroristici, ribatte che «accusarci è regime». Condanna arriva da Paolo Ferrero, portavoce della Federazione della sinistra e da Emma Bonino.

UN PORTAFOGLIO CONTENEVA POLVERE PIRICA

La stessa matrice del caso Gradisca

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Ha la stessa matrice la busta esplosa al centro di smistamento delle Poste di piazzale Lugano a Milano con il pacco-bomba esploso il 15 dicembre scorso nell'ufficio del direttore del Centro di identificazione ed espulsione di Gradisca d'Isonzo.

Anche allora l'attentato era stato rivendicato dalla Federazione anarchica internazionale (Fai). Nel portafoglio da donna, imbottito di polvere pirica ed esploso, c'era infatti un volantino di

rivendicazione firmato proprio dal gruppo anarchico. Pur sminuzzato, il foglio di carta era stato ricostruito dagli uomini della Digos goriziana permettendo così di scoprire la matrice anarchica dell'attentato e il suo legame con un altro, avvenuto nella stessa giornata del 15 dicembre, all'università Bocconi di Milano.

Il pacco esplosivo giunto al Cie di Gradisca era stato spedito dal capoluogo lombardo. La busta di color giallo, di 25 centimetri per 15, era indirizzata indistintamente al Cie di Gradisca. All'interno una busta più piccola conteneva

il portafoglio imbottito di polvere pirica, del tipo che si usa per fabbricare petardi. La busta era stata recapitata insieme ad altra posta al centro immigrati di Gradisca e quando il direttore Luigi Del Cielo ha aperto il piccolo pacco si è accorto dell'innescato, un congegno a molla. Ha scaraventato subito il portamonete a terra dove è esploso con un grande botto provocando anche un foro sulla scrivania.

Nel volantino inserito nel portafoglio si faceva riferimento allo scoppio alla Bocconi di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra un agente di polizia con in mano la busta con i resti dello scoppio di una lettera esplosiva indirizzata alla Lega. Sopra Berlusconi al quale è stato inviato un proiettile

Zuffa tra la Carlucci e una candidata Pd
Scontro "fisico" davanti a 200 persone in un hotel nel Foggiano

BARI Si sono azzuffate davanti a 200 persone: protagoniste Gabriella Carlucci, ex conduttrice e parlamentare del Pdl, candidata sindaco del centrodestra nel Comune di Margherita di Savoia, nel Foggiano, e Antonella Cusmai, commercialista di 36 anni, militante del Pd e "punta di diamante" della lista che sostiene

Bernardo Lodispoto, sfidante di Carlucci. Il «contatto fisico», come riferito dai giornali locali, è avvenuto nella sala di un albergo, a Margherita di Savoia. Le due donne ricostruiscono l'episodio in maniera differente ma ammettono che il «contatto fisico» c'è stato, tanto che Antonella Cusmai

afferma di aver riportato un trauma al collo diagnosticato dai medici del pronto soccorso e dice di voler sporgere denuncia. L'occasione? Un confronto presieduto da Carlucci su una residenza sanitaria per anziani. Cusmai, presente in sala, dice di essere stata invitata ad andarsene. Ma, dopo il suo diniego, Cusmai racconta di essere stata «afferrata per le spalle da una persona in preda all'isteria, osannata da una platea invasata» e di aver riportato un trauma al collo. Carlucci, invece, accusa Cusmai di averle rivolto pubbliche offese: a questo punto l'avrebbe accompagnata fuori «in maniera energica».



Gabriella Carlucci

LA SFIDA

Tutti i pronostici per l'uscente

di PAOLO CARLETTI

BARI La "fabbrica delle idee" di Nichi Vendola contro Berlusconi, ministri e dirigenti nazionali del Pdl. E ovviamente contro il suo avversario per la presidenza della Regione, Rocco Palese. La Puglia ombelico della politica italiana. Attraversare e vivere Bari in questi giorni significa respirare le mille emozioni di una campagna elettorale dura ma scevra da isterismi, tra inchieste giudiziarie, conti sballati della sanità, escort "trasversali" che dal letto del premier sono arrivate fino a quello dell'ex vicepresidente Pd della giunta Vendola.



Vendola non è più quella meteora che cinque anni fa piombò addosso alla coalizione di centrodestra che candidava il ministro Raffaele Fitto, astro nascente della destra. Fitto fu sconfitto, e da allora iniziò il suo declino tra insuccessi e guai giudiziari

Nichi Vendola a bordo della nave di Greenpeace arrivata a Bari con un appello contro il nucleare

Vendola insegue il bis in Puglia

Deve battere Palese: il candidato sgradito al premier. Poli Bortone decisiva

che lo hanno portato all'isolamento nello stesso Pdl. Vendola è diventato un leader, oltre che del suo partito (Sinistra, ecologia e libertà), anche della sinistra italiana.

Il colpo di coda di Fitto è stato quello di riuscire a piazzare Palese nella corsa alla Regione. Una mossa che definire azzardata è un eufemismo. Palese è da anni il più stretto collaboratore di Fitto, e quando è stato portato a Palazzo Grazioli, Berlusconi lo boccia clamorosamente per "inestetismo". Il premier avrebbe voluto la Poli Bortone, suo ex ministro, ma con Casini non c'è stato accordo e Poli

Bortone corre da sola. Raccoglierà molti voti, quasi tutti dal centrodestra, un ulteriore assist per la conferma di Vendola. «So per certo che il ministro Fitto ha scritto una lettera a Berlusconi per impedire la mia candidatura» ha detto nei giorni scorsi la Poli Bortone.

Il grande cruccio del Pdl è proprio nella candidatura non convincente di Palese. «Per battere Vendola dovevamo scegliere meglio» dice un dirigente del Pdl. Uno dei coordinatori del partito, Gaetano Quagliariello, ha aiutato Fitto a portare Berlusconi a Bari giovedì scorso (prima volta dopo lo scan-

dalo D'Addario), ma poi la festa alla Fiera del Levante si è rivelata un mezzo flop. «Non sono riusciti neanche a organizzare un'accoglienza decente per il premier» ha chiosato Vendola. E il governatore uscente, malgrado l'inchiesta su tangenti ed escort di Tarantini che hanno portato in carcere il suo ex vicepresidente, espone orgoglioso il bilancio dei cinque anni di amministrazione, i tanti milioni di fondi Fas ancora da spendere (se il governo li sbloccherà), il taglio dei ticket e il merito di aver cacciato lo stesso Frisullo e altri assessori in odore di inchiesta. Del resto la

Puglia ora è la locomotiva del Sud. Economia, occupazione e lavoro, politiche sociali, energie alternative, sono i fiori all'occhiello. Il Pdl attacca per il buco spaventoso sulla sanità, ma in verità il buco deriva da una scellerata operazione della giunta Fitto. E allora gli attacchi più convinti contro Vendola riguardano proprio le inchieste giudiziarie, ma anche quelle sembrano avere davvero poca presa. «Tutto inutile. Il racconto berlusconiano è finito, ed è iniziato il nostro, quello di una sinistra che si ritrova e di un popolo che ha ritrovato la sinistra» dice Vendola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POCO SPAZIO DA TG1 E TG5 A LEGA, OPPOSIZIONE E PARTITI MINORI

Il Pdl "aiutato" dalle Tv in piena par condicio

Le irregolarità riscontrate dall'Autorità di garanzia tra il 14 e il 20 marzo scorsi

TEMPI DI ANTENNA (%), TELEGIORNALI (edizioni principali), SETTIMANA 14-20 MARZO							
	Tg1	Tg2	Tg3	Tg4	Tg5	S.A.	La7
PdL	56,35	47,39	49,16	74,30	63,41	68,64	31,99
PD	17,52	28,85	25,12	13,32	19,05	22,38	13,41
Lega Nord	8,13	3,80	8,22	1,18	2,84	1,12	0,64
IdV	6,40	6,19	6,02	3,95	3,06	1,50	10,16
UdC	7,49	6,78	5,96	2,29	5,33	0,30	2,11
Altri	4,11	6,45	5,52	4,96	6,31	6,06	41,69

SOURCE: Agcom Pluralismo politico/istituzionale in televisione, 25.3.2010

ni politiche in tutti i telegiornali della Rai e di Mediaset. L'altro alleato della coalizione di centrodestra non ne esce bene, in particolare nelle reti del Biscione, mentre i partiti dell'opposizione devono accontentarsi degli scampoli. Per non parlare delle altre formazioni minori, che con l'eccezione del telegiornale de La7 risultano totalmente

assenti. E questi dati sono riferiti solamente alle formazioni politiche, e non tengono quindi in considerazione l'ulteriore esposizione derivante dalle notizie relative al governo. Per questo squilibrio l'Autorità di garanzia per le comunicazioni ha condannato una multa di 100mila euro ai due principali telegiornali, Tg1 e

Tg5. Una sanzione non trascurabile che, con tempi di verifica tutto sommato accettabili, opera ex-post, laddove si ravveda un evidente squilibrio nel trattamento rispetto ai requisiti della par condicio. Abbiamo letto di commissari dell'Autorità di controllo, lautamente stipendiati dai contribuenti per sorvegliare sull'equi-

librio dei sistemi di informazioni, rivendicare quasi con orgoglio la propria appartenenza politica e il proprio operare funzionale a questo o quel partito. Abbiamo letto di un direttore di telegiornale che ribadisce, con il tono dell'uomo di mondo, il suo diritto a parlare con tutti, e che convoca nel proprio ufficio i giornalisti della testata perché firmino un attestato di solidarietà. E abbiamo letto di un presidente del Consiglio ossessionato da alcune trasmissioni e deciso a tacitarle una volta per tutte. In un tale collasso di qualunque rispetto dei ruoli, la par condicio non può fare molto, se non segnalare l'ultima infrazione delle regole in attesa di quella successiva.

DOVE SI FORMA L'OPINIONE Oggi gran parte dei cittadini si formano un'opinione sui fatti principali e sull'operare della politica non già attraverso una esperienza diretta e personale, ma mediante i mezzi di informazione. In Italia, con un ruolo preponderante della televisione. Quando osservammo nella primavera del 2008 le immagini dei cumuli di spazzatura per le vie di Napoli, non potemmo che giustamente concludere con un giudizio estremamente negativo delle amministrazioni dei centrosinistra coinvolte, con evidenti riflessi sullo stesso governo nazionale guidato da Romano Prodi. Ma non siamo stati in grado di maturare una valutazione simile, questa volta nei confronti delle amministrazioni locali di centrodestra, nei mesi scorsi quando la spazzatura ha iniziato ad accumularsi per le vie di Catania e di Palermo senza apparire sui nostri schermi nei notiziari.

*(tratto da Lavoce.info)

DALLA PRIMA

Le giornate del Carroccio

Un successo leghista domani sera porrebbe tuttavia un serio problema anche al Carroccio, investito di forti aspettative dall'elettorato vecchio e nuovo.

Passando dalla protesta alla proposta, dalla rivendicazione al governo, dovrà dimostrarsi capace di dare alla conflittuale, delusa, irritata società del Nord quelle concrete risposte che aspetta inutilmente da anni, anzi decenni, da destra come da sinistra.

Altrimenti, si aprirà una deriva da cui anche il movimento di Bossi rischia di finire travolto. E alla fine della quale resterebbe lo scenario delineato da Illy nel suo libro: la sessione silenziosa degli italiani dall'Italia.

Francesco Jori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Ruggi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KM 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo € 0,63, Slovenia € 0,63, Croazia KM 13)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (rest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola); (rest. € 27,00); (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colorati 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 marzo 2010

è stata di 41.700 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.2.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30.6.2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE

DELLA TUA CITTÀ



ELEZIONI
LE URNEI seggi saranno aperti oggi dalle 7 alle 22 e domani dalle 8 alle 15
Si parte da 11 a 2 per il centrosinistra. Bersani: «Sono ottimista»

Al voto in 41 milioni, tre le regioni decisive

Piemonte, Lazio e Liguria fanno la differenza. Berlusconi: conta il numero di elettori

Le sfide regione per regione

LOMBARDIA F. Penati Centrosinistra R. Formigoni Centrodestra S. Pezzotta Udc PRESIDENTE USCENTE R. Formigoni Centrodestra	PIEMONTE M. Bresso Centrosinistra R. Cota Centrodestra PRESIDENTE USCENTE M. Bresso Centrosinistra VENETO G. Bertolucci Centrosinistra L. Zaia Centrodestra A. De Poli Udc PRESIDENTE USCENTE G. Galan Centrodestra	TOSCANA E. Rossi Centrosinistra M. Faenzi Centrodestra F. Bosi Udc PRESIDENTE USCENTE C. Martini Centrosinistra CAMPANIA V. De Luca Centrosinistra S. Caldoro Centrodestra PRESIDENTE USCENTE A. Bassolino Centrosinistra	PUGLIA N. Vendola Centrosinistra R. Palese Centrodestra A. Poli Bortone Udc-Io Sud PRESIDENTE USCENTE N. Vendola Centrosinistra	MARCHE G. M. Spacca Centrosinistra E. Marinelli Centrodestra M. Rossi Pro-Pdci-Sel PRESIDENTE USCENTE G. M. Spacca Centrosinistra	EMILIA ROMAGNA V. Errani Centrosinistra A. M. Bernini Centrodestra G. Galletti Udc PRESIDENTE USCENTE V. Errani Centrosinistra	UMBRIA C. Marini Centrosinistra F. Modena Centrodestra PRESIDENTE USCENTE M. R. Lorenzetti Centrosinistra	CALABRIA A. Loiero Centrosinistra G. Scopelliti Centrodestra F. Callipo Idv-Radicali PRESIDENTE USCENTE A. Loiero Centrosinistra	BASILICATA V. De Filippo Centrosinistra N. Pagliuca Centrodestra PRESIDENTE USCENTE V. De Filippo Centrosinistra	LAZIO E. Bonino Centrosinistra R. Polverini Centrodestra PRESIDENTE USCENTE P. Marrazzo Centrosinistra
--	---	---	--	--	---	---	---	--	--



ROMA Ultimi ritocchi ai seggi che apriranno i battenti stamane alle 8 per la due giorni elettorale. Tra regionali, provinciali e comunali le operazioni di insediamento hanno interessato 50.421 sezioni in cui è prevista l'affluenza di oltre 41 milioni di potenziali elettori. L'appuntamento più atteso e più consistente, per il suo impatto politico, è quello delle regionali. Per votare nelle 13 Regioni chiamate a rinnovare governatore e consiglio, gli elettori riceveranno una scheda verde. L'elezione è diretta e a un solo turno. Si vota in Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia

Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. La mappa politica attuale è a favore del centrosinistra per 11 a 2: solo Veneto e Lombardia sono al momento in mano al centrodestra. Occhi puntati, quindi, soprattutto su quest'appuntamento per verificare come si ridisegnerà la compagine delle Regioni. Oltre che per le regionali si vota anche in quattro province e 462 comuni. Le provinciali toccheranno Imperia, Viterbo, L'Aquila e Caserta. La scheda è quella gialla. Attualmente delle 4 Province chiamate alle urne hanno una

giunta di centrosinistra: L'Aquila, Caserta e Viterbo. Scheda azzurra invece per eleggere primi cittadini e consigli comunali. Dei numerosi comuni interessati dal voto, nove sono capoluoghi di provincia: Mantova, Lecco, Lodi, Venezia, Macerata, Chieti, Andria, Matera e Vibo Valentia. Oggi i seggi restano aperti dalle 8 alle 22. Domani dalle 7 alle 15. E una guerra di numeri, ma al ribasso, quella tra i poli sul numero delle Regioni che prevedono di conquistare: il centrodestra e il centrosinistra tengono bassa la soglia sul numero delle regioni che essi considerano necessa-

rie per poter proclamare la propria vittoria il giorno dopo le urne, il che fa capire l'incertezza che c'è nei partiti, anche se negli ultimi giorni il Pd mostra un ottimismo che ancora non si vede nella maggioranza. Delle 13 Regioni in cui si voterà oggi e domani, ben 11 sono governate dal centrosinistra e due dal centrodestra, cioè Lombardia e Veneto. Nel voto del 2005 Berlusconi subì una pesante sconfitta che aprì una fase critica della coalizione, con l'Udc che cominciò a chiedere la «discontinuità» nella guida del centrodestra. Secondo i sondaggi di un mese fa, il centrosinistra era avanti abbondantemente

in Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Basilicata e Puglia, vale a dire sei Regioni. E Pierluigi Bersani, nei giorni scorsi ha detto che si sentirebbe vittorioso se la sua coalizione si imponesse in sette regioni, una in più del centrodestra e una in più di quelle già sicure. In bilico sono considerate Liguria, Lazio e Piemonte. Non è un caso che Bersani abbia dedicato a queste Regioni i suoi ultimi giorni di campagna elettorale. Anche Berlusconi si è speso per sostenere Roberto Cota in Piemonte. Per la verità Bersani pur ammettendo che in Pie-

monte e Lazio «siamo sul filo di lana», si è dichiarato «ottimista» sull'esito. «Non dico che abbiamo già vinto - ha affermato - ma che vinciamo». Insomma dal risultato in queste tre regioni dipenderà l'affermazione dei due schieramenti. Berlusconi ha però introdotto un'altra variante: si considera vincitore, ha spiegato, se alla fine la maggioranza degli italiani sarà amministrata dal centrodestra. Con la Lombardia che conta 9 milioni di abitanti, e la Campania che ne sfiora 6, a Berlusconi basterebbe aggiudicarsi due altre regioni popolate, tra le quali si può annoverare il Veneto.

L'INTERVISTA

Luttwak: l'anomalia italiana è l'opposizione senza leader Frattini per il dopo Cavaliere

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «L'anomalia italiana, e non solo in queste votazioni, è che in pratica non c'è opposizione, manca cioè un leader che la coaguli. D'altra parte Berlusconi replica se stesso e non offre al Paese un successore». Edward Luttwak, docente e saggista statunitense che conosce molto bene l'Italia ma non solo (è appena uscito per Rizzoli il suo «La grande strategia dell'impero bizantino») traccia un quadro «dall'esterno» dell'imminente tornata elettorale. Dall'altra parte dell'Atlantico i toni più aspri e le circostanze più «mondane» della scena politica della Penisola sfumano, per fare emerge-

alle mostre culturali; molti vigili urbani di Napoli sono «in pensione» per tutta la loro carriera. Così il Paese non può andare avanti e la Lega è l'espressione, valida, di ciò. Non sono una banda di xenofobi. O non solo. In Svezia il movimento Scandia, similare, non cavalcava l'onda separatista perché il governo funzionava.

La Lega rappresenta anche un tessuto socio-economico, che vive delle piccole imprese: come fare a interpretare i bisogni di tali aziende?

Non parlerei di «piccole imprese» ma delle «vere imprese», quelle che vivono del proprio lavoro e non del parassitismo o delle sovvenzioni statali, fenomeno che ha afflit-



Edward Luttwak (foto Sterle)

to anche le aziende più grosse. La Lega è la naturale risposta alla necessità di decentramento, che ancora non avete. Berlusconi si è spesso vantato di avere tessuto

relazioni internazionali anche coraggiose oltre che utili, a volte snobbate dagli Stati amici: il suo parere?

Beh, dialogare con Gheddafi, un «bambino viziato», è ad esempio una perdita di tempo perché cambia idea continuamente. Con Putin, lasciato in disparte dagli alleati Nato, potrebbe essere costruttivo ma finora non lo è stato. Lo stesso vale per l'Iran. Di soldi, per le aziende italiane, ancora non se ne sono visti. Fare l'alleato sleale non paga, anche se in parte non è inutile, come dice il premier «fare ponti dove ci sono fossati».

E dopo Berlusconi? Frattini potrebbe essere la persona giusta ma il problema è che il premier deve nominarlo ufficialmente. Senza successione non c'è equilibrio, senza vera opposizione non c'è stabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RADICALI

«Seguire le indicazioni del Carroccio»

ROMA «In queste ore il Pdl del Lazio sta pianificando tutte le condizioni necessarie a creare il caos nei seggi a partire dal momento che si dovranno contare i voti». E la convinzione del Pd che chiede l'intervento del ministro dell'Interno Roberto Maroni e del prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro dopo che è stata data l'indicazione ai «gladiatori della libertà», ovvero ai rappresentanti di lista della Pdl, di far ritenere valide anche tutte quelle schede che riportino accanto alla scelta di una lista che appoggia la Polverini anche il nome, magari, di uno dei candidati della lista Pdl esclusa dalla tornata elettorale.

«Si rende noto ai gladiatori ed ai loro «tutor» che - afferma in una nota il senatore del Pd Riccardo Milana - questa possibilità non per rare eccezioni che vanno valutate caso per caso. In-



I RAPPRESENTANTI DI LISTA VIGILERANNO SULLO SCRUTINIO

Lazio, "gladiatori" Pdl ai seggi

Il Pd: con un nome diverso dai candidati la scheda è nulla

Le operazioni per la preparazione delle elezioni regionali 2010 in un seggio di Genova

cie che si rifà l'indicazione della Pdl «quando il nome di un politico noto espresso sulla scheda ma fuori dalla competizione elettorale è frutto di palese ignoranza e non inficia la validità del voto».

Secondo Milana «a conferma di una strategia tesa a condizionare il sereno svolgimento delle operazioni di conteggio dei voti ci giunge notizia che in queste ore al posto dei presidenti di seggio designati e che hanno rinunciato, si sta procedendo, per la sostituzione, con la nomina di amministratori locali del Pdl. Questo modo di procedere sta avvenendo la vigilia del voto, chiediamo al ministro Maroni e al prefetto di Roma Pecoraro di attivarsi per ricreare nel Lazio le condizioni minime necessarie a garantire il regolare svolgimento delle elezioni e dello spoglio dei voti».

Anche per il senatore dell'Idv Stefano Pedica,

coordinatore regionale del partito «bisogna stare molto attenti alle strategie che sta adottando il Pdl nelle ultime ore prima dell'apertura dei seggi. Ci stanno chiamando i nostri osservatori nelle sezioni e hanno notato un anomalo ritardo dell'arrivo dei presidenti dei seggi. Non arrivano quelli designati in prima battuta ma le riserve che si sono svelate essere politici locali dei brogli durante le votazioni».

Per il responsabile organizzativo e della segreteria del Pd, Nico Stumpo, «con l'invito a scrivere il nome dei candidati Pdl esclusi sulle schede, il centrodestra laziale compie ancora una volta un atto che rischia di alimentare un clima di scontro alla vigilia delle elezioni. E esattamente l'opposto di

quello che una forza politica responsabile dovrebbe fare».

«Si informano i gladiatori e il loro esimo "prof" dell'interpretazione spinta, che per capire quanto siano fuori strada nella loro pretesa di considerare valide schede di voto con nomi di politici noti ma non candidati basta consultare un opuscolo ben curato e realizzato da un loro alleato del Nord». Lo afferma, in una nota, la parlamentare dei Radicali Rita Bernardini. «La pubblicazione spiega con chiarezza padana le modalità di voto e le varie fattispecie. A pagina 2 è detto "Se Marco Verdi - nome di comodo di un qualsiasi politico noto - non è candidato in alcuna lista la scheda è nulla perché potrebbe essere un tentativo per far riconoscere il proprio voto". Copia della pubblicazione sarà fornita ad ogni nostro rappresentante di lista così per non essere accusati di fornire interpretazioni di parte».

somma la norma è chiara: se sulla scheda viene scritto un nome diverso dai candidati quel voto è da considerarsi nullo».

La Prefettura l'altra sera ha emanato una circolare nella quale ricordando le norme per la validità del voto rilevava come «si rappresenta testualmente che la giurisprudenza prevalente del Consiglio di Stato è comunque ferma nel ritenere che è nullo il voto che contenga l'espressione di preferenza per

un nominativo che non corrisponde a quello di nessuno dei candidati costituendo siffatta erronea indicazione un palese segno di riconoscimento del voto».

Ma la stessa Prefettura però ricorda che «per tipo di errore e per la collocazione del nominativo» in alcuni casi «possa ritenersi che si tratti esclusivamente di un errore dell'elettore dovendo ad ignoranza». Ed è proprio a questa seconda fattispe-

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAAZIENDA SPECIALE
VILLA MANIN

Linea d'ombra Libri

Informazioni
e prenotazioni

0422 429999

biglietto@lineadombra.it

www.lineadombra.it

I BASALDELLA

Villa Manin, Passariano di Codroipo (Udine)

27 marzo - 29 agosto 2010

FONDAZIONE
CRUPfondazione
ANTONVENETAFondazione
FONDAZIONE CTRIESTE

GENERALI

SECONDO LA SANTA SEDE L'IMPEGNO DEL PONTEFICE CONTRO GLI ABUSI RISALE A PRIMA DEGLI SCANDALI ED È INCONTESTABILE

Pedofilia, per il Vaticano Ratzinger ne esce più forte

Ma il quotidiano britannico "Guardian" denuncia: crollata dal 62 al 39% la fiducia in Benedetto XVI

DALLA PRIMA
Severità,
non dimissioni

Dunque, dare le dimissioni è impossibile. Chiedendole, si chiede l'impossibile. Allora, cosa significa la nuova tappa delle accuse alla Chiesa sulla pedofilia? Significa che la stampa, americana e tedesca ma non solo, ritiene di avere in mano documenti che compromettono l'allora cardinale, ora Papa, Ratzinger, e che l'attuale Papa non può parlare della copertura della pedofilia come di una colpa che alcuni membri del clero hanno commesso, ma come di una colpa che anche lui ha commesso: e così la copertura della pedofilia, da colpa di alcuni membri del clero, diventa comportamento del clero, direttiva delle alte gerarchie, colpa del cardinale che è diventato Papa, colpa del Papa.

Questo è il ragionamento. Ma non ci sono le pezze d'appoggio per dimostrarlo. Sulla protezione del prete pedofilo tedesco, che non fu mai allontanato (se non in questi giorni), ma fu sottoposto a cura psichiatrica e da qui spostato a nuovi incarichi, nei quali reiterò il reato, non possono esserci dubbi. La Chiesa si comportò come nessuna istituzione, neanche una piccola scuola di nuoto, può permettersi. Perché su quel prete in cura lo psichiatra emise una diagnosi: «Non è guarito per niente». Rimandarlo tra i ragazzi voleva dire mettere in pericolo quei ragazzi. Come poi s'è dimostrato. Non si è trovato però nessun appunto firmato da Ratzinger, che autorizzasse quello spostamento. Ritengo che non lo si troverà mai. La prova provata non c'è.

Il caso del prete americano è diverso. Intanto c'è la differenza (e quale differenza!) che questo prete ha violentato, secondo l'accusa, qualcosa come duecento ragazzini. Non aveva una deviazione ma una tara. Su questo caso la Chiesa (il cardinal Bertone) spiega che quel prete non fu allontanato perché s'era pentito, stava male, era moribondo, e infatti poi è morto. Ma la domanda è: perché non fu denunciato alla magistratura? non era un reato previsto dal codice penale?

Ora, la denuncia ai tribunali civili è prevista nella lettera ai fedeli irlandesi appena promulgata da Ratzinger. Però non c'era nelle direttive precedenti, la *Crimen sollicitationis* e la *De delictis gravioribus*. E vero che qui non c'è mai l'invito a non-denunciare (la tesi contraria, che chi denuncia verrebbe scomunicato, è sostenuta da certa stampa che non ha letto il testo), ma il problema è che non c'è l'invito obbligante a denunciare. Si è dovuto aspettare il 2010, e l'ondata di scandali irlandesi, perché questo obbligo venisse inserito. Se non imponeva ai vescovi di denunciare ai tribunali civili un reato così pesante, qual era il principio a cui obbediva la Chiesa? L'abbiamo detto: riteneva che non esporre la Chiesa allo scandalo fosse un bene superiore a ogni altro, anche alla giustizia delle vittime. La Chiesa non stava con le vittime, stava con se stessa. Errore. Deve riposizionarsi con le vittime, chiarire i casi sospesi, fare ammenda, sorvegliare il clero, e applicare la regola: «Al primo errore sei fuori». Con questo sistema in America ha diminuito gli abusi sessuali del 30%. Deve estenderlo al mondo. Può e deve farlo. Le dimissioni non può e non deve darle.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine di Papa Benedetto XVI

di NATALIA ANDREANI

ROMA La linea della tolleranza zero contro la pedofilia tenacemente perseguita da Papa Ratzinger già dagli anni in cui era prefetto della Congregazione della dottrina della Fede sta dando i suoi frutti. Così afferma il portavoce della Santa Sede, padre Lombardi, in una lunga intervista rilasciata alla Radio Vaticana dopo la valanga di accuse venuta dalla stampa tedesca e americana. I recenti attacchi mediatici «hanno provocato indubbiamente dei dan-

ni» all'immagine della Chiesa e tuttavia «l'autorità e l'impegno del Papa nel combattere gli abusi sui minori non ne escono indeboliti ma rafforzati» ha detto Lombardi. Senza indulgere in «compiacimenti fuori luogo», ha affermato il portavoce, «non si può non riconoscere lo sforzo straordinario di prevenzione e di educazione compiuto e si deve prendere atto che il numero delle denunce di abuso è calato nell'ultimo anno del 30%». Denunce che in maggioranza «risalgono a 30 an-

ni fa»; insomma roba vecchia «talvolta di decenni», come i casi della recente campagna mediatica, ha spiegato il portavoce vaticano difendendo il rigore delle misure prese. Con il Pontefice anche l'«Osservatore romano», che nell'edizione di ieri ha pubblicato un lungo articolo in cui si afferma che «contro la pedofilia nessuno ha fatto quanto Ratzinger». Il quotidiano del Vaticano riporta anche la testimonianza del vescovo di Westminster. «Il Papa non è un osservatore ozioso» scrive il cardinale Vincent Nichols, attribuendo a Ratzinger la paternità di grandi cambiamenti. Quel Ratzinger che da capo della Congregazione per la dottrina della Fede «includere nel diritto canonico i reati contro i bambini commessi su Internet, estese i reati di abuso sessuale a tutti i minori di 18 anni, introdusse la possibilità di cancellare la prescrizione ed elaborò un sistema di rapida rimozione degli accusati dallo stato clericale», afferma il prelato. Dell'impegno di Ratzinger contro gli abusi ha parlato ieri, Oltreoceano, anche il cardinale americano William Levada. «La svolta avvenne sotto Wojtyla, che creò la cornice per combattere questa sfida» ha dichiarato Levada spiegando che prima la Congregazione si occupava solo di casi

Cinque anni fa moriva Karol Wojtyla Beatificazione entro fine anno

CITTÀ DEL VATICANO La causa di beatificazione di Giovanni Paolo II non rallenta e, secondo una fonte autorevole della Santa Sede, non si può nemmeno escludere che la cerimonia possa avvenire entro l'anno. In molti contavano di vedere il loro "eroe" portato agli onori degli altari in occasione del quinto anniversario della sua morte, avvenuta il 2 aprile del 2005. Sarebbe stata una grande festa per il popolo del «Santo subito». I tempi del processo canonico non lo hanno consentito e lunedì Wojtyla sarà celebrato in San Pietro con una messa del suo successore, Benedetto XVI, che aprirà in tal modo la Settimana Santa, segnata peraltro dalla bufera mediatica sugli scandali di pedofilia. Qualcuno ha già ipotizzato un sicuro rinvio al prossimo anno della beatificazione di Giovanni Paolo II. Ma anche questo potrebbe rivelarsi un pronostico sbagliato: una fonte molto vicina alla Congregazione per le cause dei Santi spiega infatti che «onestamente nessuno può dire» che la beatificazione non riesca a essere proclamata entro l'anno.

che comportavano la profanazione del sacramento dell'eucarestia, la simulazione della messa o la violazione del segreto della confessione. Altra prova dell'atteggiamento del Vaticano sugli abusi sta nelle pressioni che sarebbero in corso in queste ore per ottenere le dimissioni spontanee del cardinale irlandese Sean Brady. «Solo le dimissioni del cardinale riusciranno a placare la furia ai massimi livelli dei vertici di Roma per il suo ruolo nelle coperture date ai preti pedofili» scriveva ieri il sito on-line del "Times" di Londra ci-

tando fonti della Santa Sede. L'idea che lo scandalo pedofilia non abbia indebolito il Pontefice resiste solo in Italia. Come titola il britannico "Guardian" citando un sondaggio secondo il quale la fiducia in Benedetto XVI, a gennaio al 62%, è crollata ora al 39. «Il Vaticano non faccia la vittima gridando al complotto antipapista» attacca intanto il presidente di Gaynet, Franco Grillini, ricordando il «moralismo sessuofobico predicato ogni giorno dalla Chiesa di Roma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA FRASI SCURRILI E UMILIAZIONI, POI PRESSIONI PER IL SILENZIO

Ferrara, docente accusato di molestie

Le vittime sarebbero 15enni. Nei guai anche la preside, avrebbe cercato di coprirlo

Seviziato dal "branco" al convitto

PADOVA Legato al letto con del nastro adesivo, picchiato, molestato sessualmente e sbeffeggiato con una scritta antisemita sulla pancia: due studenti delle superiori del Convitto maschile San Benedetto da Norcia di Brusegana (Pd) dovranno comparire martedì davanti al giudice delle indagini preliminari per rispondere di quanto accaduto al coetaneo. I fatti, secondo i giornali locali, risalgono al giugno 2006 e hanno avuto per vittima un giovane trevigiano, all'epoca dei fatti 20enne. Il "branco" era di sette ragazzi, cinque all'epoca minorenni.

FERRARA Prima le molestie sessuali in classe, verbali e non solo, poi le pressioni e le ritorsioni. Succede in un istituto superiore di Ferrara, dove un professore di 54 anni è indagato per il comportamento tenuto con le allieve 15enni.

Le testimonianze parlano di frasi scurrili e umiliazioni verbali a sfondo sessuale, correzioni di compiti corredati da disegni osceni. Oltre all'uomo, accusato

ora di molestie sessuali, sono indagate anche la moglie, insegnante nella stessa scuola, e la preside, per la quale s'ipotizzano i reati di favoreggiamento, abuso di ufficio e omissioni. La donna avrebbe cercato di coprire il professore inducendo le allieve a ritrattare le accuse. Non solo: le si contesta il ritardo nell'informare l'Ufficio scolastico provinciale e la Procura della Repubblica. I fatti so-

no emersi grazie al coraggio di una docente che ha segnalato quanto stava accadendo in quella classe. Il legale della preside però parla di una raccomandata con ricevuta di ritorno alla Procura.

Ciò che preoccupa ora è la «situazione bruttissima che si è creata, con comportamenti ritorsivi pesantissimi» - spiega un inquirente - a carico delle quattro ragazze e della professoressa che ha raccolto le loro segnalazioni. Per questo la Procura starebbe valutando come attenuare il clima, visto anche che i due docenti continuano a insegnare nella scuola. (n.f.)

Caso Claps, raccolti altri resti di Elisa

I liquidi serviranno a incastrare il killer
Forse non era solo

ROMA Sono tornati sulla scena del crimine gli uomini della "ricerca tracce" della Scientifica che indagano sulla morte di Elisa Claps. Il nuovo sopralluogo, al quale hanno partecipato anche il medico legale Francesco Introna e i magistrati delle Procure di Salerno, è durato diverse ore. Un lavoro meticoloso alla ricerca di altri elementi utili a chiarire i tanti misteri di un delitto irrisolto da 17 anni.

E di un ritrovamento che non risale al 17 marzo scorso ma perlomeno a gennaio: un giallo nel giallo che vede coinvolti il parroco, il viceparroco della "Santissima Trinità" e il vescovo della Diocesi di Potenza, Don Ambrogio e don Vagno, e monsignor Agostino Superbo, che nei giorni sono stati a lungo interrogati e le cui versioni, contrastanti in più punti, non hanno affatto convinto gli investigatori. E comunque dalla Scientifica, oltre che da risultati autotipici, che si attendono le risposte più importanti: potrebbero incastrare l'assassino. Ieri sono stati prelevati campioni di liquidi appartenenti al corpo di Elisa. Martedì, invece, saranno compiuti nuovi rilievi al terzo piano della canonica, dove un tempo c'erano i locali del Centro Newton, oggi adibiti a deposito. E in quelle stanze che potrebbe essere stata uccisa Elisa Claps. Qualcuno, poi, ne ha trascinato il corpo in quel sottotetto. Forse non era solo. (n.a.)

POCO PRIMA ARABI SGOZZATI

Puglia come il Far West, pregiudicati "giustiziati"

BARI Hanno sparato all'impazzata una pioggia di colpi, in pieno giorno, a pochi passi dall'affollato mercato rionale e da una scuola incuranti di passanti, donne e bambini che a quell'ora, verso le 10.40, erano in strada. I colpi tra la folla hanno ucciso due persone. E accaduto ad Altamura (Bari) dove i killer, poi fuggiti senza lasciare tracce, hanno ammazzato in via Ariosto due pregiudicati, Rocco Lagonigro di 32 anni e Vincenzo Cicimarra, 38. Un duplice omicidio poche ore dopo un altro episodio da "Far West" accaduto l'altra notte a circa 30 km, a Corato. Qui un cittadino marocchino Bouih Abdelkebir, 33 anni, che lavora come macellaio salutare in una macelleria islamica è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di avere ucciso con un grosso coltello da cucina due suoi connazionali dopo una lite per futili motivi: Tahiri Morad, di 24 anni, e Salah Touhami, 35. I tre - che poco prima avevano trascorso la serata in un pub - avevano un regolare permesso di soggiorno. Ad Altamura stupisce la rapidità e l'azione da "commando" dei killer: l'obiettivo probabilmente era Lagonigro, che vantava rapporti con il clan mafioso barese Palermi.

OGGI 28 MARZO
SIAMO APERTI

IPERSIMPLY

L'IPERMERCATO PIU' VICINO A TE.

MONFALCONE (Gorizia)

Via Boito, S.S. 14 - Orario: 8,30 - 20,00

Punto

TRIESTE

Via Fabio Severo, 54 - Orario: 9,00 - 20,00

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

IMPERDIBILI OFFERTE RENAULT
ANCHE SULLE AUTO USATE.*

PER IL TUO USATO DA ROTTAMARE FINO A 500 EURO E FINO A 36 MESI DI GARANZIA.

	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
CITROËN SAXO 1.1 3P PLUS	2002	ARGENTO	88.000	€ 2.600
RENAULT CLIO 1.2 3P ICE	2004	BLU	71.000	€ 4.800
MAZDA 2 1.2 5P	2004	GRIGIO	75.000	€ 4.900
NISSAN MICRA 1.2 3P ASENTA	2003	NERO	85.000	€ 4.900
OPEL AGILA 1.2 EDITION	2004	BLU	78.000	€ 5.200
FORD MONDEO 2.0 SW GHIA	2003	NERO	132.000	€ 5.600
MITSUBISHI COLT 1.5 5P INSTYLE	2004	NERO	61.000	€ 5.600
NISSAN ALMERA 1.8 5P ASENTA PLUS AUTOMATICA	2005	NERO	69.000	€ 5.600
HONDA HR-V 1.6 5 PORTE 4X4	2001	GRIGIO	128.000	€ 5.900
TOYOTA AYGO 1.0 3P SOL	2006	GRIGIO ANTRACITE	51.000	€ 5.900
MAZDA CIVIC 1.6 VTEC 3P SPORT	2005	GRIGIO	92.000	€ 6.200
TOYOTA YARIS 1.0 3P SOL	2004	VERDE MET.	83.000	€ 6.500
CITROËN C3 1.4 EXCLUSIVE	2005	ARGENTO	15.000	€ 6.900
OPEL MERIVA 1.7 CDTI COSMO	2004	ARGENTO	93.000	€ 6.900
PEUGEOT 307 1.6 HDI FAP 5P XS	2004	GRIGIO	95.000	€ 7.200
RENAULT NEW CLIO 1.4 5P CONFORT	2006	BLU	31.000	€ 7.700
MINI 1.6 ONE DE LUXE	2002	GRIGIO	96.000	€ 7.800
RENAULT NEW CLIO 1.4 100CV 3P DYNAMIQUE	2007	ROSSO	23.000	€ 7.900
RENAULT GRAND SCENIC 1.6 LIMITED	2005	BEIGE ANGORA	52.000	€ 8.400
SUZUKI SWIFT 1.3 5P GLX	2006	GRIGIO	36.000	€ 8.600
PEUGEOT 1007 1.4 HDI SPORTY	2006	BLU	40.000	€ 8.900
RENAULT ESPACE 2.2 PRIVILEGE	2002	BEIGE ANGORA	97.000	€ 9.200
OPEL ASTRA 1.7 CDTI SW COSMO	2004	BLU	62.000	€ 9.600
NISSAN NOTE 1.4 ASENTA	2006	BLU	20.000	€ 9.800
RENAULT MEGANE 1.5 DCI 105 CV SW DYNAMIC	2006	GRIGIO	51.000	€ 10.900
NISSAN SUPER TERRANO 3.0 DIT 5P WAGON SPORT	2004	NERO	103.000	€ 12.200
KIA SORENTO 2.5 CRDI 4WD EX TOP	2004	GRIGIO SCURO	45.000	€ 12.500
MITSUBISHI L 2000 DI-D 136CV DOUBLE CAB INTENSE	2006	GRIGIO SCURO	35.000	€ 16.600
QASHQAI 2.0 DCI 4X4	2009	BLU MET.	3.000	€ 23.800
NISSAN MURANO 4X4	2009	GRIGIO	0	€ 29.800

www.renault.it

www.eco2.renault.it

RENAULT selection

LA TUA NUOVA AUTO USATA ANCHE IN 72 RATE MENSILI.*

RENAULT eco2

*Valido sulle vetture Renault Selection ECO2 in stock concessionaria a fronte della rottamazione di veicoli Euro 0, 1 o 2 immatricolati entro il 31/12/1999. Esempio di finanziamento: importo finanziato: €9.000; 72 rate da €140 comprensive di Finanziamento Protetto; Tan 3,99%; Tass 5,78%; spese gestione pratica €250 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENALIT. È una nostra iniziativa valida fino al 31/03/2010. Fogli informativi disponibili in sede e sul sito www.firen.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

DRIVE THE CHANGE

RENAULT

PROGETTO 3000

TRIESTE via Flavia 118 tel.040/825182 - GORIZIA via III Armata 95 tel. 0481/522211
STARANZANO via Divisione Julia tel.0481/413030 - CERVIGNANO via Aquileia 108 tel.0431/33647

MEDIO ORIENTE
ALTA TENSIONE

Berlusconi si schiera a fianco di Obama e ripete la formula dei "due popoli-due Stati". Grandi abbracci con Gheddafi

Il premier: Tel Aviv fermi gli insediamenti

Messaggio alla Lega araba. La Libia sblocca il veto ai voli dei Paesi Schengen

SIRTE Per ridare «una chance alla pace», Israele deve fermare l'espansione edilizia a Gerusalemme Est e restituire i territori occupati dopo il '67, a partire dalle alture siriane del Golan.

Nel giorno del silenzio elettorale, mentre dall'Italia rimbombano segnali di un clima sempre più arroventato, Silvio Berlusconi si ritaglia uno spazio di politica estera e vola a Sirte, in Libia, per partecipare al 22esimo vertice della Lega Araba e "consigliare" agli «amici israeliani», pressati da Stati Uniti e Europa, una svolta in Medio Oriente.

L'aereo del premier atterra nella città libica affacciata sul Mediterraneo quando sono da poco passate le 8 del mattino.

Sulla pista dell'aeroporto, circondata dal deserto, Berlusconi trova subito Muammar Gheddafi che lo saluta a braccia aperte tra un tripudio di canti e coloratissime danze berbere. Un veloce colloquio con il presidente siriano Bashar al Assad sotto una tenda variopinta fatta montare dal Colonnello per accogliere i leader e poi subito via al Sirt Congress Hall Complex.

Prima di infilarsi nella sala del vertice però, il Cavaliere si concede ancora una passeggiata tra le bancarelle del piccolo suk allestito all'ingresso della struttura, tra strette di mano e sorrisi ai commercianti che gli regalano tappeti, tuniche arabe, piatti d'argento e un assaggio di deliziosi datteri.

Attorno a lui cominciano a sfilare le delegazioni in arrivo.

Entrano il sovrano giordano Abdallah II, il premier turco Recep Erdoğan,



A sinistra foto di gruppo per i lavori della Lega araba. Sopra il premier Silvio Berlusconi

gan, l'emiro del Qatar, l'amico presidente tunisino Ben Ali e poi ancora il segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon e il leader palestinese Abu Mazen. Sarà davanti a loro, poco dopo, che Berlusconi - unico leader occidentale invitato al summit da Gheddafi - manderà un messaggio chiaro ad Israele, evocando le stesse preoccupazioni espresse dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano durante il suo recente viaggio a Damasco.

Intanto la Libia annuncia lo sblocco dei voli Schengen. La decisione di revocare il blocco dei visti ai cittadini dei Paesi Schengen è stata presa dopo l'annuncio da parte della presidenza dell'Ue di aver cancellato, a sua volta, le restrizioni per i visti di tutti i 188 libici

che erano stati inseriti nella black list della Svizzera. L'aria che tira invece tra gli arabi (come confermerà Abu Mazen nel suo applauditissimo intervento) è il rifiuto di qualsiasi negoziato - anche indiretto - se prima Israele

non congela gli insediamenti, soprattutto nei quartieri palestinesi di Gerusalemme.

Ed è in questo contesto, dice allora Berlusconi quando arriva il suo turno, che l'Italia «ha ribadito ad Israele che le recenti decisioni riguardanti gli insediamenti, specie a Gerusalemme Est, sono controproducenti e possono compromettere seriamente le possibilità di ripresa del dialogo». Un dialogo che deve comprendere l'intero scenario regionale, che preveda anche la soluzione del conflitto con Beirut e Damasco, e quindi, «il ritorno delle alture del Golan alla Siria».

Insomma, per uscire dall'isolamento, suggerisce Berlusconi, Israele «ascolti la voce degli amici, come quella dell'Italia e degli Stati Uniti», e Benjamin Netanyahu compia «gesti concreti» per migliorare le condizioni di vita dei palestinesi, a cominciare da Gaza, dove la situazione è ormai diventata «intollerabile». Sono richieste forti, che il premier bilancia con un appello alla «moderazione» lanciato ai leader arabi.

Poi il messaggio lanciato Oltreoceano, alla Casa Bianca di Barack Obama: «Credo molto nell'impegno del presidente Obama e della sua amministrazione. E questo il momento di dare una chance alla pace. Ne abbiamo la possibilità. Ne portiamo la responsabilità. Ne sentiamo l'urgenza». L'orizzonte rimane sempre quello dei "due popoli-due Stati", con la creazione di quello palestinese, dice Berlusconi raccogliendo gli auspici del "Quartetto", da completare al massimo nel giro di due anni.

È STATA PUBBLICATA DAL QUOTIDIANO MESSICANO "REFORMA"

La prima foto del subcomandante Marcos senza passamontagna



Il subcomandante Marcos

CITTÀ DEL MESSICO Il quotidiano messicano Reforma pubblica in prima pagina quella che viene presentata come la prima foto del subcomandante Marcos, leader del Movimento Zapatista, senza il passamontagna nero che lo ha reso famoso. Secondo il giornale, la foto sarebbe stata ottenuta da un ex membro dell'Ezln (Esercito zapatista di liberazione nazionale), di cui non è rivelata l'identità. La foto mostra un uomo sui quarant'anni, con la pelle chiara e il viso lungo e ovale, una folta barba nera e «lo sguardo serio».

Secondo le rivelazioni dell'informatore, il gruppo ribelle sorto nel 1994 riceverebbe finanziamenti dall'Eta e da organizzazioni non governative italiane non meglio identificate. «I Consigli Autonomi (come si definiscono i comuni dove governa il Ezln nello stato di Chiapas, ndr) hanno appena ricevuto da visitatori italiani 150 mila euro - afferma l'ex militante Ezln sul quotidiano - Si commenta che in passato ci siano state consegne di 350 e 750 mila euro alla Giunta di Buon Governo di La Garrucha, dove si trova il principale accampamento militare dell'Ezln».

LA ROCCA ALTA 175 METRI È IL LUOGO TURISTICO PIÙ VISITATO NEL PAESE DOPO SCHÖNBRUNN

È morto il più vecchio castellano d'Austria

Maximilian Kevenhüller-Metsch aveva 91 anni e curava il maniero di Hochosterwitz

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT È morto all'età di 91 anni Maximilian Kevenhüller-Metsch, signore di Hochosterwitz. Certo, lo si potrebbe definire anche principe del Sacro romano impero o cavaliere dell'Ordine del toson d'oro. Ma è la qualifica di "signore del castello di Hochosterwitz" quella che gli si attribuisce meglio. Perché di castelli ce ne sono tanti in giro per il mondo, persino di castelli medioevali che abbiano conservato nel tempo le loro originarie strutture architettoniche. Ma di castelli tutt'oggi abitati da un castellano ce ne sono pochi.

Uno dei pochi è appunto quello di Hochosterwitz, eretto su una roccia dolomitica alta 175 metri, a picco su tutti i lati. Si trova presso St. Veit an der Glan ed è molto conosciuto anche dagli italiani, perché è una meta immancabile di qualsiasi gita organizzata in Carinzia. In Austria figura tra i luoghi più visitati in assoluto dopo il castello di Schönbrunn.

Maximilian Kevenhüller è stato fino al giorno della sua morte il capostipite di una famiglia che quel castello, un vero e proprio nido d'aquila, ha posseduto ininterrottamente dal 1541. Ma la storia dei Kevenhüller risale più indietro nel tempo (il nome è citato per la prima volta in documento del 1396) ed è intimamente connessa con la



Sopra il famoso castello di Hochosterwitz, nella foto a fianco Maximilian Kevenhüller-Metsch

storia della Carinzia (la prima residenza fu il castello di Landskron, presso Villach, oggi ridotto in rovine, dove d'estate si tengono esibizioni pubbliche di rapaci).

Maximilian ha "governato" il suo castello dal 1979 al 2009, decidendosi soltanto lo scorso anno a

passare il testimone al figlio Karl, 51 anni. Lo ha governato come si può governare un maniero medioevale nel terzo millennio: facendone uno splendido oggetto del desiderio turistico, aperto da aprile a ottobre, con sale museali, camminamenti accessibili al pubblico,

un ristorante nella corte all'interno delle mura e sugli spalti, perfino un ascensore montato qualche anno fa per rendere accessibile la rocca anche alle persone con difficoltà di deambulazione. Un'opera di conservazione, dunque, ma anche un business, che si aggiunge all'amministrazione delle vaste proprietà terriere della famiglia.

Nobiltà antica, ricca, ma non avulsa dal contesto sociale. A differenza di altre famiglie nobiliari austriache, che possiedono castelli ma prendono casa a Vienna o a Salisburgo, i Kevenhüller sono sempre vissuti a Hochosterwitz. Non proprio nel loro castello, ma nel villaggio che sorge ai piedi della rocca. Lì Maximilian era una persona molto ben voluta dai compaesani. Si considerava uno di loro, senza mai ostentare il "Toson d'oro", che lo inseriva nell'elitaria cerchia della più illustre nobiltà europea (sono 46, attualmente, i regnanti, i principi, i duchi e gli arciduchi che possono fregiarsene). La gente ne parlava - ne parla anche ora che è morto - come del "nostro principe".

La salma è stata composta nella cappella di famiglia, aperta ogni giorno dalle 19 per quanti vogliono rendere omaggio al "loro principe". Il funerale sarà celebrato mercoledì, alle 15. Poi la bara sarà deposta nella cripta del castello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cina, arrestate otto persone per traffico di bambini

SHANGHAI La polizia cinese ha arrestato otto persone per presunto traffico di bambini nella regione orientale del Fujian. Lo ha riferito l'agenzia Nuova Cina. Gli otto erano stati arrestati negli ultimi tre mesi e sono accusati di aver comprato e rivenduto almeno 12 bambini dalla vicina provincia di Jiangxi.

Tre dei sospetti hanno confessato di aver comprato due bambini in Jiangxi per 10.000 yuan (1.093 euro) ciascuna e che volevano rivenderli a 15.000 yuan (1.640 euro) ciascuna.

L'indagine ha dimostrato che la banda di trafficanti ha comprato e venduto 11 bambini e un bambino.

Le bimbe vengono per lo più da zone di campagna, dove i maschi sono preferiti.

La polizia ha recuperato cinque dei piccoli e sta cercando gli altri. Una storia di ordinaria povertà cui le autorità di Pechino stanno cercando di porre il freno.

di MAURO MANZIN

TRIESTE L'obiettivo della Serbia è di ottenere lo status di Paese candidato a entrare nella Ue entro la fine di quest'anno o al massimo all'inizio del 2011. Lo ha detto il presidente Boris Tadic nei colloqui avuti tra venerdì e ieri a Bruxelles con il presidente stabile dell'Unione europea Herman Van Rompuy e il ministro degli Esteri della Ue Catherine Ashton.

Ciò, ha aggiunto tuttavia Tadic citato dai media di Belgrado, dipenderà dal positivo completamento della collaborazione con il Tribunale penale dell'Aja (Tpi), vale a dire dall'arresto di Ratko Mladic e Goran Hadzic, o almeno da un rapporto positivo da parte del procuratore capo del Tpi Serge Brammertz (previsto per giugno, ndr).

Mladic e Hadzic, rispettivamente ex capo

militare dei serbi di Bosnia e ex capo politico dei serbi di Croazia, sono gli ultimi due criminali di guerra serbi ricercati dal Tpi con l'accusa di genocidio e crimini contro l'umanità commessi durante le guerre degli anni novanta nei Balcani.

«Ho informato il ministro degli Esteri della Ue Catherine Ashton che la Serbia sta facendo tutto il possibile per arrestare gli ultimi due ricercati dal Tpi e che il governo serbo e io stesso, come presidente, non rinunceremo a tale impegno», ha detto Tadic. Ribadendo la ferma determinazione della Serbia a lavorare per raggiungere l'adesione alla Ue, Tadic ha sottolineato che l'integrazione europea deve riguardare tutti i Paesi dei Balcani occidentali.

Il presidente serbo ha preso parte ieri a Bruxelles al Forum annuale organizzato dal Fondo Marshall. Parlando del

processo di adesione Tadic ha toccato solo una delle ferite ancora aperte, quella cioè della mancata cattura di Mladic e di Hadzic. Sono oramai mesi che la Serbia promette il massimo impegno delle operazioni di ricerca dei due maxi ricercati, un ministro degli Interni, per questo motivo, ha rassegnato le dimissioni, ma sul campo nulla si muove, anche se si susseguono sui media le segnalazioni soprattutto di Mladic che non si sarebbe mosso da Belgrado. Insomma, una cantilena che comincia un po' a stufare. Anche perché se si vuole iniziare il processo di adesione all'Unione europea a quest'ultima servono fatti concreti e non più solo dichiarazioni di facciata.

L'altro tema aperto è il Kosovo. E qui veramente siamo di fronte a un nodo gordiano dove fin'ora neppure la diplomazia più raffinata è riuscita a fare breccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Professioni & Carriere

COMUNE DI MONFALCONE:

È indetta selezione per informatici a tempo determinato.

Informazioni e visione bando: sito del Comune di Monfalcone: www.comune.monfalcone.go.it

Azienda svizzero-austriaca leader nel proprio settore cerca

VENDITRICI / VENDITORI
con e senza esperienza nel campo del benessere e della salute che vogliono guadagnare almeno

4.296 €/mese
portando benessere e salute.

OFFRIAMO
Appuntamenti prefissati dal Ns. Call Center - Formazione gratuita - Senza limiti di età - Nessun Investimento

FRUIRI-VENEZIA GIULIA:
T. 0422.314055 /
329.7435896 / 347.7939184
Telefonare orario ufficio
opportunita1@gmail.com

Zara, ultima destinazione per il Bronzo di Lussino

Rivolta nell'isola quarnerina. L'Apoxymenos martedì in Dalmazia

di ANDREA MARSANICH

LUSSINPICCOLO L'Apoxymenos, l'oramai celebre statua bronzea rinvenuta nelle acque lussignane, potrebbe trovare dimora fissa a Zara.

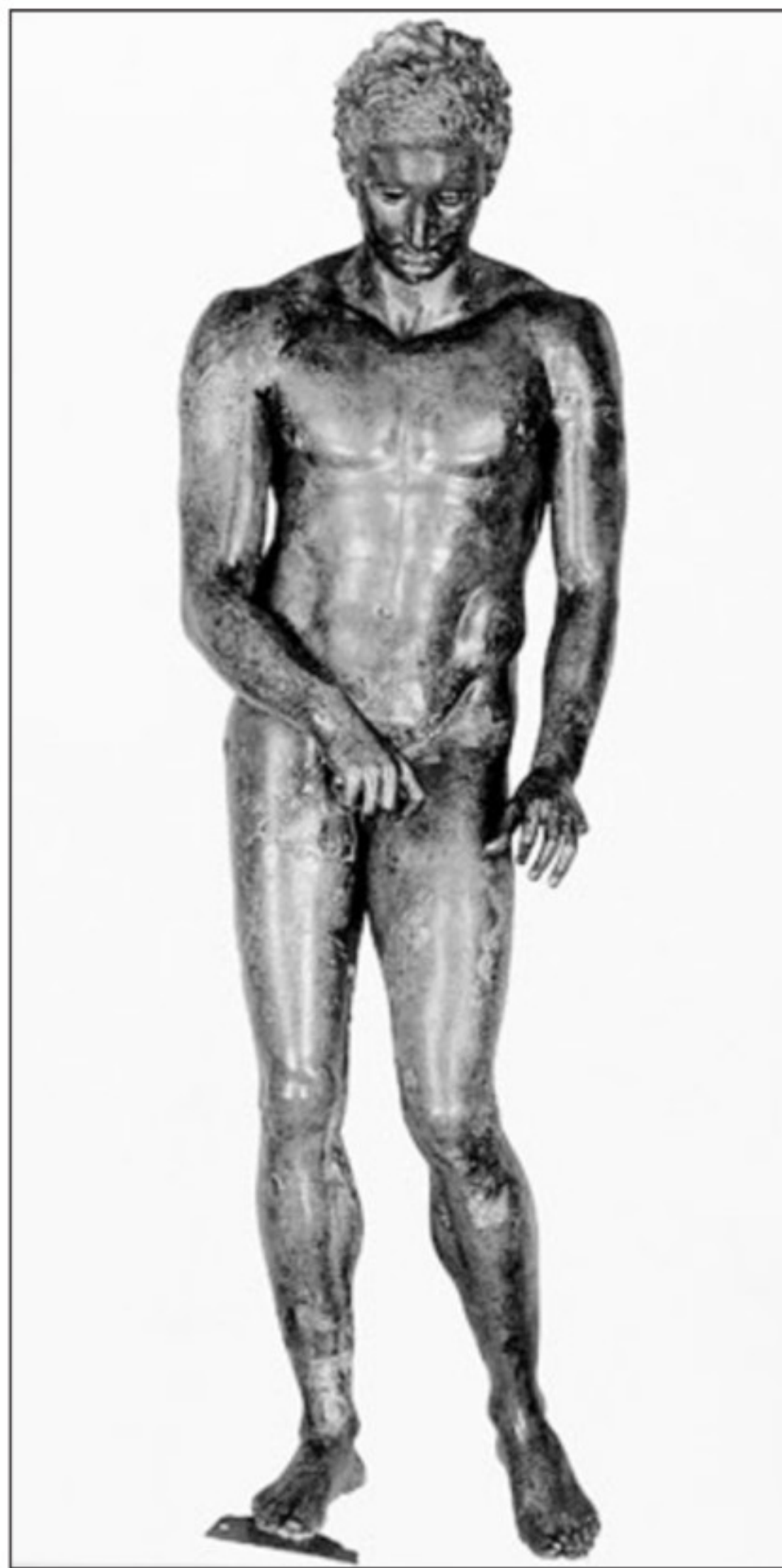
La notizia bomba, seppure ufficiosa, è deflagrata in questi giorni negli ambienti culturali in Croazia, stordendo e facendo schiattare di rabbia gli abitanti di Lussino, ormai stufo di dover aspettare così a lungo l'arrivo nell'isola dell'atleta ellenico (ora a Zagabria), ritenuto unanimemente la maggiore scoperta archeologica di tutti i tempi nella repubblica postjugoslava. Ad invelenire il clima ci ha pensato la recente bocciatura di Palazzo Quarnero a Lussinpiccolo, quale sede permanente della celebre scultura, valutazione espressa dal Dipartimento per la Conservazione di Fiume. Dal capoluogo quarnerino è stato fatto presente che né l'edificio, situato in riva, né il

progetto degli architetti fiumani Randić e Turato, riesce a valorizzare pienamente il manufatto. Come se non bastasse, il conservatore principale in Croazia, Miljenko Domijan, ha rilasciato di recente un' intervista allo Zadarski list, quotidiano di Zara, che ha contribuito ad un' impennata della tensione a Lussinpiccolo. Intanto va detto che l'Apoxymenos sarà esposto nella città del maraschino dal prossimo 30 marzo, mostra che sarà ospitata dal Museo del vetro antico. Quindi va subito aggiunto che Domijan ha parlato di «Zara come città che ha degli indubbi vantaggi rispetto a Lussinpiccolo, essendo centro culturale di valore europeo e mondiale, facilmente raggiungibile, soprattutto dall'Italia». Domijan ha parlato della chiesa sconsacrata di San Nicola come del luogo ideale per ospitare preziosi reperti archeologici, rilevando che l'Apoxymenos potrebbe essere collocato in un padiglione

appositamente edificato e nell'ambito dell'ex tempio. Pochi giorni fa, rammentiamolo, Domijan si era espresso in ben altro modo, dicendo che Lussinpiccolo non può essere scavalcata da nessun'altra città e che il Bronzo deve poter avere la sua dimora perenne nel capoluogo isolano. Contattato dai giornalisti, ha voluto o tentato di correggere il tiro, facendo presente di essersi sempre adoperato a favore della soluzione lussignana. «Ho parlato per un giornale zarino e dunque l'intervista va inquadrata in un contesto locale, che naturalmente spinge a favore dell'Apoxymenos a Zara. Ammetto che al sottoscritto, venuto a lavorare a Zagabria proprio da Zara, non dispiacerebbe affatto che la statua sia consegnata alla città dalmata, ma dobbiamo renderci conto che sono state le massime autorità statali a optare a favore della soluzione lussignana. E inoltre vero che Zara ha qualcosa in più di Lussinpiccolo, città quest'ultima dove dopo le otto e mezza di sera, se sei turista, non sai dove andare a mangiare o a dormire. Ripeto però che deve essere Lussinpiccolo la città designata a ospitare la statua».

Una presa di posizione anche logica la sua, perché Domijan era stato membro della giuria del concorso per il progetto di sistemazione dell'Apoxymenos, che vide l'affermazione dei due architetti fiumani. Tra mille polemiche, ansie e preoccupazioni, il caso sarà definitivamente risolto - nel bene o nel male per Lussinpiccolo - nella seduta del Consiglio croato per i beni culturali, che si riunirà la settimana prossima a Zagabria. I componenti dell'organismo si esprimeranno sulla valutazione del Dipartimento fiumano per la Conservazione, dopo di che decideranno - senza possibilità di appello - quale sarà la città che avrà l'onore e l'onere di ospitare il Bronzo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cosiddetto Bronzo di Lussino

Autostrada "Dalmatina", conti gonfiati e malaffare

Sempre più pesante la situazione giudiziaria dei due ex massimi dirigenti della Hac già indagati

Fiume Si aggrava quasi di giorno in giorno la posizione dei due ex massimi dirigenti della Hac, la Società autostrade controllata dallo Stato. I sospetti per i quali sono formalmente indagati Jurica Prskalo e Mario Crnjak, entrambi avvicendatisi nella poltrona di presidente amministrativo della Società prima del loro trasferimento ad altro (ben remunerato incarico), si collegano alle «strane» vicende del progettato segmento autostradale Ravce-Ploce, ossia del tratto dell'asse autostradale della A-1 (la Zagabria-Spalato o «Dalmatina»).

Il segmento in questione, di circa 25 km, dovrebbe costituire la prosecuzione della A-1 dallo snodo di Ravce, poco sopra Spalato, in direzione del porto narentano di Ploce, da dove la «Dalmatina» dovrebbe quindi proseguire verso Ragusa (Dubrovnik) quando le risorse finanziarie lo consentiranno. Secondo quanto configurato nell'ipotesi di reato redatta dalla Procura di Stato nei confronti dei due ex dirigenti della HAC, i reati sono quelli di corruzione, abuso d'ufficio e concussione. Le loro «acrobazie» nell'ordinare la progettazione del tronco Ravce-Ploce avrebbero comportato una dilatazione di costo pari a circa mezzo miliardo di kune (sulla settantina di milioni di euro). Il tutto, ovviamente, a carico delle casse statali, ovvero dei contribuenti, e a beneficio del gruppo di imprese appaltatrici. I due ex dirigenti indagati - con complicità ancora in via di accertamento - avrebbero dapprima sottoscritto i contratti per una variante del tracciato Ravce-Ploce, salvo poi modificarlo (in accordo con gli appaltatori) scegliendo un percorso più lungo e più caro. Il tutto senza indurre una nuo-

va gara d'appalto, come sarebbe stato assolutamente obbligatorio in ottemperanza alla normativa sugli acquisti o commesse pubbliche. Tutto si sarebbe svolto invece dietro le quinte: col risultato, appunto, di aspirare dalle casse statali sui 70 milioni di euro aggiuntivi. Il costo preventivato del tratto Ravce-Ploce, allungato così di 5,6 km, sarebbe stato quindi gonfiato dai due miliardi di kune iniziali a 2,6 miliardi (Iva inclusa). Lo scandalo però non si ferma qui, ma coinvolge anche i dirigenti delle imprese edili chiamate in causa per la progettazione del nuovo percorso e per l'esecuzione dei lavori. Ma anche un personaggio, anch'egli indagato, molto vicino al sempre più discusso ministro del Mare, comunicazioni e infrastrutture, Bozidar Kalmeta, finora funambolicamente riuscito a evitare una secura di pesanti sospetti per una molteplicità di vicende in

odore di corruzione. Il personaggio in questione è Zdravko Livakovic, ex presidente del Comitato di controllo della Hac, rimosso dalla carica proprio per togliere d'imbarazzo il suo altolocato nome tutelare: il ministro Kalmeta, appunto. Proprio il pupillo del predetto ministro avrebbe consacrato con la propria firma l'allungamento della Ravce-Ploce. Ed è assolutamente impensabile che l'avesse fatto senza l'occulto ma autorevole benepiacito del suo nome tutelare, nonché ministro competente. Sia come sia, subito interpellato per il nuovo scandalo che coinvolge direttamente anche il suo dicastero, Kalmeta (sindaco di Zara prima di dedicarsi all'attività di governo) ha candidamente affermato di essere completamente all'oscuro della vicenda. (f.r.)

ti per una molteplicità di vicende in odore di corruzione. Il personaggio in questione è Zdravko Livakovic, ex presidente del Comitato di controllo della Hac, rimosso dalla carica proprio per togliere d'imbarazzo il suo altolocato nome tutelare: il ministro Kalmeta, appunto. Proprio il pupillo del predetto ministro avrebbe consacrato con la propria firma l'allungamento della Ravce-Ploce. Ed è assolutamente impensabile che l'avesse fatto senza l'occulto ma autorevole benepiacito del suo nome tutelare, nonché ministro competente. Sia come sia, subito interpellato per il nuovo scandalo che coinvolge direttamente anche il suo dicastero, Kalmeta (sindaco di Zara prima di dedicarsi all'attività di governo) ha candidamente affermato di essere completamente all'oscuro della vicenda. (f.r.)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiose legate o co-

munque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione so-

lo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI

VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

A. CENTRALISSIMA nuova grande mansarda con 2 terrazze, stato grezzo, con impianti funzionanti privato vende. Telefax 0432295934. (Cf 2047)

CALCARA 040632666 Muglia via Battisti, lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio. Euro 220.000.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 Opicina, via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggolo, taverna, cantina, garage. Euro 380.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Carpineto (residence Agavi), terzo piano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 148.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Marziale ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, ripostiglio, euro 120.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, euro 120.000.
www.calcara.it

CORDAROLI perfetto vista mare 90 mq trilocale, biservizi, cucina abitabile, terrazza, box, termoa autonomo, privato euro 285.000, 3474173383.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Barcola tranquilla casetta composta da due appartamenti di ca. 80 mq ciascuno con giardino di proprietà euro 330.000 tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agente immobiliare Lignano in residence appartamento perfetto disposto su 2 livelli composto da: angolo cottura soggiorno 2 stanze 2 bagni 2 terrazzi euro 235.000 tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agente immobiliare Monfalcone luminoso e tranquillo appartamento su 2 livelli ca. 140 mq + ampio posto auto e cantina. Ottime condizioni euro 200.000 tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agente immobiliare Servola casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista ca. 100 mq + cortile euro 220.000 tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agente immobiliare Residence le Agavi stabile in ottime condizioni appartamento con doppia esposizione di ca. 83 mq con terrazzo cantina e ampio box auto euro 158.000 tel. 0403498845.

A. L'IGLOO REVOLTELLA tranquillissimo con ascensore atrio soggiorno cucina abitabile con poggolo matrimoniale bagno e ripostiglio euro 96.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO VIALE XX Settembre luminosissimo piano alto con ascensore atrio saloncino con terrazzo matrimoniale cameretta ampia cucina arredata e poggolo servizi separati ripostiglio soffitta e cantina termoa autonomo euro 175.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO adiacenze S. Giusto primo ingresso in palazzo Liberty tranquillo e nel verde ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere stanzetta finestrata servizi separati e cantina termoa autonomo impianti certificati euro 190.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Chiarbola nel verde con parcheggio condominiale e ascensore atrio soggiorno con poggolo cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e soffitta euro 114.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Commerciale paraggi attico con terrazzone super panoramico atrio zona giorno cucina abitabile arredata ad hoc sala da pranzo tre camere doppi servizi completi terrazze stanza magazzino di 25 mq oltre a doppio posto auto euro 538.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi il Giulia appartamento adatto uso investimento composto da cucina abitabile stanza bagno e terrazzino euro 50.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO S. Giacomo grandissima ed affascinante mansarda in ottime condizioni ampio soggiorno con caminetto e zona cottura matrimoniale disimpegno e bagno euro 79.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO super occasione! Tratto privato Molino a Vento tranquillissimo atrio soggiorno con veranda cucinotto ampia matrimoniale ripostiglio e bagno parcheggio condominiale euro 79.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Carpineto tranquillissimo piano alto con ascensore atrio soggiorno con poggolo cucina camera matrimoniale bagno finestrato e ripostiglio euro 115.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO zona Maddalena luminoso appartamento recentemente ristrutturato ingresso ampia cucina abitabile arredata su misura matrimoniale bagno e due ripostigli termoa autonomo impianti a norma euro 70.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Masagni panoramico attico su due livelli con 230 mq di terrazze ingresso salone cucina tre stanze doppi servizi completi box auto euro 325.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Commerciale in complesso residenziale ultimo piano su due livelli con giardini di proprietà immerso nel verde e con strepitosa vista sul mare rifinitissimo tel. 040661777.

VIA Palladio Nova SpA vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento/studio di 82 mq composto da ingresso, cucina, due camere, stanzino, bagno, da ristrutturare, euro 85.000. Tel. 0403476466, 3397838352.
www.novaspa.to

ZONA Rive Nova SpA vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466, 3397838352.
www.novaspa.to

MMOBILI

ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

A.A. CERCHIAMO, per nostro cliente, piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 200.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

AVORO

OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. URGENTE cerca lavorante parrucchiere con esperienza no perditempo 3378960816. (A1558)

A. SVILUPPATORE web ambiente Microsoft.Net, Framework, con esperienza, si ricerca per assunzione full-time a tempo determinato. Inviare curriculum a: cv@infoprostudio.com

CALL center ricerca personale per semplice attività telefonica. No vendita. Gradita conoscenza uso pc e disponibilità negli orari 11-14 e 17-21. Per candidatura: 0402425861.

CERCASI apprendisti bancari e camerieri per impiego full time a tempo indeterminato e stagionale. Presentarsi mercoledì 31 ore 9.30 Gelateria Pipolo viale Miramare 127. (A1507)

GRUPPO internazionale nel settore GRP pipes, CNG, ATP, AFP ricerca Process Engineer, laureato in ingegneria dei materiali, conoscenza lingua inglese, disponibilità trasferire estere di breve durata. Inviare curriculum a: vem@vem.eu

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari Lo scrigno. (FIL52)
SPELIZIONIERI doganali ricercano dipendente/collaboratore anche part-time con provate conoscenze amministrative, titolo preferenziale esperienze operative nello specifico settore. Scrivere Fermo Posta Trieste 11 C.I. AH4966783. (A1559)

AVORO

RICHIESTE

Feriali 0,80
Festivi 0,80

AUTISTA esperto patente C.D.E pubblica C.Q.C. carta conducente e ADR base e cisterne attualmente in mobilità offresi a ditta trasporti cell. 3935608759. (A1269)

UTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met, clima, abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200 finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

Continua in 12.a pagina

IN VISTA NUOVE DEMOLIZIONI

È iniziata in Istria la stagione contro l'abusivismo edilizio

POLA Primavera, stagione in cui ogni anno si procede alla demolizione delle costruzioni illegali in Istria e Dalmazia, le regioni maggiormente interessate dall'abusivismo edilizio in Croazia. Quest'anno, e parliamo della Penisola istriana, l'abbattimento di villini, baracche e costruzioni d'altro tipo non è ancora iniziato, anche se dal ministero dell'Ambiente hanno fatto sapere che i procedimenti degli ispettori riguardano 1985 immobili, sorti senza i necessari permessi, oppure situati in aree dove - a prescindere da tutte le licenze di questo mondo - non è proprio possibile edificare alcunché.

Le zone maggiormente affette dalla malattia dell'abusivismo edile sono oramai ben note: parliamo dei circondari di Rovigno, Pola, Fasana, Parenzo, Peroj e Medolino e degli abitanti di Cavarano, Pavicini, Peruschi e Duga Uvala, nel comune di Marzana. Le demolizioni saranno messe in atto anche quest'anno, ma da Zagabria non è stato specificato quante saranno, né quando avranno luogo. Dall'inizio del 2006, in Istria le costruzioni rase al suolo dalle ruspe del ministero sono state 695. Gli abbattimenti hanno riguardato specialmente la municipalità di Marzana, nell'Istria orientale, i dintorni delle città di Umago, Parenzo e di Medolino. Secondo gli ispettori, il numero di immobili abusivi fatti venire giù è di molto superiore, in quanto la maggior parte dei titolari preferisce farlo a spese proprie, invece di essere salassati dalle tariffe praticate dal dicastero. In questo senso, va riferito che gli istriani, o comunque i titolari di strutture illegali in Istria, si fanno notare per disciplina dopo averla combinata grossa. L'anno scorso, ben il 90 per cento di questo genere di costruzione è stato abbattuto dai titolari, con un risparmio più che consistente. A Rogosnizza (Rogoznica), nella contea di Sebenico, la situazione è completamente diversa. Che la legge non sia uguale per tutti, lo ha dimostrato l'esempio avutosi in questa nota località di villeggiatura, «tartassata» nel 2006 dalle escavatrici del ministero.

All'epoca, furono fatte venire giù un centinaio di case di «vichendize» (villini), provocando reazioni violente da parte della popolazione locale. Ci furono massicce manifestazioni di protesta in loco e a Zagabria, come pure scioperi della fame, con il risultato che la dirigenza municipale venne rimossa e si arrivò al varo di un nuovo piano regolatore. In pratica, il comune fu trasformato in una grande area edile, che permise la legalizzazione di addirittura 2500 costruzioni abusive. A Rogosnizza, in centro città, è stato aperto l'Ufficio per il rilascio dei permessi edili e di costruzione, cosicché i diretti interessati non debbono andare più a Sebenico per ottenere i preziosi documenti. La cittadina dalmata è stata bollata tout court come la capitale dell'edilizia selvaggia in Croazia, dove i «miracoli» (leggi la possibilità di costruire illegalmente case senza essere puniti dalla legge) possono avverarsi anche a pochi passi dal mare. (a.m.)



Un edificio in demolizione

DOPO IL VIA LIBERA DEL COMITATO DI MEDIOBANCA INIZIA L'ERA GERONZI A TRIESTE: VERSO UNA NUOVA GOVERNANCE. VICEPRESIDENTI NAGEL E BOLLORÉ

Generali, Perissinotto ad con più poteri

Diventerà group Ceo, a Balbinot le deleghe assicurative. Martedì la nomina di Pagliaro a Mediobanca

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Verso un cambio di governance alle Generali. L'approdo di Cesare Geronzi alla presidenza delle Generali, dopo l'accordo nel comitato nomine di Mediobanca, potrebbe essere il preludio di un riassetto operativo al vertice del gruppo triestino. L'amministratore delegato Giovanni Perissinotto si avvia a diventare *group Ceo*, con un ruolo più rappresentativo e "globale" con delega su finanza e partecipazioni mentre l'altro amministratore delegato Sergio Balbinot, che oggi segue i mercati esteri, avrà tutte le competenze assicurative, comprese quelle italiane. La ripartizione dei ruoli sarà formalizzata nel nuovo cda che si riunirà dopo l'assemblea del 24 aprile a Trieste. E fino ad allora sarà inevitabile che anche su questo tema avvenga un confronto fra i grandi soci del gruppo, che è destinato a rafforzare il suo ruolo di grande crocevia finanziaria e di partecipazioni strategiche.

Intanto l'ipotesi emersa dai negoziati avvenuti in Mediobanca parla di una presidenza Geronzi non operativa ma quella che si preannuncia come "presidenza di sistema" potrebbe via via acquistare connotati più decisi e stringenti. I prossimi cambiamenti nella gestione



Cesare Geronzi

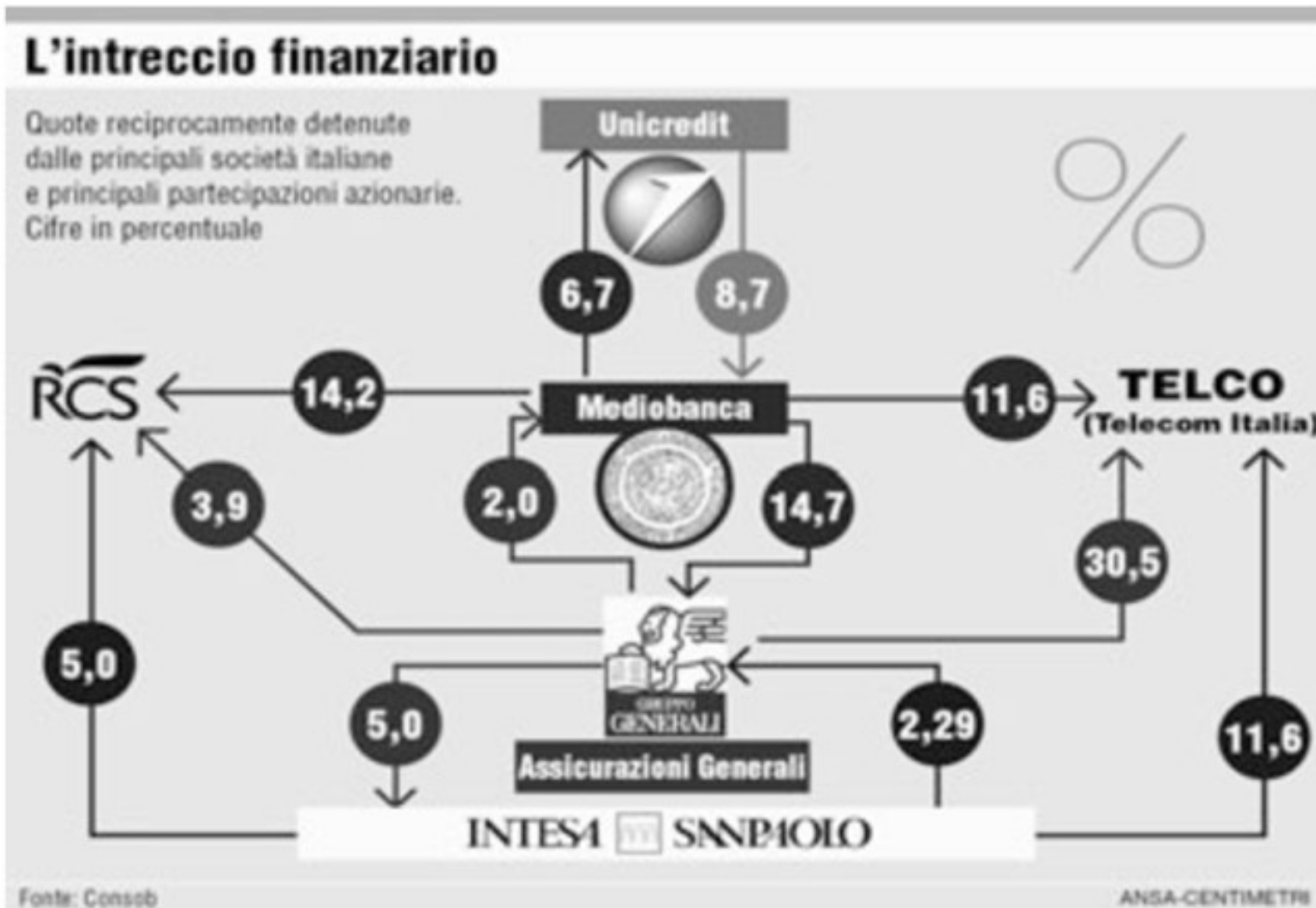
operativa delle Generali non sono un fatto nuovo. In Europa la francese Axa, il principale concorrente del Leone assieme a Allianz, ha annunciato il rafforzamento del numero uno operativo Henri de Castries che assorbirà anche la carica ricoperta dal presidente Jacques de Chateaueux. Il primo anno dell'era Geronzi dovrà gestire l'inevitabile fase di espansione del gruppo triestino in vista di un possibile riaprirsi di nuovi scenari di mercato. Perissinotto, e il suo ministro degli Esteri Balbinot, pur non annunciando colpi a sensazione, hanno piazzato diversi "colpi" strategici in mercati a forte coefficiente di sviluppo come Ci-



Giovanni Perissinotto

na e India. E hanno saputo esibire un bilancio in forte utile, salvando il gruppo dalla bufera globale, grazie a una linea molto prudente. I due top-manager triestini avranno così "migliori deleghe" in vista di una prossima fase di sviluppo degli affari globali del Leone. Intanto dopo il placet di Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, l'arrivo di Geronzi a Trieste ha avuto riconoscimenti bipartisan. Il vicesegretario del Pd, Enrico Letta, ha sottolineato l'importanza di una «ritrovata stabilità».

Il nuovo cda. Martedì il comitato nomine di Mediobanca formalizzerà l'elenco delle candidature da depositare in vista dell'assemblea delle Generali



del 24 aprile. Nella lista (i consiglieri saranno 19 con tre posti riservati alle minoranze) al fianco di Geronzi ci saranno due vicepresidenti: Vincent Bolloré e Alberto Nagel, ad di Piazzetta Cuccia. Più incerta la definizione di una vicepresidenza per l'ad di Generali, Giovanni Perissinotto. Usciranno dal cda Gabriele Galateri ed Antoine Bernheim, al quale però sarà chiesto di restare a Trieste, accettando la presidenza onoraria. Riconfermati i soci industriali Francesco Gaetano Caltagirone (protagoni-

sta in tempi recenti di ripetuti acquisti di Generali fino al 2%), Lorenzo Pelliccioli (rappresentante di De Agostini azionista al 2.7%), Leonardo Del Vecchio (azionista con l'1.9%), Diego Della Valle, Alessandro Pedersoli, Paolo Scaroni, Ana Botin, Petr Kellner (il socio ceco di Ppf) e Reinfried Pohl. Debbono anche lasciare le caselle lasciate vuote in Mediobanca dal passaggio di Geronzi a Trieste e la parola passa quindi ai grandi soci che martedì si riuniranno. Il patto di sindacato di Piazzetta Cuccia dovrebbe indicare Renato Pagliaro, attuale direttore generale, nuovo presidente di Mediobanca mentre alla guida del patto dovrebbe essere chiamato Angelo Casò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rettore della Bocconi Guido Tabellini ha declinato l'offerta.

Mediobanca. Vanno riempite anche le caselle lasciate vuote in Mediobanca dal passaggio di Geronzi a Trieste e la parola passa quindi ai grandi soci che martedì si riuniranno. Il patto di sindacato di Piazzetta Cuccia dovrebbe indicare Renato Pagliaro, attuale direttore generale, nuovo presidente di Mediobanca mentre alla guida del patto dovrebbe essere chiamato Angelo Casò.

SUMMIT FRA L'AD E I DIRIGENTI OPERATIVI DEL GRUPPO

Unicredit verso un top manager per l'Italia

Profumo studia il nuovo assetto della superbanca. Le richieste delle Fondazioni

di ANDREA DEUGENI

MILANO Fine settimana di lavoro per il management di UniCredit. Di ritorno dagli Stati Uniti dopo una settimana di incontri con investitori istituzionali, l'amministratore delegato Alessandro Profumo ha visto ieri i suoi tre vice, Paolo Fiorentino, Roberto Nicastro e Sergio Ermotti per elaborare le prime considerazioni sul progetto del riassetto, in vista del comitato strategico di lunedì prossimo, dopo lo stop forzato innescato dai dubbi degli azionisti sugli assetti della governance post-riorganizzazione.

Al Cda del 13 aprile mancano oltre due settimane, ma la macchina per sciogliere i nodi sulla "Banca Unica" viaggia a ritmo serrato e l'agenda è fitta. Al comitato strategico permanente convocato per il 29 seguirà, infatti, un ulteriore incontro due

giorni dopo, mercoledì 31, e poi successivamente alla pausa pasquale, a ridosso del board, si terrà ancora un altro appuntamento. Tutti incontri di approfondimento, come indicato a metà marzo dal presidente Dieter Rampl, dedicati a preparare il Cda del prossimo mese quando sul tema della riorganizzazione del gruppo, si dovrà trovare la quadra necessaria.

Secondo quanto risulta al Piccolo, oltre che preparare la strategia per procedere al confronto con alcuni soci forti, l'incontro dell'ex McKinsey con i suoi stretti collaboratori è servito anche a ricompattare la sua "squadra" alla luce della sintesi organizzativa che il manager dovrà mettere in atto per recepire le istanze degli azionisti. Modifiche che, a quanto pare, andranno ad impattare anche nei rapporti al vertice della banca.

Sul tavolo ci sono due opzioni. La prima è quel-



Alessandro Profumo

la che prevede la creazione di una subholding per le attività italiane che incorpori le società di segmento e si frapponga (con un manager di riferimento per il territorio) alla holding quotata. Opzione gradita a Cariverona,

secondo azionista di UniCredit con il 4.985% e ben vista anche dalla Banca d'Italia. Authority che, stando ai rumors, avrebbe posto dei problemi di competenza territoriale legati alla vigilanza.

La seconda prevede l'introduzione di un country manager o di un direttore generale per l'Italia. Opzione caldeggiata, invece, da alcuni soci privati (dai Maramotti ai Pesenti) e dalla Fondazione Cassamarca. Fonti interne spiegano che, con molta probabilità, Profumo spingerà per la seconda soluzione, visto che quello che interessa davvero ai soci "riottosi" è, come aveva precisato anche il sindaco di Verona Fabio Tosi, la rapidità nei "tempi di risposta della banca a imprese e clienti". Con questo poi richiamato in questi giorni dal ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia, quando il leghista ha parlato di "federalismo bancario".

Sempre da Piazza Cor-

duzio spiegano che il ragionamento dell'ad di UniCredit è che, mentre la creazione di una subholding è una soluzione organizzativa più complessa da adottare, perché andrebbe a toccare l'intera struttura societaria, al contrario l'inserimento di un country manager (figura che oltretutto già esiste negli altri Paesi dov'è presente la banca), è un'opzione, sempre in chiave strutturale, molto più semplice. Si tratterebbe, infatti, di risolvere solamente i problemi relativi alle deleghe del management e ai rapporti fra la nuova figura e i tre deputy Ceo.

Inoltre, aspetto questo molto sentito da Profumo, mentre la seconda possibilità organizzativa rappresenterebbe solo un compromesso nei delicati rapporti che si sono venuti a determinare con i soci, la creazione di una nuova società sconfes- serebbe al contrario l'intera ratio del piano "One 4

C". Riassetto che, oltre ad avvicinare la banca al cliente, è servita anche, fondendo nella holding sette controllate territoriali, a ridurre i costi. Voci che gli analisti del Credit Suisse hanno quantificato in circa 200 mln.

C'è poi la questione legale mossa da Bankitalia, ma sembra che il problema sia facilmente "aggirabile" con un escamotage giuridico legato alla ridefinizione delle attività estere. Intanto dalla Germania è arrivata una piccola grana. Secondo quanto riportato dal settimanale "Focus" e dal quotidiano "Frankfurter Allgemeine Zeitung" UniCredit, in quanto controllante di Bank Austria, è stata condannata dal tribunale superiore del cantone di Zurigo a versare più di 230 mln ad alcuni Laender tedeschi per un episodio di "malversazione", risalente al 1992. Bank Austria ha fatto già sapere, però, che farà appello contro la sentenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Majocchi (Isae): bond Ue per far ripartire l'economia

«Serve un prestito europeo per sostenere la domanda. I bilanci sono vincolati»

di GIULIO GARAU

TRIESTE L'Europa ha avuto scarsa capacità di intervento di fronte alla crisi mondiale, i bilanci sono vincolati da Maastricht e non c'è altra strada per sostenere la domanda e far ripartire l'economia: un prestito europeo con gli Union Bond.

«Siamo in un cul de sac, non c'è altra via d'uscita» insiste Alberto Majocchi, ordinario di Scienza delle Finanze nella Facoltà di Economia dell'Università di Pavia e presidente dell'Isae (Istituto di studi e analisi economica legato al ministero del Tesoro). Lo ha spiegato anche venerdì scorso parlando del ruolo dell'euro nei nuovi scenari mondiali all'incontro organizzato dal Circolo della cultura e delle arti a Trieste.

Professor Majocchi, la crisi della Grecia dunque ha fatto scoprire il primo grande borbuto nell'area eu-

ro. Sì, purtroppo la Grecia diceva di essere in regola ma non era così. Ha falsificato i conti e il deficit era oltre il 12,7% sul Pil. Ora sembra che il governo guidato da Papandreu abbia deciso misure drastiche per il risanamento, dovranno ridurre il deficit di 4 punti nel 2010. Ora l'Eurogruppo ha deciso di sostenere il paese.

In realtà però il problema è ben più vasto, anche altri paesi sono in difficoltà. Pure l'Italia non naviga in acque tranquille stando al debito

In effetti il problema della Grecia ha messo in evidenza alcune cose. La prima è che di fronte alla crisi economica l'Europa ha avuto scarsa capacità di reazione. I bilanci nazionali sono vincolati dai parametri di Maastricht, molti paesi hanno problemi di disavanzo e non c'è alcuna politica di sostegno della domanda. A livello Ue addirittura il bilancio è all'1% del Pil e non ci sono assolutamente margini per una politica di intervento.

E negli altri paesi cosa succede con la crisi?

Negli Usa va assolutamente meglio, il Pil è 2 volte e mezzo quello di tutto l'Eurogruppo. Nella Ue c'è un problema di limiti di intervento, i singoli stati non possono adottare politiche espansive

altrimenti fanno la fine della Grecia.

E allora? Siamo in un cul de sac. Non resta che uno strumento: utilizzare un prestito europeo per sostenere la domanda.

Ci spiega come potrebbe funzionare?

In pratica l'Ue dovrebbe emettere un «bond» (obbligazioni e titoli di stato ndr), lo chiameremo Union Bond, per finanziare un piano di sviluppo europeo. Servirà ai singoli stati per realizzare tutta una serie di infrastrutture, da quelle fisiche a quelle virtuali. Per puntare sull'energia rinnovabile,



Alberto Majocchi

sul risanamento ambientale, per pensare a piani di mobilità urbana, a finanziare ricerca e istruzione superiore. Per ridare capacità competitiva anche all'industria.

Quanti soldi servirebbero?

Penso almeno 100 miliardi di euro, si tratta appunto dell'1% del Pil Ue. Una cifra che è 6 volte e mezzo il Pil dell'Italia che è attorno ai 15 miliardi di euro. Un prestito che potrebbe ridare fiato all'economia europea.

Secondo lei dove bisognerebbe investire prioritariamente?

Nella qualità della vita innanzitutto e parlo di mobilità, di risanamento ambientale. Poi nella competitività delle imprese. Alcune aziende in Italia lo hanno capito: non più produzioni in volume, ma in qualità. Un jeans di alta moda e ad alto valore aggiunto che ne vale 100 di tradizionali. E poi nell'aumento della cultura in generale: abbiamo un eccesso di manodopera qualificata che non viene impiegata. Deve essere inserita in settori specifici per permettere al paese di fare un salto di qualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MARGINE DEI LAVORI DEL WORKSHOP AMBROSETTI A CERNOBBIO

Grecia, Tremonti dice ok al salvataggio. Fitoussi scettico

Secondo il ministro «è cosa buona e giusta». L'economista francese invece lo boccia: «Bastava la solidarietà Ue»

CERNOBBIO Il piano salva-Grecia non viene trattato direttamente ma a margine dei lavori del Workshop Ambrosetti l'eco della decisione dell'Unione europea, con il coinvolgimento del Fmi, lascia ancora divisi.

Se il ministro dell'economia, Giulio Tremonti - nell'unica battuta concessa alla stampa - ribadisce che «è una cosa buona e giusta» e la collega francese Christine Lagarde parla di un accordo «molto soddisfacente», che

contiene anche «la determinazione a mantenere stabile l'euro», all'opposto il vicesegretario del Pd Enrico Letta condivide i dubbi della Bce e l'economista Jean Paul Fitoussi lo definisce senza mezzi termini un accordo «non buono». Un primo test di mercato sarà comunque rappresentato dal lancio di eurobond che - secondo quanto riportato oggi dal Financial Times che cita il responsabile dell'agenzia del debito greca Petros



Jean Paul Fitoussi

Christodoulou - Atene effettuerà la prossima settimana anche con l'obiettivo di verificare la fiducia dopo l'accordo europeo sul piano di salvataggio.

Lagarde, dalla terrazza di Villa d'Este, sottolinea che l'intesa raggiunta è anche «un'ottima notizia dal punto di vista finanziario e tecnico» perché «abbiamo - sottolineando - un buon mix di solidarietà, competenza finanziaria e determinazione a tenere stabile l'euro». In riva al lago di Como la spagnola

Elena Salgado rileva, invece, che nel caso di accordi bilaterali con la Grecia il suo Paese avrebbe la capacità di reperire le risorse finanziarie per aiutare Atene, qualora questa lo richiedesse.

Il ministro iberico delle Finanze coglie l'occasione anche per sgombrare il campo dai dubbi degli operatori di mercato sul debito pubblico. «Gli spagnoli» non hanno alcuna paura in questo senso, sostiene, anche perché «il nostro livello di debito

(in percentuale sul Pil ndr) è inferiore di 20 punti, rispetto alla media degli altri stati europei». Ed è anche per questo che la Spagna, nell'ambito di un'intesa bilaterale potrebbe «andare sui mercati e raccogliere il denaro sufficiente» qualora Atene lo richiedesse.

Fuori dal coro Jean Paul Fitoussi. L'economista francese è drastico: «Non è un buon piano», afferma e poi aggiunge: «Non capisco perché l'Europa abbia fatto intervenire il Fmi, non ho capito a margine dei lavori del Workshop Ambrosetti - perché l'Europa non abbia fatto da sé facendo funzionare la normale solidarietà nell'Unione».



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
AVONMOOR	da Capodistria a Molo VII	ore 06.00
MSC ADRIANA	da Capodistria a rada	ore 06.00
UN ATILIM	da Mersin a orm. 31	ore 08.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 16.00
JOUDI-S	da Abu Kir a rada	ore 18.00
CE-BREEZE	da Novorossiysk a rada	ore 23.00

IN PARTENZA		
CMA CGM VOLTAIRE	da Molo VII per Darnett	ore 06.00
AI DING HU	da Siot 4 per ordini	ore 09.00
DIRHAMI	da Molo VII per Venezia	ore 12.00
MARJA	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
UND ATILIM	da orm 31 per Mersin	ore 19.00
AVONMOOR	da Molo VII per Venezia	ore 20.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 23.00

IN MOVIMENTO		
MARJA	Molo VII	ore 06.00
DIRHAMI	Molo VII	ore 06.00
MSC ADRIANA	da rada Molo VII	ore 17.00

aiutiamo i giovani nel realizzare i loro progetti



ALLARME DELLA FEDERAZIONE E DI ADUSBEP

Consumatori: stangata da 761 euro sulle tariffe

Aggiornate le previsioni di spesa dopo i rincari di benzina e bollette. Governo sotto accusa

AcegasAps, squadre pronte Fra i consiglieri padovani l'ex rettore dell'ateneo

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Le "squadre" dei sindaci di Trieste e Padova per il nuovo cda di AcegasAps sono pronte. Consegnati alla holding, il cui consiglio li ha approvati, i dieci nomi saranno trasmessi nei prossimi giorni alla quota-ta.

Due le "new entry" fra i cinque consiglieri di competenza padovana: Vincenzo Milanesi, ex rettore dell'ateneo (lo è stato per sette anni fino al settembre scorso) e ordinario di filosofia, e Giuseppe Contino, segretario generale del Comune e componente del cda della holding.

Contino è stato già consigliere della multi-utility per alcuni mesi nel 2007, poi sostituito da Massimo Malaguti, direttore generale del parco scientifico Galileo, consigliere uscente che ora il sindaco Zanonato ha confermato. Le altre due conferme sono quelle già annunciate: l'ad Cesare Pillon e Aldo Fontana, uomo di fiducia del sindaco di Padova.

Sul fronte triestino, la lista inviata dal sindaco Dipiazza non registra novità rispetto a quanto già annunciato. Renzo Codarin, consigliere della holding, entra al posto di

Adriano Del Prete, mentre vengono confermati il presidente Massimo Paniccia, il vice Manlio Romanelli, Paolo Polidori e Franco Ferrarese. Dietro all'apparente tranquillità delle scete triestine si cela però un prolungato "braccio di ferro" fra il sindaco Dipiazza e l'on. Menia, punto di riferimento di Fini a Trieste, che avrebbe voluto alla presidenza Romanelli o comunque un uomo di An.

L'intenso impegno di Paniccia e Pillon nel portare avanti il progetto di fusione con il gruppo lombardo Linea Group Holding (a maggio è attesa la proposta definitiva ai Comuni, con un documento preannunciato nel vertice padovano dei sindaci a metà febbraio) ha però consigliato di lasciare da parte la lotta per il vertice. Cambiare il nome da confermare alla presidenza, nell'assemblea di fine aprile, avrebbe significato sconfessione, di fronte al gruppo lombardo, la linea che Paniccia e Pillon perseguono dalla scorsa estate e sulla quale i sindaci di Trieste e Padova intendono continuare con decisione.

Per completare la composizione del nuovo cda, mancano ancora i nomi dei tre consiglieri in rappresentanza dei soci di minoranza, sui quali le decisioni stanno maturando ma non sono ancora state prese. Si tratta di sostituire, o confermare, l'avvocato Emilio Terpin (cooptato lo scorso anno al posto di Giovanni Battista Ravidà, indicato dalla Fondazione CRTrieste), Aldo Minucci (in rappresentanza delle Generali) e Fulvio Beltrame (Fin. Opi - Intesa San Paolo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA Nessuna tregua per i consumatori italiani: ogni famiglia quest'anno dovrà spendere 761 euro in più a causa degli aumenti delle tariffe in Italia.

Lo denunciano Federconsumatori e Adusbep che hanno aggiornato le previsioni di spesa già diffuse a gennaio alla luce degli ultimi rincari autostradali, della benzina e dell'aumento stimato della bolletta del gas.

«Dopo i drammatici dati relativi al ricorso alla cassa integrazione che ha superato il miliardo di ore e il continuo aumento del tasso di disoccupazione, che comporteranno oltre i drammi sociali e individuali, una caduta del potere di acquisto delle famiglie italiane di 565 euro annui, si aggiunge una vera e propria stangata alle famiglie che - sottolineano i presidenti di Federconsumatori e Adusbep, Rosario Trefiletti e Elio Lannutti - avevamo già pronosticato e che oggi viene aggiornata per i rincari autostradali, il continuo aumento del prezzo della benzina nonché l'aumento stimato dal primo di aprile



Immagine di archivio di un distributore di carburante

per la bolletta del gas del 3 per cento, pari a circa 34 euro annui in più, dopo quello precedente di 28 euro».

L'assicurazione auto infatti costerà 130 euro in più, le tariffe aeroportuali ben 65

euro (130 milioni di passeggeri-costi diretti e indiretti) in più mentre quelle autostradali 60 euro in più. Il ricorso per multe e i contenziosi comporteranno un esborso di ulteriori 55 euro. Per gas,

acqua e rifiuti le famiglie tireranno fuori mediamente 62,18 e 35 euro in più.

Non basta. L'aumento dei servizi bancari costerà altri 30 euro aggiuntivi e l'aumento delle rate dei mutui circa 80 euro.

La spesa per i carburanti comporterà un aggravio di 171 euro e quella per i treni di 65 euro. Un sollievo arriverà solo dalle tariffe elettriche (-10 euro).

«Dall'aggiornamento fatto ad aprile - spiegano le due associazioni - ogni famiglia subirà quindi maggiori spese per 761 euro annui senza contare i costi indiretti che questi aumenti provocheranno sul tasso di inflazione. Ciò produrrà un'ulteriore contrazione dei consumi che influirà negativamente sulle produzioni e sul mercato».

Trefiletti e Lannutti ricordano che «era stato promesso l'impegno a bloccare le tariffe. Ma - aggiungono e accusano l'esecutivo di Berlusconi - a conti fatti ora abbiamo capito perché questo governo si è voluto definire "del fare". E cioè per permettere di "fare" aumentare le tariffe e la pressione fiscale».

IL LEADER DELLA CGIL REPLICA ALLE ACCUSE DI MARCHIONNE

Fiat, Epifani: «Lavoratori come bersaglio»

Sacconi: «Serve un punto di incontro». Cisl e Uil a fianco dell'azienda

ROMA Un tiro al bersaglio contro la Fiat? Niente affatto: «l'unico tiro al bersaglio è sui lavoratori».

Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, non ci sta e replica senza giri di parole all'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne, che ieri ha respinto le accuse contro la casa torinese e, anzi, ha rilanciato chiamando in causa «un gioco pericoloso» in atto contro l'azienda da parte di alcuni esponenti del mondo politico e sindacale e in parte imprenditoriale.

A margine della commemorazione di Ezio Tarantelli, a 25 anni del suo assassinio per mano delle Brigate rosse, che si è celebrata proprio nell'università «La Sapienza» di Roma, dove insegnava e dove è stato ucciso, Epifani ha espresso seccamente il suo punto di vista su Fiat: «L'unico tiro al bersaglio che vedo è quello sui lavoratori e loro certo - ha

detto - non possono essere oggetto di un tiro al bersaglio»; mentre il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Maurizio Sacconi, ha gettato acqua sul fuoco ritenendo necessaria «la paziente ricerca di un punto d'incontro tra il governo e le parti sociali».

Diversa, all'interno del mondo sindacale, la posizione del numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni, che ha invece rivendicato il ruolo del suo sindacato «sempre al fianco della Fiat anche nei momenti più difficili» e ha invitato quindi a «non generalizzare».

Mentre dal leader della Uil, Luigi Angeletti, è arrivata una più esplicita affermazione in difesa di Marchionne: «Secondo me ha ragione, c'è un certo accanimento nel parlare male di Fiat», ha detto, sostenendo che «chi critica è lo stesso che non compra auto Fiat».

Di qui, una sorta di appel-



Guglielmo Epifani

lo ad acquistare auto Made in Italy: «Tutte le persone che si preoccupano dei lavoratori del Paese, se acqui-

stassero una vettura italiana darebbero una grande mano» alla produzione e alla tenuta dell'occupazione. Perché, ha sostenuto ancora il numero uno della Uil, «siamo l'unico Paese che compra un terzo delle vetture prodotte in Italia e il restante due terzi all'estero».

Intanto, in attesa che l'azienda torinese presenti ufficialmente il piano industriale 2010-2014 il prossimo 21 aprile - tema su cui i sindacati comunque chiedono una verifica - il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, ha affermato di «credere» che la Fiat «sia un patrimonio per l'Italia con i suoi pregi e i suoi difetti» e, senza fare nomi, si è rivolto a «chi teme una Fiat sempre meno italiana: dovrebbe darsi da fare per convincerla a restare con convenienze economiche non con impossibili decreti o inutili anatemi».

Ronchi: Rusconi fonda una nuova compagnia È la Nord Air spa su tratte di linea con un Dornier 328

TRIESTE Mario Rusconi, ex cofondatore di Aligulia, Air Dolomiti e di Minerva Airlines, ha costituito la Nord Air Spa e sta valutando nuove tratte da operare dall'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. La società, che ha gli uffici a Trieste e all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, ha un capitale interamente versato di 120.000 euro ed i soci della Spa sono Magada De Caneva che detiene il 99 per cento delle azioni e Teodoro Napolitano che possiede il rimanente 1 per cento. Mario Rusconi sembra voler creare una compagnia aerea vera e propria e non una low cost. Rusconi ha rilevato alcuni mesi or sono un velivolo ex Minerva Airlines, un Dornier 328 Turbo Prop da 32 posti di proprietà della Millenium GmbH (società di leasing germanica che li aveva noleggiati alla fallita compagnia aerea della Famiglia Mancuso). Ora ci sarà da capire come Rusconi intenda utilizzare il velivolo che è in fase di check presso un centro di assistenza (sempre in Germania) e come il Friuli Venezia Giulia intenderà dialogare con il nuovo interlocutore.

IL FISCO & I CITTADINI Contribuenti: esce l'annuario «bis» su tutte le scadenze

L'annuario del contribuente si rende disponibile in versione «bis», aggiornando così i contenuti del primo volume distribuito a luglio scorso, che affrontava, tra i vari argomenti, le principali scadenze del 2009, la struttura dell'Agenzia delle entrate, le imposte sul reddito, dichiarazioni versamenti e rimborsi, le comunicazioni di irregolarità, il contenzioso e gli strumenti per evitarlo. Anche questa nuova edizione è consultabile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it e sul quotidiano telematico Fiscooggi, nonché in versione cartacea. L'Annuario 2 si divide in quattro aree tematiche, 1) le più recenti novità in tema di scudo fiscale, agevolazione Tremonti-ter, contrasto ai paradisi e arbitraggi fiscali e utilizzo delle compensazioni in materia Iva; 2) aspetto fiscale del lavoro autonomo; 3) lavori atipici; 4) aggiornamenti alla prima edizione, con tutte le novità sulla comunicazione unica per l'avvio dell'impresa.

A cura dell'Agenzia regionale delle Entrate del Fvg

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviare i vostri quesiti per posta a: «Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

SARÀ VARATO DALLA UE A GIUGNO

Agricoltura: pacchetto anti-crisi su latte, formaggi e alimenti

TAORMINA L'Europa offre un assist all'agricoltura dai bilanci in rosso: un comitato di esperti sta predisponendo un pacchetto di misure anti-crisi, che riguarderanno principalmente latte e formaggi ma anche altri settori, da presentare a giugno al Parlamento europeo e al Consiglio dei ministri dell'agricoltura. Lo annuncia il commissario Ue all'agricoltura Dacian Ciolos, intervenuto al Forum Confagricoltura di Taormina, assieme alle altre due massime autorità del settore, la presidente del Consiglio dei ministri Ue dell'agricoltura Elena Espinosa e il presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo Paolo De Castro.

Il pacchetto anticrisi conterrà, sottolinea Ciolos, oltre a interventi in favore del comparto lattiero-caseario messo ko dalla caduta dei prezzi all'origine, anche misure sulla trasparenza alimentare e in favore di una migliore gestione del mercato. Prenderà inoltre in



Paolo De Castro

considerazione norme di sostegno alla stabilizzazione del lavoro, attraverso il rafforzamento del potere negoziale degli agricoltori. E non sono esclusi interventi a favore di altri settori, oltre il lattiero-caseario, quando «si ravveda la necessità», dice Ciolos - di intervenire su programmi di aiuto già in corso, come nel caso dell'ortofrutta».

Sia Ciolos che Espinosa ribadiscono davanti alla folla di imprenditori agricoli del Forum di Taormina l'importanza del settore per l'economia europea e sottolineano che l'Europa deve rinforzare

la sua capacità di agire nei momenti di crisi. E quindi vanno bene misure d'urgenza - osserva Espinosa -, anche riferite ai singoli settori agricoli -, nel mentre si predispongono una riflessione complessiva su quali linee guida dare alla politica agricola europea dopo la scadenza della Pac nel 2013.

Proprio per predisporre un "Libro Bianco" sulle future strategie, Ciolos annuncia che il 19-20 luglio si svolgerà a Bruxelles la Conferenza agricola europea.

Le risorse di cui dispone il pacchetto sono limitate, rende noto Ciolos, che comunque non si lamenta: «gli agricoltori non si aspettano necessariamente aiuti finanziari. Non sempre i soldi sono la soluzione dei problemi».

Il presidente della Commissione agricoltura del Pe, Paolo De Castro, si dice soddisfatto per un pacchetto che introduce regole uguali per tutti, «essendo contrari al fardate che sta caratterizzando alcuni Paesi europei».

GRADO

Vendita diretta www.rosfin.it info@rosfin.it
Tel. 0432.504784 - Cell. 393.9946765





Prestigiosi appartamenti di varie metrature con ampie terrazze ed autorimesse.
Una camera, due camere, attico su due livelli

Il piacere di vivere il Mare un investimento sicuro a Grado

Residenza Costa Azzurra

www.residencecostaazzurra.it

Iniziativa gruppo immobiliare

ROSFIN

†

È mancato improvvisamente

Alex Trost

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà e il fratello. Lo saluteremo lunedì 29 marzo, alle 13, nel Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 28 marzo 2010

Partecipano al dolore - fam. BRIDIGA e ADA

Trieste, 28 marzo 2010

Si associano al dolore Pulitrici Italia Marittima.

Trieste, 28 marzo 2010

Partecipano al dolore GIULIANO e tutto il personale della R.S. e della Witness.

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao

Alex

ti ricorderemo - il tuo santolo MARINO con ONDINA

Trieste, 28 marzo 2010

Gli zii ROBERTO e LIVIANA, il cugino FEDERICO ti ricorderanno sempre.

Trieste, 28 marzo 2010

Il Presidente, la Dirigenza e tutto il personale dell'Italia Marittima, profondamente commossi per l'imatura scomparsa di

Alex

apprezzatissimo collega ed amico, partecipano addolorati al gravissimo lutto della famiglia.

Trieste, 28 marzo 2010

Vicini a THOMAS e familiari - KETTY con famiglia

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao,

Alex

mio giovane capo. ITALO

Trieste, 28 marzo 2010

Partecipa affranto GIOVANNI SARTORI e famiglia.

Trieste, 28 marzo 2010

Ci mancherà il tuo animo gentile. VANNA e MAURIZIO SALCE.

Trieste, 28 marzo 2010

Sono vicini al dolore di GIGI e VIVIANA gli amici: - TRENTI, CECCHI, FERRARI, BOSCO, BALLARIN, KEMPERLE, BARBERA, UKMAR, MANFREDI, NASTASI, GERBINO, VILEVICH, BERNARDIS, DUVA, TURINA, GASPERUTTI, FORT, TAUCER, MARZARI, ORELLI

Trieste, 28 marzo 2010

Alex

resterai sempre nel mio cuore - LORELLA

Trieste, 28 marzo 2010

Partecipano al dolore dei familiari : TULLIO, ROSA MARIA, LOREDANA e SANDRO, ISA, PAOLA e PIERANDREA.

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao

Alex

ti ricorderemo sempre con affetto, i tuoi colleghi.

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao, indimenticabile amico: - JADRAN - CHICCO - DANIEL - MANUEL - DENIS - GIANLUCA - ALBERTO

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao

Alex

CRIS.

Trieste, 28 marzo 2010

†

È mancato

Gabriele Balbi

Ne dà il triste annuncio la figlia DANIELA con CARLOS. I funerali seguiranno mercoledì 31, alle 9.30, a Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2010

Affettuosamente vicini alla nostra DANIELA per la perdita del suo caro

Papà

zia VERA, LUCIA con EDI, PAOLO con PAOLA.

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao

Zio

STEFANO, ANDREA e LORENZO.

Trieste, 28 marzo 2010

Caro

Gabriele

mancherai tanto agli amici dell'ACAT.

Trieste, 28 marzo 2010

†

Sopportando con serenità e coraggio la lunga malattia, ci ha lasciati la nostra cara

Maria Boni ved. Ballarin da Lussingrande

Con profondo dolore lo annunciano i figli FRANCO con DARIA, RITA con BRUNO e la nipote CLAUDIA con FABIO. Grazie per le coccole ALICE e GIULIO. La saluteremo domani, alle ore 11.20, in via Costalunga per proseguire, in seguito, per il cimitero di Lussingrande.

Trieste, 28 marzo 2010

Affettuosamente vicini - MARIO e NIVES GESMUNDO

Trieste, 28 marzo 2010

Partecipano al lutto - famiglie BALLARIN e DAMBROSI

Trieste, 28 marzo 2010

†

Si è spenta serenamente nella sua casa amorevolmente assistita

Antonia Renni (Etta)

Ne danno l'annuncio FULVIA e ARDUINO, PIERINA e figli, amici e conoscenti. Un grazie di cuore al dottor OFFER e alle care JOLE e GRAZIELA e MARICA. Le esequie seguiranno lunedì 29 marzo, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2010

†

Improvvisamente è mancata

Lucia Mercandel ved. Paoletti

Ne dà il triste annuncio il figlio RENZO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 30 marzo, alle ore 11, da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 28 marzo 2010

28-03-07

28-03-10

Alessandro Cettul

Sempre con noi

Mamma e papà

Trieste, 28 marzo 2010

†

È spirato serenamente nell'abbraccio di Dio

Livio Lonza (Liviucci)

Con dolore lo annunciano la moglie MARINA, i figli HELGA, CRISTIAN con CLIO e il piccolo YOEL, la mamma BRUNA, la sorella SILVANA, i cognati, i nipoti e tutti gli amici di Barcola.

I funerali verranno celebrati mercoledì 31 marzo, con la Santa Messa alle ore 13.30 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 28 marzo 2010

In ricordo del caro

Liviucci

Uomo dal cuore d'oro, d'animo altruista, sempre disponibile in ogni occasione. GIANNI con ELISA ed ILARIA de VISINTINI e l'equipaggio del CATTIVIK, barca che lui amava.

Trieste, 28 marzo 2010

ROBERTO, ROSELLA e MARCO AUGELLI sono vicini alla famiglia nell'affettuoso ricordo dell'amico

Livio

Trieste, 28 marzo 2010

Vicini a CRISTIAN e alla sua famiglia: - MAURO FABBRO e i collaboratori de l'Approdo Immobiliare

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao

Livio

sarai sempre con noi. MARVIA, DUILIO, TALIA, GRAZIANO, KINERET, NOA.

Trieste, 28 marzo 2010

Siamo vicini a CRISTIAN e famiglia - gli amici di sempre "I Barcolani"

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao

Liviuci

RENZO e MARINA.

Trieste, 28 marzo 2010

Partecipano al dolore CLAUDIA, NINO e famiglie.

Trieste, 28 marzo 2010

Livio "Cicio" Lonza

ha concluso la sua navigazione. Lo ricordano soci e dirigenti della Società Velica di Barcola e Grignano e si uniscono al lutto dei familiari.

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao

Santolo

MAXI

Trieste, 28 marzo 2010

Nei giorni della loro scomparsa a tutti coloro che li hanno conosciuti, stimati e voluto bene ricordiamo

Bianca e Raoul de Toma

FRANCESCO, MARINA e RAOUL de TOMA

Bergamo, 28 marzo 2010

†

Non piangete, dormo come non mai.

Marina Mereu in Grudina

Il marito GINO, la figlia EMANUELA, i nipoti JENNIFER e GIOVANNI e il genero CRISTIANO annunciano che ha raggiunto i suoi amati angeli. La saluteremo mercoledì 31 marzo, alle 10, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao

Marina

sorella e amica insostituibile, mi mancherai tanto MIRI.

Trieste, 28 marzo 2010

La ricorderanno sempre i fratelli MAFALDA, ELIO, FRANCO con UCCIA, GRAZIELLA con MARIO, PAOLO con DANIELA, MIRELLA e i nipoti tutti.

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao

Zia Marina

FRANCESCA

Trieste, 28 marzo 2010

Un pensiero - ROBERTO, RITA, MATTEO

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao "angelo": - i cognati ELSA e GIANCARLO.

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao zia

Marina

Con affetto, BETTY e GIORGIO, SANDRA e DINO con ANDREA e STEFANO.

Trieste, 28 marzo 2010

Partecipa al lutto: - MARIA GRAZIA FAVRETTO DELLA PIETRA e famiglia

Trieste, 28 marzo 2010

Non ti scorderemo mai. TOMMY, ESTER e MARTINA.

Trieste, 28 marzo 2010

Ti ricorderemo sempre - GABRIELLA e ROBERTO

Trieste, 28 marzo 2010

Profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia: - LEDA, GABRIELLA, MASSIMO e ALESSANDRO CERETTI

Trieste, 28 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

La moglie DANIELA e familiari del

CAV. DOTT. Paolo Kulterer

ringraziano quanti con tanto affetto hanno condiviso e partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 2010

La Fondazione BERTA e GIOVANNI ALFREDO DORNI ricorda il suo fondatore

Giovanni Alfredo Dorni

Una santa Messa a suffragio verrà celebrata il 29 marzo 2010, alle ore 18, presso la cappella di via Marconi.

Trieste, 28 marzo 2010

II ANNIVERSARIO

Roberto Priolo

Nel ricordo con il papà GIACOMO sempre nei nostri cuori con infinito affetto

I vostri cari

Trieste, 28 marzo 2010

†

Continuerà le sue lunghe passeggiate tra le valli del Signore

Francesco Sciacca spedizioniere doganale

Per sempre nei nostri cuori. La moglie IVANA, i figli LORENZO con ALESSIA, MARTA con RICCARDO, le sorelle ROSY ed ESTER, cognati e cognate, nipoti, parenti e amici tutti. Lo saluteremo martedì 30 marzo, alle ore 11, nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma elargizioni alla Fondazione Andrea Bottali

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao

Nonno

CHIARA

Trieste, 28 marzo 2010

Vi siamo vicini: - famiglia RONZANI

Trieste, 28 marzo 2010

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico: MARIO, GIORGIO, SERGIO, WALTER.

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao

Franco

Ti ricorderemo con affetto. MARIAGRAZIA e PAOLO DESENIBUS.

Trieste, 28 marzo 2010

Vicini a MARTA e ai suoi cari: - UCCI e OTTAVIO - GABRIELLA e ALBERTO

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao

Franco

rimarrai sempre nei nostri cuori. Famiglia MANGIONE

Trieste, 28 marzo 2010

28-3-2009

28-3-2010

Lilli Comar

Ci manchi tanto

Mamma e ANDREA

Trieste, 28 marzo 2010

†

Dopo una lunga vita laboriosa è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona e generosa di

Lucia Bonin ved. Morassi

lasciando afflitti i figli TULLIO con RENATA, ELVINA con GIORGIO e gli adorati nipoti MATTEO e GIULIO.

Cara

Nonna

resterai sempre nei nostri cuori.

MATTEO e GIULIO

Le esequie si svolgeranno martedì 30 marzo, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2010

†

Si è spento serenamente

Benito Verbich

Lo annunciano il figlio ROBERTO con NICOLETTA.

Un bacione

Nonno

da STEFY e IACOPO. I funerali avranno luogo mercoledì 31 marzo, alle ore 10.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2010

Partecipano al lutto fam. VEVER, USSAI, BATTIMELLI, SCARCIA, PINCIN e SAMUELLI.

Trieste, 28 marzo 2010

Ciao

Benito

tuo fratello SERGIO e famiglia.

Trieste, 28 marzo 2010

†

Si è spenta la nostra cara

Liliana Magnone ved. Zigliotto

Ne danno il triste annuncio la figlia SERENA, il genero WALTER ed i parenti lontani. Un sentito grazie al dottor ANTONELLO ed alla dottoressa PALMARI.

I funerali seguiranno mercoledì 31 marzo, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2010

Partecipa l'amica di sempre: RENATA.

Trieste, 28 marzo 2010

†

Il Signore è il mio pastore e rinfancia l'anima mia.

Si è spenta serenamente

Luigia Citron ved. La Rocca (Luisa)

Lo annunciano a tumulazione avvenuta le famiglie CARLINI, TAMARO, CHIOSSO, PIZZIN e le care amiche CLEMENTINA e MARIA. Un grazie vada alla dottoressa TOMMASEO e a tutto il personale del II piano della Casa di Riposo Emmaus, al dottor SAVONA suo medico curante.

Trieste, 28 marzo 2010

Zia

Luisa

grazie di tutto: - RAFFAELLA e TINA

Trieste, 28 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Natalia Visintin ved. Marchi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 2010

†

Il 25 marzo si è serenamente spento

Guerrino Bressan

Ne danno il triste annuncio gli amici ed i conoscenti tutti. Per l'amore, le cure, la professionalità, un particolare ringraziamento a SILVIA, GABRIELLA ed agli angeli del secondo piano della Casa Emmaus.

Le esequie avranno luogo mercoledì 31 marzo, alle ore 11, nella Chiesa Madonna del Mare in Piazzale Rosmini.

Trieste, 28 marzo 2010

†

È prematuramente mancata

Manuela Bidussi

Lo annuncia con grande dolore il figlio ARRIGO.

La Santa Messa verrà celebrata lunedì 29 marzo, alle ore 11, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 28 marzo 2010

†

È mancato

Vinicio Iez

Lo annuncia la moglie GLORIA congiuntamente ai parenti tutti. Lo saluteremo mercoledì 31 marzo, alle ore 12.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2010

III ANNIVERSARIO

Furio Trevisan

Ci manchi tanto

ANNAMARIA e LUISA

Trieste, 28 marzo 2010

am

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica ore 10.00 alle 20.45

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce

Croce 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

FILIALE DI TRIESTE

VIA GUIDO RENI 1 – TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291

da lunedì a venerdì

dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE STUDIO ELLE - MONFALCONE

VIA F.LLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829

da lunedì a venerdì

dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611

da lunedì a venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTA SI, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

IL RITORNO
ALL'ATOMO

Apprezzamento per l'apertura slovena alla collaborazione italiana su Krsko:
«C'è chi ha gufato contro solo per tentare di mettermi in difficoltà con Roma»

Tondo all'opposizione: basta terrorismo sul nucleare

Il presidente contrattacca: «Hanno carte segrete su Monfalcone? Le tirino fuori o tacciano»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Hanno gufato affinché la Slovenia dicesse di no e invece è arrivata un'apertura importante. Adesso, perlomeno, la smettano di fare terrorismo sull'energia nucleare». Non porge l'altra guancia, non stavolta. Renzo Tondo, stanco di incassare, contrattacca. E lancia la sfida a quelli del centrosinistra che alimentano a corrente continua lo "spettro" dell'apertura incombente di una centrale a Monfalcone o, magari, nel pordenonese. Sempre e comunque, però, in quel Friuli Venezia Giulia guidato da un governatore favorevole al ritorno all'atomo: «Ho detto, e lo ribadisco, che il ministro Claudio Scajola mi ha garantito direttamente che non c'è nessun progetto del governo per l'apertura di una centrale nucleare a Monfalcone. Qualcun altro ha informazioni diverse? Le tiri fuori. In caso contrario, però, la smetta: evocare progetti segreti tenuti in chissà quali cassetti, gettando benzina sul fuoco, significa solo fare terrorismo».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, nucleare sin dai tempi non sospetti, interviene a margine di un convegno pubblico sulle biomasse. A Ovaro. E, al rientro dalla visita lampo al quartier generale di Stoccolma dell'Electrolux, difende il suo appoggio all'atomo come pure il suo sostegno non meno convinto alle fonti rinnovabili: «Non c'è contraddizione, al contrario. Parto da un presupposto semplice: il settore manifatturiero, e ne ho



Il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo e, nella foto a sinistra, la sala di controllo della centrale nucleare di Krsko

L'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

L'Udc chiede il ritorno dei buoni benzina



Angelo Compagnon

TRIESTE L'esodo degli automobilisti verso il più conveniente pieno sloveno non si placa? Angelo Compagnon lancia l'antidoto: il governo ripristini gli antichi sconti sulle accise di benzina e gasolio. Il segretario regionale dell'Udc, nonché deputato e componente della commissione Trasporti di Montecitorio, avanza la sua proposta in un'interrogazione al ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola. E lo fa sottolineando che «il costo del greggio continua a scendere, mentre il prezzo della benzina è alle stelle». C'è qualcosa che non torna, insomma, e Compa-

gnon chiede al governo di spiegarlo, invocando più trasparenza e meno speculazioni. Poi, però, c'è il Friuli Venezia Giulia. Un caso a parte: «Molti cittadini, anche per far quadrare i conti, preferiscono risparmiare qualcosa rifornendosi nella vicina Slovenia dove, chissà per quale motivo, il costo della "verde" è stabile». Ed, ecco, allora, l'invito al governo «a ripristinare le agevolazioni fiscali sulla riduzione delle accise un tempo previste e a ridurre il prezzo dei carburanti nelle aree confinanti con la Slovenia al fine di ridurre la concorrenza straniera».

cube" di Silvio Berlusconi e della sua svolta filo-nucleare, dimenticano che «quando ho tirato fuori il raddoppio di Krsko, il governo non si era ancora espresso per il ritorno all'atomo».

La strumentalizzazione, insomma, va cercata altrove. Nelle file dell'opposizione: «Hanno gufato perché la Slovenia dicesse di no. E l'hanno fatto solo per tentare di mettermi in contraddizione con il governo, nonostante io abbia già detto e ridetto che in Friuli Venezia Giulia non ci sono le condizioni per l'apertura di una centrale nucleare» afferma, ancora, Tondo. Invece, dopo la sortita dell'amministratore delegato di Enel Fulvio Conti, è arrivata l'apertura di Lubiana, con il direttore del dipartimento Energia del ministero sloveno dell'Economia Janez Kopac favorevole alla collaborazione italiana. «Sono affermazioni che apprezzo molto e che mi confortano. Io - promette Tondo - proseguo con grande determinazione il mio pressing sulle autorità italiane nella consapevolezza che l'interlocutore del governo sloveno, in questa partita, è legittimamente e giustamente il governo italiano». Il governatore del Friuli Venezia Giulia, quello che dopo Pasqua vedrà comunque il premier sloveno Borut Pahor, non sottovaluta le difficoltà: «Mai pensato che fosse facile. Ma i risultati si raggiungono con sacrificio, costanza, impegno ed è per questo che sollecito il governo italiano affinché faccia ogni tentativo per diventare partner di quello sloveno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCESSIONE SCADUTA DA PIÙ DI UN ANNO

Autovie mette a gara 17 aree di servizio

Previsti investimenti da 100 milioni di euro. Domani il bando va all'esame del cda

di MARTINA MILIA

TRIESTE A più di un anno dalla sua scadenza, approda domani in consiglio di amministrazione di Autovie Venete il nuovo bando di gara per l'affidamento della gestione delle stazioni di servizio. Un bando importante, per il valore economico degli investimenti richiesti che ammonta a 100 milioni di euro circa, ma anche complesso perché si scontra con la vita "breve" della concessione autostradale. **LE AREE** La concessiona-

ria autostradale ha in gestione 17 aree di servizio sulla rete autostradale in gestione (la A4 tra Trieste-Venezia, parte della A23 e la A28 Portogruaro-Conegliano). Si tratta di aree di servizio che forniscono carburante, in molti casi ristorazione e naturalmente aree di sosta, sia per auto che per camion.

L'ITER La concessione delle aree di sosta è scaduta a dicembre 2008 e da oltre un anno si lavora al nuovo bando. La concessionaria nel frattempo ha dovuto da un lato fare i conti con le scadenze del



Dario Melò

piano finanziario e dall'altra con le prescrizioni che Anas ha richiesto sul bando. Risultato, il nuovo bando - che è riservato alle società petrolifere - ora è

pronto e deve essere licenziato dal cda.

L'INGHIPO I rendimenti delle aree di servizio sono solitamente molto appetibili - basti pensare che in Italia producono globalmente 559 milioni di euro rispetto a un margine operativo lordo del sistema autostradale pari a 2,9 miliardi - per cui il bando è particolarmente atteso. Il problema, però, è che arriva a soli sette anni dalla scadenza della concessione autostradale di Autovie Venete per cui la durata dei contratti per le compagnie (che solita-

mente si occupano direttamente della gestione dei carburanti e affidano a terzi la gestione della ristorazione e dei servizi complementari) rischia di essere troppo breve a fronte degli investimenti richiesti.

GLI INVESTIMENTI Complessivamente il bando prevede investimenti per circa 100 milioni di euro, investimenti che saranno diversificati a seconda dell'area di servizio. I punteggi terranno conto principalmente degli investimenti, ma non potranno non considerare



L'ingresso all'area di servizio di Duino Aurisina

la durata del contratto e la spada di Damocle della concessione.

IL PIANO Il cda in programma domani mattina, si occuperà anche dello

stato dell'arte del piano finanziario - l'aggiornamento della convenzione attende ancora la firma dei ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture indi-

spensabile per dar seguito al reperimento dei finanziamenti per la terza corsia - nonché dell'adviser.

L'ADVISER Dopo la riunione ristretta tra il presidente e l'amministratore delegato della società e il presidente di Friulia Holding, nella quale si è dato seguito alla costituzione di un gruppo di lavoro misto, in capo ad Autovie, per elaborare il bando di gara che determinerà i finanziatori della terza corsia, il consiglio di amministrazione attende di essere aggiornato formalmente sulla decisione. Lo stesso cda aveva dato mandato all'ad, Dario Melò, di sollecitare Friulia nella creazione del gruppo di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MAJANO L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI 215 SODALIZI

Tagliati del 30 per cento i fondi alle Pro loco

Ma il presidente Barbina non polemizza: «C'è la crisi. Giusta la priorità a welfare e lavoro»

TRIESTE Non polemizzano né recriminano, ma non nascondono le difficoltà: le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, nell'anno della grande crisi e della finanziaria regionale "lacrime e sangue", fanno i conti con un taglio pesante, pesantissimo. «La Regione prevede un taglio del 30% dei fondi per le attività e del 50% dei fondi per la gestione degli uffici di informazione turistica» afferma Flavio Barbina, il presidente dell'associazione che raccoglie e rappresenta 250 Pro loco, intervenendo all'assemblea annuale. Ma lo stesso Barbina, anziché lamentarsi, suggerisce la via d'uscita: «In un momento di crisi dobbiamo assumere una posizione di responsabilità e buon senso ricono-

scendo la priorità del sostegno al welfare, a chi perde il lavoro, alle aziende in difficoltà».

Il vicepresidente della giunta, Luca Cirianni, presente all'assemblea svoltasi a Majano in quanto la locale Pro loco festeggia i

suoi cinquant'anni di attività, ringrazia pubblicamente. E apprezza lo spirito delle Pro loco: «Quella del 2010 è stata una finanziaria difficile, fatta di scelte da buon padre di famiglia, a volte anche impopolari, ma inevitabili. Nel ristrutturare i fondi a disposizione - aggiunge il titolare della delega alle Attività produttive - riteniamo che il mondo del turismo e quello delle Pro loco si debbano parlare. Alcuni eventi non si faranno, altri saranno ridimensionati. E quindi dobbiamo tutti darci una mano». Cirianni si appella allo spirito di sacrificio e comprensione degli amministratori pubblici e del mondo delle Pro loco. E rassicura: «Non si tratta di un abbandono del nostro sostegno a questo mondo, ma soltanto di un passaggio temporaneo». Già la prossima settimana, intanto, ci sarà il tavolo tecnico tra l'associazione delle Pro loco e l'Agenzia Turismo Fvg per discutere del riparto del fondo di un milione di euro. Seguirà la delibera.

Vertice sulla sicurezza sul lavoro

TRIESTE «Salute, sicurezza sul lavoro e qualità degli appalti pubblici. Esperienze e proposte». È il tema del convegno che si tiene domani, a partire dalle 9, a Villa Manin. L'iniziativa, in attuazione del protocollo d'intesa siglato due anni fa, è promossa da Anci, Federsanità Anci, UpFvg e segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil, in tandem con la Regione. Obiettivo: tracciare un bilancio. Moltissimi gli interventi previsti. A concludere i lavori saranno gli assessori regionali Elio De Anna e Vladimir Kosic.

SCHLECKER

...detersivi, cosmetica, profumeria & molto di più...

Bauli
colomba classica
750 gr.
(kg.=4.65)

€ 3.49

Regina
cartacamomilla
4 rotoli

€ 2.29

Dixan
lavatrice liquido
25 lavaggi
+ Vernel mini

€ 4.99

Svelto più
aceto / limone
3 x 1 lt.
(lt.=1.16)

€ 3.48

Sunsilk
balsamo 200 ml.
(lt.=7.45)

€ 1.49

Gourmet
Diamant
assortiti 85 gr.
(kg.=8.12)

€ 0.69

35 anni

SCHLECKER
in Europa

SCHLECKER SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:

10 x 15	-0.14
13 x 19	-0.18

LINEA PREMIUM:

10 x 15	-0.19
13 x 19	-0.24

SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	€ 0.15
13 x 19	€ 0.20

SCHLECKER ... PIÙ DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

Offerta valida fino al 10.4.10 e fino ad esaurimento scorte

SCONTRO IN GIUNTA ALLA VIGILIA DI VINITALY

Prodotti solo "friulani"?
Tondo bacchetta Violino
ma l'assessore insisteReplicano Trieste e Gorizia proponendo
il marchio «giuliano, tipicamente giuliano»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Inopportuno omologare come "friulano" tutte le varietà enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia». Renzo Tondo bacchetta Claudio Violino. Ma l'assessore della Lega, dopo aver lanciato lo slogan "friulano, tipicamente friulano", non fa nemmeno mezza retromarcia. Attirandosi per il secondo giorno consecutivo critiche e proteste di una Venezia Giulia che non vuole sentir definire "friulani" jota e Terrano. Al punto che domani, riuniti i comuni triestini e la Provincia di Gorizia, il vicepresidente della Provincia di Trieste Walter Godina formalizzerà la proposta di creare il marchio "giuliano, tipicamente giuliano", e il segretario regionale del Pd Debora Serracchiani si domanda: ma chi comanda in giunta, Tondo o la Lega?

Il "friulano" bulimico, l'aggettivo che, nelle intenzioni della Regione dovrebbe inglobare pure i prodotti della Venezia Giulia, scatena la bufera. Scontato visti pure i commenti a margine dell'assessore. «I carsolini protestano sempre», ha detto Violino. «Non vendere la jota», ha aggiunto ironicamente sostenendo uno slogan che, dovesse funzionare al Vinitaly di Verona, verrebbe esteso ai prodotti enogastronomici dell'intera regione.

Lo scontro è anche istituzionale se Tondo interviene via comunicato a manifestare la sua perplessità. «La diversità dei prodotti del nostro settore vitivinicolo e agroalimentare e il loro profondo legame con i vari territori di cui si compone il Friuli Venezia Giulia non rappresentano una dispersione ma un valore aggiunto - sottolinea il governatore -. Non è opportuno quindi omologare questa varietà sotto il nome di un unico territorio».

Ancora più specifico, Tondo fa l'esempio del Terrano: «Accanto ai vini tipicamente friulani vi sono quelli che si identificano storicamente con la componente veneto-giuliana della nostra regione. E ciò vale anche per altri prodotti del nostro settore agroalimentare». Insomma, l'esempio virtuoso, conclude il presidente della Regione, può essere solo quello di uno slogan come "Friuli Venezia Giulia Top White Wines", il biglietto da visita al Vinitaly, "un claim che vuole appunto sottolineare l'unità della regione nella ricchezza e diversità dei suoi vini".

Parrebbe l'annuncio di un dietrofront e invece no. Violino, che fa sapere di voler ritornare sulla questione non prima del Vinitaly, non cambia idea. «Andiamo avanti,

come da programma», insiste l'assessore all'Agricoltura. Che aggiunge: «Non cambio idea visto che dobbiamo ancora sperimentare l'effetto dello slogan». E Trieste? E il Carso? «I giuliani non si preoccupano; abbiamo lavorato e stiamo lavorando per il Prosecco».

Non può bastare. Non basta. Roberto Dipiazza annuncia una telefonata al più presto all'assessore. E aggiunge: «Faremo immediatamente aggiungere "Friuli Venezia Giulia" alla jota. Non ha alcun senso aggiungere benzina in una regione che è ormai diventata europea. Ognuno può portare avanti le proprie tipicità senza necessità di alimentare sterili polemiche».

Ancora più decisa a

E l'opposizione ora
si chiede chi veramente
comanda in Giunta

contrastare l'iniziativa "friulana" è la Provincia di Trieste. Il vicepresidente Godina si dice "soddisfatto" per l'intervento di Tondo ma non si accontenta: «Mi aspetto che l'assessore Violino faccia i passi conseguenti e riconosca le varietà di tutto il territorio, dunque anche Collio e Carso». Domani, in occasione di un incontro tra tutti i sindaci del territorio triestino, la Provincia di Trieste, presente pure quella di Gorizia, lancerà il marchio "giuliano, tipicamente giuliano". «Risponderemo a una provocazione con una provocazione - insiste Godina chiedendo pure l'intervento del vicepresidente Ciriari -, perché è arrivato davvero il momento di

dire basta. C'è sempre stata la massima correttezza nei rapporti con il governo della Regione, a prescindere dalla maggioranza. Ma qui si sta andando oltre: la proposta di Violino va contro ogni principio di marketing territoriale e di dovere istituzionale di rappresentanza di un territorio nella sua interezza. Non vorrei che il comportamento dell'assessore fosse dettato da qualche febbre legghista».

I commenti arrivano anche dai colleghi di partito di Violino. Il deputato del Carroccio Massimiliano Fedriga informa di aver chiesto a Violino di tutelare anche i prodotti tipici giuliani: «Capisco le esigenze dei produttori del Friuli ma è inaccettabile che si penalizzi il territorio triestino». Mentre Federico Razzini condivide l'idea di fare massa critica con un unico marchio ma, rileva che «vanno rispettate tutte le tipicità, la vera ricchezza del territorio e del mondo produttivo delle regioni padane. Il nome Friuli Venezia Giulia, nella sua interezza, non può essere trascurato».

«La giunta Tondo - dice Sergio Lupieri (Pd) - sta volutamente dimenticando Trieste e non perde occasione per indebolirla e soffocarla. E necessario avere tutti uno scatto di orgoglio, non per rivendicare diversità e logiche territoriali, ma unicamente per richiedere pari considerazione e dignità».

«La strategia dissolutoria della Lega - conclude il segretario del Pd Debora Serracchiani - non si ferma di fronte a nulla, nemmeno di fronte alla storia di questa regione, la cui identità è fatta di differenze. Temo che questa sia l'attuazione su scala regionale del federalismo declinato in versione padana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro dell'Agricoltura Zaia all'ultima edizione del Vinitaly. Al suo fianco l'assessore Violino

«Slogan limitativo dettato dall'incompetenza»

I tecnici del settore vinicolo parlano di provocazioni contrarie agli interessi della regione



Dimitri Zbogor

TRIESTE «Allora diciamo che Trieste è la capitale del Friuli». Dimitri Zbogor, presidente della Coldiretti provinciale, ma con un mandato regionale alle spalle, ironizza ma nemmeno tanto: «Siamo alle sparte senza significato». Anche lui, da triestino che ha retto da presidente regionale la maggiore associazione di rappresentanza del mondo agricolo, non digerisce quella che definisce "la provocazione dell'assessore Violino".

«In un primo momento - spiega Zbogor - avevo pensato si trattasse di dichiarazioni estemporanee. Ma, dal momento che Violino le ha ribadite confermando l'intenzione di andare avanti per la sua strada, mi pare evidente che non c'è l'intenzione di tenere in conto, come dovrebbe essere da un punto di vista istituzionale oltre che

di marketing e di promozione, gli interessi di tutta la regione».

Una regione, prosegue Zbogor, «che è speciale e si chiama Friuli Venezia Giulia. Ci sarà pur stato un motivo per chiamarla così. E dunque non può avere senso che si proceda a una semplificazione antistorica. Se vale tutto, Trieste può essere la capitale del Friuli».

Un marchio alternativo "giuliano tipicamente giuliano"? «Non è questo il problema: il riconoscimento deve essere regionale, non ci possono essere superficialità sugli slogan promozionali. La cosa grave è che, per mascherare l'incapacità di valorizzare le doti presenti sul territorio, ci si lascia andare a queste sparte».

Molto critico anche Bruno Augusto Pinat. «Produrre slogan come quello in discussione, quando a monte c'erano iniziative di ben al-

tro spessore da parte di tecnici del settore, è limitativo e propeudeutico a uno sperpero di risorse senza alcun possibile ritorno di immaginare. Oltre che una mancanza di rispetto verso la cultura regionale. Ci vuole curriculum per fare proposte azzeccate. Nella gestione turistica regionale mi pare invece che qualche protagonista arrivi da mestieri che c'entrano molto poco con il settore». Da presidente dell'Ersa in passato, ricorda Pinat, «estesi allo slogan "cento per cento Friuli", quello che aveva come testimonial Manuela Di Centa, la denominazione "Venezia Giulia". Era un atto di onestà verso il territorio». Pinat conclude rilevando "il valore aggiunto della diversità e delle peculiarità locali anche nell'enogastronomia".

(m.b.)

LA DECISIONE DEL DIRETTIVO DOPO PASQUA

Mittelfest, Devetag non si è ancora dimesso
ma mette a disposizione il suo mandato

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Non si è dimesso. Ha messo «a disposizione del Consiglio direttivo il suo mandato».

Antonio Devetag, presidente di Mittelfest, scandisce chiaramente il tenore della sua decisione presa di fronte all'assemblea dell'associazione. «Perché ho preso questa decisione? Per correttezza formale. Viste le polemiche di questi ultimi giorni relativamente a Mittelfest ho ritenuto che fosse questa la strada da percorrere». Devetag, che ri-

copre anche la carica di assessore comunale alla Cultura nel capoluogo isontino, ha fatto queste dichiarazioni ieri mattina, in margine all'inaugurazione della ristrutturata piazza Sant'Antonio, a Gorizia.

Come si evolverà la situazione? «La decisione la prenderà il Consiglio direttivo di Mittelfest, che si riunirà appena dopo Pasqua. Vedremo se i consiglieri decideranno di accogliere questa mia decisione».

Devetag va oltre. E spiega che il programma della nuova

edizione di Mittelfest si sta delineando con assoluta chiarezza. E ci sarà spazio anche per Gorizia. «Sì, vi posso anticipare che sarà coinvolta anche questa città: ci saranno uno o due appuntamenti di prosa che si svolgeranno nel capoluogo isontino».

Nel frattempo, sembra ormai sicuro che sempre dopo Pasqua ci sarà un vertice convocato dal presidente Tondo in cui si farà il punto della situazione assieme ai soci: sul tavolo ci sarà anche questo sviluppo che coinvolge Devetag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE PERSONE RESIDENTI IN CAMPANIA DENUNCIATE

Sventata a Monfalcone truffa da 500mila euro
Coinvolte anche banche di Trieste e Gorizia

MONFALCONE Assegni bancari rubati e contraffatti, sia per quanto riguarda il beneficiario sia nell'importo, per un danno complessivo di 500mila euro. Un quinto è stato incassato in città, a fronte di truffe per un ammontare di 140mila euro tra Monfalcone e Gorizia. Tre le persone denunciate, tutte residenti in Campania. L'accusa è di riciclaggio, ricettazione, contraffazione e truffa. Gli assegni venivano versati attraverso l'apertura di conti correnti disseminati in diversi istituti. Un giro illecito che ha coinvolto in primi

Monfalcone e la provincia, ma che ha compreso anche le province di Trieste e Udine. Gli episodi si sono estesi inoltre a Bolzano, Trento, Belluno, Treviso, Lodi, Varese, Sondrio Ancona e Pesaro.

Un "business" per il quale è stato accertato dunque un danno di circa 500mila euro, di cui 140mila euro solo nell'Isonzo. In particolare, gli episodi consumatisi sono stati 12, di cui ben 11 a Monfalcone e uno a Gorizia. Gli assegni negoziati sono stati 22. Il maggiore importo incassato in città è stato di 72mila euro, importo anche questo

alterato. Danni imponenti, quindi, nei confronti non solo degli istituti bancari, ma anche delle compagnie e istituti assicurativi.

E questo il risultato dell'operazione, nata a Monfalcone, coordinata dalla Procura della Repubblica di Gorizia e condotta dalla Squadra mobile della Questura. L'operazione è stata battezzata «Arturo», dal celebre trasformista Arturo Bracchetti, per la particolare capacità dei componenti dell'organizzazione criminale di modificare la propria identità utilizzando falsi documenti.

EUROCAR
ITALIA S.R.L.

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900

GORIZIA Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

www.eurocar.it



ECOINCENTIVI EUROCAR MARZO 2010

POLO 1.2 TRENDLINE

Prezzo di listino € 12.918,99

OFFERTA EUROCAR € 10.600,00*

con finanziamento € 199,74 al mese

* Esempio: Polo 1.2 Trendline (PR 6866) listino € 12.918,99, chiavi in mano € 10.600,00 con permuta usata e Finanziamento Contovivo Volkswagen Bank, TAN 7,95%, TAEG 9,57% in 72 mesi, zero anticipo e rate da € 199,74 con Alter Ego. Spese istruttoria pratica e bollo/imposta sostitutiva inclusi. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Emissioni di CO₂ g/km 128. Offerta valida per immatricolazione entro il 30/04/2010.

Foto a puro scopo indicativo.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

L'arredo **più** GEMONA DEL FRIULI

Augura Buona Pasqua

*A tutti i visitatori
un dolce pensiero*

Tel. 0432 971400

www.arredogemona.com

Auguri di una Pasqua Serena

Alda P. Paoletti

Associazione di Volontariato "Petra", ONLUS
Sede: c/o Paoletti - Via Cesare Rossi, 45/2 - 34148 TS
Tel. e Fax 040 827784 - Cell. 335 6919817
www.retecivica.trieste.it/petra e-mail: petra@tcd.it

Continuaz. dalla 6.a pagina

ALFA 156 s. wagon 1.9 Jtd 115cv Distinctive, anno 2003, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, grigio met., garanzia 12 mesi, euro 7.400, finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv Distinctive, grigio vesuvio met., full opzionale, novembre 2006, aziendale, garanzia, euro 16.300 finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. le- ga. radio cd. perfetta. garan-

zia, euro 14.900, finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 45.000 km, perfetta, euro 12.500, garanzia, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Coupe 1.8 16v, giugno 2000, grigio metallizzato, full opzionale, ottime condizioni, garanzia, euro 3.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia

Fiat, vera occasione, euro 14.200 finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500, finanziabile, permuta usato, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci
Luxe Dinamic 3 porte, anno
2004, grigio met., clima, abs,
a. bag, r. lega, ottime condi-
zioni, permuta usato, garan-
zia, euro 6.500 finanziabile.
Aerre Car, tel. 040571062 -
040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p,
blu met., anno 2003, clima,
abs, a. bag, radio cd, euro

5.400 finanziabile, ottime condizioni, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

MATRIMONIALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

SIGNORA giovanile desidera conoscere 60/65enne cattolico serio con sani principi morali scrivere fermo posta Trieste 7 Cl AJ7682081. (A1541)

SORPRESE *per te*

€ **4,49**

LAVAZZA

Caffè macinato Qualità Oro
gr 250x2 (€ al kg 8,98)

all'etto € **1,10**

**PARMIGIANO
REGGIANO**

Formaggio stagionato 24 mesi
(€ al kg 11,00)

fino al 7 aprile

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) (sabato orario continuato) - TIEZZO AZZANOX* (PN) - CHIARANO (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÈ (TV) (sabato orario continuato) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BBRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) Loc. Solighetto (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

W217-10

GRUPPO **vege** TEL. 0422.7931



✓ L'arcivescovo Crepaldi oggi alle 9.30 benedirà le palme e gli ulivi nella chiesa di Montuza e guiderà poi la processione per via Capitolina fino alla Cattedrale dove, alle

10, celebrerà la messa. In caso di pioggia benedizione in Cattedrale alle 10. Alle 17 Crepaldi presiederà il canto di Vespro; alle 20.30 Liturgia della Parola con i giovani.

✓ Sarà dedicato al «Pacchetto anticrisi della Regione per l'anno 2010, misure e strumenti di sostegno per le imprese del

Friuli Venezia Giulia» il convegno in programma domani alle 15 alla Camera di Commercio.

TUON MOTORI
CONCESSIONARIO **SYM** e **Husqvarna**
espone a EXPOBARCA dal 01 al 05 aprile
Vi aspettiamo con offerte strepitose!
...e no cori dir altro...
Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonmotori.it tuonmotori@yahoo.com

SCARSA RICETTIVITÀ PER I TURISTI AL CASTELLO SPAZI COSÌ LIMITATI CHE A VOLTE GLI AUTISTI NON RIESCONO A FARE MANOVRA

di MADDALENA REBECCA

Il parcheggio del Castello di Miramare scoppia. E visto che la formula magica per inventare sul momento nuovi stalli non è ancora stata inventata, l'unica soluzione - alla faccia dell'ospitalità - è respingere all'ingresso i pullman carichi di visitatori. È successo anche giovedì scorso quando uno dei posteggiatori della cooperativa San Cristoforo che gestisce l'area, trovandosi il piazzale destinato alle corriere completamente esaurito, ne ha dovuto per forza allontanare una partita dal Veneto. Il tutto sotto lo sguardo incredulo dei visitatori e, soprattutto, dell'autista. «Quell'uomo era talmente stupito all'idea di dover uscire, che ci ha messo un po' ad afferrare il messaggio - spiega il posteggiatore - Prima di fare retromarcia, infatti, è andato a sistemarsi negli stalli gialli riservati ai carabinieri e convincerlo a spostarsi e a cercare posto all'esterno non è stato facile. Sia chiaro, noi non ci divertiamo a mandare via i pullman - conclude l'operatore -, ma in certe giornate non abbiamo altra scelta. Qui gli spazi sono limitatissimi e, se si accetta anche un solo mezzo più del consentito, gli altri fisicamente non riescono più a fare manovra per uscire».

Che il posteggio attuale sia del tutto inadeguato lo si capisce dai numeri. Il piazzale è attrezzato per accogliere sette pullman che, in caso di estrema ne-



A sinistra turisti mentre sbarcano da un pullman; qui sopra visitatori incantati dal mare del parco; nell'immagine accanto un altro torpedone in arrivo (foto di Andrea Lasorte)



Miramare strozzato dai pullman, pochi posteggi Boom di gite organizzate ma ci sono solo 7 stalli. Nel 2009 3,2 milioni di visitatori

cessità, possono arrivare al massimo fino a 10, e un'ottantina di auto. Troppo poco per una perla turistica come la dimora di Massimiliano e Carlotta che lo scorso anno, secondo i dati del Ministero dei Beni culturali, ha registrato complessivamente 242.439 accessi al Castello

(quasi 8 mila in più rispetto al 2008) e oltre 3 milioni e 200 mila visite al parco. Troppo poco soprattutto in tempo di gite scolastiche come questo. «Giovedì scorso - spiega ancora il posteggiatore - tra mattina e pomeriggio ho contato almeno una trentina di scolaresche. Ma è

inutile che il castello prenda tutte quelle prenotazioni, se poi non c'è lo spazio fisico per far posteggiare i pullman».

Del resto la stessa direttrice del museo storico ha più volte indicato nell'ampliamento dei posti auto la chiave di volta per il rilancio del sito di Mira-

mare. «Servono di certo nuovi parcheggi - spiega per esempio poco tempo fa Rossella Fabiani a chi le chiedeva conto dell'uscita di parco e castello dall'elenco della 30 mete più visitate d'Italia registrata nel 2008 - Quelli attuali sono pochi per un luogo così frequentato e

immutati da tanto tempo».

Il problema infatti è così storicizzato che i turisti più affezionati se ne lamentano da anni. «Per fortuna il sito è straordinario e i visitatori ritornano comunque - spiega Elisabetta, una delle addette all'Info point della Turismo

Fvg all'interno del parco -. Ma, quando tornano, arrivano qui già arrabbiati. Sanno già di dover mettere in conto lunghe scarpinate per riuscire ad arrivare al castello, immaginando di trovare il posteggio a pagamento completamente occupato e viale Miramare intasato dalle au-

to dei bagnanti. Una soluzione insomma andrebbe trovata, anche perché non tutti i visitatori possono permettersi di arrivare davanti all'ingresso del parco con il taxi, come fanno in genere i croceristi più anziani o i tanti turisti russi avvistati in massa da queste parti la scorsa estate». Turisti, questi ultimi, talmente facoltosi da chiedere persino al tassista di attenderli sul piazzale per tutta la durata della visita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La soluzione? Bus-navetta dal terrapieno di Barcola»

Tra le proposte il cortile delle Scuderie. In crescita i gitanti d'oltreconfine in arrivo per una passeggiata nel parco

Sulla diagnosi - «i parcheggi vanno aumentati al più presto» - istituzioni e addetti ai lavori sono tutti d'accordo. E invece sulla terapia, cioè sul modo con cui risolvere il problema e sul luogo in cui creare nuovi stalli, che gli animi si dividono. «Per me la soluzione sarebbe semplicissima - azzarda un posteggiatore della cooperativa San Cristoforo - Basterebbe che adibissero a posteggio il cortile dietro le Scuderie appena restaurate. Di spazio lì ce n'è tanto. Quanto, per la precisione, non saprei dirlo, visto che l'accesso è sempre sbarrato da un cancello da cantiere. Ma, a occhio e croce, qualche stallo per le corriere si potrebbe ricavare senza troppi problemi. E poi sarebbe un modo sensato per sfruttare un'ampia zona altrimenti inutilizzata».

Proprio inutilizzata però non è, fa notare qualche *habitué* del Museo, visto che dietro alle Scuderie, gestite non dal Comune ma direttamente dal Ministero dei be-

VISTO DA MARANI



ni culturali come Castello e parco, sono ricavati depositi in cui sono conservati materiali anche di un certo pregio. E comunque, finora, la Soprintendenza non si è mai espressa a favore di quest'ipotesi.

Ecco allora una seconda proposta che chiama in causa un secondo sito, questa

volta esterno al comprensorio di Miramare. «La soluzione ideale - suggerisce l'addetta al tourist office della regione - potrebbe essere la creazione di un grande parcheggio contenitore nel terrapieno di Barcola, da cui poi far partire regolarmente dei bus navetta diretti al Castello. Almeno co-

si i visitatori eviterebbero di dover scarpinare per 10-15 minuti ogni volta che vogliono fare una passeggiata nel parco».

Un'abitudine, questa, che ha ormai contagiato anche tanti cittadini d'oltreconfine. «Da un po' di tempo - prosegue l'impiegata della Turismo Fvg - notiamo massicci arrivi di "trasferti". Persone che vivono a Portorose, Celje, Zagabria che vengono a Miramare solo per fare la passeggiata della domenica pomeriggio. Un tempo arrivavano in città per fare shopping, ora invece si godono la bellezza del parco».

Come iniziano a fare anche i giapponesi (l'estate scorsa sono state notate le prime comitive ndr), i gruppi provenienti dalle Repubbliche Baltiche e i pullman, ultimamente sempre più numerose, in arrivo da Cechia e Polonia. Polacchi, per esempio, erano anche i due "irriducibili" che due settimane fa, il giorno della tempesta di neve e bora,

non volevano saperne di andarsene dal parco, tanto erano ammirati dallo spettacolo».

Proprio la motivazione della maggior parte dei visitatori, spiegano ancora gli addetti ai lavori, fa sì che difficilmente questi si scorgano di fronte alla difficoltà a trovare parcheggio all'interno del sito. «Molti finiscono per lasciare la macchina a Grignano o in altri posti ad almeno 10-15 minuti di strada a piedi. Ma raramente, per fortuna, cambiano i loro piani abbandonando il proposito di visitare il castello e Trieste. Sì, perché oramai chi viene da queste parti non si limita più soltanto alla tappa di Miramare, ma in genere fa anche un passaggio in città. Lo vediamo soprattutto con gli italiani: spesso chi raggiunge l'Info-point non vuole la piantina, perché già precedentemente recuperata in albergo. Segno che più di qualcuno, almeno per una notte, soggiorna a Trieste». (m.r.)

«Siamo costretti ad allontanare pullman e auto da Miramare? Beh, evidentemente cominciamo ad avere i tipici problemi delle città turistiche...».



Paolo Rovis

«Non ho soluzioni in tasca - spiega Rovis -, ma, se necessario, mi impegno ad attivare al più presto un tavolo con Soprintendenza e Direzione del museo per tentare di individuarle. Certo, parliamo di una criticità non semplice da affrontare vista la conformazione del sito, costruito secondo criteri ben diversi rispetto a quelli del traffico attuale. Ragionando, tuttavia, qualche idea valida potremmo certamente trovarla. Ne lancio una così, su due piedi. Si potrebbe pensare - prosegue l'assessore - di riservare ai pullman turistici un tratto della parte finale di viale Miramare dove, in caso di affollamento del parcheggio a pagamento, potrebbero essere dirottati i mezzi in eccedenza. Un flusso da far gestire ad altri posteggiatori sistemati stabilmente, a mo' di check-point, all'altezza del bivio».

(m.r.)

lo, diventa un imperdibile assist per criticare il responsabile alle Attività produttive Ciriani.

Battute a parte, però, l'assessore comunale al Turismo invita a non sottovalutare il problema.

OTTICA
A.BUFFA
Corso Italia, 8 angolo via San Spiridione - Trieste

VENDE TUTTO PER CESSIONE
Sconti fino all'80% su tutti gli occhiali
delle migliori marche

L'INTERVISTA
IL DIRETTORE

di GABRIELLA ZIANI

I medici caleranno di numero. Le professioni sanitarie saranno esaltate. Per bacino d'utenza stretto, il Burlo Garofolo deve restringersi per eccellere, e fare da «ponte» tra Italia ed Est: «Si sono creati imperi, oggi restano feudi».

Sono le prime anticipazioni di una politica che verrà, le prime idee già chiare del nuovo direttore generale dell'Istituto pediatrico, Mauro Melato. L'altro giorno la nomina della giunta regionale, il 4 aprile avverrà l'insediamento. Docente universitario, anatomo patologo, con un lunghissimo curriculum d'incarichi didattici, dirigenziali, organizzativi, per due volte presidente dell'Ordine dei medici e per un mandato presidente della federazione regionale, dal marzo 2009 consulente dell'assessorato regionale per progetti sul «rischio clinico», sulla formazione dei medici, sulla violenza sessuale, Melato intanto si è già dimesso dall'Università.

Perché le dimissioni?
Date con vera angoscia dopo tanti anni, e all'improvviso, ma doverose. Meglio tagliare col passato e impegnarsi a fondo sul futuro. Meglio essere nuovo (magari poco funzionante) che vecchio e arrugginito. Poi sarei incorso in conflitto d'interessi dovendo trattare col ministero, e infine lascio così il posto a due ricercatori. A questo punto della carriera il mio stipendio vale quello di due giovani.

Tanti impegni, ruoli, incarichi, didattica. Perché passare a manager? Perché la giunta regionale ha scelto lei?

Non lascio veramente il mondo universitario, in un Ircs si fa sempre ricerca e didattica. Perché io? Non so, in fondo da tempo mi occupo molto di problemi organizzativi. Non è ambizione, è che certe cose ormai penso di saperle fare bene. L'assessore Kosic lo conosco da anni, ho alle spalle anche 25 anni di attività gratuita nei patronati per l'invalidità civile, e lui era in precedenza presidente della Consulta regionale dei disabili. Ha saputo che stavo scrivendo, con Franco Zigro per la Bocconi, uno studio sulla gestione del "rischio clinico", mi ha chiamato per farne un progetto. Poi Kosic in fondo ha scelto un triestino, non mi pare banale.

Mauro Melato; a destra un'immagine della Terapia intensiva del Burlo

I programmi
per l'ospedale
infantile

«Struttura di assoluto rilievo, ma si deve volare alto e collaborare con altre realtà su formazione e competenze»



«Al Burlo meno medici ma più eccellenze»

Melato: accordi con altri Istituti pediatrici, faremo da ponte tra l'Italia e l'Est

DA TEMPO GIÀ DESIGNATA LA TERNA

A giorni anche la nomina del successore di Tamburlini



L'oncologo Giorgio Zauli, attualmente all'Università di Ferrara

E il direttore scientifico? Da quasi un anno il Burlo attende la sostituzione di Giorgio Tamburlini (a interim il ruolo è coperto dal direttore di Genetica, Paolo Gasparini, che non si è candidato). La terna è pronta e, ben prima di essere scelta come nuovo manager dell'Istituto di via dell'Istria, nella commissione ministeriale come delegato della Regione c'era proprio lui, Mauro Melato. «Non so perché il ministro Fazio non prende, o non comunica la decisione. A volte si pensa a cose complesse - dice -, e invece è solo len-

tezza delle carte. Non so nemmeno chi abbia scelto nella terna, ma le 20 pubblicazioni su cui ciascuno candidato si è fatto giudicare erano ottime (anche quelle di Andolina sono state apprezzate dai commissari). Del terzetto fanno parte come si sa Giorgio Zauli, oncologo, direttore del dipartimento di morfologia ed embriologia all'Università di Ferrara; Paola Secchiero, docente di Anatomia umana alla stessa università e professore aggiunto all'Università del Maryland; Fabio Barbone, responsabile dell'Istituto di Igiene

e epidemiologia clinica all'Università di Udine. «La ricerca è fondamentale all'interno di un Ircs - afferma Melato -, e mio compito sarà integrarla con l'attività assistenziale. Davvero farò una vigilanza assoluta perché la ricerca sia immediatamente indirizzata all'assistenza. Se questo il Burlo Garofolo dice già di fare, dovrà farlo ancora di più. Io odio il ricercatore che fa esperimenti sui topi, e quando sul topo crede di avere capito qualcosa in realtà e in concreto non si è ancora capito niente di davvero utile». (g. z.)

tro profilo.

E dunque?

Il ministro Fazio ci ha lanciato, venendo a Trieste, una ciambella di salvataggio: fare accordi con altri Ircs pediatrici, e fare da ponte con l'Est. Ma scordiamoci di fare attrazione per Lubiana: ha una sanità forte come la nostra, e almeno un centinaio di nostri medici è andato a lavorare lì, mentre non avviene il contrario. Le paghe sono inferiori, ma le tasse e il costo della

so. Son cose che non possiamo permetterci, dovremo fare accordi con lui sulle rispettive competenze. Ci sono strutture che sono state create in modo imperiale, ma l'impero non c'è più, oggi è rimasto il feudo.

Sta dicendo che il Burlo deve rimpicciolirsi?

Il numero di medici calerà, ma in modo naturale, e cambierà la pianta organica. Alcune attività si ridimensionano da sole, non basta dire "io sono

«Firme per far rimanere Delendi? Arrivo in apparenza non voluto, vedrò di essere più bravo di quanto pare. Comunque non amo la continuità»

qua, venite da me". Caleranno i medici, ma dovranno avere più spazio e mansioni ostetriche e altri professionisti sanitari: sono dei laureati, possono e devono farlo.

Dipende da questo se molti concorsi per primario sono stati bloccati?

Il posto per primario di Laboratorio sparisce. Il Burlo non avrà più un laboratorio autonomo, ma in rete con Cattinara, Viceversa, si farà un primario a Microbiologia, a cui stavolta sarà Cattinara ad agganciarli.

Fusioni effettive?

Gli specialisti sono mol-

to rari. Dobbiamo essere sicuri che diano un apporto alto. Didattica, ricerca, macchinari, turni: tutto un giorno sarà integrato con l'Azienda ospedaliera, il sistema garantirà così una sorveglianza medica sulle 24 ore. Ogni notte il Burlo dovrebbe avere presente una équipe superspecializzata. Ora non è possibile, ma il processo va avviato, anche per la Ginecologia serve una ri-programmazione. Le strutture chiuse sono difficili da gestire, e lo specialista isolato è un analfabeta di ritorno. Negli Usa ci sono équipe di 10 medici, la prima riunione si fa alle 6 del mattino e poi si va avanti fino a sera.

Lei è per il cottimo?

No, ma si deve lavorare con entusiasmo, non con il cartellino orario. Da noi la classe medica si prodiga (quasi assenti i procedimenti disciplinari), ma va usata al meglio. Più vicinanza e più dialogo sono nell'interesse dei pazienti.

E i richiami subiti da Marino Andolina per il caso delle cellule staminali? Lei sarà pro o contro?

Andolina è una risorsa importante per il Burlo, e su di lui bisogna investire. Ha dato le dimissioni per quella faccenda. Può revocarle solo il nuovo direttore.

E lei lo farà?

Certamente. Non possiamo permetterci di perdere Andolina. Aveva in mente una banca dei tessuti e una di staminali, mi piacerebbe molto riuscire ad averle al Burlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Oltre cento
visite al mese

di PIERO RAUBER

Niente sfratto, come invece vorrebbe il Coni, almeno fino alla prossima sentenza. Sentenza che non è detto ribalti quella appena uscita. E che sarà scritta, peraltro, dopo un'udienza di merito ad oggi non ancora calendarizzata. Resiste insomma *sine die*, in quei 900 metri quadrati del comprensorio dello stadio Rocco assegnati in origine da una convenzione (tra il Comune in qualità di proprietario e il Coni come concessionario) il Centro di medicina dello sport, la struttura specializzata nel rilascio del *nulla osta* all'attività agonistica che era finita sotto sequestro dei Nas a inizio 2009 (nell'ambito di un'inchiesta della Procura su irregolarità autorizzative e contributive della struttura stessa) e che s'identifica in Auro Gombacci, il cardiologo del Burlo che ne è stato fino ad alcuni mesi fa lo storico responsabile. La decisione arriva dal Tar, dov'è approdato il braccio di ferro tra Coni e il centro di Gombacci dopo che il giudice ordinario, davanti alle intimidazioni di sfratto di fine 2009, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione a favore, per l'appunto, del giudice amministrativo.

E il Tar di piazza Unità, a sua volta, al termine della camera di consiglio di mercoledì, ha respinto



Un esame al Centro di medicina dello sport attivo al Rocco

l'istanza urgente con la quale Coni servizi Spa - ovvero il braccio operativo, patrimoniale e immobiliare del Comitato olimpico nazionale di Roma - aveva chiesto la sospensione in via cautelare della convenzione che permette appunto al Centro

di medicina dello sport di restare al Rocco. Il reclamo per lo sfratto immediato e temporaneo (in attesa che il Tar si pronunci sul merito) predisposto dal legale di Coni servizi Pierluigi Ronzani puntava in sintesi all'«accertamento dell'obbligo del-

pare. Comunque io non amo la continuità. Significa conservazione in un contesto che invece è dinamico.

Al Burlo c'è grande spirito di corpo, tutti si sentono molto speciali.

Ma non può essere così. Il mondo è cambiato. La regionalizzazione è sempre più spinta, i fondi calano, per esistere bisogna conservare un'eccellenza estrema, e si conserva so-

lo programmando accordi con altri, ed essendo bravi nel riuscire. Il Burlo è di assoluto rilievo, però richiede di volare molto alto. La vera eccellenza è saper attirare pazienti paganti, trovare un modo lecito di fare denaro, il bacio naturale è poca cosa, e consideriamo che Gorizia ha una pediatria eccellente, e Udine (ospedale universitario) non può non avere una pediatria di al-

Medicina dello sport, niente sfratto dal Rocco

Respinto per ora il ricorso del Coni che voleva riappropriarsi dei locali

l'odierna resistente alla restituzione dei locali da essa illegittimamente occupati», in quanto locali pubblici con finalità pubbliche (le visite medico-sportive per conto delle federazioni affiliate al Coni) ma sostanzialmente utilizzati, dal team di dottori che fa riferimento a Gombacci, in regime di libera professione, cioè privatamente, senza più la convenzione con la Federazione medico-sportiva italiana, revocata dopo i sigilli dei Nas. Il Centro di medicina dello sport, con l'avvocato Renato Fusco, ha controdedotto tra l'altro che manca formale atto di revoca della sub-concessione di quei 900 metri quadrati di cui è titolare il Centro di medicina dal Coni, e che affitti e

consumi «se non sono stati pagati è perché dal Coni non arrivavano le bollette». Il Tar alla fine ha respinto l'istanza di Coni servizi perché «il ricorso, allo stato, non pare sorretto dai necessari presupposti di *fumus* e danno».

Non commenta la sentenza, Gombacci, il quale assicura però che «stiamo aspettando solo ci venga riconosciuto l'accertamento regionale che ci consentirà di decidere se richiedere la convenzione all'Azienda sanitaria», e di rientrare a quel punto ad operare a tariffe politiche. «La commissione regionale - aggiunge Gombacci - è già stata da noi. Nel frattempo, da quando abbiamo ripreso, lo scorso agosto, effettuiamo oltre cento visite al mese».

Resta prudente il presidente provinciale del Coni Stelio Borri, che preferisce parlare prima con la casa madre di Roma, mentre per il suo collega regionale Emilio Felluga rimane «molto urgente aprire la zona riservata al Centro di medicina dello sport perché non possiamo penalizzare le società che, rivolgendosi a chi opera in libera professione, sono costrette a pagare per le visite dei loro tesserati minorenni (45 euro, ndr) anziché usufruirne gratis», opportunità prevista qualora la struttura che fa la visita sia convenzionata.

Non è infine irrilevante la non costituzione in giudizio del Comune, il padrone di casa formale, chiamato in causa come

resistente. «Per noi è importante che al Rocco ci sia un centro di medicina dello sport, a prescindere da quale sia». Stando alle indiscrezioni, in effetti, sarebbero già pronte a subentrare all'organizzazione di Gombacci nei 900 metri quadrati dello stadio Rocco altre tre realtà impegnate nell'accertamento dell'idoneità sanitaria all'attività agonistica, al di là del nuovissimo Pronto soccorso di Altura coordinato dal dottor Paolo Bergagna. Si tratta della Salus, del Centro cardiologico di via Farne- to e della Federazione medico-sportiva regionale, quest'ultima ancora priva però della convenzione con l'Azienda sanitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUPIERI (PD): BASTA CON GLI ANNUNCI, LA CITTÀ NON MERITA DI ESSERE PRESA IN GIRO

«Piattaforma logistica? Menia abbia il buon gusto di tacere»

«Roberto Menia dovrebbe almeno avere il buon gusto di tacere e smetterla di continuare a praticare quella politica degli annunci che tanto piace al suo ministro Matteoli e che anche lui sembra aver adottato. La città non merita di essere presa tanto in giro, e un minimo di dignità andrebbe sempre

mantenuta». Così il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri commenta le parole con cui il sottosegretario all'Ambiente ha ieri annunciato il reperimento di altri 30 milioni che darebbero il via libera alla piattaforma logistica, da finanziarsi - secondo Menia - nella prossima seduta del Cipe. Ma «la te-

lenovela del Cipe che a ogni riunione dovrebbe finanziare la piattaforma logistica - rileva Lupieri - dura ormai da più di sei mesi, tanto che non sembra crederci più nessuno. Ora sappiamo che mancano documenti e che per intanto, quando i documenti arriveranno, saranno erosi 30 milioni sui 140 ne-

cessari» a consentire l'inizio lavori. Lupieri parla di «un senso di fastidio e di rabbia verso chi dovrebbe rappresentare le istanze della città a Roma, soprattutto per quanto riguarda le sue deleghe dirette. Invece l'accordo di programma delle bonifiche è fermo, e sembra lo sia per un veto del Mini-

stero romano a firmare quello proposto dall'assessore regionale DeAnna; e così è fermo il Piano regolatore del Porto, per non dire della brutta figura del Cipe. Tutte competenze dirette del sottosegretario Menia, che la città si aspettava di vedere realizzate avendo un autorevole rappresentante a Roma».



Sergio Lupieri

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/699062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

DAZZARA OREFICERIA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 634355

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO
ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

SGT: ESPULSI ANCHE MARCHIÒ, ERIAVEC, DE CURTIS

L'avvocato Tonon radiato dalla federazione Judo

Il giudice sportivo: «Irregolare il tesseramento di 53 atleti, mancava la copertura assicurativa»

di CLAUDIO ERNÈ

L'avvocato Carmelo Tonon è stato "radiato" dalla Federazione italiana judo, lotta, karate ed arti marziali. Lo ha deciso il giudice sportivo Alessandro Avagliano che ha inflitto la stessa pesantissima sanzione ad altri tre dirigenti coinvolti nella passata gestione della Ginnastica triestina: Bruno Marchiò, Dario Eriavec e Giuseppe Bruno de Curtis.

Il procedimento disciplinare appena concluso era stato avviato dalla Procura federale che ha voluto fare chiarezza sul contenuto di un esposto presentato anche alla Procura della Repubblica, da alcuni soci del sodalizio biancoceleste. Secondo l'esposto per tre anni, dal 2007 al 2009, ben 53 atleti della sezione judo biancoceleste, non sarebbero stati regolarmente tesserati con la conseguente mancanza della copertura assicurativa.

Questa ipotesi è stata provata nel corso del processo: anzi sono emersi anche altri fatti. Ecco come li definisce la sentenza. «E' accertato che i dirigenti non hanno provveduto al tesseramento di ben 53 atleti appartenenti alla categoria pre-judo, a insaputa di questi ultimi e malgrado gli stessi avessero versato ogni

anno otto euro nelle casse della società, somme ingannevolmente quietanziate a titolo di quota tesseramento».

«E' altrettanto accertato che oltretutto, questi 53 atleti non sono stati nemmeno salvaguardati per l'attività sportiva con una assicurazione supplementare; questa polizza veniva abitualmente stipulata a copertura degli infortuni eventualmente occorsi al di sotto della franchigia prevista dall'assicurazione federale. Questa mancata copertura avveniva a discapito della somma di dieci euro versata da ciascun atleta della Ginnastica triestina all'atto dell'iscrizione e quietanzata come quota assicurativa».

Secondo il giudice sportivo, gli argomenti addotti dalla difesa dei quattro ex dirigenti della Ginnastica triestina «non possono assumere alcun pregio dal momento che non sono riusciti a giustificare in alcun modo le gravissime contestazioni a loro addebitate e suffragate da inconfutabili elementi di prova».

Nell'ultima pagina delle motivazioni che stanno alla base della radiazione, il magistrato sportivo affronta il problema della mancata assicurazione, non solo da un punto di vista per così dire "formale" «violazione dei principi di lealtà, pro-

CAMBIATOLO STATUTO

La svolta alla Ginnastica con l'elezione di Trauner



L'avvocato Sergio Trauner, nuovo presidente della Ginnastica triestina

Nel mese scorso novembre con l'elezione di Sergio Trauner c'era stata la svolta della Sg. Un mese fa il direttivo Trauner ha messo ai voti l'estinzione dell'era di Carmelo Tonon con la modifica dello Statuto sociale,

la cui ultima versione data 2006, nel mezzo del penultimo mandato Tonon.

Il piano "ricostruzione" ha previsto la riapertura dei corsi, già attivati nell'ultimo drammatico autunno, nelle sezioni scherma, kendo e karate, ma soprattutto

con la ripresa dei tradizionali moduli didattici di judo, danza e ginnastica, e con l'inserimento delle nuove proposte di balli da sala caraibici e latino americani e yoga.

Il basket ha gettato inoltre le basi per un progetto con la scuola, coadiuvato dall'ex azzurro nonché allenatrice nazionale, Licia Apostoli. Il responsabile agonistico è rimasto Aldo Giardinari, uno dei pochi tecnici rimasti fedeli a Tonon, al pari di Lorenza Bocus nella scherma, che è stata confermata anche lei. «Contiamo sull'aiuto della città, sulla sua partecipazione, per ridare alla Sg quel ruolo di fucina sociale dei giovani per i giovani», era stato questo al momento della sua elezione l'appello di Trauner.



L'avvocato Carmelo Tonon è stato radiato dalla federazione italiana judo

Anzi, tali rischi in più di una occasione si sono concretizzati in effettivi infortuni, ai quali nessuna compagnia assicuratrice ha legittimamente potuto dare copertura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

La Slovenia non li rinvia indietro

di CORRADO BARBACINI

In fuga dalla guerra sono arrivati fino a Trieste. Una settantina di clandestini provenienti dall'Afghanistan ha invaso nella scorsa notte il tratto di autostrada all'altezza di Prosecco.

L'allarme è scattato attorno alle 2. Il gruppo si trovava fino a poco prima all'interno del rimorchio di un camion a bordo che aveva attraversato il confine sloveno. Sono stati fatti scendere dal conducente nel timore dei controlli delle forze dell'ordine nella fascia di retrovalico.

In settanta hanno camminato in fila per un paio di chilometri lungo il raccordo. Del gruppo di afgani facevano parte famiglie intere e molti bambini anche piccoli. Qualcuno dei clandestini ha anche cercato di fermare gli automobilisti in transito mettendosi in mezzo alla strada e alzando le braccia. Alcuni automobilisti si sono spaventati e hanno telefona-



Una pattuglia della polizia di frontiera durante un controllo anti clandestini in Carso

to alla polizia e ai carabinieri. E altri guidatori hanno rallentato per vedere da vicino quella povera gente. A chi si è fermato è stato chiesto un passaggio verso il Veneto. E in meno di mezz'ora una trentina di clandestini si sono dispersi lungo le strade del Carso.

Altri 44 sono stati poi rintracciati nel corso della notte dagli agenti della polizia di frontiera che in breve hanno passato al sequestro tutta l'area fino a Opicina. Alcuni di questi clandestini sono

stati fermati mentre disorientati e spaventati ma soprattutto affamati camminavano lungo alcune strade interne nei pressi di Borgo Grotta Gigante. Altri erano già in centro ad Opicina. Altri ancora all'altezza dell'incrocio con la provinciale del Carso dove c'è il mobilificio Lanza.

«Nessuna delle persone fermate ha chiesto asilo politico», ha dichiarato ieri pomeriggio un agente della polizia di frontiera. Si è saputo poi che molti dei clandestini fermati sono stati interro-

gati con l'assistenza di un interprete. Sono stati anche rifocillati, ma dalla questura e dal comando della Polizia di frontiera nessuno ha saputo o voluto spiegare dove erano stati temporaneamente accolti gli afgani.

Solo nel tardo pomeriggio è stato spiegato in via ufficiosa che «sono in corso contatti con le autorità slovene per definire le procedure di respingimento che presto si concluderanno». Ma dall'ufficio stampa del comando della polizia di Capodistria la notizia non è stata confermata. In serata si è infine saputo che la Slovenia si è rifiutata di rimettere nel proprio territorio gli afgani respingendo la richiesta dei poliziotti italiani.

«Cercherò di capire cosa è successo. Il fatto che queste persone siano arrivate da una zona di guerra indica la volontà di chiedere asilo politico», ha affermato il responsabile del Consorzio italiano di solidarietà Gianfranco Schiavone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settanta afgani in fuga dalla guerra

I clandestini intercettati a Prosecco, una trentina è riuscita a scappare



Un recente sequestro di sigarette: l'immagine è d'archivio

FERMATI TRE UNGHERESI A FERNETTI

Contrabbando, 300 stecche nascoste nell'auto

Oltre 300 stecche di sigarette Marlboro erano state sistemate nel bagagliaio di un'Audi A6 con targa ungherese.

La vettura è stata bloccata per un normale controllo l'altra sera dai finanzieri di Ferneti. Sopra alle stecche che praticamente occupavano tutto il volume del baule

era stato steso un telo da mare. Nei guai, denunciati per contrabbando, sono finiti tre cittadini ungheresi che viaggiavano a bordo dell'Audi che è stata sequestrata perché oggetto di reato. Un danno non da poco per il proprietario della vettura che vale non meno di 50 mila euro. (c.b.)

DECRETO PENALE NEI CONFRONTI DI UN AUTOMOBILISTA

Ticket del parcheggio falso, ora pagherà 2 mila euro

La fotocopia di un biglietto appoggiata in bella vista sul cruscotto dell'auto. Ma il parcheggiatore dell'Amt ha capito subito che quel biglietto era falso.

Per questo episodio il giudice Enzo Truncellito ha emesso a carico di un automobilista triestino F.A., le sue iniziali, un decreto penale di condanna per uso di atto falso. Quel parcheggio costerà a F.A. la somma di 2mila 660 euro. Al decreto si è opposto l'automobilista tramite l'avvocato Pietro Volpe.

La vicenda era cominciata nella mattinata del 3 maggio del 2008. F.A. era alla guida della sua Toy-

ota Celica, una vettura sportiva. Dopo aver tanto girato per il centro finalmente aveva trovato un posto libero dove sistemare la sua auto in via Slataper, esattamente all'altezza del numero 20. Ma, come poi era emerso dalle indagini, F.A. non era andato ad acquistare il ticket. Lo aveva direttamente tirato fuori dal cassetto portaoggetti. Una perfetta fotocopia di un vecchio biglietto. E per nulla timoroso di quello che poi sarebbe accaduto l'aveva messa in bella mostra. Poi se n'era andato in città.

Al suo ritorno erano iniziati i guai, perché il parcheggiatore si era soffermato a guardare il bi-

glietto e si era accorto che non era proprio regolare. Alla fine, messo alle strette, l'automobilista aveva aperto la portiera della sua Celica ed era apparso evidente che il biglietto era un falso.

Da qui la denuncia che era finita sul tavolo del pm Cristina Bacer. Che aveva chiesto al gip l'emissione di un decreto di condanna che è stato notificato all'automobilista nei giorni scorsi. Il difensore eccepisce che il fatto di usare un biglietto falso non costituisce reato e che è regolato dalle norme amministrative e non dal Codice penale. Certo è che la furba comunque costerà a F.A. un mucchio di soldi. (c.b.)

la baracca del pesce

Un saluto a tutti i graditi ospiti e avvisa che sarà aperta

da giovedì 1 aprile

TURRIACO VIA XXV APRILE, 12
(strada prov. Fogliano - Pieris) - Tel. 0481 767463
giorno di chiusura: lunedì

OTTICA INN

...affari

TRIESTE
VIALE XX SETTEMBRE 2
TEL. 040 371096
VIA CONTI 11/1
TEL. 040 363604

**LUNEDÌ
APERTO**

Nina Senicar

NUOVI ARRIVI

MONTATURE DA VISTA

OCCHIALI DA SOLE

tutto a

I prezzi più bassi d'Italia!!!

IL MECCANISMO DEL TURNOVER

Ater, in 450 all'anno liberano l'alloggio

Molti gli anziani in case di riposo. L'azienda: verifiche per evitare appartamenti sfitti

Trieste, si sa, è città di anziani. E, quando si è anziani e non autosufficienti, il rischio di finire in casa di riposo è piuttosto elevato. Capita così che i numerosi alloggi Ater assegnati agli inquilini in là con gli anni e costretti a trasferirsi in residenze assistite, restino sfitti per lunghi periodi. Un fenomeno visto con grande preoccupazione, e in qualche caso pure con rabbia, da chi, pur essendo in graduatoria, la casa Ater non riesce ad ottenerla ed imputa questa sorta di blocco del "turnover" ai mancati controlli dell'Ater.

Un'accusa che il direttore dell'Agenzia Antonio Lus respinge con forza, difendendo l'efficacia delle verifiche, anche negli alloggi di anziani trasferiti in residenze protette. «Diversamente da quanto in molti pensano, i nostri controlli non scattano solo a seguito di denunce o segnalazioni - chiarisce Lus -. Ogni due anni, autonomamente e automaticamente, provvediamo a verificare la residenza effettiva degli assegnatari, oltre alla composizione familiare e alla situazione reddituale, informazioni necessarie per calcolare i canoni. Queste verifiche sono alla base della gran parte dei circa 450 alloggi che ogni anno vengono restituiti dai vecchi assegnatari. Numeri che, a mio giudizio, autorizzano a parlare di "turn over" sufficiente e significativo».

Dei 450 appartamenti resi liberi però solo una certa quota è destinata a immediata riassegnazione. «Circa 250-300 alloggi vengono reimmessi nel mercato delle locazioni - continua il direttore dell'Ater -. Una cinquantina sono destinati ai cambi alloggio, richiesti per esempio da chi ingrandisce la famiglia e ha bisogno di



Il direttore Ater Antonio Lus

spazi più ampi. La parte restante, infine, è interessata da quelli che chiamiamo interventi di recupero pesante. Recupero che non si limita cioè solo alla risistemazione dell'alloggio in sé (passaggio che viene sempre espletato dopo la restituzione), ma riguarda la ristrutturazione dell'intero stabile, come avvenuto ad esempio di recente nei complessi di via

IL DIRETTORE

Lus: i controlli sulle residenze effettive vengono effettuati periodicamente

Baiamonti o viale D'Annunzio. I volumi delle restituzioni, quindi, non sono irrilevanti e rappresentano la principale fonte di soddisfazione delle domande in graduatoria».

Resta il fatto che, reimmettendo subito sul mercato gli alloggi ufficialmente occupati da anziani trasferiti in ospizio, le graduatorie potrebbero essere smaltite più rapida-

mente. «Ma questi casi devono per forza essere gestiti con una sensibilità e delle modalità particolari perché hanno riflessi psicologici importanti - conclude Antonio Lus -. Chi finisce in casa di riposo ha sempre l'intima convinzione di non rimanerci a lungo. Una speranza che non può essere stroncata subito. Per questo se durante i controlli veniamo a sapere che l'alloggio è stato lasciato da uno, due mesi, infatti, scatta comunque il decreto di rilascio vero e proprio dell'alloggio, a cui fa seguito il tempo tecnico che, per legge, va lasciato alla famiglia per presentare eventuali controdeduzioni». (m.r.)



Case Ater in via del Biasoletto



Angela Brandi a colloquio con Roberto Sasco in Comune

Brandi lascia Rosolen: «Strade diverse»

La capogruppo An-Pdl guidava la segreteria dell'assessore regionale: ha chiesto il trasferimento

di MATTEO UNTERWEGER

«Ho chiesto di andare via perché politicamente le nostre strade si sono separate. Lei ne ha scelta una diversa». Angela Brandi spiega così perché dal 1° aprile non sarà più, a tutti gli effetti, a capo della segreteria dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. A innescare la divisione professionale in Regione è oggi quella politica che fino a qualche tempo fa le univa, sotto le insegne comuni di Alleanza nazionale. «Essendo quello di capo-segreteria un incarico fiduciario, è giusto

«In Municipio il gruppo dei bandelliani è contro l'attuale maggioranza»

che lo ricopra ora una persona più vicina a Rosolen - continua Brandi -. Quella persona non posso essere io che in Consiglio comunale sono la capogruppo di An-Pdl, da cui sono usciti Bruno Sulli e Andrea Pellarini per formare un nuovo gruppo vicino alle posizioni politiche di Franco Bandelli e di Alessia Rosolen (tutti e quattro figurano fra i soci fondatori del-

l'associazione "Un'altra Trieste", ndr). Un gruppo, il loro, che ha dimostrato con i fatti di essere contro l'attuale maggioranza di centrodestra di cui noi facciamo parte e di voler far cadere il sindaco Roberto Dipiazza. Dunque, la mia presenza per conto di An nella segreteria dell'assessore non può essere più possibile». C'è da aggiungere che sia Rosolen sia Brandi fanno comunque parte del Popolo della Libertà.

In ogni caso, da giovedì prossimo, il 1° aprile appunto, Angela Brandi, che peraltro è una dipendente regionale, assume-

rà il suo nuovo incarico lavorativo in seno alla segreteria generale del Consiglio regionale. «Non più un ruolo politico, ma da funzionario regionale quale sono. Il tutto è stato ufficializzato dal decreto del direttore centrale della Funzione pubblica, che ha fatto seguito alla comunicazione formale relativa alla richiesta che è stata effettuata proprio dall'assessore Rosolen come da prassi. Altrimenti l'incarico fiduciario si chiude con la fine del mandato», chiarisce ancora Brandi. Che fornisce un particolare in più sul momento specifico in cui è matura-

ta la decisione di andare via: «All'indomani del voto e dell'approvazione del bilancio in Consiglio comunale, Rosolen mi ha ribadito il fatto che lei condivide tutto ciò che fanno i quattro del gruppo Sulli. A quel punto, le ho detto che me ne sarei andata. I nostri rapporti - conclude Brandi - restano buoni ma le visioni sono politicamente diverse».

Cercata telefonicamente più volte ieri, in modo da avere anche una sua versione dell'accaduto, l'assessore regionale Alessia Rosolen non ha risposto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SE VUOI HAI DUE OPZIONI: O GIRI PAGINA E CAMPA CAVALLO O PASSI A PANDA E CAMPI MEGLIO.



PANDA DA € 7.900.

PIÙ FINANZIAMENTO A TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO. PAGHI DAL 2012.

Panda Actual prezzo promo € 7.900 (IPT escl.). Es.: ant. 0, 36 mesi, 1° rata a gennaio 2012, 15 rate da € 593 (compresi Prestito Protetto e SavaDNA € 551; Spese Pratica € 300 + bolli; spese per ipoteca € 120). TAN 0% TAEG 2,70%. Salvo approvazione Sava. Fino al 31.03.2010. Ciclo combinato: da 4,3 a 7,0 l/100km. CO₂ da 113 a 155 g/km.

CARNELUTTI Trieste - Tel. 040.232371

LUCIOLI Trieste - Tel. 040.8991911

«Il mio anno in Antartide alla scoperta dei segreti racchiusi nel ghiaccio»

Laura Genoni, geologa, impegnata in una ricerca sul paleoclima: «Così isolati è facile abbrutirsi»

di GIULIA BASSO

È partita da Trieste l'8 febbraio 2009 alla volta della terra della luce e dell'ombra, il continente più misterioso del pianeta: l'Antartide. Lì ha passato oltre un anno in una base italo-francese, la Concordia: plateau antartico a 3233 metri di altitudine, -54 gradi di temperatura media e mille chilometri da qualsiasi altra forma di vita umana. Un anno all'insegna dell'isolamento e del lavoro, in cui i momenti di svago erano praticamente inesistenti. Ma Laura Genoni, geologa ricercatrice all'Università di Trieste, lo racconta come un grande sogno divenuto realtà, nonostante tutto: le condizioni di vita climaticamente estreme, i turni lavorativi massacranti, i compagni d'avventura inesperti e monolingue, l'abbruttimento fisico collettivo e il viaggio stile last minute per la cronica mancanza di fondi per questo genere di spedizioni.

Nei tredici mesi a Concordia la ricercatrice, triestina d'adozione, ha lavorato soprattutto nel campo della glaciologia, per fornire ricostruzioni paleoclimatiche, ovvero per capire dal ghiaccio i segreti del clima terrestre del passato per poter prevedere quello futuro. In questo i ricercatori italiani sono all'avanguardia, spiega Genoni, che per le sue ricerche l'altra sera ha ricevuto il premio Toyp '10 dalla Junior Chamber International di Trieste: «Nel 2004 è stato un team di ricercatori italiani a realizzare, proprio

vicino alla base di Concordia, una perforazione del ghiaccio fino a una profondità di 3200 metri, raggiungendo uno strato di ghiaccio antichissimo che ha fornito preziose informazioni sul clima di 750 mila anni fa».

Ma come si ricavano dal ghiaccio informazioni sul clima del passato?

Attraverso l'analisi delle carote di ghiaccio, cilindri che vengono estratti dopo la trivellazione e di cui si analizzano, strato dopo strato, gli isotopi di ossigeno e idrogeno, che si differenziano tra loro per quantità di neutroni sulla base della temperatura raggiunta. Io mi sono occupata proprio di questo genere di analisi, ma il mio lavoro non finiva lì.

Di cos'altro si è occupata?

Una mia giornata tipo iniziava alle 7 e finiva alle 22. Tra i miei compiti c'era quello di tenere sotto controllo quotidianamente una serie di apparecchiature per il monitoraggio delle radiazioni solari, della temperatura, della pressione, dell'umidità dell'aria. Ho passato molto tempo all'aperto, a temperature polari, arrampicandomi su torri meteorologiche alte fino a 50 metri per controllarle i sensori di rilevamento atmosferico.

Come si vive a temperature così basse?

Solo grazie a un'attrezzatura ad hoc: tute e calzature studiate per temperature antartiche, che ti ricoprono ogni centimetro di pelle.

E senza sole?
Dopo alcuni mesi di luce accecante, giorno e notte, il sole se n'è andato il

5 maggio per rinascere l'11 agosto. Gli oltre tre mesi di completa oscurità sono stati il periodo che mi ha regalato le esperienze più forti: nel buio e nel silenzio più totale ho visto il cielo stellato come credo non lo rivedrò mai più.

Ha stretto amicizia con qualcuno della spedizione?

Le difficoltà non sono mancate: non era stata richiesta alcuna particolare competenza linguistica, perciò comunicare tra colleghi francesi e italiani non è stato facile. E tra i membri della spedizione ve n'erano alcuni che prima di allora non si erano mai allontanati da casa. Senza un'adeguata preparazione ci sono state persone che si sono lasciate andare, dimenticando di lavarsi per giorni e lasciandosi crescere barbe in stile Matusalemme: è facile abbruttirsi quando ci si trova isolati dal mondo. Insomma, la selezione operata per questa spedizione non è stata delle migliori, anche per la carenza di fondi che ha reso meno appetibili posti una volta gettonatissimi. A tenermi compagnia sono state soprattutto le numerosissime mail che ho ricevuto, non solo dagli affetti più cari, ma anche da persone sconosciute che sapevano della mia presenza nella base di Concordia.

E un'esperienza che ripeterebbe?

In Antartide ci tornerei molto volentieri, ma non per così tanto tempo. È un'esperienza di quelle che devono rimanere uniche nel loro genere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laura Genoni nella base italo-francese di Concordia, dove ha trascorso più di un anno

INIZIATA LA COMPLESSA OPERAZIONE

La Sissa trasloca al Santorio

È iniziato il trasferimento della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) dall'area di Miramare all'ex Santorio. «Una sede prestigiosa che ha avuto un ruolo importante nella storia della nostra città e torna così ad avere un ruolo importante», commenta il direttore della Scuola, Stefano Fantoni, che ha appena trasferito l'ufficio nella nuova struttura. Gli otto edifici dislocati in un parco di 114 mila metri quadri offrono una superficie interna calpestabile di circa 26 mila metri quadri nei quali ospitare aule, laboratori, uffici, biblioteca, palestra, asilo nido, mensa e un'aula magna con annesso un anfiteatro all'aperto, oggi in costruzione.

Il comprensorio, da cui si gode di una splendida vista panoramica sul golfo, è stato dotato anche di un ampio garage, sottostante il giardino all'italiana.

Il trasferimento dell'intero staff della Scuola proseguirà a pieno ritmo nelle prossime settimane: settore dopo settore, tutti i gruppi di ricerca si insedieranno nella nuova sede. Potranno essere riuniti sotto lo stesso tetto tutti gli studenti e i ricercatori della Sissa attualmente sono dislocati nel campus di Miramare, a Basovizza nel campus di Area Science Park e a Roiano nell'area ex Stock. «Un traguardo molto importante per una realtà come la Sissa che fa dell'interdisciplinarietà, insieme all'internazionalità, gli elementi fondanti della sua missione formativa», dichiara Fantoni. Il direttore precisa ancora che «manterremo comunque uno stretto contatto con il Centro di fisica teorica di Miramare e gli altri centri di ricerca cittadini, con cui, anzi, desideriamo consolidare le collaborazioni».



Stefano Fantoni davanti alla nuova Sissa

Per continuare a tessere il dialogo con la città, ricorda Fantoni, il parco sarà dotato anche di installazioni artistiche e di postazioni scientifiche e sarà liberamente fruibile dai cittadini.

L'operazione Santorio è stata resa possibile, oltre che dall'impegno di una squadra di tecnici, amministrativi e docenti della Sissa messa in campo circa cinque anni fa, grazie ai contributi della Regione e del ministero dell'Istruzione, università e ricerca, cui si è aggiunta l'alienazione di alcuni beni.

le: «A oggi l'unico cantiere di restauro è quello attivato dal ministero dei Beni culturali, per una delle torri della centrale idrodinamica. Come mai negli stessi tempi l'Autorità non ha avviato i lavori sulla centrale stessa, previsti e finanziati dal protocollo?». Il problema del recupero di patrimoni storici, ha spiegato Giacomich, è che più passa il tempo più lievitano i costi: nel caso del Porto Vecchio, abbandonato da quattro decenni, ogni anno di attesa comporta un forte aumento di spese.

Ora il cambio al vertice dell'Authority si fa sempre più vicino e, ha sottolineato la presidente, la politica della prossima dirigenza verso i beni culturali rappresenta un'assoluta incognita: «A noi interessano i risultati - ha concluso - il Porto Vecchio è un bene di tutta la città e non può essere abbandonato al degrado: non ci resta che chiedere l'affidamento dei beni al Ministero».

Giovanni Tomasini



Uno scorcio del Porto Vecchio, in attesa del riuso

IL NEOPRESIDENTE ROBERTO DECARLI

«Vicini ai problemi veri della gente»

niche, culturali, linguistiche e di genere - ha precisato - prescindendo da ragioni ideologiche. E su questa traccia ripartiremo da subito, con nuova energia».

Il neo presidente dei Cittadini ha poi annunciato che incontrerà a breve «tutti i segretari dei partiti presenti sul territorio, per affrontare i problemi reali della gente. Le primarie sono un tema secondario - ha aggiunto con un semplice gioco di parole - che in questo momento non è

in cima alle nostre priorità».

Fabio Fonda, vice presidente della Lista, ha ricordato che «l'ultima sconfitta elettorale ci ha fatto riflettere, ma adesso abbiamo superato quella fase. Solo sbagliando si possono capire e correggere gli errori» - ha proseguito Fonda - e ora siamo pronti per le nuove sfide, avendo fra l'altro superato la dimensione locale del movimento».

Su questo argomento si è espressa anche la

presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, da sempre presente nel gruppo dei Cittadini: «Si apre davanti a noi un futuro politico nel quale siamo sicuri di poter operare al meglio - ha affermato - soprattutto dopo aver raggiunto una nuova dimensione».

Stefano Alunni Barbarossa, componente del direttivo, ha citato la mozione da lui presentata nel corso dell'assemblea e approvata dai presenti, nella quale si parla di «esaurimento della fun-

zione della lista Per il Presidente», ma di «conferma dell'attualità dei principi ai quali ci siamo sempre ispirati e che continueremo a proporre». Eliana Frontali ha evidenziato «la presenza di tante donne, senza la necessità di garantire quote rosa», mentre Mauro Tommasini ha rammentato che «il movimento poteva scomparire, invece oggi si ricandida con maggior forza di prima a un ruolo politico di rilievo».

Ugo Salvini

LA PROPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE

«Ai Beni culturali la competenza su Porto Vecchio»

Italia Nostra: patrimonio nel degrado, l'Authority per legge non ha compiti di restauro

«L'Autorità portuale ha promesso mille volte di salvare i beni culturali del Porto Vecchio senza far partire nessun cantiere. Chiederemo a Roma di trasferire la competenza sul patrimonio culturale del Porto Vecchio dall'Authority al ministero dei Beni Culturali». E l'annuncio forte dato ieri dalla sezione triestina di Italia Nostra in risposta a quelli che il sodalizio definisce i ritardi negli interventi di recupero. «Nel 2007 Authority, Regione e Ministero siglarono, grazie anche ai nostri sforzi, un protocollo che prevedeva finanziamenti cospicui per il restauro del patrimonio del porto», ha spiegato la presidente di Italia Nostra Giulia Giacomich:

«Ora quell'accordo sta per scadere e non un solo passo avanti è stato fatto. Il rischio è che il protocollo non venga rinnovato e i fondi vadano perduti».

Di fronte a una situazione tanto precaria Italia Nostra preferisce assicurare il futuro dei beni del porto con una scelta drastica: «L'unica soluzione è la ridelimitazione dell'ambito portuale - così Giacomich -: presenteremo al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (da cui dipende l'Autorità portuale) e a quello dei Beni culturali una proposta di protocollo per il trasferimento della competenza sui beni dal primo al secondo, preposto istituzionalmente alla conservazione del patrimonio

pubblico». Per Italia Nostra è necessario perché le finalità istituzionali dell'Authority, non includendo i beni culturali, generano un conflitto di competenze tra gli organi periferici dei due ministeri, l'Autorità e la Sovrinten-

denza: «Il destino di questo patrimonio non può essere lasciato ad amministrazioni come le Autorità portuali, regolate da una legge nazionale dei porti che non contempla interventi di restauro e gestione dei beni culturali».

LISTA CIVICA

Il nuovo direttivo dei Cittadini

Ripartire con nuovo entusiasmo, con l'impegno di sempre, «nella consapevolezza del ruolo principe che una lista civica come la nostra può svolgere».

Roberto Decarli, neo eletto presidente dei Cittadini, nel corso dell'assemblea dell'altra sera «alla quale - come gli stesso ha voluto sottolineare - hanno partecipato più di una settantina di iscritti, a confermare la bontà del nostro progetto», ha aperto così i



Roberto Decarli

ri il primo incontro pubblico dopo il suo insediamento al vertice del movimento. «Abbiamo sempre lavorato per valori come l'uguaglianza, il rispetto delle diversità et-

lo saí che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

chiuso il martedì

Menù tradizionale di PASQUA € 40,00 a persona

Ristorante **"Al Porto"** *Ampla sala e ampio giardino*

Pasqua e Pasquetta APERTI
cucina di pesce e carne... su prenotazione cucina gluten free

strada per Izzaretto n° 2 - porto San Rocco - Muggia (TS)
Adatto a banchetti, rinfreschi e matrimoni
Aperti tutti i week-end di primavera
per prenotazioni: **348/7494004**

AUTOFFICINA RENZO
TAGLIANDI - SERVIZIO REVISIONI

Installazione impianto G.P.L. Autorizzato

Vuoi risparmiare fino al 50% sul carburante?
Installa un impianto G.P.L.
usufruendo dell'ecoincentivo

Via Matteotti, 23 www.autofficinarenzo.it Tel. 040 632644

il punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale

L'OASIS DEL GELATO

a 100 metri dal Ferdinando e da Villa Revoltella
TS Via dell'Eremo 259 - Tel. 040 910342

CENTRO REVISIONI GALILEI
di Luca Furlan

Revisioni periodiche Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzatori - Elettrauto
Gommista - Revisioni Auto d'Epoca

Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 - **SAB 8.00 - 12.00**
TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

AL TORMENTO

A CENA DALLE 18.00 ALLE 01.00

Via REVOLTELLA, 111 e S.da di ROZZOL, 8
INFO prenotazioni: 040 06403090 / 338 8375611

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

Ugo Salvini

MUGGIA L'OPPOSIZIONE

Il coordinatore del Pdl traccia un pesante bilancio di quattro anni di governo del centrosinistra: solo ordinaria amministrazione

«Le promesse mancate della giunta Nesladek»

Grizon: commercio e turismo in difficoltà, piano parcheggi senza effetti, distributore in alto mare

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Commercio in garve difficoltà, rilancio della zona costiera che langue tra progetti discutibili e lungaggini burocratiche, ufficio urbanistica incapace di far fronte alle richieste dei cittadini, mancanza di un distributore di carburante e muggesani costretti a fare il pieno ad Aquilinia o in Slovenia, modesti interventi di ordinaria amministrazione, ma nessuna opera che possa lasciare il segno. E una Muggia boccheggianti quella che emerge dal bilancio di questi primi quattro anni della giunta Nesladek, tratteggiato dal coordinatore del Pdl della cittadina istroveneta, Claudio Grizon.

Insomma, questo senso unico in strada di Lazzaretto proprio non vi va giù...

Lo sviluppo della costa muggesana è stato una delle priorità delle giunte Dipiazza e Gasperini; noi vorremmo una progettazione armoniosa dalla valle delle Noghere fino al dimenticato porticciolo di Lazzaretto, in modo da renderla appetibile sia per la balneazione che per le attività turistiche. L'idea del senso unico non mi sembra utile, e in questo siamo sostenuti da moltissimi cittadini. Dobbiamo ispirarci piuttosto all'idea di Barcola, allargando la linea di costa per la balneazione e i servizi collegati, a partire dall'area ex Acquario. Per questo progetto la viabilità diventa un aspetto prioritario, e un senso unico ne comprometterebbe la realizzazione; senza considerare il



Il mancato sviluppo della costa fra le accuse dell'opposizione

traffico da e per la Slovenia.

Il rilancio turistico potrebbe fare da volano anche per il sistema del commercio che non sta vivendo una fase particolarmente esaltante...

Anche su questo fronte l'amministrazione ha lasciato trascorrere quattro anni senza alcuna proposta concreta per incentivare un settore che, si sapeva da tempo, sarebbe stato condizionato dal completamento della grande viabilità e dall'apertura del centro Montedoro Freetime. Non solo non hanno mosso un

dito, ma hanno pensato bene di aumentare la tassa sui rifiuti e quella per l'occupazione del suolo pubblico. Si trattava semplicemente di legare il commercio del centro storico a quello della grande distribuzione. A suo tempo si parlava di un bus navetta, ma a un anno dall'inaugurazione del centro commerciale il sistema di collegamento con Monte d'Oro non è ancora stato adeguato. **E il piano parcheggi?** È costato 70 mila euro, ma siamo al punto di partenza: non c'è un solo posto macchina in più, non



Un negozio chiuso in centro. In alto Claudio Grizon

è garantita la rotazione dei posti indispensabile per il commercio, ad esempio con il disco orario, e non è ancora stato pianificato un utilizzo dei due posteggi dell'ex Alto Adriatico e di porto San Rocco. Risultato: centro storico congestionato come prima.

Che spiegazione dà alla lettera con cui due professionisti chiedono al sindaco un incontro per aggirare le difficoltà di interlocuzione con l'ufficio urbanistica?

Hanno ragione, ma ho l'impressione che sull'intera vicenda non ci sia stata molta trasparenza. Le difficoltà del settore urbanistico sono inconfutabili: sta iniziando a pesare il fatto che il responsabile è un geometra, ove a ricoprire questo incarico sarebbe più opportu-



no un architetto o un ingegnere. Per quanto riguarda poi il Piano regolatore, di cui nessuno parla più ma per il quale un anno fa il Consiglio comunale ha deliberato gli indirizzi, nulla ovviamente è stato fatto. Per farlo bisognerebbe indire una gara che porta via mediamente tre mesi, ma i soldi non ci sono e il sindaco si sta confezionando un'ulteriore brutta figura.

A Muggia da tempo non c'è più neanche un distributore di benzina

E un'altra perla della giunta. Prima hanno detto che non era compito loro studiare la collocazione dei distributori, poi devono averci ripensato e hanno fatto un bando pubblico per raccogliere le manifestazioni d'intere-

ne di un impianto nel piazzale ex Alto Adriatico. Già la giunta precedente aveva ricevuto cinque proposte di gestione, mentre per Nesladek nessuno sarebbe interessato. In realtà esistono nove manifestazioni di interesse, ma da mesi nulla si sa sul bando per l'assegnazione. Anche se il bando uscisse domani, la realizzazione del distributore si completerebbe con la prossima amministrazione.

L'opposizione si era data molto da fare perché l'ex Dispensario rimanesse nelle proprietà del Comune. Perché è passato a privati, che ne faranno un poliambulatorio?

Il sindaco non ha ascoltato né la nostra interrogazione né la nostra mozione, in cui chiedevamo che il Comune verificasse assieme alla Regione la possibilità di non mettere in vendita la struttura, donata alla comunità muggesana dalla Fondazione Petitti di Roreto. Nesladek ha invece lasciato che l'immobile venisse acquistato da privati, che lo stanno ristrutturando secondo i vincoli del piano regolatore, fissati dalla giunta di centrodestra, e pensa di prendersi i meriti.

Insomma, una bocciatura su tutta la linea?

Nesladek e i suoi assessori sono stati maestri in promesse e annunci, ma di fatti ne abbiamo visti pochi. Credo che Muggia sia pronta per una nuova svolta che dovrà necessariamente ripartire da zero: nei cassetti non ci saranno progetti, nelle casse non ci saranno soldi. Entro giugno stenderemo la prima bozza del nostro programma elettorale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MESSA IN SICUREZZA

Canovella, obbligatori gli interventi ai pastini

Proprietari in allarme

Assemblea in municipio convocata dal sindaco



I pastini che scendono verso Canovella de' Zoppoli

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Cittadini in allarme per la messa in sicurezza dell'Ambito A32, area che si estende sulla costa per circa 1.200 metri, dalle Ginestre fino a Canovella de' Zoppoli. C'è chi ha appreso di possedere un terreno a Marina d'Aurisina solo di recente, per lettera, vedendosi anche costretto a metter mano al portafoglio. Si tratta, in alcuni casi, di "appezzamenti" di solo tre o quattro metri quadrati, che però devono essere ripristinati dai rispettivi proprietari.

Nelle scorse settimane il sindaco Ret ha inviato a tutti i titolari di particelle catastali un sollecito a intervenire, per frenare il dissesto idrogeologico. L'atto del primo cittadino è scaturito dalla relazione del geologo Bruno Grego, che aveva definito il quadro geologico d'insieme, alla luce della pianificazione territoriale espressa dalle varianti 24 e 25.

L'esperto aveva rilevato una situazione di diffusa instabilità geostatica, data da svariati fattori, tra cui l'accertata mobilità del detrito di falda, l'assenza di manutenzione delle opere di terrazzamento e la pendenza dei versanti, ma anche un'edificazione avvenuta in modo confuso e non rispettoso dell'ambiente.

Il sindaco ha convocato per il 12 aprile (alle 16.30) un'assemblea pubblica in municipio. E ciò ha già messo in agitazione i cittadini. Interprete dei malumori il consigliere di opposizione Maurizio Rozza (Verdi), che ha presentato una mozione urgente, richiedendo di «abbandonare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA. DRAGAN E TOMINI REPLICANO AL CENTRODESTRA

Il Pd: con le accuse all'Ufficio urbanistica strumentalizzato un problema di norme

MUGGIA Il Pd muggesano rispedisce al mittente, con gli interessi, le critiche piovute dal centrodestra alla giunta Nesladek, affermando che non esse il Pdl cerca di recuperare visibilità.

Nel mirino è la questione dell'Ufficio urbanistica, sollevata dall'opposizione dopo la richiesta formale di due professionisti di ottenere un incontro con il sindaco, in considerazione di asserite difficoltà interlocutorie con lo stesso ufficio.

«Grizon e Gretti, invece di strumentalizzare un problema oggettivo di interpretazioni normative - replicano il segretario del Pd di Mug-

gia, Gianfranco Dragan, e il consigliere comunale Fulvio Tomini - farebbero meglio a considerare che le lungaggini e l'appesantimento burocratico, con cui l'Ufficio deve confrontarsi ogni giorno, non sono che il frutto di contrastanti formulazioni di leggi urbanistiche e norme attuative emesse dal governo Berlusconi in questi ultimi due anni».

«Grizon e Gretti - precisano ancora Dragan e Tomini - dichiarano che la richiesta è un atto di accusa verso l'amministrazione e sinonimo di inefficienza del settore. I professionisti, invece, non hanno mai inteso denunciare inefficienze, bensì

hanno ritenuto di proporre un confronto tra esperti».

Ma c'è di più. I due esponenti del Pd muggesano ricordano che ai tempi delle giunte Dipiazza e Gasperini il settore urbanistica del Comune «ha avuto influenza sul livello qualitativo delle opere pubbliche di quel periodo, testimoniata dagli attuali contenziosi in corso, dalla mancanza di certificazioni ed omologazioni, e dallo stato oggettivo di degrado di diversi manufatti, senza contare la discutibile carenza di controllo su attività delicate come interamenti e discariche».

Il Pd accusa poi i consiglieri Grizon, Gretti e

Tarlao di voler «gettare fango gratuito su tutto e su tutti, per scopo elettorale e non solo, perché Muggia e il suo territorio sono ancora appetibili per il business».

«Oggi - proseguono i due esponenti della maggioranza - il Pdl arriva a mettere in discussione chi ha dovuto dedicare gran parte del proprio mandato a sanare la situazione precedente, rifondando e rilanciando la funzionalità del settore urbanistica».

Il riferimento include il discusso recupero del terrapieno ex Acquario: «Il Pdl ritiene - afferma Dragan e Tomini - di avere a che fare con muggesani acritici, che nessu-



Gianfranco Dragan



Fulvio Tomini

no sia in grado di attribuire precise responsabilità sull'attuale impossibilità di utilizzo della nostra costa. Dopo dieci anni di disimpegno e di responsabilità pesanti nel controllo del territorio, gli eredi dei due sindaci forzisti in consiglio comunale ridicolizzano e contestano gli obiettivi dell'attuale maggioranza, che vuole rendere dispo-

nibili quelle aree quanto prima. Perché Grizon, Gretti e Tarlao - chiedono i due rappresentanti del Pd - anziché bollare come tardivi e strumentali gli obiettivi di rilancio costiero annunciati dal sindaco, non si attivano a livello regionale, che è a guida del centrodestra, per ridurre i tempi e velocizzare l'approvazione dei finanziamenti per la bonifica dell'area?». (g.l.)

OGGI UN MIX DI INIZIATIVE

Duino, "Vip vino in piazza" e "Primavera al castello"

DUINO Mix di iniziative, oggi a Duino. In piazza, nei pressi dell'ingresso al castello, fa tappa "Vip vino in piazza", iniziativa nazionale con degustazioni di vini di tutte le regioni e di prodotti tipici del Carso.

Nel castello, invece, l'Associazione sigaro toscano fa conoscere gli aromi del noto Toscana, proponendo corsi gratuiti per conoscerne produzione e storia. Nell'area adiacente la sala conferenze si tiene il "Mercatino vintage" promosso dal Lions club

di Duino Aurisina. All'ingresso è allestito un info-pint, curato dal Comune e dalla Consulta giovani, che promuove anche una raccolta di fondi.

Nel parco e nel cortile, dalle 9.30, una quarantina di artisti sarà impegnata nell'ex tempore promossa dal gruppo Ajser 2000. Nel cortile, alle 15, è in programma una conferenza sul risparmio energetico negli edifici, e sempre alle 15 è fissato il Concerto di primavera promosso dall'associazione corale "Rainer Maria Rilke".

Mondo Unito, in 600 all'Open day

Al Collegio visitatori anche dal Veneto, dalla Slovenia e dall'Austria

DUINO Oltre 600 persone hanno preso parte ieri all'Open day al Collegio del Mondo Unito. E fra esse particolarmente numerosi i giovani interessati a fare domanda al Collegio, e le rispettive famiglie. Visitatori sono arrivati non solo dalle province di Trieste e Gorizia, ma anche dal Veneto, dalla Slovenia e dall'Austria.

Sono stati gli studenti a organizzare e gestire le visite guidate, quelle ai laboratori, le sessioni di arte, tiro con l'arco, face painting, danno tutte le informazioni sull'organizzazione della vita al Collegio e sul programma educativo.

Ai visitatori i ragazzi hanno spiegato che le attività puramente accademiche sono solo una delle modalità di apprendimento. Ogni studente, oltre alle materie accademiche, deve infatti scegliere almeno un'attività sportiva, una estetica (musica, arte, ceramica, coro) e una di volontariato per la comunità (sono circa 40 i servizi in cui i ragazzi sono impegnati).

Tra gli stand gestiti dai ragazzi, particolarmente affollati quelli del Seed (Student engagement in education for development), iniziativa di alcuni studenti che durante le vacanze estive realizzeranno progetti educativi in Bo-

livia, Cambogia, El Salvador e Israele con il supporto degli studenti originari di quei paesi.

All'organizzazione dell'Open day hanno contribuito anche 25 ex studenti, diplomati lo scorso anno, che frequentano l'università in vari Paesi europei e in Nord America, tornati al Collegio in quest'occasione. Questi ex studenti hanno anche cantato insieme al coro del Collegio che si è esibito nel pomeriggio. Al coro hanno fatto seguito danze indiane, indonesiane, israeliane, brasiliane, venezuelane e polacche. Lo spettacolo si è concluso con l'esibizione del gruppo rock del Collegio.

AcegasAps
Servizi Funerari

Revoca tombe abbandonate dei cimiteri di Sant'Anna ed ex Militare di Trieste.

Si informa che il Comune di Trieste ha avviato la procedura di decadenza e revoca per talune tombe, in stato di abbandono, site nei cimiteri di Sant'Anna ed Ex Militare: tale procedura può essere interrotta su istanza degli aventi titolo. Le ordinanze e l'elenco delle tombe interessate sono disponibili presso gli Uffici Cimiteriali e le Circoscrizioni comunali. La presente comunicazione è effettuata ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e della D.G. n. 305/2003.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



Enoteca Bischoff
CASA FONDATA NEL 1777

Via Mazzini, 21 Trieste
Tel. 040.631422 fax. 040.365788

Via Battisti, 14 Trieste
Tel. 040.630885 fax. 040.3484057

Wine Bar

Premiata pasticceria

Penso

▶ APERTI OGNI GIORNO

NEL PIENO RISPETTO DELLE PIÙ ANTICHE TRADIZIONI TRIESTINE

UOVA DECORATE ARTIGIANALI DI PROPRIA PRODUZIONE
CIOCCOLATERIA - DOLCI TIPICI

34124 Trieste - Via A. Diaz, 11 - Tel. 040 301530

Via Zandonai, 8
34148 Trieste

Telefono
040. 94. 50. 48

LUDVIG
LA GASTRONOMIA

VENITE A CONOSCERE la nostra cucina tradizionale, ma non troppo, genuina, non priva di qualche **Sfizio**!

E AL VENERDÌ PESCE!

da lunedì al venerdì
dalle 8,30 alle 14 e dalle 17,30 alle 20.
sabato dalle 8,30 alle 14

Pescheria Grassilli P.B.S.

PESCHERIA GRASSILLI

"SEMPRE CON OTTIMI PREZZI"

Trieste - v. Carducci, 32
Tel. 040 630 300 Fax 040 630 360

Centro Discount

orari di apertura 2010:

dal 1 gennaio al 31 maggio
dal lunedì a sabato 9-20 NON STOP

dal 1 giugno al 31 dicembre
dal lunedì alla DOMENICA 9-20 NON STOP

Speciale

LASPESA

GRANDE DISTRIBUZIONE • PRODOTTI BIO • SURGELATI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Una fetta di colomba



Ogni regione per le feste Pasquali ha i suoi dolci tipici, ma il dolce che unisce tutta Italia è la colomba. Le sue origini risalirebbero alla metà del VI secolo quando, durante l'assedio di Pavia da parte di Alboino, al re longobardo fu offerto un dolce a forma di colomba in segno di pace. Nei primi anni del Novecento l'azienda milanese Motta, creò un dolce simile al panettone, ma con un aspetto decisamente legato alla Pasqua: nacque allora la colomba, un morbido dolce lievitato, con canditi e una croccante ricopertura di glassa e mandorle.

E' in arrivo la stagione del turione

Gli asparagi erano molto apprezzati dai Romani: ne erano ghiotti Giulio Cesare e il poeta satirico Giovenale

"L'asparago è un ortaggio, ma non è un ortaggio come gli altri. Un'asparagiaia, in fondo, assomiglia molto a un vigneto. Prima di tutto è una coltura poliennale; la scelta del terreno e della varietà, come avviene per il vitigno sono fondamentali e condizionano fortemente i risultati della produzione": così scrive Francesco Zamparo in un volumetto che celebra il bianco (asparago) e i bianchi (vini del Friuli). La storia della coltivazione

dell'asparago in Friuli è assai antica: bellissimi "spariggi" furono uno dei piatti serviti nel 1728 all'Imperatore d'Austria Carlo VI in visita in regione. In queste settimane sono molti i ristoranti che propongono menù a base di asparagi, la cui caratteristica peculiare per una buona riuscita a tavola deve essere la freschezza. Leggero e delicato, l'asparago possiede ottime caratteristiche nutrizionali. Il termine officialis che compare nel suo nome



scientifico denota del resto proprietà medicamentose e terapeutiche. In più è ricco di fibra, non ha colesterolo, apporta un basso contenuto calorico e svolge una benefica azione depurativa e diuretica, favorendo l'eliminazione di tossine e di liquidi in eccesso. Il metodo classico di proporlo è abbinato alle uova sode, magari ridotte in versione "salsina mimosa", ma ottimi risultati si ottengono anche abbinandolo ai pesci e in alcuni casi anche con la frutta. Nella foto una preparazione di asparagi lessati salsa con l'abbinamento più classico le uova sode, tritate.

In Carinzia l'asparago viene chiamato "la bacchetta magica della primavera"

Vino a tavola: gli abbinamenti

Vino rosso con la carne, vino bianco con il pesce, ma anche no...

Si beve meno, ma si beve meglio. La conoscenza enologica si sta affinando, grazie ai numerosi corsi di degustazione e assaggio organizzati con cadenza costante da associazioni ed enoteche. Il patrimonio di vini regionali si amplia con quello di altre regioni e addirittura di altri continenti, dai vini cileni a quelli sudafricani, senza dimenticare quelli della Napa Valley. Finito il tempo della schematica domanda "bianco o rosso?", oggi si discetta di aromi e tutti, chi più chi meno, cechiamo di abbinare i vini giusti in relazione al piatto che portiamo in tavola. Ciò vale soprattutto per i pranzi importanti come quelli delle festività. Per fare la scelta



Sommelier, assaggiatori, enotecari: tutti organizzano corsi per imparare a degustare

giusta conviene avere un punto di riferimento affidabile, un'enoteca specializzata dove l'offerta dei vini è amplissima in una vasta gamma di prezzi e di annate, ma soprattutto si trova un intenditore e un appassionato che può dare i suggerimenti ideali. Un abbinamento ufficiale non esiste e ormai è stato sdoganato anche il vino rosso con il pesce; ci sono piuttosto alcune

Il coniglio pasquale

Il coniglio pasquale è diffuso soprattutto negli Stati Uniti e nei paesi dell'Europa settentrionale. I primi biscotti a forma di coniglio nacquero in Germania all'inizio dell'800. Furono gli immigrati tedeschi e olandesi a portare in America la tradizione del coniglietto pasquale (Easter Bunny) con il cesto di uova colorate per i bambini buoni. Ma è un coniglietto anche un po' dispettoso e le nasconde nei giardini: ecco perché tutti i bambini sono impegnati in una divertente caccia al tesoro... Il coniglio del resto già nei tempi antichi era considerato simbolo della fertilità e quindi rappresentava simbolicamente il risveglio della natura.



semplici regole che possono risultare utili. L'abbinamento per tradizione vede un piatto tipicamente regionale o locale accompagnato da un vino della stessa zona per creare affinità di profumi e sapori. Ci sono poi gli abbinamenti per contrapposizione e per concordanza, o quelli legati alle stagioni. Quando un piatto è particolarmente grasso un vino rosso fresco (inte-

so come acidità del vino) e sapido contrasta l'untuosità del cibo, ripulisce la bocca e alleggerisce il piatto nel suo insieme. Un piatto leggero e delicato di conseguenza non deve essere "coperto" da vini troppo importanti o aromatici. Con l'esperienza e con un'attenzione al gusto di quello che si mangia e si beve si migliora notevolmente e si affina la competenza.

La ricetta

Antipasto di sardoni alla Bruna

Ingredienti: 1 kg di sardoni (alici), 50 g di capperi, 2 limoni, 4 cucchiaini di olio d'oliva

Preparazione: Spinare i sardoni, lavarli e metterli in un piatto. In una padella mettere tre cucchiaini di acqua. Fare uno strato di sardoni, spremervi sopra il succo di limone e disporre qua e là qualche capperi. Proseguite in questo modo fino a che avete esaurito il pesce. Fate cucinare con il coperchio in modo che si cuociano a vapore. Dopo 15 minuti di cottura scolare l'acqua rimasta. Una volta freddi, disporli su un piatto di portata, condirli con olio d'oliva e succo di limone.

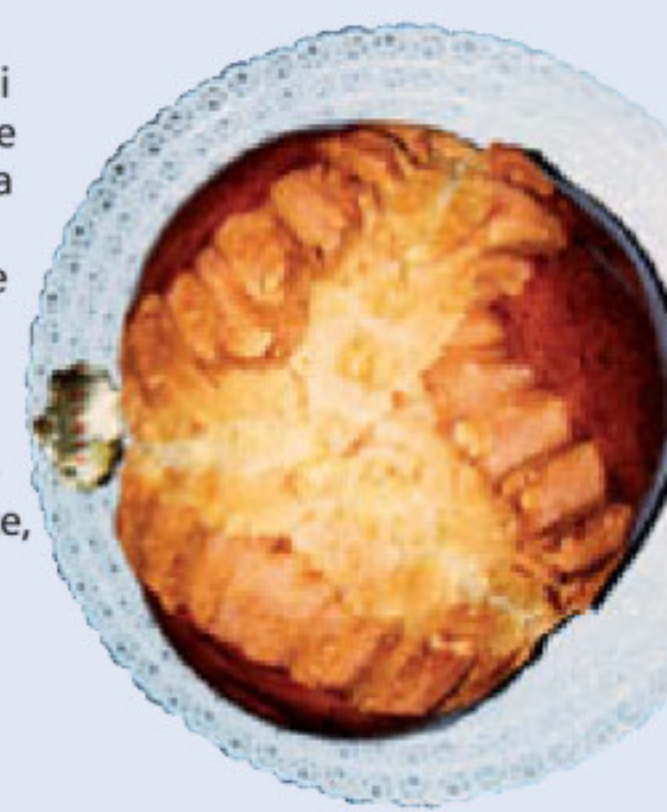
(ricetta fornita dalla pescheria Grassilli)

La ricetta - La pinza

Ingredienti: 600 g di farina forte, 600 g di farina manitoba, 1 dl d'acqua, 50 g di lievito, 10 g di zucchero, 2 uova intere, 30 g di zucchero, 15 g di burro, 5 tuorli, 1 uovo intero, 100 g di zucchero, 14 uova rosse, 100 g di burro, 225 g di zucchero, 50 g di marsala, rum, 2 g di fiocchi di sale, 1 arancia biologica, 1 limone biologico, 1 bacca di vaniglia

Preparazione: Sciogliere il lievito in acqua tiepida con un po' di zucchero, aggiungere un po' di farina, impastare e mettere a lievitare una prima volta. Quando il composto sarà raddoppiato, impastare con uova, farina, zucchero e burro di panna e mettere a lievitare una seconda volta. Quando il composto sarà ancora raddoppiato, impastare di nuovo con uova, farina, zucchero e burro di panna. Una volta impastato mettere a lievitare una terza volta. Quando il composto sarà raddoppiato, impastare

con uova, farina, zucchero e burro di panna e scorze di limone non trattate e biologiche della costiera amalfitana e scorze di arancio non trattato e biologiche di origine siciliana, bacche di vaniglia del Madagascar, rum, marsala e fiocchi di sale di Pirano e mettere a lievitare una quarta volta. Una volta lievitato, formare 2 palle e mettere a lievitare. Una volta lievitata, spennellare con l'uovo, tagliarle e metterle in forno a 150 gradi per 40 minuti.



(ricetta fornita da Antonello della Pasticceria Penso)

PESCHERIA • FRUTTA&VERDURA • MACELLERIA • CALZATURE • ABBIGLIAMENTO • PELLETERIA

NOVITA' - vendita vino sfuso da tavola (sel service) bianco/rosso gradi 12,5 euro 1,68 al lt (ai primi 100 clienti sarà dato in omaggio il contenitore per l'asporto) OFFERTA valida dal 29.03.2010 al 03.04.2010

Vino LA DELIZIA LT.1 Friulano/Cabernet/Merlot euro 2,65 la bott.
Vino prosecco extra dry PONTE lt. 0,75 euro 3,50 la bott.
Acqua min. GUIZZA nat./frizz. lt. 1,5 euro 0,12 la bott.
Birra HOTLAND baratt. cl.50 euro 0,45 a baratt.
Succo RAUCH lt. 1 - vari gusti euro 0,79 a conf.
Form. Latteria carnia ENEMONZO conf. atm euro 5,90 al kg.
Burro ASOLO gr.250 euro 0,89 a conf.
Spek SQUADRI MENDELSPEK 1/8 euro 6,90 al kg.
Salame turista S.Orso gr.300 ca. euro 7,60 al kg.
Salame SUDZUK / SUJUK (Halal) gr. 500 euro 4,95 al pezzo
Salsiccia di pollo cotta POLI gr. 500 euro 2,49 al pezzo
Grana Padano 14 mesi conf. euro 7,90 al kg.
Formaggio GOLD TOAST da kg.3 ca. euro 2,75 al kg.
Olio extrav. Oliva OLIVERI lt.1 euro 2,79 a bott.
Olio semi Girasole OLMO lt.1 euro 0,99 a bott.
Pasta SPIGA D'ORO gr.500 euro 0,29 a conf.
Civapici conf. euro 5,99 al kg.
Petto pollo conf.Formato famiglia euro 4,49 al kg

Stinco suino conf. euro 2,49 al kg
Patate novelle euro 0,79 al kg
Spinaci foglia euro 0,59 al kg
Funghi champignon conf. gr.500 euro 0,99 a conf.
Mele IDARED slo euro 0,69 al kg
Arance tarocco da spremuta euro 0,59 al kg
Piantine aromatiche euro 1,50 al pezzo
Caffè NERO TRIESTE gr.250 euro 1,35 a conf.
Colomba cellophane MELEGATTI gr.730 euro 1,99 a conf.
Dash liquido lt.3 euro 4,69 a conf.
Dixan polvere 25 mis. euro 4,90 a conf.
Carta igenica ROLLY 4 rotoli - 3 veli euro 1,20 a conf.
Carta casa NET 4 rotoli euro 0,89 a conf.
Miglior Cane bocconcini kg.1250 euro 0,89 a conf.
Miglior Gatto bocconcini gr.400 euro 0,39 a conf.
Terriccio universale euro 0,59 a conf.
euro 0,84 a conf.
euro 1,89 a conf.

NEL REPARTO CALZATURE SCONTO DEL 50 % PER FINE SALDI

Via Flavia di Stramare, 139/C-D - RABUIESE MUGGIA (TS) - Tel. 040.9235358 - ampio parcheggio

Speciale

L'ASPIESA

GRANDE DISTRIBUZIONE • PRODOTTI BIO • SURGELATI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Misticanza pasquale

Dicesi oggi misticanza quella che fino a poco tempo fa si chiamava insalata mista. Un'insalata che a Pasqua si arricchisce di alcune uova sode ma di quaglia (per rassodarle bastano 4-5 minuti). Un suggerimento sfizioso anche per un piatto dell'ultimo minuto. Mentre l'ospite si accomoda e voi stappate il vino, le piccole uova si cuociono. Il tempo di lavare la verdura (un cespo di lattuga romana, un paio di pomodori rossi e ben sodi, qualche foglia di basilico, tutte cose che ovviamente sono sempre in frigo) aggiungendo dei fagiolini scolati dal barattolo. Condire con sale, pepe, olio d'oliva extravergine e limone. Potete aggiungere, avendolo, anche del mango tagliato a pezzetti.

La tavola di Pasqua propone i sapori della primavera

Primo piatto: pasta ripiena, per chi segue la tradizione

La carne di agnello è di facile digestione, alto valore nutritivo e basso contenuto calorico

Per il menù pasquale come primo piatto si usa preparare pasta ripiena, spesso cotta in brodo. Secondo l'Artusi il primo di prammatica era proprio la minestra in brodo all'uso di Romagna, cioè i passatelli di pan grattato: il tortino verde di primavera, o crescia, variamente farcito, un tempo chiamato "pasticcio rinfreddo", era spesso utilizzato per la sua praticità di trasporto e consumo da mercanti e viaggiatori.

Un altro piatto tipico della stagione primaverile è l'agnello, che viene preparato in molte maniere, soprattutto allo spiedo, gocciolante di lardo e profumato di legna odorosa, spicchi d'aglio e rametti di rosmarino. L'agnello da latte, che al massimo può avere quattro settimane di vita, è nutrito solo con il latte materno e non deve aver brucato erba: L'agnello bianco o maturo non ha più di sei mesi di vita. La carne - di



facile digestione, alto valore nutritivo e basso contenuto calorico - ha un sapore aromatico. Per quanto riguarda i tagli, il cosciotto è adatto soprattutto per le preparazioni arrosto: può venire dissossato e farcito oppure arrotolato. La spalla si presta a tutti i tipi di cotture; il carré (cioè la schiena con le costole) è usato anche per classica corona d'agnello (si accostano due carré privati della colonna vertebrale, e legati con le ossa delle costole che sporgono esternamente). Le costole si ottengono dal carré tagliato a fette. Dell'agnello erano apprezzatissime in Venezia Giulia le tripoline de agneleto, cioè le tripe dell'agnello da latte che sono anche alla base delle mazzarelle abruzzesi (frattaglie racchiuse in involtini di foglie di lattuga).

Una tradizione viva in tutta Europa

Ogni paese ha i suoi piatti tipici di primavera

La tradizione della Pasqua è diffusa in tutti i paesi d'Europa. Il termine tedesco Ostern deriva dal nome dell'antica divinità germanica della primavera, Eostre, e la festa ha mantenuto nei secoli il carattere preponderante di festeggiamento dell'arrivo della bella stagione. Le case dell'area mitteleuropea vengono decorate con la stessa cura che si mette per festeggiare il Natale.

Si abbelliscono le finestre con disegni di coniglietti, uova e fiori. Il pranzo pasquale è quasi sempre a base di agnello e anche i dolci tradizionali hanno la forma dell'agnello. In Olanda si appendono corone decorate alla porta di casa e uova dipinte decorano i rami degli alberi in giardino, mentre le stanze si riempiono di fiori gialli. Una delle specialità culinarie della festa dei Paesi bassi è

il "Paasbrod", un pane dolce ripieno di uvetta. In Gran Bretagna il Venerdì Santo si mangiano gli hot cross buns, brioches profumate di cannella e uvetta, con sopra una croce fatta di glassa di

zucchero. Per i popoli di religione ortodossa la Pasqua è la festa più importante dell'anno. In Russia i ragazzi vanno nei boschi e tagliano i rami delle betulle, rami che, intrecciati, saranno

indossati come corone dalle ragazze. Piatto immancabile il Pabcha, a base di formaggio molle. Per il pranzo pasquale si usa preparare un pane lievitato all'uovo (kulic) che somiglia

al nostro panettone e che viene servito accompagnato da ricotta. Il tipico ciambellone pasquale greco è invece lo "tsoureki" con le immancabili uova rosse (da cui derivano anche

le "titole" giuliane) preparato con farina, uova, zucchero, burro, lievito, erba aromatica, masticha, acqua calda; in ogni casa si preparano biscottini chiamati "koulourakia".

Sacchetti in bioplastica



Tempo di addii per i sacchetti di plastica, una delle invenzioni che più hanno modificato il nostro modo di andare a fare acquisti. Globalmente oggi si producono dai 500 a mille miliardi di buste di plastica l'anno: quasi un milione al minuto! In Italia si consuma circa un quarto del totale dei sacchetti della spesa in plastica di tutta l'Unione

Europea: tonnellate di plastica che vengono disperse nell'ambiente. I cosiddetti "shopper" (dall'inglese shop, negozio) finora sono stati fatti soprattutto in polietilene, un prodotto che deriva dal petrolio. Anche se in realtà sarebbero riciclabili, in realtà sacchetti vengono riciclati perlopiù solo come contenitori per altri rifiuti finendo quindi smaltiti negli inceneritori e spessissimo bellamente dispersi nell'ambiente. Entro il 2010 in Italia i sacchetti in polietilene verranno sostituiti con quelli in materiali biodegradabili, le cosiddette bioplastiche.

NOVITÀ



Il gelato è anche al formaggio

Con la bella stagione torna la voglia di gelato e i produttori si sbizzarriscono nell'inventare sempre nuovi gusti. Gelato "cult" a Pechino e a Shanghai, per esempio, è il gusto al Parmigiano-Reggiano. Un gelato artigianale, come vuole la tradizione del nostro formaggio tipico. La difficoltà maggiore, affermano i creatori del gusto, è stata la giusta consistenza, in quanto si trattava di un ingrediente completamente nuovo da gestire. Fra le novità ci sono le basi che richiamano prodotti del territorio come le polveri pronte da ricostituire con acqua per ricreare il gelato al fiordilatte di Puglia, o il gelato al latte di bufala, alla ricotta laziale, al latte di capra sarda. Divertenti il Choco Frizzy, gelato frizzante a base di cioccolato bianco e gianduia e il Pop Corn Rock, una crema gelato gusto pop corn (con i pop corn appena scoppiati introdotti nel gelato).

zucchero. Per i popoli di religione ortodossa la Pasqua è la festa più importante dell'anno. In Russia i ragazzi vanno nei boschi e tagliano i rami delle betulle, rami che, intrecciati, saranno

indossati come corone dalle ragazze. Piatto immancabile il Pabcha, a base di formaggio molle. Per il pranzo pasquale si usa preparare un pane lievitato all'uovo (kulic) che somiglia

al nostro panettone e che viene servito accompagnato da ricotta. Il tipico ciambellone pasquale greco è invece lo "tsoureki" con le immancabili uova rosse (da cui derivano anche

le "titole" giuliane) preparato con farina, uova, zucchero, burro, lievito, erba aromatica, masticha, acqua calda; in ogni casa si preparano biscottini chiamati "koulourakia".

FORNO A PARETE CON ASCENSORE

Nel settore degli elettrodomestici è continua la ricerca di prodotti di tecnologia avanzata integrata al design. L'elettrodomestico non è concepito infatti solo per semplificare la vita di tutti i giorni ma anche per arredare e stupire. liftmatic ad esempio è un rivoluzionario solo come contenitori per altri rifiuti finendo quindi smaltiti negli inceneritori e spessissimo bellamente dispersi nell'ambiente. Entro il 2010 in Italia i sacchetti in polietilene verranno sostituiti con quelli in materiali biodegradabili, le cosiddette bioplastiche.



energetica, è autopulente e garantisce ottimi risultati di cottura grazie a i molteplici programmi tra cui scegliere. Nuovo modo di vivere lo stile in cucina anche con i frigoriferi side by side di grande capacità che si allineano perfettamente ai mobili grazie alla ridotta profondità. Massima igiene all'interno del frigorifero è garantita dallo speciale rivestimento antibatterico delle pareti interne agli ioni d'argento (Silver nano) che sfrutta le naturali proprietà antisettiche e antibatteriche dell'argento per ostacolare la proliferazione dei batteri ed eliminare quindi i cattivi odori.

BUONA PASQUA

Mariabologna

IL MENÙ DI PASQUA

Vellutata di Asparagi con crostini
Lasagne con Asparagi
Crespelle con gli Asparagi
Arrostini di Anatra
Costolette di Agnello arroste
Cosce di Coniglio alle Erbette provenzali
Gallina "Faraona" farcita
Gelatina
Salsa di Asparagi e uova
Insalata Russa
Verdurine stufate
...e tante altre Bontà!

SPECIALITÀ

I Valdostani
I Ferraresi
Tortelli Pasquali
Cannelloni con Ricotta e Spinaci
Ravioli Sardi
Dischetti con Manzo brasato
Cuoricini con Zucchine e Speck
Dischetti con gli Asparagi

DELIZIE

Torta dell'Angelo
Torta rustica con gli Asparagi
Lasagne con gli Asparagi
Rotolo alla Triestina
Coscia d'Anatra arrostita
Coscia di Coniglio arrostita
Cosciotto d'Agnello al forno
Vitello arrosto



Assaggio Pasquale

i Ravioli
Mariabologna
la confezione
da un kg
€ 14,80

Mercoledì
31 marzo

APERTI
anche al
pomeriggio

Trieste,
Via Battisti, 7
tel 040 368166
Largo Santorio 5
tel 040 7600585



dal 1921 Salumeria e Gastronomia

"SANTORI"

VASTO ASSORTIMENTO DI CIBI COTTI DI NOSTRA PRODUZIONE

SALUMI • FORMAGGI

- Prosciuttini
- Rollschinken
- Sfreddo

• Offerta pasquale 9,80 al kg

• Senza fonti di glutine né derivati del latte

ritiro buoni pasto • servizio a domicilio

34124 Trieste • Via Cavana, 15/a • Tel. 040 300721

GASTRONOMIA FIORELIN

di Rosa Carcangiu

BUFFET E RINFRESCHI

Gelatine Pasquali propria produzione

Via Pascoli, 27 - 34129 Trieste
Tel. e Fax 040 2410714

GIORNO DI CHIUSURA: DOMENICA
e-mail: gastronomiafiorelin@libero.it

GELATERIA ARTIGIANALE

È RIAPERTO

Zampolli

SEMIFREDDI - TORTE GELATO
GRANITE SICILIANE
...E OLTRE 70 GUSTI DI GELATO
PRODOTTI TUTTI
CON LATTE BIOLOGICO DEL CANSIGLIO
SEMPRE FRESCHI!

Trieste • via GHEGA, 10
APERTI 09.00 - 01.00

Panificio • Pasticceria

Travan

Dolci tipici

Pinze - Colombe - Titole di produzione propria
Torte su ordinazione

Orari: 7.00 - 13.15 • 17.00 - 19.30
(chiuso lun. e merc. pomeriggio)

Strada di Fiume, 4 (zona Maddalena) Trieste - Tel. 040 390040
via Tarabocchia 3/f - Str. Vecchia dell'Istria 2

PRIMO SPETTACOLO DEL PROGETTO "TEATRABILITÀ"

I giovani attori della "Corsi" sul palco del Revoltella con un inedito "Rinoceronti"

Una terza A brillante e a suo agio nel testo di Ionesco Domani e martedì tocca a Shakespeare e a Lessing

Preceduta dalla prolusione all'opera in italiano e francese dei maturandi della 3 F del liceo Petrarca che ne hanno analizzato il testo e autore sotto il profilo storico-sociale, biografico e letterario, venerdì pomeriggio all'Auditorium del Museo Revoltella, la 3 A della scuola media Guido Corsi ha portato in scena "Rinoceronti" di Eugène Ionesco. Di fronte a una sala gremita di spettatori, il gruppo teatrale di quattordicenni si è esibito nella riduzione della pièce del drammaturgo francese di origine rumena, con l'appeal e la sicurezza di una compagnia underground di lungo corso, anche se prima di entrare in scena i ventidue ragazzi avevano comprensibilmente l'adrenalina a mille.

Una volta sotto le luci dei riflettori, grazie alla preparazione acquisita nel corso del progetto di teatralità della Corsi (tre produzioni), si sono calati con grande nonchalance nella parte. Nessun tentennamento né voci rese incerte dall'emozione per la messa in scena di una delle opere più significative del padre del tea-



"Rinoceronti" in scena

tro dell'assurdo, nella versione curata dall'insegnante di lettere e regista Elisabetta Gustaini e musicata da Nicola Colocci. E la scelta del testo non era certo casuale. "Rinoceronti" tocca, infatti, uno dei punti sensibili della società contemporanea ed è, come spiega la professoressa Gustaini, «adatta a stimolare la riflessione nella giovani generazioni sulla pericolosa tendenza dell'uomo ad abdicare all'individualità a favore dell'omologazione e della massificazione». Chi è il rinoceronte che un bel giorno appare sulla piaz-

za di una cittadina di provincia senza destare, tutto sommato, grandi perplessità negli abitanti? Solo Béranger, il protagonista per nulla glamour, si sente minacciato dall'epidemia di "rinocerontite" che a poco a poco trasforma i suoi simili in ottusi bestioni. Se negli anni '50 la conseguenza dell'appiattimento della società si esprimeva in pericolosi totalitarismi di regime, oggi, l'omologazione parla il linguaggio della comunicazione di massa.

La versione della 3 A, raccontano Giacomo, Ludovica, Micaela, Stefania e Max, alcuni degli interpreti, si è concentrata proprio su questo aspetto, e così nella scenografia compaiono anche spezzoni di jingle pubblicitari anni '80 - testimonial di riti sociali collettivi - come l'aperitivo all'anisette o la rivisitazione "no cognac no party".

Domani alle 18, nel teatro dell'ex Opp, la 3 B porta in scena "Giulietta e Romeo" di Shakespeare, mentre martedì 30 alle 18, al Revoltella, la 3 C proporrà "Nathan der Weise" di Lessing. Gli spettacoli sono aperti al pubblico.

Patrizia Piccione



Gli allievi della scuola media "Corsi" sul palcoscenico del Revoltella col testo di Ionesco (foto Bruni)

OGGI TRE RAPPRESENTAZIONI

"Alladin", al Miela i burattinai Medini



La locandina di "Aladdin", spettacolo degli storici burattinai Medini

Una delle più antiche dinastie di burattinai e una delle favole più conosciute al mondo. E di scena oggi a Trieste lo spettacolo "Aladdin", in programma al Miela a cura della Compagnia Medini, famiglia composta da Livio, Susy, Daniele e Vanessa, un vero clan di girovaghi piemontesi, eredi da cinque generazioni nell'arte del racconto con i bu-

rattini.

Dopo un lungo ciclo di attività caratterizzato dalle rappresentazioni di tragedie o saghe popolari, per adulti, la Compagnia Medini ha proiet-

tato la sua creatività verso il mondo dell'infanzia, rivisitando le favole più note, a partire da Pinocchio, per giungere a Robin Hood e ora al più esotico racconto di Aladdin. Oggi al Miela, animati da fili e cuori di legno, ci saranno tutti, dalla principessa Jasmine, al genio della lampada Jafar al pappagallo Jaggo: «Ognuno di noi si impegna in più personaggi, donando la sua voce», ha spiegato Livio Medini - per tradizione si è sempre fatto così; gli animatori caratterizzano più ruoli ma una volta anche gli stessi burattini, vestiti all'occorrenza, servivano per più parti».

Dell'antica tradizione degli spettacoli con burattini è rimasto ancora il nucleo principale, quello della narrazione pura, fatta di voci e azio-

ne, senza il supporto di musica e con agili e colorate scenografie. Una particolarità. La Compagnia dei mastri burattinai della famiglia Medini vanta nel suo patrimonio alcuni pezzi di valore museale, come il personaggio Fagiolino, di oltre 150 anni, un reduce illustre delle antiche rappresentazioni, soprattutto dialettali, portate in giro in parte dell'Italia. I tour della compagnia piemontese ora vivono anche all'estero, in Germania e soprattutto in Spagna, dove la rivisitazione di "Aladdin" è rimasta in cartellone per oltre un mese. Lo spettacolo di oggi è della durata circa di settanta minuti, suddiviso in due parti. Le rappresentazioni sono in programma alle 11, alle 15.30 e alle 17 circa. (fr. car.)

Un anno scattando la stessa fotografia

Al circolo "24b" mostra del duo austro-triestino Marcus Gabriel e Diego Mele



ne raccolte. È proprio questo uno dei pregi della macchina fotografica: se usata bene può mostrare particolari affascinanti che nella quotidianità scompaiono dal nostro sguardo.

La forza delle immagini

ni sta infatti nella variazione sul tema rappresentato dal vecchio portone immortalato. Lui resta sempre uguale, mentre intorno cambiano le stagioni, i passanti, le macchine e il tempo atmosferico. «Ma il tempo è inte-

so anche come il passare dei giorni, che con il suo trascorrere piega e cambia le cose e le persone», spiega l'autore degli scatti.

Questo progetto ricorderà a qualcuno il film "Smoke" di Wayne Wang,

Stasera la vernice della mostra "Tempo (zeit wetter)" del Project Apfelsaft & Wienersnietzel

dove Harvey Keitel scatta sempre alla stessa ora una fotografia fuori dalla sua tabaccheria. Marcus di mestiere ripara macchine fotografiche, ma il suo modo di incanalare l'energia creativa è lo stesso.

Giovanni Ortolani

Marcus Gabriel un giorno ha scattato una fotografia fuori dal suo negozio di via Polonio, inquadrando nel mirino un vecchio portone. Per un anno ha ripetuto questo gesto, impressionando ogni giorno la pellicola con l'immagine che gli si presentava di fronte.

Una selezione di questi scatti compone la mostra del Project Apfelsaft & Wienersnietzel "Tempo (zeit wetter)" che verrà inaugurata oggi alle 17.30 al circolo Arci di via S. Michele 24b.

«E incominciato tutto per caso - racconta Marcus - volevo semplicemente provare una macchina fotografica. E proprio in quel momento è passato nell'inquadratura un personaggio interessante. Anche da una situazione apparentemente banale può venire fuori qualche cosa di molto stimolante: così ho continuato a scattare». Difficile dargli torto guardando le immagini

IL 2 APRILE QUESTURA E POLIZIA POSTALE INFORMANO I GIOVANI

Gli sportivi diventano testimonial per la "sicurezza sul Web"

L'attaccante della Triestina Dennis Go-deas, la ginnasta azzurra Federica Macri, la tuffatrice Michelle Turco, assieme al capitano della Pallacanestro Trieste, Dennis Bocchini, il pallavolista Stefano Mari e l'ex arbitro internazionale di calcio, Fabio Baldas.

Lo sport giuliano scende in campo a fianco della Polizia di Stato per dare respiro alla "Giornata della Sicurezza sul Web", in programma il 2 aprile, nella sede del centro commerciale Torri d'Europa (3° piano, dalle 9 alle 18), teatro di una manifestazione promossa dalla Questura di Trieste e dalla Polizia Postale.

Concepita per far fronte alle nuove urgenze sociali, indirizzata prevalentemente ai giovani. Si profila così la prima edizione della "Giornata della Sicurezza sul Web", disegnata dai temi della legalità e

della tutela, non solo in termini di "privacy" in rete: «Si tratta di un nuovo momento importante sul piano della divulgazione di messaggi educativi», ha sottolineato Manuela De Giorgi, portavoce dell'Ufficio relazioni e cerimoniale della Questura di Trieste. «Si parlerà di sicurezza in rete attraverso la consulenza di specialisti della Polizia nella comunicazione, tecnici informatici in grado di indicare le modalità di una navigazione realmente sicura. E altrettanto importante il fatto che il mon-



La ginnasta Federica Macri

do dello spettacolo. Il problema della sicurezza in rete è stato tematizzato anche su scala nazionale, con lo spettacolo andato di scena il 24 marzo sul palco del Gran Tea-

tro di Tor di Quinto della Capitale, show colorato da nomi come Pippo Baudo, Raul Bova, Lola Ponce, Valerio Scanu, Luca Laurenti e altri, la cui sintesi è programma su Rai 1 il 3 aprile, dalle 14.30, all'interno della trasmissione "Le amiche del sabato". Tra il pubblico anche una rappresentanza studentesca locale, formata da alcune classi del liceo Dante e dell'Istituto tecnico Volta, guidata dalla Questura di Trieste.

L'evento prevede ora una coda, legata alle celebrazioni per il 158° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, in programma il 15 maggio a Trieste. In tale occasione è previsto il coinvolgimento di alcuni giovani artisti, selezionati tra quelli delle classi partecipanti alla spedizione a Roma.

Francesco Cardella

28
MARZO

- IL SANTO
D. di Passione - Le Palme
- IL GIORNO
È il 87° giorno dell'anno, ne restano ancora 278
- IL SOLE
Sorge alle 6.51 e tramonta alle 19.26
- LA LUNA
Si leva alle 17.45 e cala alle 5.38
- IL PROVERBIO
Non è grande uomo chi sa molto ma chi ha molto meditato.

FARMACIE

■ DOMENICA 28 MARZO 2010

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco

In servizio dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara) tel. 040-911667

viale XX Settembre 6 tel. 040-371377

via Mazzini 1/A - Muggia tel. 040-271124

Prosecco tel. 040-225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

via Pasteur 4/1 (Melara)

viale XX Settembre 6

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)

via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 040-225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 040-300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 TeleVi.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).

ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino

Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.

SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 28 MARZO 2010



MATTINO

● LABORATORI AL SARTORIO

Oggi dalle 10.30 alle 12.30 avrà luogo il laboratorio per bambini dai 5 ai 7 anni «Storie di suoni» con Vincenzo Sfera. Le attività per bambini sono gratuite e vanno prenotate alla Casa della musica: 040307309 (da lunedì a venerdì 15-19, lunedì, martedì e giovedì anche 10-12). Visita guidata per adulti alle 10.30, a cura di Beatrice Malusà.

● CLUB 41 TRIESTE

Oggi all'«Antica Trattoria Suban», alle 12.30, avrà luogo il tradizionale pranzo della Domenica delle Palme, ove i soci, assieme alle loro famiglie e amici, si formeranno gli auguri di Pasqua.

● RIONE CAMPANELLE

Il Comitato promotore «Il rione che vogliamo», informa gli abitanti di Maddalena/Campanelle che è iniziata la raccolta di firme a sostegno della petizione popolare per «Una farmacia e un ufficio postale» nel rione. La raccolta delle firme avviene in diversi locali pubblici del rione. Per informazioni: sede del comitato, via Frausin 17; tel. 0407606420 o 0403474609 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.

● DOMENICA A DUINO

Oggi alle 11, si terrà il secondo appuntamento della stagione concertistica organizzata dalla Scuola del Trio di Trieste e dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico: «La domenica a Duino: aperitivi in musica». Sul palco saliranno il pianista Cesare Castagnoli e la violinista Chiara Morandi. L'ingresso ai concerti alle 11 è libero. Ad ogni appuntamento seguirà un brindisi.

● CASTELLO DI MIRAMARE

Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente una serie di visite a cura degli assistenti museali: ore 11 e 12 visita guidata alla mostra «Il Bacio». Un capolavoro per l'Italia», ore 15.30 visita tematica «Abitare nell'Ottocento». Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta». Per ogni visita è ammesso un numero massimo di 25 persone.

● ANNIVERSARIO ANFFAS

Oggi dalle 9 alle 17, in piazza Cavana, nel corso della manifestazione «Anffas in piazza» celebrati il 52° anniversario di fondazione di Anffas Onlus e la 3.a giornata nazionale della disabilità intellettuale e relazionale. La cooperativa sociale «Trieste-integrazione», allestirà uno stand per distribuire gratuitamente le rose blu che simboleggiano il sodalizio, gadget, materiale informativo e le «uova di Pasqua» di cioccolato.

AUGURI



ANITA Che fatica arrivare ai 90, ma ce l'hai fatta! Auguri dalle figlie Susy e Daniela, genero Marino, nipoti Daniele, Elena, Matteo e Davide.



CATERINA-LUCIANO Dopo 50 anni belli e innamorati come allora. Auguri per ancora tanti anni insieme da chi vi vuol bene.



OTTAVIA Mille auguri per i tuoi 70 anni dal marito Bruno, figlie Adriana e Carmen, nipoti Luca, Andrea e Chiara, mamma e parenti.



ALBINO Ne hai fatta di strada e sei arrivato ai settanta! Auguri sinceri dalle cugine Nadia e Neva assieme alle famiglie.

CHECK UP ENERGETICO IN FIERA

Punto verde mobile

La Fiera Liberamente-Bio Edilizia è la diciottesima tappa del road show che vede protagonista il **Punto Verde Mobile**, un semimorchio della lunghezza di 14 metri personalizzato Domotecnica, luogo ideale dove sono stati creati i contenuti del percorso del risparmio energetico per tutti coloro che desiderano ricevere informazioni per risparmiare energia, riducendo i consumi.

Un'occasione per confrontarsi su un tema così impor-

ante come il risparmio energetico, ricevendo il supporto del network Domotecnica e di E.ON uno tra i più grandi gruppi energetici al mondo a capitale interamente privato. L'azienda leader nel settore energetico, affianca il Punto Verde Mobile con un gazebo personalizzato, fornendo ulteriori e preziose consulenze in tema di efficienza energetica. Partecipano all'iniziativa Pro-net, franchising di progettisti a supporto dello Specialista del Risparmio Energetico Do-



Il gazebo "verde"

motecnica, e Adiconsum, associazione di consumo e consulenza al consumatore. I visitatori del Punto Verde Mobile e del gazebo E.ON

avranno l'opportunità di ricevere gratuitamente il check-up energetico di abitazioni, uffici, negozi, aziende nonché informazioni, in un apposito documento, sulle dispersioni energetiche del loro edificio. Un'occasione per delineare un identikit energetico preciso delle proprie strutture, adottando le migliori tecnologie innovative presenti sul mercato.

Il tour 2010 del Punto Verde Mobile tocca in 121 giornate ben 73 città, dal nord al sud, di cui 48 piazze e 28 fiere e centri commerciali offrendo ai presenti, in un momento di complessità economica, una soluzione semplice e diretta per migliorare il proprio comfort e qualità di vita, risparmiando e rispettando l'ambiente.

Info: www.domotecnica.it

ORE DELLA CITTA' 23



ORIGINALE COMPOSIZIONE DI MILENA RIZZI

Rose e carciofi vincono "Fiore d'oro"

Milena Rizzi è la vincitrice del concorso per composizioni floreali denominata "Fiore d'oro", organizzato dall'Assofiori Italia, nell'ambito di "Trieste in fiore", rassegna che chiuderà i battenti oggi e che per una decina di giorni ha rallegrato l'atmosfera del viale XX Settembre. La vincitrice ha presentato un'originale composizione intitolata "Natura", composta da rose, carciofi e finocchi, che ha colpito la giuria proprio in quanto inedita. Milena Rizzi è una fiorista itinerante, che segue tutte le fiere. Al secondo posto si è classificata **Manuela Zaccaria**, titolare del negozio "Mamanomama", con una composizione denominata "L'albero della cuccagna", alta tre metri.

Al terzo è giunto **Andrea Zilli**, che ha proposto una bicicletta coperta di fiori. La cerimonia conclusiva della gara con la



L'assessore Rovis tra le fioriste premiate (foto Lasorte)

consegna dei premi in palio si è svolta in viale, alla presenza dell'assessore comunale Paolo Rovis, al quale è stato attribuito anche quest'anno il compito di rompere il grande uovo di pasqua, donato per l'occasione dalla Triestina calcio.

"Trieste in fiore" ha superato quest'anno i re-

cord di presenze delle passate edizioni, grazie alla varietà delle creazioni proposte da quasi 60 espositori e al bel tempo, che ha accompagnato quasi tutte le giornate nelle quali la rassegna si è articolata. Gli organizzatori hanno parlato di 70mila presenze nelle dieci giornate di apertura.

● BIBLIOTECA QUARANTOTTI

Oggi dalle 10.30 alle 12 alla Biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole è in programma un incontro con Susan Petri, Daniela Derossi e Anna Pettener che presenteranno il loro libro «Bambini di ieri e di oggi».

● OMAGGIO ANPI

Con la deposizione di una corona oggi alle 9, in via Massimo d'Azeglio, l'Anpi, l'Aned e l'Anppia renderanno omaggio alla memoria dei quattro giovani gappisti impiccati per la rappresaglia dei nazisti.

● CASTELLO DI DUINO

Oggi sarà aperto il Castello vecchio - l'antica rocca di Duino. Orari visite: 11, 12, 14, 15, 16. Per informazioni: 040208120.

● TESTIMONI DI GEOVA

«Salvaguardiamo la spiritualità». Questo è il tema che i testimoni di Geova hanno scelto per la loro assemblea di circoscrizione in programma anche oggi (con replica il 3 e il 4 aprile p.v.) nella Sala delle assemblee, in via del Bosco 4. Oltre ai membri attivi delle 18 comunità organizzate nelle province di Gorizia e Trieste, sono stati invitati studenti biblici per riflettere sul valore della spiritualità in un mondo secolarizzato e sempre più vittima di uno stile di vita materialistico. Il programma inizierà alle 9.30 e terminerà nel pomeriggio alle 16. L'ingresso è gratuito e non si fanno collette.

● CHIUDE «ILLUSTRAFIABE»

Oggi alle 10.30, alla Biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 6, a San Giacomo, si terrà l'incontro conclusivo di «Illustrafiabe», con Susan Petri, Daniela Derossi e Anna Pettener che presenteranno il volume «Bambini di ieri e di oggi», frutto dei laboratori svolti con i più giovani al Museo Sartorio.

● REVOLTELLA DEI BAMBINI

Oggi alle 10 e alle 16, al Museo Revoltella, laboratorio per bambini «I pastelli di Giorgio», esperimenti con le matite colorate: tecnica artistica utilizzata da Giorgio Carmelich.



POMERIGGIO

● MASCI IN VAL ROSANDRA

Oggi in Val Rosandra, la chiesetta di Santa Maria in Siasar sarà aperta tutto il giorno a cura degli adulti scout del Masci; escursionisti e amici sono invitati a partecipare alla mesa che verrà celebrata alle 16, con distribuzione dei tradizionali rami d'ulivo.

● CERIMONIA AL POLIGONO

Oggi Anpi, Aned e Anppia invitano la cittadinanza a partecipare alle 15, nel 66.° anniversario odel sacrificio dei 71 ostaggi antifascisti fucilati dai nazisti, alla commemorazione che si terrà al Poligono di Opicina. Parleranno Zivka Persic e Fabio Vallon. Presiederà Nina Race, parteciperà il coro Tanor.

● TEATRO A ROIANO

Oggi, alle 18, al Centro giovanile di Roiano la compagnia «La Barcaccia» presenta «Oscar e la dama in rosa» di Eric-Emmanuel Schmitt, regia di Riccardo Fortuna. Ingresso libero.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA

Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria nell'ambito della rassegna «A tutto Teatro», il gruppo teatrale «Noi e po' bon», presenta la commedia dialettale «Do' pancone... minestra de bobici».

● RASSEGNA CORALE

Alla palestra di Aurisina oggi alle 18.30 «Siamo tutti amici» 18.a Rassegna corale di bambini e ragazzi. Le offerte verranno devolute all'Agmen - Associazione genitori malati emopatici neoplastici per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore.

● TEATRO S. GIOVANNI

Oggi alle 17 sul palco del Teatro di S. Giovanni di via Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» presenta l'ultima replica di «Cabaret, cabaret, cabaret»! di Lorenzo Braidà.

● VISITA ALLA TEBALDI

Visita guidata alla mostra «Renata Tebaldi» profonda e infinita oggi alle 11 a Palazzo Gopcevič a cura di Vincenzo Ramon Bisogni.

● VISITA A MILA SCHÖN

Oggi alle 17 nel Salone degli Incanti-Ex Pescheria, riva Nazario Saurò 1, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993», a cura di Beatrice Malusà. La visita guidata è compresa nel biglietto di ingresso alla mostra, al prezzo di € 3.

● TEATRO PELLICO

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, la Compagnia de l'Armonia presenta la commedia «A casa tra un poco» di Roberto Damiani e Claudio Grisanchi, regia di Andrea Busico. Gratis per gli abbonati.

● COMUNITÀ DI CAPODISTRIA

I capodistriani in esilio, nel ricordo delle 40 ore di adorazione che davano inizio ai riti della Settimana Santa nel duomo di Capodistria, si riuniranno oggi alle 16 nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini per offrire un'ora di adorazione a Gesù Eucaristia con l'assistenza di don Giovanni Gasperutti.



SERA

● CONCERTO PER LA SETTIMANA SANTA

Questa sera, con inizio alle 20.45, nella parrocchia della Beata Vergine del Rosario (via Rettori 1), avrà luogo la manifestazione «Stabat Mater - concerto per la Settimana Santa». Protagonisti il Coro dell'Università degli Studi di Trieste, il Coro e Orchestra «Diapason», le cantanti Federica Vinci e Fabiana Polli. La direzione sarà affidata a Riccardo Cossi. Ingresso libero.



VARIE

GRUPPI AL-ANON

■ «Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci»!, Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6, (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

CRAL PORTO

■ Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale organizza per i soci e gli aggregati un viaggio a Madrid, Toledo e Segovia dal 15 al 19 settembre. Informazioni e prenotazioni ogni mercoledì al bar della Stazione Marittima.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Eugenia Birk nel XXXI anniv. (28/3) da Nives e Rossella 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Livio Bonetta per il compleanno (28/3) da Livia, Fabio, Rosanna 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Fulvio Borgognoni da Anita, Licia, Marcellina e Silvana 40 pro chiesa San Bartolomeo - Barcola - don Elio.
- In memoria di Nedda Cattaruzza ved. Tarlao per il compleanno (28/3) dalla sorella Elda 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Albino Colomban da Licia, Licia, Silva, Bar Isiro, Casereccio 60 pro Azzurra Burlo Garofolo.
- In memoria di Lorenzo (28/3) dalla mamma, dal papà e da Marco 200 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.
- In memoria di Lorenzo Fernandelli (28/2) dal Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari 200 pro Cest, 200 pro Associazione per lo studio e la conoscenza del mondo antico.
- In memoria dei coniugi Luciano e Norina Gorian dalla famiglia Fabio Pecar 30 pro Comunità San Martino al Campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Giovanni Marchesi (28/3) dalla figlia Mariuccia 25 pro Accri (missione triestina in Kenya), 25 pro Don Bosco technical school Malgaon Gaumati-Assam India (fond. Don Bosco nel mondo).
- In memoria di Cesare Passante Spaccapietra nel V anniversario dalla moglie Savina, dal figlio Fabio e dalla nipote Laura 50 pro Missione triestina in Iriamurai Kenya.
- In memoria del caro Roberto Priolo nel II anniv. da Giorgio Priolo 300, dai familiari 200 pro Comunità San Martino al Campo e 50 pro Enpa.
- In memoria di Carmen Puntaliero Klingendratl (28-2-2010) da Maria Chiacigh e Ugo di Fazio con affetto e rimpianto 50 pro Caritas Ts.
- In memoria di Egidio e Bianca Umer nei rispettivi anniversari (28/3 e 4/11) dalla figlia Lori 20 pro Astad, 20 pro gattile Cociani, 10 pro Enpa.
- In memoria di Silvio Bacchelli da Graziella Baretto 50 pro istituto Burlo Garofolo (intensiva neonatale).
- In memoria di Tullio Bardiani da Lili 10 pro Astad.
- In memoria di Franca Carella in FONDA delle sorelle Bianca, Lily e dalle nipoti Alida e Annamaria 100 pro istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Maria De Donno Malcangi dalle colleghe e colleghi del figlio Alessandro 298 pro fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin onlus.
- In memoria di Giovanni Delise (Nino) della moglie Gianna e cugini 100 pro chiesa S. Maria Maggiore.

● CERCASI SMARITO/TROVATO

■ Cercasi testimoni dell'incidente del 25 marzo delle 17.15 in via Svevo prossimità scuola, accadutosi con lo scooter nel tentativo di evitare un pedone che attraversava fuori dalle strisce (poi scappato). Pregasi telefonare n. cell. 3357687479.

■ Smarrito auricolare destro. Gentile rinvenitore preghi telefonare n. cell. 3492872434.

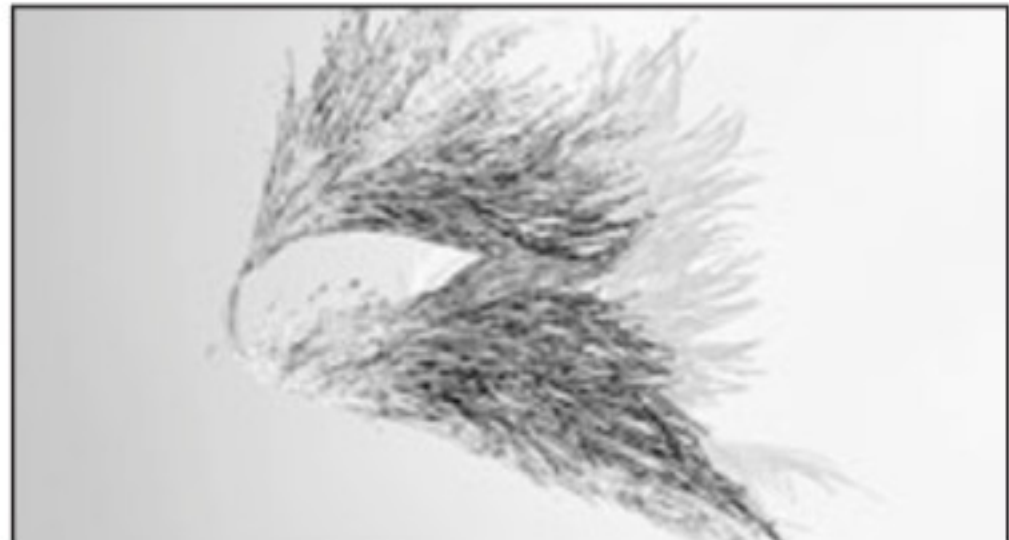


MATRIMONI

Picardi Pasquale con De Luca Tiziana, Greco Daniele con Maizan Fabiana, Lupieri Massimo con Glavina Michela, Scarpa Angelo con Lafagh Nedoch Eva, Romagnoli Umberto Carlo Bruno con Dolcetti Stefania, Giannolla Giulio con Seuka Selena, Moccia Luca con Galasso Sonia, Maltuta Gianni con Bellese Alessandra, Martini Sandro con Zanchettin Livia, Giani Stefano con Campagnaro Antonella, Vitillo Corrado con Galante Jennifer, Fontanesi Andrea con Tolar Michela, Scavuzzo Marco con Canciani Amy, Gazzola Mirco con Garrovo Chiara, Sverzuti Maurizio con Tari Diana.

IN MOSTRA

La "fiber art" di Giuliana Balbi oggi alla Scuola del Vedere



Una delle creazioni di arte tessile di Giuliana Balbi

Ancora oggi è possibile visitare la mostra-evento della fiber artist Giuliana Balbi intitolata "(T) essere in creatività", alla Scuola del Vedere in via Ciamician 9 (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30). Sono esposte opere selezionate della poliedrica artista triestina nota e apprezzata anche in Francia dove l'anno scorso ha vinto il secondo premio alla triennale internazionale del mini-tessile con una creazione originale ora in "tour" nei più prestigiosi musei del tessile canadese.

Giuliana Balbi si è formata all'Istituto d'arte di Trieste, ha studiato fotografia e ha collaborato a lungo con lo scultore Ugo Carà. Da sempre si dedica all'arte nelle sue più svariate forme ma dal 1998 sperimenta l'intreccio di tessitura e fotografia, votandosi così alla fiber-art, o arte tessile.

La Balbi fa sì che tessuto, filo e fibra perdano il proprio valore funzionale per diventare vero e proprio atto creativo, in forme espressive nuove che si concretizzano in strutture e iconografie in continua evoluzione.

Le opere in mostra sono grandi arazzi bidimensionali, piccoli lavori tessili, stuoie, tappeti, intrecci liberi e un abito. Alla trama e all'ordito vengono uniti in modo innovativo e congeniale grovigli e nodi fatti di nylon, rame, plastiche o silicone. Non manca poi, tra i soggetti, la figura femminile: in forma di arazzo/quadro o in singolari abiti "dinamici" frutto dei suoi incredibili intrecci.

Dal 12 aprile al 31 maggio, inoltre, Giuliana Balbi terrà alla Scuola del Vedere - istituzione diretta dal '96 da Donatella Surian - un workshop di fiber art, durante il quale si potranno apprendere nozioni di tessitura e di intreccio con filati e fibre varie e i realizzeranno piccoli arazzi con l'obiettivo di concretizzare ed esaltare l'espressività artistica di ogni partecipante.

Info: Scuola del Vedere; 040311885 - 347/8554008 - info@scuoladelvedere.it - www.giulianabalbi.it

L'ULTIMO LUNEDÌ DEL MESE

"Angolo del dialetto" alla Lovat si comincia con l'"Omo Vespa"



Gli attori Maria Teresa Celani e Ruggero Torzullo

Una nuova iniziativa della libreria Lovat nasce per valorizzare opere in dialetto triestino o che trattano delle tradizioni popolari: è "L'Angolo del dialetto" che darà appuntamento alle molte persone che amano riascoltare dal vivo episodi e personaggi della Trieste del passato. Gli incontri saranno tre e si svolgeranno l'ultimo lunedì del mese, a cominciare da domani alle 17.30, negli spazi della libreria (in viale XX Settembre 20) con ingresso libero. Il tema del primo incontro è "L'Omo Vespa e altre macete", ricerca storica e curiosità di cronaca su un fatto che nel marzo del 1932 colpì enormemente l'opinione pubblica cittadina e rappresentò un importante scoop per il Piccolo. Le gesta del fantomatico personaggio saranno rievocate da Liliana Bamboschek (che ha pubblicato un volume sull'argomento) e fatte rivivere attraverso sketch e scene in dialetto da tre attori dell'Armonia: Maria Teresa Celani, Ruggero Torzullo e Gianfranco Collini. E sempre gli stessi entreranno poi nei panni di alcune celebri "macete" triestine.

Il secondo incontro è in programma per il 26 aprile e avrà come titolo "Sempre alegri e mai passion" con una panoramica sull'umorismo triestino d'ogni epoca, anche in questo caso con testi dialettali recitati dal vivo. Il terzo incontro il 31 maggio, all'insegna di "Occhio, col bagno!" concluderà questa prima tornata e avrà come tema conduttore i bagni di mare nel nostro golfo.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 28 MARZO 2010

MIRAMARE

AutoveloX segnalato

Gentile signor Bernardini, ho letto sul quotidiano del 25 marzo la segnalazione «L'autoveloX non vale senza il cartello» e al riguardo la informo che il cartello c'è! In viale Miramare, direzione Costiera, in prossimità del cavalcavia, dopo quindi l'ultima intersezione utile, vale a dire quella con Salita di Grotta, è stato posto un cartello fisso, così come previsto dal decreto ministeriale del 15 agosto 2007 al fine dell'attuazione dell'articolo 3 c. 1 lettera B del decreto legislativo 3 agosto 2007 n. 117 recante: «Disposizioni urgenti modificative del Codice della Strada per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione». Il cartello è stato posizionato immediatamente dopo l'uscita del decreto ministeriale. Le rammento, comunque, che ci troviamo ancora all'interno di un centro abitato, dove pertanto, così come previsto dal Codice della Strada art. 142 c. 1, il limite massimo di velocità è di 50 km/h.

Sergio Abbate
comandante
Polizia municipale

DISABILI

Centri residenziali

In riferimento all'articolo «Welfare, Tondo cerca un'intesa col governo», pubblicato il giorno 19 marzo e, in particolare, al grassetto «Centri residenziali», sono rimasto piuttosto incredulo per quanto attribuito all'assessore regionale Kosic. Cerco di essere il più conciso possibile, e dunque: 1) il costo, stabilito dalla legge regionale 41/96, di un servizio residenziale per disabili cognitivi gravi e gravissimi, è fissato, per l'anno 2009, a euro 3.694,29 mensili/utente; 2) la compartecipazione per un reddito familiare superiore a euro 28.000/anno sarebbe pari al 100% del costo sopra indicato; 3) un reddito di, poniamo, euro 28.500/anno, dovrebbe compartecipare per euro 3.694,29x12 mesi = euro 44.331,48. Voglio sperare di aver male interpretato il senso dell'articolo in oggetto. Domando, quindi, la corretta esegesi dell'assessore ricordando che diverse sentenze, ai vari livelli giurisdizionali italiani, hanno più volte confermato che un'eventuale compartecipazione a questi servizi potrà essere soltanto a carico del reddito del beneficiario e non di un qualsivoglia nucleo familiare. Domando anche, questa volta pubblicamente, all'assessore, prof. Miro Kosic, se non ritenga, finalmente, di disporre l'avvio della convenzione con il Comune di Trieste come previsto dal decreto 13/09/2005, n. 0309/Pres., agli art. 2 «Comunità alloggio», 3 «Centri residenziali per gravi/gravissimi», 4 «Gruppi appartamento per persone handicappate».

Fausto Ferrari
presidente del Cest

TELEVISIONE

Sull'«Eredità»

Non parlerò degli argomenti che sono all'ordine del giorno su tutti i giornali: della crisi economica confermata da Tremonti e negata da Berlusconi, di ottimismo e pessimismo, del partito del fare e di quello del male, dei caos elettorali, degli attacchi di fame con panini mangiati o non mangiati, di chiusura di programmi, di bavagli a trasmissioni, di par condicio fasulle, di magistrati talebani, di terremoti e ricostruzioni, di intercettazioni telefoniche, delle inchieste di Trani (ridicolo secondo Berlusconi), del megafono del premier il direttore Minzolini, di legittimi impedimenti e di decreti firmati. Parlerò di un argomento che riguarda una trasmissione di cui nessuno, nonostante milioni di telespettatori la seguano, parla: «L'eredità».

INTITOLAZIONI

«Una piazza a Weyprecht, eroe dei ghiacci»

Le recenti proposte di intitolare una strada a Weyprecht, trovano il pieno favore dell'associazione che rappresento. Weyprecht, assieme ai suoi marinai istro-dalmati, compì una spedizione polare che in fatto di avventura, forza d'animo e tenacia, nulla ha da invidiare a quella ben più pubblicizzata dell'inglese Shackleton. A differenza di questa, però, che nulla apportò all'umanità se non l'epica della vicenda, la «nostra» ebbe in attivo la scoperta di una vasta terra fra i ghiacci, la smentita delle teorie in merito allo stato dell'Artico di allora e, infine, portò Weyprecht a considerare che se gli Stati si fossero impegnati in un grande progetto di ricerca scientifica comune che prevedesse la realizzazione di stazioni di ricerca al Polo Nord e al Polo Sud, la scienza ne avrebbe tratto un grande giovamento. Nascevano così gli «Anni polari internazionali», e con questi la moderna ricerca scientifica internazionale. Giusto,

allora, valorizzare questo personaggio che da Trieste prese l'amore per il mare e per la scienza, e la mentalità cosmopolita e sovranazionale. Più che una via, vedrei più opportuna l'intitolazione a Weyprecht di una piazza. Una piazza con al centro un monumento che, ricordando anche quei marinai istriani e dalmati che fra i ghiacci dell'Artico si comportarono da veri eroi, evidenzi il percorso della sua idea dalla spedizione polare del 1872-74 al progetto internazionale del 1882-83, dal lancio dello Sputnik al recente raggiungimento dello spazio interstellare da parte delle sonde Voyager e Pioneer. Un'idea potrebbe essere il piazzale antistante al prossimo «Trieste Science Center» di Campo Marzio che ospiterà pure il Museo nazionale dell'Antartide.

Enrico Mazzoli
presidente Associazione per la ricerca polare
«Carl Weyprecht»

L'ALBUM



La quinta A della scuola "Mauro" in visita al Piccolo

La classe 5° A a tempo pieno della scuola "Mauro" dell'istituto comprensivo San Giovanni, è stata nostra ospite al Piccolo per conoscere le varie fasi che attraversa il giornale prima di approdare in edicola. I ragazzi hanno visitato la redazione, la tipografia, quindi il reparto più "spettacolare", la rotativa. Nella foto, davanti alla sede del quotidiano in Campo Marzio, insieme alle loro insegnanti,

ci sono Francesco Andreuzzi, Martina Angelocola, Andrea Artico, Chiara Bellich, Alessandro Bonato, Teresa Ceccone, Linda Clai, Diego Colotti, Matteo Correnti, Marco Cortellino, Alessia Gerin, Majda Majdanac, Lazar Obretkovic, Enrico Pambianco, Simone Perossa, Lucia Salci, Sofia Sancin Alfieri, Zohaib Haider Sayed e Luca Zampedri (foto Silvano)

RICORDO

Zio Bruno

Ore 13.20 di mercoledì 17 marzo. Questi sono appunti di umanità. Sono le ultime dolorose pagine del percorso di un uomo di ottantasei anni; un uomo che ho sempre chiamato con affetto zio Bruno. Non siamo parenti, nelle nostre vene non scorre lo stesso sangue, eppure siamo ora più vicini che mai. Sono seduto su di una sedia accanto al suo letto d'ospedale e gli sto tenendo la mano. Lui è seduto con lo sguardo fisso nel vuoto: volto pallido come quello della luna e capelli grigi come una corona d'argento, segno di una saggezza conquistata durante un lungo percorso. Di tanto in tanto chiude gli occhi e respira profondamente soffocando un singulto. «Non serve più piangere», dice mentre si asciuga con gesto tremolante le lacrime che tentano di scendere lungo il suo stanco viso, «non può cambiare niente ormai». Dall'altra parte della città si sta svolgendo il funerale del suo unico figlio, Romano. Sono lacrime amare le tue, vecchio, gemiti silenziosi che provengono dal profondo dell'anima. Non ci sono parole per consolarti, né unguenti per lenire il tuo dolore. Gli occhi dei vecchi che piangono sono come quelli dei bambini: il cuore ti si stringe nella morsa della tristezza più profonda. Conosco anch'io la morte: mi prese per mano quattro anni fa per condurmi sulla tomba di mio figlio Daniele. Non ho mai potuto prenderlo in braccio, non ho mai potuto cono-

scerlo, soltanto dargli un nome. Ma non è la stessa cosa per te, vero? A che cosa pensi, vecchio, nel tuo digiunato silenzio? Cerco di parlare di qualcosa per distrarlo, ma lui mi ferma: «Non riesco a seguirti, scusami, ma riesco a pensare ad una cosa sola». Ricorda quel giorno di sessant'anni fa quando venne al mondo Romano. Sospira di nuovo come se le sue narici potessero ancora annusare l'odore innocente della sua pelle. Pensa quanto vuoi zio. Ricorda pure il suono della sua voce quando ti chiamò «papà» per la prima volta; fai pure risuonare nella tua mente il rumore dei suoi piedini quando correva per la casa. Ripensa al giorno in cui seppellisti sua madre e lui divenne tutto il tuo mondo. Rievoca il periodo della scuola, i vostri primi contrasti e il giorno in cui lo vedesti diventare uomo e poi sposarsi. Ti rammenti i suoi occhi quando divenne padre? Sono ricordi preziosi questi, vecchio, non soffocarli come le lacrime; sono ricordi che passano tutti assieme, velocemente, in questo istante. Lo so che non avresti mai voluto vivere fino a questo punto. «Sono cose che succedono così...» mi dice prima di lasciarsi andare al pianto. Non ce la faccio più. Mi alzo e stringo la sua testa al petto piangendo assieme a lui. È un attimo e tutto diventa chiaro: le due generazioni che prima ci separavano svaniscono in un istante. Ora siamo soltanto compagni di viaggio: passeggeri di un treno di cui non conosciamo il percorso, anche se ne intuimo benissimo l'amara destinazione. Unico bagaglio: la nostra umanità. A Bruno e Romano lob

Marco Rodriguez

BORGOS. SERGIO

Antenne radio

Siamo un gruppo di persone di Borgo San Sergio che, a fronte dell'installazione agli inizi di gennaio 2008 di un'antenna radio base su di un edificio di via Maovaz 11, si è riunito il 28 febbraio 2008 per cercare di capire se tale antenna poteva costituire un pericolo per gli abitanti della zona. La risposta che ci siamo dati è stata sì: l'antenna, considerate le sue caratteristiche tecniche e il sito d'installazione, rappresenta un rischio per la salute degli abitanti della zona. In quella data, una parte consistente di quelle persone scelte di costituirsi in comitato. L'obbligo che si erano assegnati gli aderenti al comitato era: 1) raccogliere informazioni su temi quali: inquinamento elettromagnetico, procedure d'installazione, leggi di settore ecc.; 2) riunirsi una volta a settimana per valutare e discutere i dati raccolti, approfondendo quindi le proprie conoscenze in materia; 3) verificare le strategie da adottare per sensibilizzare l'opinione pubblica e la classe politica sui problemi dell'elettromog. Abbiamo fatto manifestazioni di piazza, istanza al Comune e per conoscenza alla Provincia e alla Regione chiedendo tra l'altro il monitoraggio dell'antenna, scritto diversi articoli che gentilmente il «Piccolo» ha pubblicato, risultato: abbiamo ottenuto la condivisione del nostro punto di vista e la solidarietà di tantissime persone ma... nessun ascolto della classe politica dirigente di Trieste. E amaro dover constatare che in altri comuni italiani questi problemi sono stati e sono gestiti diversamente e con successo per la tranquillità degli abitanti, come si sta verificando ora anche a Udine. Qui da noi a Trieste, invece, parlando di piani comunali antenne, di monitoraggio, ma di fatto nulla si è mosso. Così in questo clima d'incertezza, gli unici dati sicuri sono: il crollo del valore degli immobili e degli affitti e l'ansia, la paura e la preoccupazione della gente che vive nella zona dove è installata l'antenna. Sono passati già due anni. Chissà, per vedere finalmente qualche cambiamento forse dovremmo aspettare una nuova classe politica triestina che si prenda a cuore i problemi della gente e li risolva.

Romano Umer
per il Comitato
«Borgo San Sergio»

INCONTRI

Disabili e giovani

Sabato 13 marzo si è concluso in modo gioioso e divertente il ciclo di 7 incontri pomeridiani al ricreatorio comunale Giglio Padovan: bambini e ragazzi che frequentano la struttura hanno avuto modo di conoscere persone disabili e condividere con loro l'esperienza straordinaria nel realizzare attività positive che hanno contribuito a creare una sinergia di intenti in un clima familiare. L'Associazione per adulti diversamente abili «La Strada dell'amore Onlus» ringrazia di cuore la dirigente del ricreatorio Giglio Padovan, Gabriella Postogna, che ha messo a disposizione gli ambienti del ricreatorio, e le insegnanti che hanno collaborato a sviluppare, con tatto e professionalità, un clima di accettazione e di piacevole relazione tra i normodotati e le persone con disabilità. Si ringrazia la Provincia che ha consentito la realizzazione del progetto dal titolo «Azioni positive per favorire l'incontro e la conoscenza della disabilità nella popolazione giovanile» e l'Area educazione, Università e Ricerca del Comune di Trieste che ha messo a disposizione gli spazi per lo svolgimento delle attività nel ricreatorio. Sono stati belli e allegri i tre incontri svolti dall'associazione Step che ha saputo coinvolgere tutti con dei movimenti originali e armonici, tanto che tra i ragazzi del ricreatorio e i ragazzi diversamente abili si è sviluppata una spontanea vena di comunione verso il disabile. Si ringrazia ancora il gruppo scout dell'associazione Amis coordinato da

Gianluca e Lorenzo, che ha proposto attività manuali e di gioco che hanno contribuito a velocizzare l'affiatamento e il reciproco aiuto. Le attività di laboratorio si sono concluse con i giochi di prestigio del mago Julian e con un gruppo di cani guidati da Massimiliano della Valle. È stato sorprendente vedere come i ragazzi con grave disabilità accarezzavano i cani che si lasciavano abbracciare e guidare con il guinzaglio senza infastidirsi. Si ringraziano le dottoresse Sara Monticolo e Cristina Giuressi che hanno partecipato all'ideazione, alla programmazione e alla realizzazione del progetto. Infine un ringraziamento speciale a tutti i bambini, i ragazzi e i disabili che hanno espresso apprezzamento per le attività svolte nei sette incontri.

In quest'ottica e in considerazione dei risultati raggiunti, si spera di ripetere e di ampliare il progetto nel prossimo anno scolastico 2010-2011.

Rita Carrino Perrotta

NOMINE

Dirigenti Ass

Si chiede ospitalità per fornire alcune precisazioni in merito all'articolo del Piccolo di domenica 21 marzo, intitolato «Cambio al vertice dell'Ass, ora servono nuovi dirigenti». Noi dirigenti responsabili di Struttura complessa della Ass 1 riteniamo doveroso rendere noto all'opinione pubblica, per rispetto della verità, quanto segue: a) ciascuno di noi possiede ventennale esperienza dirigenziale; ogni nostra progressione di carriera è stata successiva a concorso pubblico; come richiesto dalle norme contrattuali, la Ass 1 da sempre adempie all'obbligo della valutazione periodica dell'operato di ognuno di noi da parte di organismi tecnici interni ed esterni all'Azienda; la recente conferma dei quattro responsabili di distretto è avvenuta a seguito di giudizio esplicito dell'Assemblea dei Sindaci, in cui unanimemente tutte le Amministrazioni comunali hanno espresso pieno apprezzamento ed approvazione sulle persone e sulle attività svolte; b) siamo fieri dei risultati del nostro lavoro, lieti di confrontarci con chiunque abbia la cortesia e la pazienza di esaminarli, perché consentono ogni anno a migliaia di concittadini in difficoltà di vivere forse un po' meglio. Firmano:

Corrado Abatangelo, Roberta Balestra, Giuliano Blasetti, Marina Brana, Maria Grazia Cogliati Deza, Alessandra Crocenzi, Paolo Da Col, Tiziana Del Pio Luogo, Giuseppe Dell'Acqua, Andrea Di Lenarda, Pasquale Evaristo, Emanuela Fragiaco, Paolo Goliani, Matteo Impagnatiello, Giuditta Lovullo, Roberto Mezzina, Claudio Milocco, Maila Mislej, Giorgio Mustacchi, Elisabetta Pascolo, Valentino Patussi, Angela Piana, Alberto Rustignan, Vittoria Sola, Salvatore Ticali, Daniela Vidoni.

RAI

Programmi tagliati

La Rai mi ha tolto «Anno Zero» e «Ballarò», mi rimane solo Corrado Augias dalle 12.50 alle 13.10: mi sembra poco per pagare 109 euro di canone. Se continueranno queste restrizioni penso che il prossimo anno darò la disdetta.

Lucilla Derin

RINGRAZIAMENTI

■ Il dirigente dell'Ic Divisione Julia assieme al personale docente e non docente, al consiglio d'istituto e agli studenti, ringrazia la Bcc di Staranzano e Villesses, filiale di Trieste, per il contributo economico elargito per la realizzazione della settimana bianca nella scuola secondaria di I grado.



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. **Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.**

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente alla vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 107/08 + 114/07 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO

Professionista delegato: Avv. Enrico GUGLIEMUCCI, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382. Si rende noto che il giorno 20 maggio 2010 ore 16.00 davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: P.T. 626 del C.C. di Duino, p.c.n. 275, alloggio di civile abitazione con pertinente giardino, ubicato al civ. n. 116 di località Villaggio del Pescatore, in Comune di Duino Aurisina (TS), composto da piano terra (veranda, soggiorno, cucina, bagno - wc, disimpegno) e primo piano (due stanze, una stanzetta, bagno - wc, disimpegno e due poggioli). I due piani sono collegati tra loro tramite una scala interna. L'immobile dispone inoltre di due giardini di proprietà esclusiva, uno di circa 15 mq e l'altro di circa 45 mq. Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste - Catasto Fabbricati: sezione B, foglio 10, p.c.n. 275, Frazione Villaggio del Pescatore n. 116, piano T-1, zona censuaria unica, categoria A/3, classe 5, vani 6,5, rendita catastale Euro 738,53.-.

L'immobile, compiutamente descritto nella perizia dd. 15.10.2007 redatta dal Geom. Samuele Bedeschi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, viene venduto **al prezzo base di € 103.200,00.-**, così ulteriormente ribassato rispetto al valore di stima, e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00.-**.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo

mo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il giorno 27 maggio 2010 alle ore 16.00 nel medesimo luogo sopra citato. Trieste, 9 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 190/2008 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si ricorda che il giorno **lunedì 19 aprile 2010 ad ore 16.00** davanti al dott. Luca Camerini, avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto **al prezzo base di Euro 40.000,00 (quarantamila/00):** PT 1376 del CC di Chiadino, c.t. 1° - ente indipendente costituito da alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 55 di via Piccardi, costruita sulla PT 1206 di Chiadino, composto da due camere, cucina, bagno, due ripostigli, corridoio, poggolo con ripostiglio e cantina. Costituisce pertinenza dell'alloggio un vano cantina ubicato al piano seminterrato, dotato di illuminazione elettrica. La superficie commerciale del bene è pari a mq.62, cui si aggiunge la consistenza della piccola cantina. Il tutto come indicato nell'estratto pubblicato in data 21-02-2010. Trieste

IL COMMERCIALISTA DELEGATO Dott. Luca Camerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 275/08 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Si rende noto che il **giorno 21 aprile 2010, alle ore 16**, davanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILE: P.T. 3536 del C.C. di Roiano - Corpo Tavolare 1°, **unità condominiale di mq. 76,60, costituita da alloggio al terzo piano della casa civ. n. 23/1 di Trieste, via dei Moreri**, costruita sulla p.c.n. 617/3, in P.T. 2972, marcato "67", in azzurro, Piano al G.N. 131/71; congiunte 282/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2972, nonché 1/158 p.i. del c.t. 1°, della P.T. 3050 del C.C. di Roiano. Immobile attualmente libero di persone, ma non di cose.

L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 29/11/09, viene venduto **al prezzo base di € 80.000,00**. Trieste, 11 febbraio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Biagio Terrano

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 104/2009

Si ricorda che il giorno **13 aprile 2010, alle ore 16.00** in Trieste, Via Filzi, n. 21/1, scala B, secondo piano, davanti all'avv. Fulvio Vida, professionista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto:

a) Situazione Tavolare: P.T. 3898 del C.C. di Opicina, c.t. 1°, comprendente la P.c.n. 1124/6, casa di mq. 231, e la P.c.n. 1124/4, giardino di pertinenza di mq. 991;

b) Situazione Catastale:
- L'abitazione: Sez. Urbana Z - Foglio 20 - P.c.n. 1124/6 - Sub 1 - Z.C. 2 - Cat. A/7 - Cl. 4 - Vani 9,5 R.C. € 2.207,85
- L'autorimessa: Sez. Urbana Z - Foglio 20 - P.c.n. 1124/6 - Sub 2 - Z.C. 2 - Cat. C/6 - Cl. 4 - Cons. Mg. 34 - R.C. € 221,25

il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. Per. Ind. Ed. Gianni Scozzari allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 21 febbraio 2010, al prezzo base di **€ 440.000,00**

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Fulvio Vida

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 78/09 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **15/04/2010 alle ore 16.00** davanti al professionista delegato Avv. Enrico GUGLIEMUCCI con studio in Trieste, tel. 040-6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: Comune Amministrativo di Trieste, Comune Censuario di Grotta, Via Cisternone n. 57 P.T. 1371 del C.C. di Grotta c.t. 1° p.c.n. 1060 - 1061 c.t. 2 p.c.n. 1062

Casa civile composta da: al pianoterra ingresso (proteetto da bussola), soggiorno, bagno e wc cucina due cantine ed un magazzino; al primo piano due camere da letto; al piano sottotetto due vani soffiati. All'esterno piazzola di sosta per le vetture posta lateralmente all'edificio nonché area pianeggiante ubicata a valle dell'immobile recintata e condotta ad orto, di cui all'avviso di vendita, **al prezzo base di € 138.000,00.- (centotrentottomila.-)**

Trieste, 18 febbraio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 167/2007 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **22 aprile 2010 alle ore 16.00** davanti al professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donata n. 1**, tel: 040/634659 - 040/631852 (coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 - 393/9145382), avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Quota di 1/2 dell'intera proprietà dell'alloggio sito**

al primo piano della casa ubicata al civico n.11 e 13 di via G.Galilei in Trieste costituito da atrio con cucina, bagno, ripostiglio, due camere, una cameretta, un poggolo anteriore ed un piccolo poggolo posteriore. La superficie complessiva dell'alloggio è di mq. 72,60 + mq. 11,00 di poggoli. L'edificio è dotato di ascensore.

al prezzo base di € 41.300,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Maggiori dettagli nella perizia del dott. Giancarlo Vellani pubblicata sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiu-diziarie.it.

Trieste, 24 febbraio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Tullio Maestro

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2009/068 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 21 Aprile 2010 alle ore 10.00** davanti al professionista delegato dott. Giancarlo Crevatin avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito al primo piano dello stabile ubicato al civ. n° 4 di via Cigotti a Trieste.**

Tavoralmente la proprietà è identificata dalla P.T. 7170 del C.C. di Chiarbola, Consistenza Corpo tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio sito al 1° piano della casa civ. n. 4 di via Cigotti, costruita sulla p.c.n. 66, in P.T. 726, marcato "5" in rosso, nel piano G.N. 3551/83, con 54/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 726.).

Catastalmente l'immobile risulta censito in Comune di Trieste - Sez. Urb.: E - Foglio: 2 - Particella: 66 - Sub 5 - Zona Cens. 1 - Categoria A/4 - Classe 3 - Consistenza 3,5 vani - Rendita: Euro 334,41

Avviso pubblicato il giorno 28 Febbraio 2010.

Prezzo base di € 57.000,00.- (cinquantasettemila/00).

Eventuale incanto il giorno 27 Aprile 2010 ad ore 10.00

Professionista delegato: Giancarlo CREVATIN dottore commercialista con studio in Trieste, via Tor Bandena 1, tel. 040631767 - fax 0404606233 - mail: giancarlo.crevatin@legalmail.it; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 24 Febbraio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Giancarlo Crevatin

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 123/2009 PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 07 maggio 2010 alle ore 18.00** davanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Zanetti, 1 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **al lotto unico - DIRITTO DI USU-FRUTTO VITALIZIO** su casa unifamiliare di civile abitazione su due piani e giardino-cortile contraddistinta con il civ. n. 2 di via Trissino, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 07/03/2010 **al prezzo di Euro 12.800,00** (dodicimilaottocento/00), rilancio minimo di Euro 500,00, l'immobile è locato. Descrizione Tavolare: P.T. 1466 del C.C. di Chiarbola - Corpo Tavolare 1° - p.c.n. 304/9 - urbana di mq. 442 - piano in atti sub. G.N. 3746/1991.

Trieste, 28.03.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 56/2009 SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 07 maggio 2010 alle ore 17.15** davanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Zanetti, 1 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **alloggio sito in Trieste al piano 1° del civico 33 di Via Cisternone** appartamento di 2 stanze, cucina, atrio, doccia-wc, cantina di **circa mq. 58,00 P.T. 2394 del C.C. di Grotta, C.T. 1°** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 07/03/2010 **al prezzo base di € 75.890,25.-**

Trieste, 28.03.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 103/2009 PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 07 maggio 2010 alle ore 16.30** davanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Zanetti, 1 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **al lotto n. 1** - Descrizione Tavolare - P.T. 64595 del C.C. di Trieste - Consistenza - Corpo Tavolare 1° - unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 15 di via Tommaso Luciani, costruita sulla p.c.n. 3781 in P.T. 2983 Marcato "4" In crocettato Piano al G.N. 2600/95 con 86/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2983 di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 07/03/2010 **al prezzo di Euro 61.600,00** (sessantunomilaseicento/00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00.

Trieste, 28.03.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 159/2009 PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 07 maggio 2010 alle ore 15.45** davanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Zanetti, 1 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **al lotto n. 1** - Partita Tavolare 11638 del C.C. di Trieste - Consistenza - ente indipendente - Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 18 di via Settefontane, costruita sulla P.T. 2984 di Trieste, ora P.c.n. 3780, composto di tre camere, cameretta, cucina, cesso, disobllo, marcato "G" in giallo,

piano al Gn.2755/52 di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 07/03/2010, **al prezzo base di € 152.077,50** (centocinquantaquemilasettantasette/50). Si rende evidente che all'ente indipendente in c.t. 1° sono congiunte 104/1.000 p.i. di permanente proprietà condominiale del C.T. 1° in P.T. 2984 del C.C. di Trieste.

Trieste, 28.03.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 285/08 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Si ricorda che il **giorno 30 aprile 2010 alle ore 11.00** davanti al professionista delegato dott. Matteo Montesano con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10 tel. 040/6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

L'unità condominiale è identificata da P.T. 47564 C.T. 1° del C.C. di Trieste - costituita dall'alloggio sito al 2° piano della casa civ. n. 11 di via San Maurizio, costruita sulla P.C. 3037/1 in P.T. 26939, marcato "14" in rosso nel piano in atti al g.n. 518/81 con 54/1000 p.i. della P.T. 26939 C.T. 1° di Trieste.

Alloggio ubicato al 2° piano di un edificio ubicato in zona centrale ed appartata, vicina ai più importanti servizi sociali e commerciali. L'immobile si compone di corridoio, stanza, tinello, cucinotto e bagno. Tutti i vani prospettano verso la corte e sono provvisti di serramenti in pvc messi in opera senza il necessario atto abilitativo. Lo stato generale dell'alloggio è discreto. È provvisto di impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda autonomi. I pavimenti del corridoio sono costituiti da elementi di plastica rigida, in cucina e nel bagno sono costituiti da piastrelle e nella camera sono in parchetti. Il bagno comprende ogni accessorio sanitario necessario ed è rialzato di 20 cm rispetto al pavimento della cucina. L'appartamento è raccolto e discretamente luminoso ed esprime una superficie commerciale di mq. 67.

di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 7 marzo 2010 **al prezzo base di € 60.000,00.-, così ridotto rispetto a quello di stima.** Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 7 maggio 2010 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 1 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Matteo Montesano

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 220/09 AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il **giorno 5 maggio 2010, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita in lotto unico della quota parte del seguente immobile:

UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI: P.T. 5551 del C.C. di Rozzol, c.t. 1°, **2/3 p.i.** dell'alloggio (con poggolo protetto) al Il piano dello stabile di Trieste, via del Veltro n. 21 composto da atrio-ingresso-corridoio, tinello-cucina, bagno-wc, due camere da letto (di cui una singola), un piccolo ripostiglio, per una superficie commerciale di **mq. 62**. L'immobile è abitato dalla comproprietaria pro-quota minoritaria, che lo utilizza come abitazione, assieme alla figlia. L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 14 marzo 2010, viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base di € 32.000,00.**

Trieste, 4 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Biagio Terrano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 42/09 ESTRATTO DEL SECONDO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista, con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382. Si rende noto che il **giorno 1 giugno 2010 alle ore 12.00** davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritti: **"LOTTO UNICO - locale d'affari sito al piano terra di via Castaldi 4 di complessivi mq 90 commerciali composto da: area di vendita e spazio di relazione, disimpegno, servizio igienico dotato di tazza wc, lavabo e ventilazione naturale e vano magazzino - deposito - nonché quota di proprietà indivisa pari a 1/14 del corridoio sito al pianoterra della casa di via Castaldi 4."**

Si rileva che il locale d'affari risulta allo stato locato con contratto d'affitto annuale avente decorrenza dal 15/9/2007 e tacitamente prorogato al 14/9/2010 prevedente un canone annuo di € 6.000 + Iva.

Gli immobili (che richiedono alcuni interventi di ripristino) vengono compiutamente descritti nella perizia redatta dal geom. Gianluca Tedeschi in data 31/7/09 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e vengono venduti partendo **dal prezzo base di € 99.600,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 8 giugno 2010 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 25/03/2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Roberto Bussani

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

VENDITE GIUDIZIARIE

che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale L'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.

a Monfalcone nasce una nuova primavera



AGRARIA TUTTO PER ANIMALI WASH DOG SEMENTI FIORI TUTTO PER IL GIARDINO

Apertura lunedì 29 marzo 2010
in via Boito 30 (Strada Statale 14)
con in omaggio una violetta ad ogni cliente

**da martedì 6 aprile wash dog a 10 €
in promozione per un mese con camice e guanto gratuiti ***

*offerta valida fino al 6 maggio 2010

ROYAL CANIN • EUKANUBA • HILL'S • ALMO • TRAINER • NATURINA • PROFESSIONAL PETS • ANYWELL
PRO PLAN • IAMS • FORZA10 • FOP • PURINA • EAGLE • SHESIR • VITAKRAFT • VERSELE - LAGA • ENCIA
DIETE VETERINARIE • LINEE SPECIFICHE PER LA CURA E L'IGIENE CANE E GATTO
BAYER • SCOTT KB • LINFA • ALFE • FLORTIS • 3PLAST • FORMEVET • ZORZI SEMENTI

✓ Venezia dedica una mostra a Felice Carena (1879-1966), considerato uno dei protagonisti del '900 italiano; un omaggio all'artista di origini piemontesi che scelse la

Serenissima per trascorrere gli ultimi ma fecondi anni della sua carriera. "Felice Carena e gli anni di Venezia" è aperta fino al 18 luglio nella sede di Palazzo Franchetti.

✓ Fino al 26 settembre il museo nazionale di Villa Pisani a Stra ospiterà la rassegna "Ottocento veneziano, Veneziano

contemporaneo" promossa dalla Soprintendenza per i beni architettonici con la sponsorizzazione di InfoCamere.

L'UNITA' D'ITALIA VISTA DA TRIESTE / 1



IL RISORGIMENTO DI CONFINE

La lunga strada dell'irredentismo

di PIETRO SPIRITO

È un Risorgimento sfasato, a corrente alternata, diverso e complesso quello vissuto a Trieste e nelle regioni dell'Adriatico nord orientale, frontiera che vide e visse la proclamazione dell'Unità d'Italia da una distanza segnata non solo dai confini, ma da un groviglio di movimenti, entità, amministrazioni destinate e deflagrare in tempi successivi su un terreno che - sul piano storiografico - per certi versi può apparire a tutt'oggi frano. Quando il 17 marzo 1861 il Parlamento proclamò la nascita del Regno d'Italia, lungo tutto il litorale austriaco il mosaico delle forze in campo è percorso da un sussulto di tensioni che rappresentano solo l'inizio di un percorso conflittuale che porterà fino alla prima guerra mondiale. A complicare il quadro Trieste va considerata un'eccezione nell'eccezione, essendo la città, nel 1861, in ritardo rispetto al fiorire dell'irredentismo negli altri "territori di insediamento italiano", per usare una formula neutra cara agli storici. L'irredentismo adriatico inizia proprio là dove finisce il Risorgimento italiano, e non è necessariamente figlio di questo.

Istria, Fiume e Dalmazia entrano a far parte per la prima volta dello Stato nazionale italiano in età contemporanea nel 1805 quando Napoleone le annessa al Regno d'Italia. Successivamente, dovendo la Francia amministrare altre regioni contermini di lingua slava e tedesca



Niccolò Tommaseo

sottratte all'Impero asburgico, vengono istituite nel 1810 le Province Iliriche, di cui fanno parte Trieste, Gorizia, l'Istria, Fiume e la Dalmazia, con quattro lingue ufficiali nei diversi dipartimenti: italiano, tedesco, sloveno e croato. E una stagione breve, circa un decennio. Poi, con la Restaurazione, la diffusione delle idee liberali fa da prologo alle ripercussioni che si avranno più tardi, con le rivoluzioni europee della primavera del 1848. Nelle città delle province adriatiche dell'Impero austriaco cominciano moti liberali per chiedere - fra l'altro - all'imperatore Francesco Giuseppe la Costituzione e il mantenimento dell'autonomia delle tre entità: la Provincia del Litorale (Trieste, Istria e Isontino), il Regno di Dalmazia e il "Corpus Separatum" di Fiume. Motore primo del movimento sono i ceti intellettuali italiani allora al governo delle amministrazioni locali. Il movimento mantiene un profilo prevalentemente legittimista verso Vienna, ottenendo acquiescenza e indulgenza dalle autorità imperiali. Ed è allora che molti istriani e dalmati partono volontari per la prima Guerra d'Indipendenza, a difesa della Repubblica di Venezia e della Repubblica romana e nelle file dell'esercito piemontese.

Dopo l'esperienza del 1848-1849 il controllo del governo austriaco sulle province adriatiche si fa più serrato, con l'organizzazione di una rete di informatori che tiene sotto sorveglianza migliaia di persone sospettate di appartenere al cosiddetto "partito italiano", sia tra i ceti sociali più elevati (armatori, industriali, professionisti) sia tra quelli popolari e piccolo-borghesi (artigiani, marittimi, impiegati). A Trieste particolari misure vengono adottate nei confronti dei vertici del Lloyd Austriaco e delle Assicurazioni Generali, sospettati di collusione con il governo di Torino e di finanziamenti clandestini nella raccolta di fondi per i volontari.

Nel 1861, la proclamazione del Regno d'Italia viene salutata con manifestazioni di entusiasmo in molte città del litorale austriaco. Diversi triestini, dalmati e istriani hanno militato nelle formazioni garibaldine e nell'esercito italiano. Ma per sentire la parola "irredentismo" bisognerà aspettare il 1866, quando, per la prima volta, il patriota napoletano Matteo Renato Imbriani parlerà di "terre irredente".

In definitiva Trieste "conobbe qualche efferve-

scenza irredentista sino a quando fu attivo il movimento risorgimentale vero e proprio, ma di scarso peso nell'insieme della vita politica locale" (Apih). Solo dopo il 1880 inizia a consolidarsi un nuovo gruppo dirigente liberale nazionale, massonico e antislabo, che avvia la fase postirisorgimentale dell'irredentismo, quella che appunto porterà fino alla prima guerra mondiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A destra, cartolina di propaganda per l'università italiana a Trieste. In alto a sinistra, i fratelli Carlo e Gianni Stuparich. A destra, l'Unione Ginnastica nel 1898

UN PROCESSO INIZIATO DOPO LA RESTAURAZIONE

Fu la prima guerra mondiale il vero momento epico

La città rimase marginale rispetto ai moti nazionali del 1848 e alle dinamiche risorgimentali italiane

di FULVIO SENARDI

Quando, nel 1824, Tommaseo giunse a Trieste, il "lungo Risorgimento" (Pécourt), inteso come fenomeno culturale e ideologico, aveva da tempo iniziato a far balenare fra i ceti borghesi delle città italiane, in special modo del settentrione, il sogno della "libertà". I moti del 1820-21 a Napoli e in Piemonte con le loro richieste costituzionali, pur nell'ottica locale in cui si svolsero, mostrarono l'insofferenza maturata nei confronti delle pratiche politico-amministrative della Restaurazione. Nel Lombardo-Veneto, dove la polizia impedì ogni scoppio rivoluzionario, molti fra i nobili progressisti e i borghesi che avevano animato l'esperienza del "Conciliatore" subirono l'arresto, e se, come è stato sottolineato, il movimento non era stato in realtà animato da "idealtà nazionali, ancora vaghe" (Sciocco), è allora che comin-

cia ad approfondirsi il solco tra italiani e potere asburgico che caratterizzerà l'intero moto risorgimentale. Dando inizio a quell'"inimicizia ereditaria" (Gatterer) che si protrarrà fino alla Grande guerra.

E Trieste? «Di nuovo a Trieste - scrive Tommaseo - nella barbara terra di Trieste tra il vortice della contumacia triestina ove accolgono genti d'ogni favella, d'ogni abito, d'ogni fede, d'ogni costume, e il commercio di mena le sue cento lingue. Una moltitudine affaccendata che inonda le vie, un andazzo di mercanti e di meretrici, un bisbigliare di varie lingue un misto di vari costumi, molta industria, poco ingegno, molt'arte, punto studio, molto moto, poca vita, tale è Trieste». L'italianità solo linguistica (e neppure questa integrale) della città di San Giusto la mantiene in effetti estranea alla grande epica popolare e nazionale del Quarantotto (Venezia, Milano, Brescia): le "genti d'ogni

favella" che vi si raccoglievano vagheggiavano la prosperità e non la gloria sul campo, sotto un tricolore che non diceva nulla ai loro cuori.

Da qui - mentre l'italianità cittadina, rafforzandosi e acquistando consapevolezza, era sempre più incline a considerare come propria vera Patria il grande stato nazionale che stava formando - si a occidente - la sostanziale marginalità di Trieste rispetto al processo risorgimentale italiano: un passato imbarazzante per quei giovani che, all'alba del secolo, si sentivano chiamati a realizzare il destino italiano della città: «Trieste è italiana; è necessaria all'Italia; ma le manca una cosa perché l'Italia non la dimentichi, il martirio. Tutta una storia senza sangue pesa su Trieste», commenta istruttivamente Slataper, che scrive dell'irredentismo sulla "Voce", indicando in Oberdan quell'agnello sacrificale che congiungeva idealmente l'Italia alla sua minuscola propa-



Una cartolina d'epoca che inneggia a Oberdan

gine austriaca. In realtà si sbagliava perché obbedendo al richiamo di Garibaldi, non pochi mazziniani e repubblicani delle frange più estreme dell'irredentismo giuliano avevano versato il loro sangue nella terza guerra di indipendenza (l'elenco dei volontari si legge in appendice alla "Memorie garibaldine" di Rodolfo Donagio). Ma il vero momento epico del "Risorgimento" tri-

estino è l'esperienza del volontariato nella Prima guerra mondiale, quando più di 1700 giuliani, istriani e dalmati (Toderò) disertano o espatriano per vestire il grigio-verde. Giunto a Firenze nel 1911, Gianni Stuparich sentì nascere in lui un pensiero che avrebbe ispirato l'azione di tutti quei giovani: "quella era l'Italia", racconta, "per cui io sentii senza alcuna titubanza che sarebbe

stato bello morire». Episodio fulgido e di cui è giusto andar fieri. Ma che non deve farci dimenticare (o disprezzare) il "patriottismo dinamico" di molti giuliani d'allora (o, se preferiamo, la loro pacifica accettazione dell'appartenenza statale austriaca), e ci si riferisce a quei 50mila che indossarono il *feld-grau*; né, tanto meno, che tale tardivo scoppio di entusiasmo risorgimentale nasce, oltre che nel segno di un sincero patriottismo, anche nel mito di una Trieste "monolitica" (Ara-Magris), in attesa fremente della "redenzione". Ma è un mito che, imposto come un articolo di fede (e che ancor'oggi echeggia in certi ambienti), renderà sordi se non ostili alle legittime esigenze dell'"altro" nella città plurale. La patria per tutti di Mazzini (diritto cioè alla libertà estesa ad ogni popolo) si apprestava a diventare così la patria contro tutti (o peggio, *über alles*) del nazionalismo e del fascismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'IMPERO

Strutture di classe differenziate

di MARINA ROSSI

La rivoluzione borghese del biennio 1848-1849, seppur soffocata, lasciò un segno profondo in tutta l'Europa centrale e in particolare nei territori dell'impero asburgico, intaccando ovunque istituzioni e rapporti ormai superati e accelerando il processo di modernizzazione e di industrializzazione.

Con l'affrancamento delle servitù feudali, anche i popoli sloveni uscirono così dal novero del-



Victor Adler

le "genti senza storia", esprimendo strutture di classe differenziate, con propri partiti politici e circoli culturali.

Tra il 1860 e il 1865 sorsero in città e nel territorio le citalniche (gabinetti di lettura); nel 1869 nasce la Pchela (L'ape), prima organizzazione operaia slovena; nel 1875 la Edinost (Unità), società

Il moderno patriottismo degli sloveni

Tra il 1860 e il 1865 la nascita di una nuova coscienza nazionale

politica che avrà anch'essa come interesse primario la questione delle scuole; fece venire intellettuali sloveni a Trieste, e nel 1876 fonda l'omonimo giornale, che durerà sino alla soppressione da parte del fascismo. Si forma un ceto medio sloveno che impone il confronto nazionale in termini moderni.

Lo sviluppo di un'economia di mercato fa sorgere una rete di Casse di credito a struttura cooperativa, e poi la fondazione di istituti finanziari sloveni e, nel 1905, della Jadranska banka. È il

modo di formazione del capitale proprio delle nazionalità subalterne.

Anche nel mondo sloveno vale il criterio della compattezza etnica, e si moltiplicano sale di lettura, circoli culturali e ricreativi, sezioni di partito, che non di rado avevano sede negli edifici di banche e società economiche. La società "Cirillo e Metodij" (Bratovščina sv. Cirila in Metoda) aprì nel 1888 la prima scuola elementare slovena in città, e nel 1914 gestiva 49 classi; il Narodni dom (Casa nazionale) fu costruito al-

l'inizio del secolo in zona centrale, con la spesa di due milioni di corone; nel 1903 gli Sloveni ottennero l'introduzione della loro lingua nei tribunali.

Due fronti nazionali dunque, ma pure due diverse valenze dell'idea di patriottismo.

Incompatibile con i due irredentismi è il programma politico del socialismo triestino: strettamente legato alla socialdemocrazia viennese, particolarmente a Victor Adler (1852-1918), rientrava nell'alveo della società, conformemen-

te ai deliberati del congresso di Brno del 1899. Gli iscritti erano organizzati per nazionalità. A Trieste vi erano tre gruppi: l'italiano, lo sloveno ed il tedesco. L'attuazione del progetto socialdemocratico, in cui assumeva particolare rilievo l'opera educativa, non poteva, però, prescindere dalla salvaguardia dell'unità territoriale dell'Austria, particolarmente per Trieste, il cui rapporto con il retroterra era considerato essenziale alla difesa dei suoi interessi economici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUMETTI

Il libro pubblicato da Coconino Press

di CORRADO PREMUDA

È una città di gatti la suggestiva Trieste immaginata da David B. nel suo romanzo a fumetti "Diario italiano". Il primo volume della storia, che comincia a Trieste per proseguire a Venezia e poi a Parma verso Bologna, è uscito in Francia a gennaio e adesso arriva da noi tradotto in italiano da Francesca Scala e pubblicato da Coconino Press (pagg. 152, euro 17).

David B., al secolo Pierre-François Beauchard, è oggi uno dei maggiori fumettisti europei, a lui si deve un contributo importante per l'affermazione delle graphic novel, genere in cui ha lasciato un segno soprattutto con "Il grande male", originale storia disegnata nata da uno spunto autobiografico che è una riflessione sul dolore attraverso gli occhi dell'infanzia, dove le crisi epilettiche del fratello diventano metafora per raccontare la storia degli uomini fatta di guerre e di violenze.

Amatissimo in Italia,

Inizia da Trieste il "Viaggio in Italia" del francese David B.



La Trieste dei gatti disegnata da David B.

È ambientata in città la prima parte del suo "Diario italiano"



David B. ricambia l'affetto per il nostro paese e crea adesso il suo "Journal d'Italie" che ha inizio proprio a Trieste. Il fumetto racconta, in maniera molto libera, le avventure che l'autore in prima persona immagina di vivere nelle diverse atmosfere che ogni città gli ispira, mescolando sapientemente riflessioni, leggende metropolitane, fatti di cro-

naca e di fantasia e suggestioni provenienti da film e romanzi. Ecco che allora l'azione prende inizio dal cuore della Cittàvecchia triestina - ricreata con tratti essenziali e precisi che ne disegnano i tipici elementi architettonici - dove, tra la reale via Diaz e l'immaginaria via degli Arcobaleni, sorge una grande casa abbandonata, chiamata "la Casa

dei Gatti" in quanto vi abita una comunità di felini. Gatti che, come spiega al protagonista l'amica Ilaria, spadroneggiano indisturbati tanto che i bottegai di Cavana, a cominciare dal salumiere, si lasciano sottrarre qualche prodotto pur di non suscitare l'ira dei mici.

Anche i cani stanno volentieri alla larga dal territorio felino, mentre



La copertina del primo volume del "Viaggio in Italia" di David B., pubblicato da Coconino Press, e un disegno della tappa triestina

nella cantina della grande casa il protagonista scopre un'altra temutissima popolazione animale, quella dei topi, altrettanto organizzata e misteriosa. Passeggiando con Ilaria per le stradine del centro storico, il protagonista scopre una libreria antiquaria, ispirata probabilmente alle librerie triestine del Ghetto. Il negozio è stranamente gestito da due

ragazzini a cui lui chiede informazioni su libri che parlino di mafia e banditi, ma alla sua domanda i giovani librai si mettono a tremare. Casualmente gli capita allora per le mani la biografia di Lucky Luciano scritta da Lino Jannuzzi e Francesco Rosi, che avrebbe poi girato anche un film sul potente criminale.

Per David B. è lo spunto per tracciare sinteticamente la vicenda di Luciano con una narrazione ritmata da storyboard cinematografico. "Diario italiano" prosegue poi a Venezia, sempre tra misteri e situazioni movimentate, con un approccio che a volte svela il fascino esercitato dal nostro paese sull'autore, altre volte ne esprime invece la divergenza estraneità. Tra citazioni e osservazioni personali, la graphic novel - la prima a colori di David B. - ripropone alcuni dei temi ricorrenti nelle sue opere come il sogno, il racconto surreale ed esoterico, i riferimenti autobiografici, la curiosità verso i personaggi storici rivisitati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TELEVISIONE. CON LOREDANA, MATTEO E PIERDAVIDE

"Amici": domani Emma favorita nella finale a quattro su Canale 5

ROMA Emma Marrone è prima in classifica con il suo album "Oltre" (già disco d'oro); Matteo Macchioni è stato invitato da Daniel Oren a esibirsi all'Opera di Salerno; Pierdaveide Carone uscirà martedì con il suo disco di debutto ("Una canzone pop"); Loredana Errore ha un contratto con la Sony. Sono insomma già lanciatissimi prima di uscire i quattro finalisti di "Amici", che domani si sfideranno alla finale del talent show di Maria De Filippi.

In un momento di crisi discografica, "Maria la sanguinaria" sembra sempre più a suo agio nel ruolo di talent scout e di trait d'union tra tv ("Amici" quest'anno ha avuto 5.200.000 spettatori di media, con il 24% di share) e major del disco.

Emma e Pierdaveide già a febbraio avevano ricevuto rispettivamente tre e quattro proposte dalle major presenti al serale. Ma anche il ballerino Stefano De Martino, eliminato dalla finale tra le lacrime della De Filippi, non resterà disoccupato: ha avuto un'offerta di lavoro per un tour e Maria l'ha reclutato nel corpo di ballo dei professionisti di "Amici 10", che avrà due circuiti, il canto e il ballo.

Intanto Pierdaveide, dopo aver firmato il brano vincitore di Sanremo cantato da un ex di "Amici", Valerio Scanu, è riuscito a restare in finale per il rotto della cuffia dopo essere stato penultimo in classifica in tutti i serali. Romano, 21 anni, vive a Palagianello (Taranto) con suo padre. E invece quasi sempre stato primo Matteo, 26 anni di Sassuolo (come Caterina Caselli, che l'ha voluto nella sua scuderia). E il primo tenore della storia del talent ed è stato fortemente voluto nella scuola dal maestro Beppe

Vessicchio. A breve uscirà il suo primo ep.

Emma, 25 anni, nata a Firenze e cresciuta ad Aradeo, capitale salentina della pizzeria, su internet e dai professori della scuola di "Amici" è data per vincente. Sta seguendo le orme della sua concittadina Alessandra Amoroso (sua grande fan) e continua a macinare consensi e a mostrare una notevole presenza scenica, anche in duetti con star come Craig David (il loro brano arriverà su iTunes tra una settimana) e con la conterranea Anna Oxa, che ha scelto "Amici" per il suo ritorno in tv dopo una lunga assenza.

Passionale e autrice di frasi cult come "un cantante mi deve alzare il pelo per emozionarmi", Emma nella fase finale è riuscita a superare l'insicurezza nata dalla competizione con Loredana. Quest'ultima, nata a Bucarest nel 1984, è stata adottata in un orfanotrofio romeno da una famiglia italiana di Agrigento. Le sue interpretazioni particolari le sono valse il soprannome di "tarantola" e Biagio Antonacci ha scritto per lei ben due pezzi per il suo primo album "Ragazza occhi cielo", che si è piazzato al sesto posto in classifica.

Depurato dai continui scontri con i professori, questa edizione è stata arricchita, nel serale e nel pomeriggio, da star italiane e internazionali, tra cui Dalla, Mannoia, Venditti, Pino Daniele, Grignani, Ranieri, Noemi (la prima concorrente di X Factor invitata), Robbie Williams, Shakira, David Parsons e dalla prima étoile dell'Opera di Parigi Eleonora Abbagnato. Non resta che seguire la finale, domani alle 21.10 su Canale 5, per sapere chi sarà il vincitore di "Amici 9".



Emma Marrone ha 25 anni

Magoni e Spinetti ad Azzano Decimo

AZZANO DECIMO Questa sera alle 21, Petra Magoni e Ferruccio Spinetti propongono il concerto "Musica Nuda" al Teatro Comunale "Marcello Mascherini" di Azzano Decimo.

L'idea che sta alla base del concerto è quella di mescolare musica colta e popolare, semplice e complessa. Un po' jazz, un po' canzone d'autore, un po' rock, punk, classica. Quando la musica è nuda non ci sono più confini, e il suono di Petra e Ferruccio permea ogni composizione di cui i due si appropriano per restituire vita nuova, dimostrando una ecletticità davvero sorprendente.

STELLA PER L'ATTORE A HOLLYWOOD

Dennis Hopper malato sulla "Walk of fame"

LOS ANGELES Magrissimo, con la mano destra fasciata e un vistoso cerotto sulla fronte a causa di una caduta, avvenuta solo il giorno prima, Dennis Hopper è apparso più che provato dalla battaglia contro il cancro alla prostata che sta combattendo, alla cerimonia di assegnazione della sua stella sulla Walk of Fame di Hollywood.

Dennis Hopper ha settantatré anni e pesa ormai soltanto quarantacinque chili, ma non ha voluto rinunciare a presenziare alla festa che il mondo del cinema gli doveva da tempo.

Circondato dai suoi cari (la figlia Galen compiva ieri sette anni) e dagli amici più intimi, Jack Nicholson, primo fra tutti, con cui girò il suo film più famoso, Easy Rider, che interpretò e diresse, Hopper è apparso affaticato ma la sua voce si è sentita ancora forte e chiara: «Tutti coloro - ha detto - che sono qui oggi, quelli che ho invitato ma ovviamente c'è anche gente che non ho invitato, hanno arricchito tremendamente la mia vita. Mi hanno mostrato un mondo che non avevo mai visto, io ragazzo di campagna del Kansas».

Fra le centinaia di fan c'erano anche numerosi

volti noti. Oltre a Nicholson, l'attore Viggo Mortensen, che girò con Hopper, negli anni Novanta due film, Lupo solitario, diretto da Sean Penn e Limite estremo; il produttore Mark Canton, il regista David Lynch, il musicista Johnny Mathis e Eli Broad, che, quale direttore del Museo di arte contemporanea di Los Angeles, ha annunciato l'organizzazione di una mostra, quest'estate, dedicata a Dennis Hopper, che oltre alla carriera nel mondo del cinema, ha perseguito negli anni un percorso artistico come fotografo, pittore e collezionista d'arte.

La stella Hopper è la numero 2403 fissata sul pavimento dell'Hollywood Boulevard, un riconoscimento che gli stessi medici che lo hanno in cura per il tumore ormai allo stadio terminale, hanno definito come una esperienza positiva per il suo stato psicologico e fisico. Solo un paio di giorni prima invece, gli stessi dottori avevano sconsigliato a Hopper la sua apparizione in tribunale per presenziare all'aspra causa di divorzio che lo vede opposto alla moglie Victoria, sposata 14 anni fa. Hopper è stato sposato cinque volte e ha avuto quattro figli, tutti da donne diverse.

IN INGHILTERRA NEL WEEK END

Soltanto dodici spettatori per il film della Thurman

LONDRA Superflop per Uma Thurman. Solo 88 sterline di incasso nel weekend inglese per il suo ultimo film da protagonista "Motherhood", scritto e diretto da Katherine Dieckman. Un record negativo che - come riporta The Guardian -, calcolando le copie in circolazione del film, fa sì che in alcuni cinema un solo spettatore ha staccato un biglietto del costo di nove sterline. Insomma circa 12 spettatori in tutto, ma va detto che in ottobre negli Usa non è andata meglio: appena 40mila dollari al box office.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al **040 6728311**

GRILL DA GILDO

HA RIAPERTO E VI ASPETTA

CON LA SUA FANTASTICA GRIGLIA

Tel. 040 274160

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE

ANCHE PER ASPORTO

APERTO 7 GIORNI SU 7

APERTI ANCHE A PRANZO

DOMENICA DI PASQUA e PASQUETTA

Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954



E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!



GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

Il raro francobollo del valore di oltre 80.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

DA MERCOLEDÌ 31 MARZO
LA SETTIMA USCITA CON IL PICCOLO
5 francobolli e la settima cartolina a solo **€ 5,00** oltre al prezzo del quotidiano

La danza giavanese moderna in arrivo al "Nuovo" di Udine



A Udine la danza giavanese

UDINE Si aprono domani, al Teatro Nuovo, le prevendite degli appuntamenti programmati ad aprile. Ed è già grande l'attesa per "Les Javanais - Il meglio della danza giavanese moderna", lo spettacolo che domenica 18 aprile sostituirà "Infinità" (la compagnia era impossibilitata a effettuare la tournée) e darà simbolicamente il benvenuto alla 12.a edizione di Far East Film, il festival organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche con il Teatro Nuovo, che prenderà il via venerdì 23 aprile. La tradizione asiatica di danza colta e raffinata

e la musica di compositori contemporanei, orientali e occidentali, s'incontrano sotto il segno di Les Javanais con inattesa e armoniosa integrazione di culture diverse. Cinque tra i più bravi danzatori di Giava, perfetti interpreti della tradizione millenaria, escono dagli schemi e sperimentano una nuova gestualità che attinge al passato, ma nello stesso tempo si allarga verso una nuova modernità. Informazioni all'Infopoint del Teatro Nuovo (0432.248418) e al Cec (0432.299545), o su www.teatroutdine.it e www.fareastfilm.com



Lo scrittore Claudio Magris

"Alla cieca" di Claudio Magris tradotto in sloveno e croato

TRIESTE "Alla cieca", il romanzo di Claudio Magris pubblicato da Garzanti, è stato tradotto ormai anche in sloveno e in croato. Tra l'altro, a occuparsi della traduzione sono state due tra le migliori esperte che in queste momenti editoriali nazionali può annoverare: Veronika Breclj per lo sloveno e Ljiljana Avirovic per il croato. Del romanzo di Magris, e delle due traduzioni, si parlerà alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università degli studi di Trieste, in collaborazione con la Sloven-

ska matica, domani alle 17 nell'Aula magna di via Filzi 14 a Trieste. Nel corso dell'incontro, a cui sarà presente Claudio Magris, le traduttrici Ljiljana Avirovic e Veronika Breclj presenteranno il loro lavoro. Della traduzione in sloveno di "Alla cieca" si era già parlato qualche mese orsono a Gorizia in un incontro al quale era presente lo scrittore sloveno Drago Jančar. Magris, tra l'altro, è stato insignito del Premio della Fundación Principe de Asturias ed è candidato al Nobel per la letteratura.

L'INTELLETTUALE TRIESTINO RICORDATO DA SANTORO

Danilo Dolci: 40 anni fa in Sicilia la prima radio libera

Da Partinico, nel marzo '70, parlò contro la mafia e per i terremotati del Belice

di CARLO MUSCATELLO

Quarant'anni fa un triestino fondava in Sicilia la prima radio libera. Per denunciare la mafia e le drammatiche condizioni di vita dei terremotati del Belice. E rompendo di fatto, per la prima volta, il monopolio radiofonico della Rai.

Lui si chiamava Danilo Dolci, era nato nel '24 a Sesana (all'epoca provincia di Trieste) da padre lombardo e madre slovena, prima di andare a studiare a Milano e a Roma e poi, dal '52, a vivere e lottare in Sicilia. Dove si guadagnò la stima del mondo e l'appellativo di "Gandhi italiano". E dove anticipò di diversi anni, con Radio Partinico Libera, quel fenomeno delle cosiddette radio libere che poi si sarebbe diffuso soprattutto nell'Italia della seconda metà degli anni Settanta. L'anniversario sarebbe passato quasi sotto silenzio se l'altra sera Michele Santoro, aprendo il suo "Raiperunanotte" dal palasport di Bologna, organizzato assieme alla Fnsi (il sindacato dei giornalisti) dopo la sospensione di "Annozero" e degli altri talkshow politici, non l'avesse ricordato citando i suoi antichi "sos" dalla terra siciliana.

Era il marzo del 1970, e l'intellettuale triestino - come lo definì Piero Calamandrei che lo difendeva in un processo - s'inventò quella radio di fatto clandestina per denunciare le condizioni di degrado in cui versavano le zone della Valle del Belice, dello Jato e del Carboi a due anni dal terremoto del 1968, ma anche per protestare contro il disimpegno dello Stato e il dominio mafioso nella gestione del denaro pub-



blico destinato alla ricostruzione. Per Dolci la radio significava innanzitutto offrire alla gente la possibilità di conoscere un'opinione diversa, dire qualcosa che gli altri non volevano o non potevano dire.

Inizialmente l'idea era quella di trasmettere da un'imbarcazione in acque extraterritoriali, per eludere le leggi italiane sulle telecomunicazioni.

Ma l'idea fu presto abbandonata per le imprevedibili condizioni del mare e per il più che probabile arresto dei responsabili non appena entrati in acque territoriali, nonché per la volontà degli stessi organizzatori di non interferire con le comunicazioni radiofoniche del vicino aeroporto di Punta Raisi. Si scelse allora di trasmettere da terra, dalla



Due immagini di Danilo Dolci in Sicilia, negli anni Settanta. Era nato nel '24 a Sesana (all'epoca provincia di Trieste) da padre lombardo e madre slovena

sede del Centro Studi e Iniziative di Partinico, paesotto vicino Palermo. Diedero il loro contributo esperti nel campo delle telecomunicazioni e della giurisdizione in materia. E tutto il progetto fu preparato nel massimo riserbo per evitare un intervento preventivo delle forze dell'ordine: le stesse antenne necessarie alla trasmissione furono issate sull'edificio pochi minuti prima della trasmissione e soltanto dopo il tramonto.

Furono trasmesse le registrazioni di testimonianze raccolte da Dolci e dai suoi collaboratori sulle condizioni di vita dei terremotati, alternate a brani musicali della tradizione popolare. Furono trasmesse più volte, in italiano e in inglese, fino all'arrivo delle forze dell'ordine, che chiusero la baracca ponendo così fine alla prima esperienza italiana di radio libera.

«La radio clandestina di Partinico - scrisse il giorno dopo, il 27 marzo 1970, il Giornale di Sicilia - ha trasmesso per sole ventisette ore. Stasera

verso le 22, l'avventura di Franco Alasia e Pino Lombardo, i due collaboratori di Danilo Dolci che si erano barricati dentro per trasmettere un lungo programma registrato in precedenza, si è conclusa in pochi minuti con un'azione a sorpresa di polizia e carabinieri».

Diceva Danilo Dolci nel messaggio di apertura delle trasmissioni: «Siciliani, italiani, uomini di tutto il mondo, ascoltate: si sta compiendo un delitto, di enorme gravità, assurdo: si lascia spegnere un'intera popolazione. La popolazione delle Valli del Belice, dello Jato e del Carboi, la popolazione della Sicilia occidentale non vuole morire. Siciliani, italiani, uomini di tutto il mondo, avvisate immediatamente i vostri amici, i vostri vicini: ascoltate la voce del povero cristiano che non vuole morire, ascoltate la voce della gente che soffre assurdamente. Siciliani italiani, uomini di tutto il mondo, non possiamo lasciar compiere questo delitto: le baracche non reggono, non si può vivere nelle barac-

che, non si vive di sole baracche. Lo Stato italiano ha sprecato miliardi in ricoveri affastellati fuori tempo, confusamente: ma a quest'ora tutta la zona poteva essere già ricostruita, con case vere, strade, scuole, ospedali. Le mani capaci ci sono, ci sono gli uomini con la volontà di lavorare, ci sono le menti aperte a trasformare i lager della zona terremotata in una nuova città, viva nella campagna con i servizi necessari, per garantire una nuova vita...».

Ancora: «Questa è la radio della nuova resistenza: abbiamo il diritto di parlare e di farci sentire, abbiamo il dovere di farci sentire, dobbiamo essere ascoltati. La voce di chi è più sofferente, la voce di chi è in pericolo, di chi sta per naufragare, deve essere intesa e raccolta attivamente, subito, da tutti».

Rimane l'importanza di un'esperienza, "la radio dei poveri cristiani" come la chiamavano i siciliani, di grande valore civile e di indubbia valenza anticipatrice. Dovevano infatti passare ancora diversi anni perché la Corte Costituzionale riconoscesse la legittimità delle libere trasmissioni, rompendo anche in diritto, dopo che di fatto, il monopolio radiotelevisivo pubblico. Rimane la figura di un educatore e di un intellettuale che ha messo la propria vita e le proprie capacità al servizio della legalità e della povera gente.

Danilo Dolci è morto a Trappeto, in provincia di Palermo, il 30 dicembre 1997. La Sicilia pulita lo ricorda da tempo fra i suoi eroi civili. Trieste non lo ha mai ricordato come sarebbe stato giusto e necessario. Forse perché era un triestino nato a Sesana?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa. Biglietteria della Sala di Banfield Tripovich aperta un'ora prima dello spettacolo.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Mercoledì 7 aprile, ore 19 (turno A); venerdì 9 aprile, ore 19 (turno E); sabato 10 aprile, ore 16 (turno S); martedì 13 aprile, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala di Banfield Tripovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in «Fidoglio il barbiere». Fuori abbonamento.

Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste in collaborazione con «Accademia Lirica Santa Croce di Trieste» alla Sala di Banfield Tripovich. Lunedì 29 marzo, ore 10.30 CONCERTO di brani tratti da Musicals; ore 11.30 IL TABARRO. Musica di G. Puccini (Spettacoli per le scuole).

Lunedì 29 marzo, ore 20.30 PETITE MESSE SOLENNELLE. Musica di G. Rossini.

Oggi, ore 18 IL TABARRO. Musica di G. Rossini. CONCERTO di brani tratti da Musicals.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it - tel. 040.3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 «TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA» di Carlo Goldoni. Regia di Toni Servillo. Con Toni Servillo. Turno D, 3h.

SALA BARTOLI. 17.00 «IL SIGNORE DEL CANE NERO» di Laura Curino e Gabriele Vacis. Regia di Gabriele Vacis. Con Laura Curino. 1h 20'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond, con Massimo Dappporto e Benedetta Boccia. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - PUKPIN KABARETT

Domani, ore 21.21: «PUKPIN KABARETT». Primo Pukpin di Primavera. La compagnia più instabile del panorama teatrale italiano svende scampoli di battute invernali, grandi occasioni da prendere al volo. Ingresso € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00)

■ TEATRO SAN GIOVANNI Via San Cilino 99/1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «Cabaret, cabaret, cabaret» di Lorenzo Braida. Ampio parcheggio custodito.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO - via Ananias

Ore 16.30 la «Compagnia de L'Armonia» con la commedia A CASA TRA UN POCO di Roberto Damiani e Claudio Grisanchi, regia di Andrea Busico. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO DEI SALESIANI - BARCACCIA Tel. 040-364863

Ore 17.30 «DO' PANOCCE... MINISTRA DE BOBICI» di Carlo Fortuna. A cura del G.T. Noi e po' bon, regia di Giorgio Fortuna. Parcheggio interno. Info: www.labaraccia.too.it.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Ivan Aleksandrovic Concarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Prima in data doppia: giovedì 25 marzo ore 20.30, venerdì 26 marzo ore 20.30.

Repliche: mercoledì 31 marzo ore 20.30, giovedì 1.º aprile ore 20.30, martedì 6 aprile ore 20.30, mercoledì 7 aprile ore 20.30, giovedì 8 aprile ore 19.30, venerdì 9 aprile ore 20.30, domenica 11 aprile ore 16.00, martedì 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuz. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.it.

■ CENTRO GIOVANILE DI ROIANO

Via dei Moreri 22. Oggi ore 18.00 «Oscar e la dama in rosa» di E.-Emmanuel Schmitt. Regia di Riccardo Fortuna. La Barcaccia. 1.a Rassegna di Primavera. Ingresso gratuito.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

30 marzo ore 20.45, YLLANA E ARA MALIKIAN: PAGAGNINI-DISCONCERTO CLASSICO POPOLARE. Botteghino del Teatro - corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00 tel. 0481-383327.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/10. Martedì 30, mercoledì 31 marzo Massimo Dappporto e Benedetta Boccia in L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Alle 11.00 e 14.30 a solo 7 € occhiali compresi. DRAGON TRAINER 3D 11.00, 14.30, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ ARISTON

DONNE SENZA UOMINI 16.15, 20.10, 21.45 di Shirin Neshat. Leone d'Argento a Venezia '09.

IL CONCERTO 18.00 di Radu Mihaileanu, con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Ultimi giorni. In esclusiva.

Solo martedì 30/3 LOURDES.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

DRAGON TRAINER 3D 10.45, 11.30, 12.50, 14.30, 15.00, 16.45, 17.30, 18.50, 20.00, 21.15, 22.10

dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

REMEMBER ME 10.45, 12.55, 15.15, 17.30, 20.00, 22.10 con Robert Pattinson.

È COMPLICATO 10.45, 13.00, 15.20, 17.45, 20.00, 22.15 con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

FUORI CONTROLLO 17.40, 22.15 con Mel Gibson.

MINE VAGANTI 20.00 di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 10.45, 13.10, 15.30

ALICE IN WONDERLAND 3D 10.45, 13.00, 15.10, 17.30, 20.00, 22.10

di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 18.15, 21.15 di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

AVATAR in 3D 11.00, 14.45 Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

INVICTUS 15.50, 20.10 di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

SHUTTER ISLAND 18.00, 22.15 di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

MINE VAGANTI 14.30 (4 €), 16.30, 18.20, 20.20, 22.15 di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.10, 22.00 di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

IL PROFETA 16.30, 19.00, 21.30 candidato all'Oscar miglior film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 César.

PERCY JACKSON IL LADRO DI FULMINI 14.30 a solo 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

È COMPLICATO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 11.00, 14.30, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

REMEMBER ME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Robert Pattinson (Twilight), Pierce Brosnan, Emilie de Ravin.

DRAGON TRAINER 2D 11.00, 14.30, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 IN 3D)

Oggi 11.00 e 14.30: DRAGON TRAINER 3D e 2D, ALICE IN WONDERLAND 3D e 2D, MAGA MARTINA.

■ SUPER www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI 16.15 di Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

DAYBREAKERS L'ULTIMO VAMPIRO 18.15, 22.15 con Willem Dafoe, Isabel Lucas, Ethan Hawke, Sam Neill.

FUORI CONTROLLO 20.15 di Martin Campbell con Mel Gibson.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI Cassa 0431-370216

ALICE IN WONDERLAND 17.00, 19.00, 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

È COMPLICATO 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D 14.30, 16.30, 18.30, 20.30

ALICE IN WONDERLAND Proiezione in digital 3D. 22.20

HAPPY FAMILY 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

REMEMBER ME 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

MINE VAGANTI 20.10, 22.15

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 16.00, 18.00

Lunedì 29 e martedì 30 marzo rassegna Kinemax d'autore: LOURDES di Jessica Hausner.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

DRAGON TRAINER 15.10, 17.00, 18.50

DONNE SENZA UOMINI 21.15

È COMPLICATO 15.40, 17.40, 20.00, 22.00

REMEMBER ME 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

Nuova Opel



Inizia lo spettacolo.

La Nuova Opel Astra. Design da culto "coupé style". Innovazione tecnologica da action movie, con soluzioni inedite nella categoria. Performance entusiasmanti, interpretate da 8 motori euro 5, con più potenza, meno emissioni e i consumi più bassi sulla sua scena. Inizia lo spettacolo: da 14.750 € con i nuovi ecoincentivi Opel. **Azione!**



Opel Eye



Adaptive Forward Lighting



FlexRide



www.nuovaopelastra.it

Ti aspettiamo anche questa domenica.

Wir leben Autos.

Panauto

Più soluzioni per l'auto

Trieste

Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610021

Monfalcone

Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Mariano del Friuli

Via Volta 1
Tel. 0481-699800

Codroipo

Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

Tavagnacco

Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

Pradamano

Via Manzoni 44
Tel. 0432-641410

Consumi ciclo combinato: da 4,2 a 7,3 l/100 km. Emissioni CO₂ da 109 a 170 g/km.

Nuova Astra Elective 1.4, prezzo IPT esclusa € 14.750, con i nuovi ecoincentivi Opel. Offerta valida a gennaio e non cumulabile con altre iniziative in corso. Foto inserita a titolo di esempio.

A "Report" stasera si parla di fecondazione assistita

ROMA "Report", il programma di Raitre in onda oggi alle 21.30, apre con "Google Baby", di Zippi Brand Frank, premiato come miglior film al DocAviv Festival di Tel Aviv nel 2009. "Google Baby" svela i meccanismi dell'industria della "maternità surrogata", attraversando tre nazioni: Stati Uniti, Israele e India.

«Spermatozoi selezionati in Israele, ovuli acquistati online e fecondati nei laboratori americani, uteri affittati nel Gujarat, India. Centrato su questa nuova, lucrosa attività di un imprenditore del ramo, un omosessuale che ha potuto realizzare il suo desiderio di paternità grazie ad un percorso di maternità surrogata negli Usa, il film solleva molti quesiti etici, cercando di non giudicare mai. "Google Baby" - dice l'autore - si limita a registrare una nuova realtà e mostra come la tecnologia abbia oggi ormai reso possibile separare completamente la procreazione dall'attività sessuale e come la globalizzazione abbia reso il processo non solo realizzabile ma anche relativamente economico».

A cinque anni di distanza dalla promulgazione in Italia della legge 40 che ha dettato nuove regole nel settore della fecondazione assistita, Report torna così sul tema.

Poi un servizio di Giovanna Corsetti sull'educazione stradale. Un viaggio attraverso l'Italia per capire quali sono le cause che ogni anno determinano quasi 5 mila e 500 morti e oltre 20 mila invalidi permanenti. L'indagine mira a chiarire quanto investiamo e come controlliamo la formazione di chi guida, dalle scuole elementari alle scuole guida, nonché attraverso l'informazione e le campagne di sicurezza stradale, volute dai ministeri competenti.

Infine, per "Com'è andata a finire?", un aggiornamento sulla puntata de "Il re nero" del 10 maggio 2009 di Paolo Mondani. Durante il mese di febbraio il governo sanmarinese licenzia il capo dello vigilanza di Banca Centrale di San Marino. Immediatamente dopo si dimettono il presidente e il direttore della banca accusando il governo di gravi ingerenze sull'operato della vigilanza che stava svolgendo importanti ispezioni sul sistema bancario sanmarinese. Il fatto provoca gravissime conseguenze: il Fondo Monetario internazionale e l'Unione europea criticano San Marino, mentre la Banca d'Italia sospende i rapporti con la repubblica del Titano. "Report" racconta l'insieme di questi fatti.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
ABBADO DA FAZIO

Appuntamento con "Che tempo che fa". Ospite del talk-show condotto da Fabio Fazio: Claudio Abbado, direttore d'orchestra tra i più grandi ed indiscussi a livello mondiale. E poi l'appuntamento cult con Luciana Littizzetto che cerca e commenta a modo suo i fatti della settimana.

RAIUNO ORE 23.40
MARITI E FAMIGLIA

Titolo: "S.o.s. mariti". Nella puntata di oggi di "Speciale Tg1 - L'inchiesta", il programma a cura della redazione Servizi Speciali e condotto da Monica Maggioni, si parlerà delle nuove vittime della famiglia tradizionale che ormai sempre più va in frantumi.

RAITRE ORE 14.30
VIAGGIO IN ETIOPIA

In omaggio alla domenica delle Palme il viaggio di "Alle falde del Kilimangiaro", parte dall'Etiopia per scoprire i luoghi dell'Antico Testamento e dove sarebbe custodita l'Arca dell'Alleanza. Si prosegue poi per le Isole Borromee nel lago Maggiore e per Madrid.

LA 7 ORE 23.40
VITTIME DELL'EUGENETICA

Sono ormai in pochi, stanchi ed anziani. Sono i "Ragazzi dello Stato" un gruppo di bambini rinchiusi dalle autorità americane nei manicomi nonostante fossero normali. Damiano Ficoneri, ha realizzato un reportage esclusivo per "Reality".

E.T. L'EXTRATERRESTRE
di Steven Spielberg con Henry Thomas, Drew Barrymore
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1982)

ITALIA 1 19.00

Abbandonata dalla sua astronave in un bosco della California, una piccola creatura galattica è aiutata da un ragazzino che la nasconde nella propria casa. Saranno ritrovati e catturati da un esercito di poliziotti e scienziati. Un'orgia di carineria, una macchina perfetta il cui combustibile è fatto di zucchero.

BEAST - ABISSI DI PAURA
di Jeff Bleckner con William Petersen, Karen Sillas, Charles Martin Smith
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1986)

ITALIA 1 14.00

Aggressione ai danni di un piccolo centro costiero nordamericano da parte di un Architeuthis Dux, il calamaro gigante.

MILK
di Gus Van Sant con Sean Penn, Emile Hirsch, Josh Brolin, Diego Luna
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 2008)

SKY 1 16.45

Harvey Milk è omosessuale, è laureato in matematica e lavora presso una Società di Investimenti a Wall Street. A un soffio dagli anni Settanta e dal suo quarantesimo compleanno, Harvey incontra e ama (per sempre) Scott Smith. Harvey e Scott aprono un negozio di fotografia nel quartiere Castro.



SECRET WINDOW
di David Koepp con Johnny Depp, John Turturro, Maria Bello, Timothy Hutton
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)

CANALE 5 23.31

Mort, celebre scrittore, attraversa un periodo nero: ha appena divorziato, non riesce a scrivere niente, dorme tutto il giorno.



QUARANTENA
di John Erick Dowdle con Jennifer Carpenter, Steve Harris, Jay Hernandez
GENERE: HORROR (Usa, 2008)

SKY MAX 19.25

Angela è la conduttrice di un reality che vuole mostrare la vita di chi lavora mentre gran parte degli abitanti della città (Los Angeles) dormono. Questa notte tocca una stazione di pompieri. Dopo aver mostrato i locali della caserma e la vita che vi si conduce arriva il momento dell'azione.

LA VEDOVA AMERICANA
di Beeban Kidron con Shirley MacLaine, Jessica Tandy, Marcello Mastroianni
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)

LA 7 17.30

È la storia di un siculo-americano che, dopo averla amata in silenzio per 23 anni, sposa la vedova di un amico ebreo.



RAIUNO

06.00 I parenti di mia moglie.
Con Buster Keaton, Katie Price, Monty Collins.

06.20 UnoMattina WeekEnd.
Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.

07.10 Gran Premio di Australia di Formula 1

07.11 Pole Position

07.25 Gara

09.25 Benedizione delle Palme

12.20 Linea Verde.
Con Massimo Ossini, Eva Crossetta.

13.30 Telegiornale

14.00 Domenica In - L'Arena.
Con Massimo Giletti.

15.30 Domenica In - 7 giorni.
Con Pippo Baudo.

16.30 TG 1 L.I.S.

18.50 L'Eredità.
Con Carlo Conti.

20.00 Telegiornale

20.35 Rai Tg Sport

20.40 I Soliti Ignoti.
Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE

06.00 Rainotte

06.01 L'avvocato risponde.

06.10 Inconscio e Magia Psiche.

06.45 Mattina in famiglia.

07.00 Tg 2 Mattina

09.20 Tg2 Mattina L.I.S.

09.25 Raisport Melbourne

Automobilismo: Gran Premio di Australia di Formula 1

10.00 Pole Position

10.30 Ragazzi c'è Voyager

11.00 A come Avventura.

11.30 Mezzogiorno in famiglia

13.00 Tg 2 Giorno

13.30 Tg2 Motori

13.40 Meteo 2

13.45 Quelli che... aspettano

15.40 Quelli che il calcio e...

17.05 Rai Sport Stadio Sprint.

18.00 Tg 2

18.05 90° minuto.

18.30 Con Franco Lauro.

19.05 Raisport Melbourne

Automobilismo: Gran Premio di Australia

20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario.

06.01 Cose (mai) viste.

07.00 Aspettando è domenica papà

07.25 Mamme in blog.

07.30 È domenica papà

08.10 Mystery after mystery

08.20 Saddle Club

08.55 Appuntamento al cinema

09.00 TGR Speciale ambiente Italia giornate FAI

11.15 TGR Buongiorno Europa

11.45 TGR RegionEuropa

12.00 Tg 3

12.25 Telecamere.

12.55 Racconti di vita

13.25 Passepartout.

14.00 Tg Regione

14.15 Tg 3

14.30 Alle falde del Kilimangiaro.

15.00 Tg 3 Flash L.I.S.

15.00 Per un pugno di libri.

19.00 Tg 3

19.30 Tg Regione

20.00 Blob

20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

06.30 Tg4 - Rassegna stampa

06.40 Media shopping

07.10 Vita da strega

08.00 Tequila & Bonetti

08.50 Nonno felice

09.25 Artetip

09.30 Abruzzo - Da Vasto a Barreo

10.00 S. Messa

11.00 Pianeta mare.

Con Tessa Gelisio.

11.30 Tg4 - Telegiornale

12.00 Vie d'Italia -

Notizie sul traffico

12.02 Melaverde.

13.30 Pianeta mare.

13.52 Il Virginiano.

Film Tv (western '00).

Di Bill Pullman.

Con Bill Pullman, Diane Lane, John Savage.

16.00 I gladiatori.

Film (avventura '54).

Di Delmer Daves.

Con Victor Mature, Susan Hayward, Debra Paget.

18.55 Tg4 - Telegiornale

19.37 Colombo.

CANALE5

06.00 Prima pagina

07.55 Traffico

07.57 Meteo 5

08.00 Tg5 - Mattina

08.51 Le frontiere dello spirito.

Con Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.

09.42 Tgcom

10.00 Verissimo -

Tutti i colori della cronaca

Conduce Silvia Toffanin, con Alfonso Signorini

13.00 Tg5

13.39 Meteo 5

13.40 Domenica Cinque.

Conduce Barbara D'Urso.

18.49 Chi Vuol essere milionario

18.00 Per un pugno di libri.

Gerry Scotti

20.00 Tg5

20.39 Meteo 5

20.40 Striscia la domenica

ITALIA1

07.00 Phil dal futuro

07.45 Cartoni animati

10.55 Malcolm

11.50 Grand prix

12.25 Studio aperto

12.58 Meteo

13.00 Guida al campionato

14.00 Beast -

Abissi di paura.

Film (horror '96).

Di Jeff Bleckner.

Con William L. Petersen, Karen Sillas, Charles Martin Smith.

16.45 Robots.

Film (animazione '05).

Di Chris Wedge

18.30 Studio aperto

18.58 Meteo

19.00 E.T.

L'extraterrestre.

Film (fantascienza '82).

Di Steven Spielberg.

Con Dee Wallace, Drew Barrymore, Henry Thomas.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo /

Oroscopo / Traffico

07.00 Omnibus Week - End

09.15 Omnibus Life

Week - End

10.05 Movie Flash

10.10 La settimana

10.25 Movie Flash

10.30 Da definire

10.45 Monza - Superstar International Series

11.55 Pre - Gara Superbike

12.30 Tg La7

12.55 Portogallo, Portimao - Superbike: Round 2

14.05 Movie Flash

14.10 Vivo per miracolo

15.25 Monza - Superstar International Series

16.25 Portogallo, Portimao - Superbike: Round 2

17.30 La vedova americana.

Film (commedia '92).

Di Beeban Kidron.

Con Shirley MacLaine, Marcello Mastroianni.

20.00 Tg La7

20.30 S.O.S. Tata

SKY 1

07.40 The Take - Una storia... - Speciale

08.00 The Ministers -

Giustizia privata.

Film (thriller '09).

Con J. Leguizamo

09.55 Cuori di vetro.

Film (drammatico '09).

Con M. Chestnut

10.45 Monza - Superstar International Series

11.55 Pre - Gara Superbike

12.30 Tg La7

12.55 Portogallo, Portimao - Superbike: Round 2

14.05 Movie Flash

14.10 Vivo per miracolo

15.25 Monza - Superstar International Series

16.25 Portogallo, Portimao - Superbike: Round 2

17.30 La vedova americana.

Film (commedia '92).

Di Beeban Kidron.

Con Shirley MacLaine, Marcello Mastroianni.

20.00 Tg La7

20.30 S.O.S. Tata

MINISERIE

> Tutti pazzi per amore 2

Con Emilio Solfrizzi

Grandi novità amorose nella vita di coppia dei protagonisti.

TELEFILM

> N.C.I.S.

Con Marc Harmon.

Un altro caso pericoloso per la squadra della Marina Militare americana.

RUBRICA

> Report

Conduce Milena Gabbanelli

Un'altra inchiesta che porterà alla luce le ingiustizie.

ATTUALITA'

> Quarto grado

Con Salvo Sottile.

Temi di attualità e di politica saranno affrontati da Salvo Sottile.

FILM

> Ti amo in tutte le lingue del mondo

Con Leonardo Pieraccioni.

Un professore alle prese con l'amore.

FILM

> King Kong

Di P. Jackson.

Con N. Watts

La storia moderna della bella e la bestia.

RUBRICA

> La Gaia Scienza.

Con Mario Tozzi, Trio Medusa

La simpatia del Trio spiega la scienza in maniera semplice.

FILM

> Fortapasc

Di M. Risi.

Con L. De Rienzo.

La storia del giornalista Giancarlo Siani.

SKY 3

12.25 Il viaggio di Paul.

Film (drammatico '06).

Con L. Kralh L. Calmus.

14.00 Il mio sogno più grande.

Film (drammatico '07).

Con E. Shue A. Shue.

15.40 Sette anime - Speciale

16.00 Questa volta mi sposo.

Film (sentimentale '09).

Con T. McGinley

17.40 Ace Ventura -

Missione Africa.

Film (commedia '95).

Con J. Carrey

19.20 L'uomo di casa.

Film (commedia '95).

Con C. Chase

21.00 Cambio di gioco.

Film (commedia '07).

Con D. Johnson

22.55 La fidanzata di papà.

Film (commedia '08).

Con M. Boldi S. Ventura.

SKY MAX

12.35 Rollerball.

Film (fantascienza '02).

Con C. Kein J. Reno.

14.15 Stop - Loss.

Film (drammatico '08).

Con R. Philippe

16.10 Mask of the Ninja.

Film (azione '08).

Con C. Van Dien K. Wu.

17.45 Last Night - Morte nella notte.

Film (azione '09).

Con S. Seagal T. Reed.

19.25 Quarantena.

Film (horror '08).

Con J. Carpenter

21.00 Streets of Blood.

Film (thriller '09).

Con V. Kilmer S. Stone.

22.40 Prove apparenti.

Film (thriller '96).

Con A. Garcia

00.35 Angeli e demoni - Speciale

SKY SPORT

09.45 New York - Chicago: Major League Soccer

11.30 Euro Calcio Show

12.00 Adidas Cup A1: 12a giornata 12a giornata

12.30 Goal DeeJay

13.00 I Signori del Calcio: Buffon

14.00 Sky Calcio Show (live)

15.00 Napoli - Catania (live): Serie A

17.00 Sky Calcio Show (live)

18.30 Gnok Calcio Show (live)

19.30 Euro Calcio Show (live)

20.00 Sky Calcio Preparitita (live)

20.45 Milan - Lazio (live): Serie A

22.45 Sky Calcio Postpartita (live)

23.30 Gnok Calcio Show

00.30 Euro Calcio Show

MTV

10.00 Only Hits

11.00 Love test

12.00 MTV essential

13.00 Fabri Fibra in Italia

14.00 Taking The Stage

15.30 Films in 30 minutes.

Film

16.00 Speciale MTV news

16.05 Love test

17.00 Speciale MTV News

17.05 Hitlist Italia

18.00 Speciale MTV News

18.05 Hitlist Italia

19.00 Speciale MTV News

19.05 Airhead.

Film (commedia '94).

Di Michael Lehmann.

Con Steve Buscemi, Brendan Fraser, Joe Mantegna.

21.00 Speciale MTV News

21.05 I soliti idioti

22.00 Il testimone

23.00 Neurovisione

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay Weekend

09.30 DeeJay Hits

13.30 The Club

13.55 DeeJay TG

14.00 DeeJay today highlights

15.00 DeeJay Hits

15.55 DeeJay TG

16.00 50 Songs Weekend

18.00 Rock DeeJay

18.55 DeeJay TG

19.00 DeeJay TiVuole

20.00 The Club

20.30 DJ Stories

21.30 Almost True - L'altra storia del Rock

22.30 DeeJay chiama Italia

01.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telegiornale

10.40 Val Gardena

11.25 Ski Magazine

11.50 Fede, perché no?

11.55 Angelus recitato dal Santo Padre

12.15 ... Lo avete fatto a me

13.15 Cattedra di San Giusto

13.25 Qui Tolmezzo

13.30 Musica, che passione!

13.45 Nus fevelin di se

14.05 Dai nostri archivi

14.15 Semper magazine

14.35 Borgo Italia

15.00 Samoa

15.40 La grande storia

16.30 Novocento contro luce

17.30 K2

19.15 Aspettando ... E domani è lunedì

19.30 Il notiziario della domenica

19.45 ... E domani è lunedì

20.00 Concerto Bach e Vivaldi, due mondi a confronto

02.15 Preparati la bara.

Film (western '68).

03.50 Cold squad

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera -

TG R F.V.G

14.10 In orbita

14.35 "Q" - L'attualità giovane

15.25 Mediterraneo

15.55 Je vse res

17.00 City Folk

17.30 Itinerari

18.00 Programma in lingua Slovena

19.00 Tuttoggi

19.25 Il settimanale

20.00 L'universo è...

20.30 Istria e... dintorni

21.00 Il ritorno dell' ibis calvo

22.00 Tuttoggi

22.15 Tg Sportivo della Domenica

22.30 Lynx Magazine

23.00 Le giornate di Kogoj

23.35 Biker Explorer

00.05 Tuttoggi

00.20 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3

REGIONE OGGI

07.50 Il bollettino della neve

08.00 Shopping in poltrona

14.00 Qui studio a voi stadio

17.30 A merenda

19.30 Informazione con A3

Notizie

20.00 Qui studio a voi stadio

23.00 RU TL Motori

23.30 Informazione con A3

Notizie

00.00 Hot lov

Casino
Carnevale

FEBBRE DEL SABATO SERA
BINGO

Casino
Carnevale

MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225



L'alabardato Marko Stankovic salta un difensore del Padova

DI COSTANZO SCEGLIE UN ASSETTO SPECULARE A QUELLO ALABARDATO

Per paura di perdere i veneti neanche ci provano

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Ci si poteva aspettare il gol solo in una mischia, dopo un batti e ribatti, frutto più di tensioni agonistiche che di manovre ispirate a Euclide. E così è stato. Le reti realizzate da Triestina e Padova sono nate dalla casualità: Cottafava, Faisca e Colombo ci hanno messo la zampata definitiva (e sia dato loro grande merito) ma il pallone era arrivato a portata dei loro piedi chissà come. La cronaca della partita l'avrete già letta nella pagina precedente, qua

si vorrebbe solo delucidare la pochezza del Padova che annovera qualche giocatore interessante e bravo ma per il resto è davvero poca cosa e non ci si raccapezza nel ricordare che i veneti sembravano la squadra rivelazione del torneo cadetto almeno fino all'inizio dell'inverno. E' bastata una stagione per ridimensionare sia nel punteggio in classifica e sia nella considerazione degli sportivi il valore del team affidato adesso alla guida di Nello Di Costanzo dopo che Sabatini è stato messo da parte.

Il Padova non ha mostrato un'azione degna di nota lungo i 90 e passa minuti giocati. Se la Triestina affidava l'inizio della manovra ai lanci lunghi di Cottafava e di Magliocchetti, il Padova cercava con assiduità Morosini (che agiva da vero centromediano metodista) oppure la spalla di quest'ultimo, Bovo, o Cuffa, che provavano a chiamare in causa a volte Di Nardo, trottolino un po' attempato, o Vantaggiato, un tronco di atleta, bravo anche col pallone a terra. Appunto, pallone a terra come rarissime volte il Padova era capace di fargli pervenire. In

un paio di occasioni Vantaggiato ha messo in crisi la stazza di Scurto e di Cottafava, per il resto ha dovuto saltare al massimo della potenza per deviare i rilanci che gli arrivavano dalla difesa. Palloni inutili, se non davvero dannosi perché tornavano subito indietro con l'elastico.

Non che la Triestina creasse qualcosa di meglio. E infatti la partita si dipanava in tutta la sua ovvia bruttezza. Per fortuna degli spettatori triestini ci sono stati i momenti dei gol. La sorte ha voluto premiare la squadra in maglia rossa dopo

averla vista soffrire nella seconda parte del primo tempo. Allora il Padova aveva prodotto il suo sforzo massimo - palloni messi verso l'area alabardata - che aveva sollecitato l'abnegazione dei difensori scelti da Arrigoni. Ma in avanti Della Rocca e Pasquato (ogni partita più anonimo) come Vantaggiato e Di Nardo, non cavavano un ragno dal buco. Almeno provarci! Neanche per sogno, la paura di perdere aveva stilito le formazioni e l'atteggiamento delle squadre. Safety first, il resto se viene va bene. Altrimenti non importa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ALLENATORE È SODDISFATTO PER L'IMPEGNO DEI SUOI GIOCATORI

Arrigoni: «Col carattere, siamo a posto»

Il tecnico ammette che il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto dopo un match molto tattico

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Un derby da tre punti. Pesantissimi, sia per la classifica, sia per come sono arrivati. Ma soprattutto una

pronta reazione della squadra dopo la brutta prova col Gallipoli. E proprio sotto l'aspetto della determinazione, Arrigoni afferma di aver avuto un segnale dai suoi ragazzi.



Il tecnico della Triestina Daniele Arrigoni

I giocatori alabardati esultano dopo la rete di Colombo

«Dal punto di vista del temperamento - afferma il tecnico alabardato - di sicuro ho avuto la risposta che volevo, sotto questo aspetto abbiamo dimostrato di esserci». Poi, con la consueta onestà che lo contraddistingue nelle sue analisi, Arrigoni a fine partita ammette che il pareggio sarebbe forse stato il risultato più corretto: «E' stata una partita equilibrata, maschia, molto tattica, ci sono state poche occasioni da una parte e dall'altra e ricordiamo che anche loro hanno segnato su un'azione di punizione. Noi volevamo vincere, sia chiaro, abbiamo anche fatto un bel gol, ma sicuramente era una partita da pareggio, perché nessuna squadra ha preso il sopravvento sull'altra».

La chiave del successo, comunque, è sicuramente nella determinazione messa in campo: «Il Padova ha mezzi tecnici più elevati di noi - spiega Arrigoni - noi dovevamo essere bravi a sfruttare le nostre qualità, quindi a

concedere poco, a sfruttare i calci piazzati, a cercare i colpi giusti di cui alcuni nostri giocatori sono capaci».

Gli alti e bassi dell'Unione, quindi, continuano. Com'è possibile una prestazione tanto diversa sul piano dell'intensità rispetto a Lecce? Arrigoni parla intanto di una difficoltà ben nota: «Anche stavolta ho schierato giocatori che non giocavano da tempo e credo che avremo ancora questo problema per quattro-

cinque partite. Pensiamo a D'Aversa e Gorgone appena rientrati, a Magliocchetti che non giocava da tantissimo, a Princivalli che era fermo da mesi. Ma attenzione, questo andirivieni è solamente una delle cause di questo rendimento altalenante, perché poi ce ne sono anche altre. Ho rivisto la partita col Gallipoli e ho notato che tendiamo ad avere delle difficoltà quando c'è da fare la partita, mentre andiamo meglio se la fanno gli altri.



Inoltre non dimentichiamo che col Gallipoli per alcuni cambi, il tasso tecnico era calato».

Arrigoni passa quindi ad analizzare i cambi effettuati col Padova: «Pani mi aveva chiesto di

uscire dopo 25 minuti, ma gli ho detto di stringere i denti fino a fine tempo, perché D'Aversa e Gorgone non avevano certo 70 minuti nelle gambe. Stankovic sulla sinistra? In quel momento mi servi-

va un giocatore che tenesse palla tra i piedi, che la sapesse gestire e far girare, perché ci eravamo allungati molto. Infine Gorgone l'ho inserito per pressare alto: Della Rocca stava facendo davanti un ottimo lavoro, doveva essere solamente attenti e arginarli bene già dalla partenza della loro azione. Comunque nel finale è stato più facile difendersi, anche perché quando sei sotto e manca poco alla fine, vengono a mancare le energie nervose e si è poco lucidi».

Il passo avanti sul piano della classifica è enorme: l'Unione si è messa alle spalle nove squadre ed è 5 punti sopra la quota play-out, ma come al solito Arrigoni avverte di dare poco peso a queste cose in questo momento: «Dal punto di vista della classifica non è cambiato nulla, sia ben chiaro. Di partite ne arriveranno tante, poi sarà anche il momento di quella decisiva. Ma il fatto è che qui vincono tutte e tutte continuano a far punti, non so se bastano 51 punti, ho paura che di questo passo la quota salvezza possa alzarsi ancora. Potrebbero essere necessari anche 52-53 punti. La trasferta di Torino? Non ci penso nemmeno adesso, per il momento mi godo questa vittoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA SPORT

CALCIO

Seconda Divisione (15): Sacilese-Italia S.Marco. **Prima Categoria,** semifinali di Coppa Regione (16): Moraro-Brian, Caporiacco-Union Pasiano. **Seconda,** semifinali di Coppa Regione (16): Pieris-Fulgor, Avianese-Latisana. **Terza,** semifinali di Coppa Regione (ore 16): Terzo-Sangiovese. **Allievi nazionali:** Triestina-Portosummaga (10.30, campo Buffalo di Borgo S.Sergio). **Allievi regionali (10.30):** Trieste Calcio-Sacilese (campo Bussani di Borgo S.Sergio), S.Giovanni-Bearzi (viale Sanzio), Pro Gorizia-Brugnara, Pro Cervignano-Union 91. **Allievi provinciali:** Trieste Calcio B-Cgs (9, campo Bussani di Borgo S.Sergio), Pomlad-Domio (10, S.Dorligo), Zaula Rabuiese-Esperia Anthares (10.45, Aquilinia), Montebello Don Bosco-Roianese (9, via Locchi), Opicina-S. Andrea S.Vito (12, v. d. Alpini), Ponziana-Sistiana Duino Aurisina (10.30, Ferrini). **Giovanissimi regionali (ore 10.30):** Triestina-Pro Romans (Domio), San Luigi-Rangers (v. Felluga), Opicina-Virtus Corno (v. d. Alpini), Cormonese-Sesto, Rivignano-Italia. **Giovanissimi sperimentali:** S.Luigi-Ponziana (12, v. Felluga), Muggia-Trieste Calcio (10.30, Zaccaria), Pro Gorizia-San Giovanni (10.30). **Giovanissimi provinciali:** Pomlad-S.Andrea (10.30, Basovizza).

BASKET

Lega Due: Snaidero Ud-Rimini (18.15). **Serie A Dilettanti:** Adegas-Omega (18, PalaTrieste). **Serie C1:** Jadran-Venezia (18, Opicina). **Serie D:** Grado-S. Vito (18.30). **Serie C femminile:** Muggia-Libertas A (17, Aquilinia).

PALLAVOLO

Serie D femminile: Delfino Verde-Vivil Volley (18, palestra Don Milani di Aurata).

TUFFI

Alla piscina Bianchi (ingresso gratuito), alle 9 e alle 15, la terza e ultima giornata dei campionati italiani assoluti indoor.

PALLANUOTO

Under 17: Pall. Trieste-Iseo (13.30, Bianchi).

PALLAMANO

Under 18: Pall. Ts-Mestrino (11.30, Chiarbola).

GOLF

Al Golf Club Trieste di Padriciano si disputa il Trofeo Pro Shop.

RUGBY

Under 16: Rugby Trieste 2004-Casale (Villaggio del Pescatore). **Under 10 e 12:** concentramento propaganda (Turriaco, 10)

ATLETICA

Trofeo Provincia di Trieste: alle 9.30, nei pressi del laghetto di Basovizza, il via al sesto Trofeo Running World.

SCI

Dalle 9.30, fino al pomeriggio, i campionati triestini a Tarvisio.

Per i baby alabardati uno 0-0 con il Cittadella

TRIESTINA	0
CITTADELLA	0

TRIESTINA (4-4-2): Durandi, Bertocchi, Tullio, Roiaz, Mc Cormack, Miraglia, Olivetto (st 29' Pusa), Sain, Cristea (st 10' Danso), Busetto (pt 10' Caputa), Cristiano Rossi. A disposizione Macor, Forza, Bobbin, Cussigh, Allenatore Daneletti. **CITTADELLA (4-4-2):** Cucinato, Zanvettori, Bonato, Trovò, Riva, Zonfa, Peruzzo, Vaccari, Canton (st 32' Cerroni), Martignago, Cosma (st 28' Correzzola). A disposizione Berti, Bottin, Pedon, Nalon, Nichele. Allenatore Romanin. **ARBITRO:** Fabbri di Ravenna.

BASOVIZZA La Triestina e il Cittadella sono abbonati al pareggio nell'ambito del girone B del campionato Primavera. All'andata finì 1-1 e al ritorno (nona delle tredici giornate in programma) il punteggio finale è di 0-0. «Abbiamo fatto bene considerando che avevamo nuovamente sette 1993 - commenta l'allenatore rossoalabardato Sandro Daneletti - Solo negli ultimi dieci minuti abbiamo sofferto un poco a causa dell'espulsione di Danso, ma non troppo». I padroni di casa hanno un'opportunità per tempo. Nel primo Cristea salta due avversari e pensa al tiro, ma la palla gli resta sotto e ha un attimo di esitazione. Non passa la sfera a Cristiano Rossi, smarcatosi vicino al palo e in grado di appoggiarla facilmente in gol, e così il portiere Cucinato se ne impossessa. Nel secondo caso Cristiano Rossi viene imbeccato da Pusa, ma non riesce a calciare con forza e il pericolo sfuma. L'espulsione di Danso, invece, è datata 26': il giocatore, pressato da tre avversari, cade e chiede il fallo, che non gli viene concesso ed ha così un gesto di reazione. Ora il campionato Primavera osserverà la sosta pasquale e sabato 10 aprile la giovane Unione renderà visita al Vicenza, già battuto 5-3. (m.la.)

NELLA ZONA PLAY-OFF PAREGGIANO TUTTE. OGGI REGGINA-TORINO

Il Mantova fa il colpo e inguaia il Vicenza di Maran

Il Lecce supera di misura il Gallipoli e porta a sei il vantaggio sul Cesena. Punti pesanti del Piacenza

ROMA Con un gol di Corvia a cinque minuti dalla fine il Lecce sfonda il bunker del Gallipoli e vincendo il derby allunga a +6 in testa alla classifica di serie B. Le inseguitrici dei salentini infatti pareggiano tutte: Grosseto e Cesena nello scontro diretto, il Sassuolo sul campo del Cittadella, il Brescia a Bergamo con l'AlbinoLeffe.

A Lecce i quasi 20 punti di differenza tra i padroni di casa e il Gallipoli senza stipendio a mesi si vedono, ma la capolista deve aspettare l'85' per mettere a segno la rete decisiva grazie a Corvia, attaccante di scuola romanista. E il Gallipoli coglie una traversa poco dopo. A Grosseto il Cesena va sotto per un rigore del bomber Pinilla nel primo tempo, ma con un altro penalty rimette le cose a posto Do Prado all'inizio della ripresa. A Padova il Cittadella blocca sullo 0-0 il Sassuolo. Il Brescia invece subisce il gol di Cellini a Bergamo, ma cinque minuti dopo è Cordova a riprendere l'AlbinoLeffe.

L'Empoli cade ad Ascoli e vede ridimensionate le sue residue speranze di rincorsa ai playoff: dopo i gol di Amoroso e Antenucci decide Coralli per i marchigiani. L'Ancona fa 1-1 a Frosinone (primo gol di Stelone per i ciociari, pareggio di

Schiattarella). Il Crotone stende la derelitta Salernitana con Ginestra nel primo tempo e Fava nel finale.

MODENA	0
PIACENZA	1

MARCATORI: st 8' Foti. **MODENA:** Narciso 7,5; Diagouraga 5,5, Rickler 5, Gozzi 6; Giampà 5 (43' st Ricchi sv), Bianco 6, Luisi 5,5 (23' st Colucci sv), Tamburini 5,5 (16' st Pinardi 4,5), Cortellini 5; Catellani 5, Girardi 4,5. All. Apolloni. **PIACENZA:** Puggioni 7,5; Zammuto 6 (7' st Avogadri 6), Iorio 6, Tonucci 6,5, Melinte 6; Sambugaro 6,5, Amodio 6,5, Greco 6; Foti 6,5 (28' st Sivakov sv), Moscardelli 6, Guerra 6 (7' st Parfait 6). All. Ficcadenti. **ARBITRO:** Calvarese. **NOTE:** ammoniti Tamburini, Foti, Greco, Catellani.

ALBINOLEFFE	1
BRESCIA	1

MARCATORI: pt 11' Cellini, st 16' Cordova. **ALBINOLEFFE:** Layeni 7; Cioffi 6 (44' pt Piccini 7), Passoni 6, Luoni 6; Perico 6,5, Laner 7 (38' st Foglio), Bernardini 6 (45' pt Baiocco 5,5), M.Hetemaj 7, Cristiano 6; Cellini 6,5, Ruopolo 6. All. Mondonico. **BRESCIA:** Arcari 7,5; Berardi 6, De Maio 6,5, Mareco 6; Zambelli 6,5, Vass 5, Budel 5,5 (8' st Taddei 6), Cordova 6,5 (19' st Baiocco 5,5), Dallamano 6; Caracciolo 5,5, Possanzini 5,5 (38' st Kozak), All. Iachini. **ARBITRO:** Tommasi. **NOTE:** ammoniti Tamburini, Foti, Greco, Catellani.

FROSINONE	1
ANCONA	1

MARCATORI: pt 20' Stellone, st 21' Schiattarella. **FROSINONE:** Frattali 6; Semenzato 5,5, Maietta 6, Giubilato 6, Bocchetti 5,5 (28' st Del Prete 6); Troianiello 6, Bolzoni 6,5, Biso 7; Cariello ng (4' pt Basso 5, 42' st Mazzeo ng); Stellone 7, Santoruvo 6. All. Moriero. **ANCONA:** Da Costa 6,5; Milani 5,5, Cosenza 6, Cristante 6, Zavagno 5,5; Surraço 6, De Falco 6,5, Camilucci 5,5 (16' st Piccoli 6,5), Schiattarella 6 (29' st Mustacchio 6); Mastro-nunzio 5,5, Colacone 6. All. Salvioni. **ARBITRO:** Bergonzi. **NOTE:** ammoniti Zavagno, Santoruvo, Bolzoni, Troianiello, Biso.

ASCOLI	2
EMPOLI	1

MARCATORI: pt 4' Amoroso, 37' Antenucci, st 7' Coralli. **ASCOLI:** Guarna 5; Gazzola 7; Portin 6,5; Micolucci 6,5; Giallombardo 6,5; Mattila 6 (dal 11 st Ciofani 6,5), Luci 6,5, Di Donato 7; Amoroso 8; Antenucci 7,5 (dal 40 st Lupoli sv); Bernacci 6,5 (dal 44 st Tiboni sv). All. Pilon. **EMPOLI:** Bassi 6; Cupi 5 (dal 1 st Antonazzo 6,5); Angella 5,5; Stovini 5,5; Tosto 6; De Giorgio 5 (dal 40 st Saudati sv); Vannucci 5 (dal 35 st D'Amico sv); Valdifiori 5,5; Fabbri 5,5; Coralli 6,5; Eder 6. All. Campilongo. **ARBITRO:** Nascia. **NOTE:** Ammoniti Vannucci, Giallombardo, Mattila, Gazzola, Bernacci, Valdifiori, Luci.

CROTONE	2
SALERNITANA	0

MARCATORI: pt 33' Ginestra, st 45' Fava (aut). **CROTONE:** Concetti; Legati, Viviani, Abruzzese, Morleo; Beati, Galarò; Cutolo (dal 18' st De Martino), Degano (dal 28 pt Petrilli), Gabionetta; Ginestra (dal 28' st Zito), All. Lerda. **SALERNITANA:** Polito; Pippa, Stendardo (dal 20' st Fusco), Bastri, Balestri; Carcuro (16' st Jadid), Triarico, Soligo; Merino (dal 11 st Fava), Capone; Caputo, All. Cerone. **ARBITRO:** Baracani. **NOTE:** Espulso Cerone. Ammoniti Balestri, De Martino, Gabionetta, Tricarico.

MANTOVA	1
VICENZA	0

MARCATORI: pt 38' Tarana. **MANTOVA:** Handanovic 6; Lanzoni 5,5, Gervasoni 6, Fissore 4,5, Brambrogli 6,5; Tarana 8, Spinale 6, Braiati 5,5, Botta 5,5 (1' st Gatti 5,5), Gavazzi 6; Litteri 5 (47' pt Margiotta 6), Bjelanovic 6. All. Maran. **VICENZA:** Fortin 6,5; Martinelli 5,5 (12' st Di Matteo 5,5), Di Cesare 6, Giosa 6, Brivio 5,5; Madonna 6, Braiati 5,5, Botta 5,5 (1' st Gatti 5,5), Gavazzi 6; Litteri 5 (47' pt Margiotta 6), Bjelanovic 6. All. Maran. **ARBITRO:** Giannoccaro. **NOTE:** espulsi Fissore e Brivio. Ammoniti Litteri, Tarana, Spinale, Brivio, Ronaldo.

GROSSETO	1
CESENA	1

MARCATORI: pt 43' Pinilla (rig); 2' st Do Prado (rig). **GROSSETO:** Caparco 6,5; Vitato 6, Melucci 6, Conteh 6, Mora 6, Urofranc-

cesco 6, Asante 6, Carobbio 6, Job 6 (38' st D'Alessandro ng), Esposito 6 (18' st Joelson 6), Pinilla 6,5. All. Sarri. **CESENA:** Antonoli 6; Petras 5,5, Volta 5,5; Biasi 6, Lauro 5,5, Parolo 6, De Feudis 6, Giaccherini 6,5 (10' st Schelotto 5,5), Do Prado 6,5 (17' st Djuric 6), Malonga ng (18' Colucci 6), Greco 6. All. Bisoli. **ARBITRO:** Mazzoleni. **NOTE:** Ammoniti Volta, Lauro, Turati.

LECCE	1
GALLIPOLI	0

MARCATORI: st 41' Corvia. **LECCE:** Rosati 6; Belleri 6 (56' Di Michele sv), Ferrario 6, Terranova 6, Mesbah 6; Angelo 6, Munari 6, Giacomazzi 6, Vives 6; Marlungo 6 (88' Fabiano sv), Baclet 5,5 (70' Corvia 6,5). All. De Canio. **GALLIPOLI:** Sciarrone 6; Abbate 6 (86' Di Carmine), Grandoni 5,5, Pallante 6; Daino 6, Mancini 5,5, Viana 6,5, Pederzoli 6, Lazzari 6,5 (71' Mounard), Scaglia 5,5; Artistico 6 (83' Volpato). All. De Pasquale. **ARBITRO:** Damato. **NOTE:** Ammoniti Corvia, Vives.

CITTADELLA	0
SASSUOLO	0

CITTADELLA: Pierobon 6, Pisani 5,5, Pesoli 5, Nocentini 6, Marchesan 5,5, Magallanes 6 (83' Oliveira sv), Musso 5 (62' Volpe sv), Carteri 5,5, Pettinari 5,5, Ardemagni 6 (75' De Gasperi sv), Iunco 5,5. All. Foscarini. **SASSUOLO:** Bressan 6, Polenghi 6, Rossini 5,5, Minelli 6, Bonazzan 5,5, Fusani 6, Magnanelli 5, Riccio 5,5, Musucci 6 (83' Tloness), Martinelli 5 (46' Noselli 5,5), Quadri 5,5 (62' Gorzegno 5,5). All. Pioli. **ARBITRO:** Ciampi. **NOTE:** Ammoniti Nocentini, De Gasperi.



Alexi Sanchez in coppia con Di Natale

BIANCONERI A FIRENZE

Udinese all'assalto con la banda bassotti

Floro Flores non c'è, Sanchez e Di Natale la coppia d'attacco

UDINE Floro Flores, influenzato, oggi al Franchi non ci sarà e l'Udinese, contro la Fiorentina, schiererà sul fronte offensivo la banda bassotti Sanchez-Di Natale supportata sulla fascia dal pendolare Pepe. Un 4-3-3 adattato, in sostanza, con la riproposizione a centrocampo di Sammarco, Inler e Asamoah. La linea difensiva a 4 davanti al portiere Handanovic vedrà invece, con Coda distorsi a un ginocchio mercoledì contro il Chievo, la riproposizione di Ferronetti come centrale accanto a Zapata, con Isla a destra e uno tra Lukovic e Pasquale sull'out opposto.

«La Fiorentina, giocando in casa, dovrà imporre il proprio gioco - analizza l'allenatore bianconero Pasquale Marino - e starà a noi far fronte all'iniziativa dei viola con tutta la nostra cattiveria agonistica, sfruttando poi gli spazi per il gioco di rimessa. Resta il fatto che l'Udinese, costruita per attuare un calcio propositivo e non ostruzionistico come quello attuato mercoledì dal Chievo contro di noi, non può pensare di erigere le barricate contro Gilardino&Co. Dovremo perciò in primis fare attenzione a limitare il fraseggio in velocità, palla a terra, della formazione di Prandelli, squadra formata da ottimi giocatori e dotata di un giusto mix tecnico-agonismo».

La linea difensiva a 4 dei toscani sarà composta per tre quarti da ex bianconeri, con la presenza di Krol-drup, Natali e Felipe, mentre davanti al quartetto di centrocampo, nel quale è incerta la presenza di Vargas, agirà Jovetic a supporto di Gilardino. Unica formazione della massima serie a non aver mai vinto in trasferta, l'Udinese, quartultima in classifica e con l'immediata inguitrice Atalanta impegnata a Torino contro la Juve, a sole 4 lunghezze, dovrà comunque badare oggi al sodo per incrementare la propria scarna classifica in vista degli scontri-salvezza post pasquali con Livorno in trasferta e Bologna e Siena a Friuli.

A dirigere la gara sarà Gava di Coneglian, un arbitro-amuleto per i friulani, vincenti contro Reggina e Bologna negli ultimi due campionati sotto la sua direzione.

Edi Fabris

EMOZIONANTE L'ANTICIPO POMERIDIANO ALL'OLIMPICO

La Roma batte l'Inter e si porta a -1

Giallorossi in gol con De Rossi, raggiunti da Milito. Poi Toni sfrutta un'incertezza dei nerazzurri

ROMA 2
INTER 1

MARCATORI: pt 16' De Rossi, st 21' Milito, 27' Toni.
ROMA: Julio Sergio 6.5, Casetti 6.5, Burdisso 7, Juan 6.5, Riise 6.5, Perrotta 6.5, Pizarro 7.5, De Rossi 7.5 (28' st Brighi 6), Menez 6 (22' st Taddei 6), Toni 8, Vucinic 6.5 (40' st Totti sv), All. Ranieri.
INTER: Julio Cesar 5, Maicon 6, Lucio 6, Samuel 5, Zanetti 6, Stankovic 5 (13' st Pandev 5), Cambiaso 6 (31' Chivu sv), Thiago Motta 6 (31' Quaresma sv), Sneijder 6.5, Eto'o 6, Milito 7, All. Mourinho.
ARBITRO: Morganti di Ascoli.
NOTE: Ammoniti Menez, Samuel, Thiago Motta, Lucio, Chivu, Zanetti, Eto'o.



Toni esulta con grinta dopo il gol del 2-1

positivi (21) e approfittando dei punti persi per strada da un'Inter forse distratta dalla Champions League, sicuramente nervosa (anche all'Olimpico) e ieri pomeriggio non del tutto fortunata visto che i nerazzurri

hanno colpito tre legni (due con Milito, uno con Samuel), ma non va dimenticato che il gol del momentaneo 1-1 è arrivato su un'azione viziata dalla posizione irregolare di Pandev.

Bella partita, emozionante, tesa, nervosa. Si comincia con Ranieri che conferma Menez e lo schiera alle spalle della coppia Toni-Vucinic, in panchina Totti al rientro dopo un lungo stop.

L'Inter risponde con il 4-3-1-2, Mourinho recupera Sneijder, in attacco Milito ed Eto'o, in difesa Zanetti gioca a sinistra, Chivu va in panchina.

L'Olimpico spinge la Roma, la squadra di Ranieri ragiona, cerca gli spazi giusti e li trova grazie al movimento di Toni e alla regia di Pizarro. Vucinic spreca un buon pallone all'8', al 17' la Roma passa con De Rossi che approfitta dell'errore di Julio Cesar sul colpo di testa di Burdisso e mette dentro.

L'Inter reagisce con Sneijder e Stankovic, la Roma torna a fare la par-

tita e con Vucinic e Riise va vicina al 2-0. Al 42' Samuel centra la traversa di testa su corner di Sneijder.

Nella ripresa l'Inter gioca meglio. Al 4' girata di Milito, deviazione di Burdisso e palla sulla traversa. Al 7' ci prova

Sneijder, Julio Sergio respinge in tuffo. Si rivede la Roma al 10' con Toni, ma al 21' arriva il pari dell'Inter, lo firma Milito su assist di Sneijder, ma l'azione è viziata dal fuorigioco di Pandev.

L'Inter sembra padrona del campo, ma al 28' il tiro sbagliato di Taddei si trasforma in assist per Toni che di destro batte Julio Cesar per il 2-1 giallorosso.

Finale palpitante, al 39' di poco fuori il destro di Eto'o. Entra anche Totti al posto di Vucinic, l'Inter non molla, al 50' clamoroso palo di Milito, per il terzo legno nerazzurro.

Finisce 2-1, vince la Roma e va a -1, il sogno scudetto non è mai stato così vicino.

La formazione di Mou ha colpito tre pali con Julio Sergio battuto

ROMA Ad un passo dal sogno. La Roma batte 2-1 (De Rossi, Milito e Toni i marcatori) l'Inter nel match-scudetto dell'Olimpico e si porta a una sola lunghezza dai campioni d'Italia.

Quasi completata la clamorosa rimonta della squadra di Ranieri che vince meritatamente e rimette in discussione un campionato che qualche mese sembrava finito. I giallorossi lo hanno riaperto con un'impressionante serie di risultati

PALERMO 3
BOLOGNA 1

MARCATORI: pt 10' e 43' (rig) Miccoli, 38' Adailton, st 34' Miccoli.
PALERMO: Sirigu 6, Cassani 6, Migliaccio 6.5, Goian 6, Calderoni 6 (31' st Celustka sv), Bertolo 6 (42' st Blasi sv), Liverani 6.5, Nocerino 6.5, Pastore 7, Miccoli 8, Hernandez 6.5 (38' st Budan sv), All. D.Rossi.
BOLOGNA: Viviano 5.5, C. Zenoni 5 (17' st Jimenez sv), Portanova 5.5, Britos 5.5, Lanna 5, Buscè 4.5, Mudingayi 6, Guana 6 (25' st Mingazzini sv), Casarini 5 (31' st Zalayeta sv), Adailton 6.5, Di Vaio 5. All. Colomba.
ARBITRO: Russo di Nola.
NOTE: Ammoniti Zenoni, Calderoni, Mudingayi, Britos.

PALERMO Una tripletta di Fabrizio Miccoli fa volare il Palermo e condanna il Bologna alla terza sconfitta consecutiva. I rosanero si aggiudicano l'anticipo serale della

TRE RETI DELL'ATTACCANTE CONTRO IL BOLOGNA

Miccoli trascina il Palermo in zona Champions League



Grande serata e tre gol per Miccoli

31.a giornata e restano saldamente al quarto posto, portandosi a +4 dalla Sampdoria, che sarà impegnata in casa contro il Cagliari. Il sogno Champions League continua e con un Miccoli così il Palermo può crederci veramente. Un gol di destro, il secondo su rigore, poi il sinistro vincente per il definitivo 3-1 che fa impazzire di gioia il Barbera e complica i piani salvezza dei felsinei che rischiano di farsi di nuovo risucchiare in una zona retrocessione che poche settimane fa sembrava non riguardare più la squadra di Colomba.

Si comincia con l'emergenza difesa in casa Pa-

lermo. Squalificati Kjaer e Balzaretti, infortunato Bovo, Rossi schiera Goian, Calderoni e Migliaccio. In attacco Hernandez prende il posto di Cavani (squalificato). Colomba (senza Raggi e Moras) schiera un 4-4-1-1 con Adailton alle spalle di Di Vaio, titolare dopo una lunga assenza.

Parte forte il Palermo che vuole dimenticare la beffa di Marassi e difendere il 4.o posto. Subito rosanero in vantaggio, poi cresce il Bologna che ci prova con Di Vaio e Portanova. Al 38' punizione perfetta di Adailton che di sinistro batte Sirigu. Il Palermo non ci sta e, al 43', torna in vantaggio con Miccoli che trasforma un rigore.

Al 36' della ripresa Miccoli completa il suo show e concede il tris sul lancio di Liverani. Budan sfiora il 4-1 in contropiede, poi Sirigu nega il gol del 3-2 ad Adailton, il migliore dei suoi.

be l'iniziale vantaggio avversario che, in seguito, ha potuto amministrare e buttarla sulla battaglia sportiva.

Pronti-via e bastano meno di tre minuti all'Abruzzo per passare: corner dalla destra, Ferrante troneggia di testa, la palla arriva a De Colibus che, in una selva di gambe, ci prova per tre volte e all'ultimo tentativo beffa in mischia un incredulo Montagnese a cui non resta altro che raccogliere il pallone nel sacco. L'immediato vantaggio abruzzese paralizza il Friuli Venezia Giulia che non ci si raccapezza più.

TORNEO DELLE REGIONI JUNIORES

L'Abruzzo dopo 3' di gioco gela il Friuli Venezia Giulia

FRIULI VENEZIA GIULIA 0
ABRUZZO 1

MARCATORE: 3' De Colibus.
FRIULI VENEZIA GIULIA: Montagnese; Lama, Persello, Pontillo (st 34' Bucovaz), Coden; Nadalutti (st 38' Scocchi), Caponetto, Miculan (st 23' Maurizio); Pavan (st 1' Zardini), Pitta, Bardini (st 1' Plozner), All. Vriz.
ABRUZZO: Massa; Calvarese, Aurini, Ferrante, Acquaviva; De Colibus (st 23' Di Sante), Signorelli, Battista (st 44' Spinello); Di Paoloantonio (st 28' Liguori), Carchesio (st 16' Lenart), D'Amico (st 47' Pompilio), All. Cialini.
ARBITRO: Croce di Novara.

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO La rappresentativa juniores del Fvg esce sconfitta, all'esordio, dal confronto con l'Abruzzo. Sconfitta nel punteggio finale e anche a livello di prestazione visto che i ragazzi di Vriz, nel corso dei 90 minuti, non sono mai riusciti ad impensierire la porta di Massa, spettatore non pagante nel successo che, quantomeno, agli abruzzesi indora la pillola dopo la doppia sconfitta mattiniera. Male, davvero, la selezione del Fvg a cui, probabilmente, ha tagliato le gam-

SERIE A	
La 31ª giornata	
Le partite di oggi	
15.00	Chievo-Parma
	F Fiorentina-Udinese
	J Juventus-Atalanta
	L Livorno-Bari
	N Napoli-Catania
	S Sampdoria-Cagliari
	Si Siena-Genoa
20.45	M Milan-Lazio
Arbitri	
	Doveri
	Gava
	Gervasoni
	Saccani
	Valeri
	Banti
	Orsato
Tagliavento	

La classifica			
Inter*	63	Fiorentina	41
Roma*	62	Cagliari	39
Milan	59	Chievo	37
Palermo*	51	Bologna*	35
Sampdoria	47	Catania	35
Napoli	45	Lazio	32
Juventus	45	Udinese	32
Genoa	43	Atalanta	28
Bari	42	Siena	25
Parma	41	Livorno	24

* una partita in più

ANSA-CENTIMETRI

L'ALLENATORE DEL MILAN BADA AL SODO

Leonardo pensa alla Lazio e lascia i progetti futuri

MILANO È uno di quei giorni nei quali sembra che la storia guardi altrove. A Milano il circo mediatico è ridotto ai minimi sindacali, i riflettori trasferiti tutti a Roma come se la questione scudetto, dopo lo scivolone dei rossoneri a Parma, sia diventata una faccenda privata tra Mourinho e Ranieri.

Il Milan sembra di nuovo quello che era prima della scintilla del 4-2-fantasia, e Leonardo un allenatore sul futuro del quale ci si interroga, soprattutto dopo le dichiarazioni del padrone Silvio Berlusconi (che mette i soldi) «disperato, anzi addolorato».

Leonardo, tuttavia, è certo che la scintilla abbia vacillato ma sia ancora accesa nei suoi giocatori. Il Milan è passato di moda? «Non fa niente, perché il calcio è giudicato con la passione non con la logica, la moda va e viene. La cosa bella, però, è essere lì. A Roma qualcosa succederà, qualsiasi cosa, e noi dobbiamo battere la Lazio per essere bravi ad approfittarne».

«In fondo - considera Leonardo - abbiamo passato momenti più difficili. La squadra sicuramente reagirà perché tra i miei giocatori c'è aria positiva. Il mio futuro? Non è importante, ho letto le dichiarazioni del presidente, ma le dichiarazioni di Berlusconi sono sempre soggette a tante interpretazioni - spiega Leonardo - Io penso solo a queste otto partite da giocare, questa è la realtà. La mia verità è il mio lavoro. Con il presidente ho un rapporto molto diretto, è logico e giusto che ci siano delle discussioni tra di noi, io sono felice di queste discussioni, io dico quello che penso e ascolto quello che pensano gli altri. Ripeto, non ho nessuna preoccupazione, quello che succederà io non lo so, penso solo al presente. C'è da difendere quanto è stato fatto fino a questo punto».

Leonardo deve inventare una soluzione per le assenze degli squalificati Ronaldinho e Pirlo, due giocatori che per le loro particolarità non possono essere sostituiti. Problema che si aggiunge alle assenze di Pato, Nesta, Beckham, Mancini e Bonera, a cui si è aggiunta quella di Abbiati, alle prese con una tendinite che gli provoca dolore e fastidi, non è stato convocato e al suo posto in porta torna Dida.

«La Lazio - dice Leonardo - è una squadra in crescita, difende bene e noi dovremo, non dico adattarci a loro, ma trovare situazioni valide per contrastarli. Per l'incontro ci sono diverse alternative, in base a queste vedremo chi schierare in attacco».

Tra Borriello, Huntelaar e Inzaghi, nelle considerazioni di Leonardo «la valutazione è molto equilibrata».

www.enaip.fvg.it
WORK EXPERIENCE 2010



DURATA 6 mesi (720 ore, 120 ore al mese) **QUANDO** prima settimana di maggio **INDENNITÀ ORARIA** 4,50 Euro/ora **DESTINATARI** residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia maggiorenni disoccupati.

LE TIPOLOGIE DI WORK EXPERIENCE SONO TRE

- 1» Qualificati o diplomati disoccupati da meno di 6 mesi
- 2» Laureati disoccupati da meno di 6 mesi
- 3» Reinserimento disoccupati senza titolo di studio specifico disoccupati da oltre 6 mesi

CHIUSURA ISCRIZIONI 12/04/2010
SELEZIONI dal 13/04/2010 al 22/04/2010

Per consultare l'elenco completo delle Work Experience attivate da ENAIP FVG e le modalità di presentazione delle domande, visita il nostro sito

www.enaip.fvg.it

www.cefap.fvg.it
Work Experience 2010



DURATA 6 mesi (720 ore, 120 ore al mese) **QUANDO** prima settimana di maggio **INDENNITÀ ORARIA** 4,50 Euro/ora **DESTINATARI** residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia maggiorenni disoccupati.

LE TIPOLOGIE DI WORK EXPERIENCE SONO TRE

- 1» Qualificati o diplomati disoccupati da meno di 6 mesi
- 2» Laureati disoccupati da meno di 6 mesi
- 3» Reinserimento disoccupati senza titolo di studio specifico disoccupati da oltre 6 mesi

CHIUSURA ISCRIZIONI 12/04/2010
SELEZIONI dal 13/04/2010 al 22/04/2010

Per consultare l'elenco completo delle Work Experience attivate da Cefap e le modalità di presentazione delle domande, visita il sito

www.cefap.fvg.it

www.forser.it
WORK EXPERIENCE 2010



DURATA 6 mesi (720 ore, 120 ore al mese) **QUANDO** prima settimana di maggio **INDENNITÀ ORARIA** 4,50 Euro/ora **DESTINATARI** residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia maggiorenni disoccupati.

LE TIPOLOGIE DI WORK EXPERIENCE SONO TRE

- 1» Qualificati o diplomati disoccupati da meno di 6 mesi
- 2» Laureati disoccupati da meno di 6 mesi
- 3» Reinserimento disoccupati senza titolo di studio specifico disoccupati da oltre 6 mesi

CHIUSURA ISCRIZIONI 12/04/2010
SELEZIONI dal 13/04/2010 al 22/04/2010

ForSer

Per consultare l'elenco completo delle Work Experience attivate da ForSer e le modalità di presentazione delle domande, visita il sito

www.forser.it



MELBOURNE Un terzo ed un quinto posto che fanno ben sperare per la gara odierna che si annuncia lunga e incerta anche per il probabile ricorso alla safety-car. Nonostante la super Red Bull, il bicchiere per la Ferrari è mezzo pieno al termine delle qualifiche del Gran Premio d'Australia, con un Fernando Alonso subito dietro a Vettel e Webber ed un Felipe Massa che ammette le sue difficoltà, ma si ripromette di andar meglio in gara.

Il leader del Mondiale è soddisfatto delle qualifiche e affila le unghie per la gara: «Sono soddisfatto di queste qualifiche - dice lo spagnolo -. Si vuole sempre essere in pole, ma anche il terzo posto è un bel risultato. Sappiamo che le Red Bull sono molto forti, ma noi siamo vicini e possiamo contare su un buon passo in gara. Il nostro obiettivo è di arrivare in fondo, evitare errori e fare un bel risultato, magari sul podio. Certo, vogliamo lottare per la vittoria ma è inutile prendersi dei rischi: è troppo importante fare dei punti. Dopo le libere non eravamo preoccupati perché sapevamo che il lavoro era stato totalmente dedicato alla preparazione della corsa. Qui può succedere di tutto e dobbiamo essere pronti ad ogni evenienza. Un motore nuovo? Sì, porta fortuna cambiarlo. Battute a parte - chiude il pilota della Ferrari - era previsto nel piano di gestione dei propulsori di avere una nuova unità in questa gara».

Qualifica al di sotto delle aspettative per l'altro ferrartista Massa che punta comunque ad un bel risultato nella corsa dell'Albert Park di Melbourne: «Non è stata la qualifica che mi aspettavo alla vigilia di questo Gran Premio - dice il brasiliano -. Da quando la temperatura si è abbassata sono stato sempre in difficoltà nel trovare il modo migliore per mandare le gomme in temperatura mentre l'altra mattina, ad esempio, quando face-



Michael Schumacher

Schumi contro Alonso: mi ha ostacolato

MELBOURNE Dai cattivi pensieri di Schumacher all'altezza variabile della Red Bull, quando il Circus non perde occasione per far discutere. Il giorno dopo il cattivo esempio di Hamilton fermato per "guida esuberante", ecco che più della pole del giovane Vettel fa impressione il Grande Vecchio Schumi che rialza la cresta e se la prende con il rivale dei bei tempi andati

Fernando Alonso, reo d'aver ostacolato il tedesco nell'ultimo giro lanciato in qualifica. E come se non bastasse poco dopo la conquista della prima fila del team della bibita energetica scoppia il caso dell'altezza variabile della scuderia austriaca.

A finire nel mirino del sette volte campione del mondo anche l'ex iridato della McLaren Hamilton: il

motivo è lo stesso, ma cambia lo scenario e cioè la seconda fase delle qualifiche. «A Fernando (Alonso, ndr) ho chiesto se l'ingegnere l'avesse avvertito che stavo arrivando - ha spiegato il pilota tedesco della Mercedes - ma lui mi ha detto di no. Eppure nella riunione con il sindacato dei driver si era detto che in questo caso i team avrebbero dovuto avvertire i piloti. A Fernando

ho anche chiesto se non mi avesse visto dagli specchietti. Peccato - ha concluso il tedesco - avrei potuto migliorare il mio giro».

Così il pilota di Kerpen passato dalla Ferrari alla Mercedes suscitando più di una polemica per tornare a correre in Formula 1 dovrà acccontentarsi di partire dalla settima posizione dietro anche al suo compagno di squadra Nico Rosberg.

GRAN PREMIO D'AUSTRALIA

Red Bull in prima fila ma la Ferrari c'è

Terzo tempo per lo spagnolo, quinto per Massa: «Siamo ottimisti»

PATTINAGGIO

Kostner sesta ai Mondiali: «Non sono caduta»



Carolina Kostner durante la sua esibizione

TORINO Un sesto posto per guardare al futuro con rinnovata fiducia. Carolina Kostner chiude i Mondiali di Torino con un risultato che le consente di uscire dall'incubo delle cadute di Vancouver. E di ripartire con ritrovato entusiasmo.

Loro lo vince la giapponese Mao Asada che strappa lo scettro a Yu-Na Kim, la sudcoreana regina di Vancouver e campionessa del mondo un anno fa a Los Angeles che a Torino deve accontentarsi dell'argento, frutto però di una rimonta strepitosa dal settimo posto con cui aveva chiuso il corto. Terza la finlandese Laura Lepistö. Il podio resta lontano per la Kostner, ma la prestazione

offerta sul ghiaccio del Palavela è un nuovo punto di partenza per la gardenese, è lo scatto della campionessa fragile che con la volontà è riuscita a lasciarsi le paure alle spalle.

Come nel corto, anche nel libero Carolina ha fatto una scelta difensiva sulle proposte del programma. Alcune imperfezioni ci sono state, nel triplo loop e nel triplo toe-loop, ma sono rimaste circoscritte all'interno di una prestazione sufficiente, e comunque positiva per il morale. Kostner si è così tolta un grande peso. «L'obiettivo era rimanere in piedi e fare tutto ciò che avevo provato in allenamento», dice la campionessa europea.

ra è molto dura, anche perché può succedere di tutto come si è visto spesso in passato».

Ottimista per la Ferrari di scena in Australia è anche il responsabile della gestione sportiva della scuderia di Maranello Stefano Domenicali: «Siamo soddisfatti di questo risultato - ammette -

Sapevamo che le Red Bull erano molto veloci, ma noi siamo lì, a poca distanza. Alonso ha fatto davvero una bella qualifica, tirando fuori il massimo dalla vettura. Felipe ha fatto un po' a far lavorare le gomme al meglio ma è riuscito comunque ad ottenere un buon piazzamento».

Così al via in Australia

Diretta TV: ore 8.00 Rai 1

1 Sebastian Vettel	1ª Fila	Mark Webber 2
Ger/Red Bull		Aus/Red Bull
3 Fernando Alonso	2ª Fila	Jenson Button 4
Spa/Ferrari		Ing/McLaren
5 Felipe Massa	3ª Fila	Nico Rosberg 6
Bra/Ferrari		Ger/Mercedes
7 Michael Schumacher	4ª Fila	Rubens Barrichello 8
Ger/Mercedes		Bra/Williams
9 Robert Kubica	5ª Fila	Adrian Sutil 10
Pol/Renault		Ger/Force India
11 Lewis Hamilton	6ª Fila	Sebastian Buemi 12
Ing/McLaren		Svi/Toro Rosso
13 Vitantonio Liuzzi	7ª Fila	Pedro de la Rosa 14
Ita/Force India		Spa/Sauber
15 Nico Hulkenberg	8ª Fila	Kamui Kobayashi 16
Ger/Williams		Gia/Sauber
17 Jaime Alguersuari	9ª Fila	Vitaly Petrov 18
Spa/Toro Rosso		Rus/Renault
19 Heikki Kovalainen	10ª Fila	Jarno Trulli 20
Fin/Lotus		Ita/Lotus
21 Timo Glock	11ª Fila	Lucas Di Grassi 22
Ger/Virgin		Bra/Virgin
23 Bruno Senna	12ª Fila	Karun Chandhok 24
Bra/Hispania		Ind/Hispania

ANSA-CENTIMETRI



TRIESTE Campionati italiani indoor, atto secondo. Alla piscina Bruno Bianchi si "consuma" la seconda delle tre giornate della manifestazione tricolore, valida quale terza prova del campionato a squadre di tuffi.

TRIESTE TUFFI La squadra guidata da Domenico Rinaldi resta seconda in graduatoria dopo i risultati del secondo appuntamento triestino. I podi arrivano dalla prova femminile del sincro dal trampolino dei tre metri, che vede in lizza cinque accoppiate. Michelle Turco, scesa in pista in coppia con Maria Marconi (Fiamme Gialle/Lazio Nuoto), conquista la medaglia d'argento. Il duo totalizza 238,32 punti e si piazza alle spalle di Tania Cagnotto (Fiamme Gialle/Bolzano Nuoto) e Francesca Dallapé (Esercito/Buonconsiglio Nuoto), che si issano a quota 303,30. Terza piazza (219,93) per Paola Flaminio della Trieste Tuffi e Linda Albertano dell'Aek Roma.

A livello individuale Michelle Turco ottiene la sesta posizione (236,75) dal trampolino dei tre metri, venendo preceduta nell'ordine da Francesca Dallapé (287,70), Tania Cagnotto (277,20), Maria Marconi (262,75), Elena Bertocchi del Bergamo Nuoto (256,80) e Noemi Batki dell'Esercito (240,00). Dodicesima Paola Flaminio (165,85) e 22ª Sofia Carciotti (132,60). Sul versante maschile la piattaforma annota la



presenza iniziale di dodici tuffatori e alla fine Tommaso Marconi è settimo (241,20), ad un passo da Mattia Placidi del team Carlo Dibiasi (243,95). Il successo va a Andrea Chiarabini delle Fiamme Oro Roma (430,10), che ha la meglio

Michelle Turco della Trieste Tuffi, seconda nel sincro trampolino da tre metri (Lasorte)

I CAMPIONATI ASSOLUTI ALLA "BIANCHI"

Turco battuta solo da Cagnotto-Dallapé

Sincro: bronzo alla Flaminio (Trieste Tuffi). Quarte Allegro-Isler (Triestina)

su Francesco dell'Uomo delle Fiamme Oro Roma/Bolzano Nuoto (387,55) e Gabrio Mauri del Bergamo Nuoto (379,60).

TRIESTINA NUOTO Valentina Allegro e Nina Isler sono quarte nel sincro da tre metri con 218,97, staccate di pochi centesimi dal terzo posto. Nelle uscite individuali Valentina Allegro è la prima della sua categoria, giungendo nona (177,80) a 4,10 punti dall'ingresso in finale. Undicesima Nina Isler (165,85), tredicesima Estilla Mosen (153,65) e quindicesima Tunde Mosen (151,65). In lizza, in totale, 23 atlete. La piattaforma maschile vede

Gabriele Auber chiudere dodicesimo (194,50).

CALENDARIO Oggi è l'ultima giornata di "salti" al centro federale giuliano. Come sempre l'ingresso è gratuito e c'è la diretta di Rai Sport Più. A partire dalle 9 ci sono le eliminatorie del trampolino maschile da un metro e della piattaforma femminile, mentre alle 15 iniziano le rispettive finali, seguite da quelle del sincro maschile e femminile dalla piattaforma. La prossima tappa del circuito nazionale è fissata per l'8 e il 9 maggio a Roma, mentre venerdì e sabato ci sarà a Trieste il Trofeo di Primavera.

Massimo Laudani



Valentina Allegro (Triestina), quarta nel sincro

IPPICA. SCATTO NEGLI ULTIMI METRI

A Montebello vincono Livia Lj e i Gentlemen veneti

I club regionali soccombono per tre punti anche nella seconda prova del confronto

TRIESTE Uno scatto negli ultimi metri di corsa, ha permesso ieri a Livia Lj di aggiudicarsi il centrale della riunione di trotto a Montebello, valida come seconda prova del confronto fra i club gentleman di Veneto e Friuli Venezia Giulia, vinto dagli ospiti con 36 punti a 33.

Per più di un giro della maratona ha condotto Locciad Best Atc, poi rilevato da Lider Pit, ma nel finale la femmina alle guide di Alberto Fanton non ha avuto

avversari. In apertura, coast to coast di Negoziato. Nella seconda corsa, Nifar Np ha seguito lo stesso schema, ma sulla lunga distanza. Nella terza corsa, Immenso Caf ha confermato qualità e condizione nelle mani di Manuel Galeazzi. Nella quarta, prima corsa gentleman valida per la Coppa Italia di categoria, bellissimo arrivo di Indaco Rab, che Massimo De Luca ha fatto uscire ai 400 finali. Fin sul palo lo ha minacciato Grogg, che Dario D'Ange-

lo ha portato egregiamente a recuperare per vie interne, ma rimasto comunque secondo, seppur di poco. Nella quinta, ancora un bel finale, con Maxima Vita che ha trovato lo spunto vincente in dirittura su favorito Merico. Nella settima, ancor un bel finale, con Intra Fast che ha bruciato sul palo Ilo Mas.

Risultati. 1.a c. (m 1660): Negoziato (E. Pouch), 2) Nettuno Om, 3) Nord West. T al km 1.18,6, 6 p. Q: V 2,83, P 1,39, 1,27, A 2,10, T

28,75. **2.a c.** (m 2060): 1) Nifar Np (F. Pisacane), 2) Nuvolari Real, 3) Nuvola Holz. T al km 1.21,7, 6 p. Q: V 1,86, P 1,46, 1,53, A 4,50, T 12,67. **3.a c.** (m 1660): 1) Immenso Caf (M. Galeazzi), 2) Luli De Gleris, 3) Drived Mo. T al km 1.18,9, 13 p. Q: V 5,29, P 2,08, 5,19, 2,50, A 75,97, A pz 12, 67,02, 38,72. T 1527,60. **4.a c.** (m 1660 gentleman): 1) Indaco Rab (M. De Luca), Grogg, 3) Levis Bi. T al km 1.20,2, 10 p. Q: V 2,49, P 1,51, 2,55, 1,79, A 16,79, A pz 7,32, 4,10, 9,43, T

121,70. **5.a c.** (m 1660): 1) Maxima Vita (A. Volpe), 2) Merico, 3) Miura. T al km 1.18,8, 10 p. Q: V 7,38, P 1,66, 1,25, 2,41, A 4,38, A pz 2,35, 16,77, 12,47, T 377,38. **6.a c.** (m 2480 gentleman): 1) Livia Lj (A. Fanton), 2) Imago Del Ronco, 3) Edo Ld. T al km 1.21, 10 p. Q: V 10,73, P 3,43, 2,91, 5,89, A 32,97, A pz 10,80, 40,22, 40,22, T 6782,10. **7.a c.** (m 1660): 1) Intra Fast (C. Nardo), 2) Ilo Mas, 3) Fusion Laksm. Q: V 3,21, P 1,73, 2,04, 1,91, A 11,20, A pz 4,64, 5,11, 6,54, T 73,19. **8.a c.** (m 1660): 1) Madam Sas (G. Mayr), 2) Mulan Cam, 3) Marnia. T al km 1.19,6, 9 p. Q: V 1,72, P 1,51, 1,98, 2,65, A 6,75, A pz 11,05, 3,71, 12,17, T 59,48.

Ugo Salvini

» IN BREVE

VELA

Coppa America, finita la battaglia legale

NEW YORK I circoli nautici di Bmw Oracle e Alinghi, finaliste dell'ultima edizione della Coppa America di vela, hanno raggiunto un accordo per mettere fine alla loro lunga contesa legale. L'annuncio è stato dato con un comunicato dal Golden Gate Yacht Club di San Francisco, sotto i cui colori Oracle ha vinto la 33/a edizione del trofeo a Valencia, in Spagna, il mese scorso. La Società nautica di Ginevra, rappresentata sul campo di regata da Alinghi, ha confermato la notizia. Russell Coutts, capo del team di Bmw Oracle, ha dichiarato: «Ora guardiamo avanti per fare della 34/a edizione del trofeo più antico dello sport internazionale la miglior Coppa America di sempre». L'edizione 2010 dell'America's Cup si era svolta dopo oltre due anni di battaglie legali incentrate, tra l'altro, sul design e le modalità di costruzione dei maxi-yacht in gara.

CICLISMO

Settimana Coppi-Bartali si impone Santaromita

SASSUOLO Ivan Santaromita (Liquigas-Doimo) si è aggiudicato la classifica finale della Settimana Internazionale di Coppi e Bartali. L'ultima tappa, Fiorano Modenese-Sassuolo di 178,3 km, è stata vinta dal polacco Bartosz Huzarski (Isd-Neri), andato in fuga dal km 11 insieme a Stefano Borchini, secondo a 45". Il francese Pierrick Fedrigo ha vinto la prima tappa del Criterium Internazionale da Porto Vecchio a Col de l'Ospedale di 175,5 km, in Corsica.

ATLETICA

Si corre oggi il trofeo Running World

TRIESTE Si corre oggi con partenza alle 9.30 accanto alla chiesa di Basovizza la sesta edizione del trofeo Running World.

La gara è organizzata dall'A.S.D. Running World in collaborazione con l'Associazione Sport (Società podistiche riunite Trieste).

La corsa è valida come prima prova individuale della decima edizione del Trofeo Provincia di Trieste, il circuito che è stato presentato nei giorni scorsi.

E' prevista la partecipazione alla manifestazione sul Carso basovizzano di circa cinquecento corridori.

RUGBY

Successo esterno del Venjulia

TRIESTE Il Venjulia si conferma in crescita, battendo fuori casa i vicentini del Valchiampo 20-8 nella serie C di rugby (ora è quinto nel girone 2 Est). I triestini sono rimaneggiati e l'allenatore Riva deve fare di necessità virtù con gli uomini a disposizione. Nel primo tempo la squadra soffre le assenze e fatica a trovare lucidità. Nella ripresa i triestini, più cinici, recuperano punti preziosi grazie a una meta realizzata da Mauro Del Frate e al lavoro della mischia (due mete per il pilone Piattelli). Trieste dapprima si porta in vantaggio e poi allunga il passo. Venjulia: Berengo, Chittaro, Paris, Goina, Rosselli, Del Frate, Pevero, Racchi, Bellotti, Cherin, Pettitrosso, Marani, Piattelli, Viola. De Luca; Dente, Stebez, Rorato, Zampa. (m.la.)

RUGBY

I giovani triestini battono gli udinesi

TRIESTE Convincente vittoria per gli under 14 del Rugby Trieste 2004, impostisi sulla Leonorso Udine 28-14 grazie a quattro mete tutte trasformate. La squadra di Lombardo e Nicotera ha costruito il successo nel primo tempo quando ha saputo fermare il gioco al piede degli avversari (la caratteristica migliore dei giovani bianconeri), recuperando molti palloni grazie al pacchetto di mischia. Un lavoro di squadra finalizzato da tre mete nel primo tempo e una nella ripresa. Le hanno firmate Michelangelo Atena, Alessandro De Francesco, Alberto Maria Acanfora e Giuseppe Miccoli, bravo poi nel trasformarle. Acanfora, Buzzan e Derin sono stati convocati dalla rappresentativa di categoria per le prossime selezioni che stabiliranno la formazione triveneta che affronterà la Francia.

BASKET
A DILETTANTI

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Andrea Colli si è allenato soltanto due volte a causa del dolore a una gamba che lo ha affligge da qualche settimana e quindi non è al meglio; Cigliani ha anche lui qualche piccola magagna, a Bocchini il pestone rimediato domenica scorsa a Treviglio non ha lasciato tracce e il capitano ha anzi potuto allenarsi per tutta la settimana. In queste condizioni, dunque, l'Acegas si appresta ad affrontare questo pomeriggio in casa (palla a due alle 18) la Paffoni Omegna, squadra in piena salute, in piena corsa play-off e reduce dalla trituratione data alla Fortitudo Bologna domenica scorsa. Omegna è quella squadra che all'andata rifilò una severissima lezione a Bocchini e compagni. E il desiderio di rivalsa per quel -26 a Verbania può essere oggi lo stimolo più concreto per aggredire i piemontesi e affrontarli con lo spirito giusto per giocarsela ad armi pari.

Ma vincere oggi è necessario perché, seppur ormai sottilissimo, c'è ancora un filo che tiene Trieste legata alla corsa play-off. Perché a quota 28 potrebbe esserci ancora un arrivo in gruppo, con un numero imprecisato di posti a disposizione per gli spareggi promozione e relativa classifica avulsa a decidere. E negli incroci dei vari risultati, l'Acegas non è spacciata in partenza. Ma per adesso è solo teoria, perché la *condicio si-*

ALLE 18 AL PALATRIESTE ARRIVA UNA DELLE SQUADRE PIÙ FORTI DEL TORNEO

Contro Omegna ci vuole l'Acegas perfetta

Piemontesi in gran forma, ma i biancorossi non vogliono lasciare strada. Colli non è al top



La difesa sarà fondamentale: l'Acegas dovrà impedire a Omegna di giocare se vuole avere qualche chance di vittoria

PALLANUOTO. TRIESTINE IN TRASFERTA NELLA SERIE A2 FEMMINILE

Le orche ad Ancona per non perdere contatto dalla vetta

TRIESTE Una vittoria d'obbligo per non perdere la scia della capolista. Questo l'obiettivo dichiarato da parte della squadra femminile della Pallanuoto Trieste che quest'oggi alle 14 sarà ospite della Vela Ancona. Le marchigiane navigano da tempo oramai in acque decisamente torbide, con soli 6 punti all'attivo e ben 5 incontri persi consecutivamente: numeri che stanno relegando la compagine anconetana in penultima posizione, appaia al Livorno. Dal canto suo, invece, la squadra allenata da Franco

Pino è in ottima forma e sulle ali dell'entusiasmo per il campionato sin qui disputato c'è da aspettarsi che ad Ancona le giuliane cercheranno la terza vittoria di fila. «Stiamo entrando nella fase decisiva del campionato quindi ci servirà sicuramente maggiore brillantezza dal punto di vista fisico», ha spiegato il tecnico triestino Pino. Per quanto concerne la formazione, nessuna novità in vista: «Tutte le ragazze sono a posto dal punto di vista fisico - conferma il tecnico - i presupposti per fare

una buona partita ad Ancona ci sono tutti dunque proveremo a conquistare un altro risultato positivo». Il quadro completo della dodicesima giornata in programma oggi: Vela Ancona-Pallanuoto Trieste, Firenze Pn-Tolentino, Promogest Cagliari-Localitelli Genova, Pallanuoto Osimo-Pallanuoto Livorno, Mestrina-Osio Bergamo. La classifica: Mestrina 25, Tolentino 25, Firenze 24, Pallanuoto Trieste 22 e Localitelli Genova 22, Osio Bergamo 20, Cagliari 11, Ancona e Livorno 6, Osimo 0. (r.t.)

Pallamano, play-off con Prato

Trieste chiude la fase regolare sbancando Mezzocorona



METALLSIDER 27
PALL. TRIESTE 30
METALLSIDER MEZZOCORONA: Bergem, Cappuccini 8, Mattei 1, N. Manica 1, Manna, Dallago 3, Ebner 7, Rossi, Pedron 6, Lenjel 1, L. Manica, Gonfalonieri, Casagrande. All. Andreasic.
PALLAMANO TRIESTE: Zaro, Modrusan, Sedmach 1, Radojkovic 6, Ionescu 2, Pernic 1, Visentin 3, Fanelli, Nadoh 9, Carpanese 5, Lo Duca 3, Leone. All. Bozzola.
ARBITRI: Montagner e Spina.



A fianco Radojkovic. Nell'altra immagine a sinistra Visintin

gni sono scesi in campo con le motivazioni e la grinta giusta per portare a casa il risultato. Un match condizionato da due episodi: l'infortunio dello straniero del Mezzocorona Lenjel avvenuto attorno al 20' del primo tempo e l'esclusione per triplo due minuti di Visintin all'inizio del secondo tempo.

Un'assenza che poteva risultare decisiva e che invece ha dato a Trieste

la carica per ottenere da tutta la squadra la spinta per portare a casa i tre punti. Primo tempo combattuto con le due formazioni che si alternano nel punteggio. La formazione di Bozzola resta avanti fino al 7-5 quindi subisce il parziale dei padroni di casa che infilano un 5-0 e si portano a condurre. Vantaggio minimo portato fino all'intervallo chiuso sul 15-13.

Nel secondo tempo, no-

nostante l'uscita di Visintin, Trieste tiene botta recuperando lo svantaggio e restando fianco a fianco del Mezzocorona. Sul 21-21 fuori un positivo Modrusan, dentro Zaro chiamato da Bozzola a parare un rigore. Il giovane portiere ferma il settemetri avversario e si guadagna la permanenza sul campo. Mossa decisiva perché Matej comincia a parare tutto, chiude letteralmente a chiave la sua porta e dà ai compagni la

spinta per mettere la mano sul match. Nadoh e Radojkovic, i realizzatori principe della squadra, non riescono a incidere come al solito e allora ci pensa un ottimo Carpanese a prendere per mano i compagni. Sono i gol del centrale triestino a scavare il break che attorno al 20' consente a Trieste di passare a condurre sul 26-22, un più che risulterà decisivo per i biancorossi bravi a non far riavvicinare

più la formazione avversaria. Risultati: Noci-Girgenti 23-22, Mezzocorona-Trieste 27-30, Bolzano-Bressanone 30-22, Ambra-Pressano 22-22, Merano-Castenaso 33-31, Prato-Romagna 32-28. Classifica: Bolzano 53, Trieste 50, Prato e Bressanone 41, Mezzocorona 39, Noci 37, Pressano 30, Girgenti 29, Merano 27, Ambra 19, Romagna 14, Castenaso 6.

Lorenzo Gatto

IL RICONOSCIMENTO ASSEGNATO AL PULCINO DEL PONZIANA

Benci, giovane campione di fair play

TRIESTE Si chiama Davide Benci, è un calciatore classe 1999 dei Pulcini del Ponziana, un giovane che al momento lega il suo nome più allo stile e all'etica che a qualche particolare prodezza in campo.

È lui, infatti, il vincitore della edizione 2009 in sede provinciale del «Premio Gesto Fair Play», riconoscimento promosso dall'omonimo comitato curato da Maurizio Decli e patrocinato dalla Provincia di Trieste.

Nel derby giocato lo scorso

settembre tra San Giovanni e Ponziana, il giovane Benci rifiutò l'attribuzione di un fallo e di una conseguente punizione a favore, ritenendo che l'azione del suo avversario non fosse assolutamente irregolare. Per la cronaca il Ponziana perse la gara, ma Davide Benci vinse in purezza, in virtù di un gesto semplicemente raro, almeno per i campi di calcio, a tutti i livelli.

Il giovane calciatore è stato premiato ieri, nel corso di una cerimonia curata da Da-

niele Damele nella Aula Magna dell'Istituto Statale d'Arte «Nordio».

Davide Benci non è l'unico a fregiarsi dell'egida «Fair Play» per il 2009. Secondo gli organizzatori, il premio intitolato alla regola non scritta della «lealtà ad ogni costo» doveva trovare altri rappresentanti, collocati sotto varie nicchie, altre tre per la precisione, non necessariamente del mondo dello sport. In tale ottica la cerimonia ha accolto Don Mario Vatta, sotto la voce «persona-

lità», una delle anime della sfera sociale di Trieste e dintorni.

Il versante artistico ha riservato un premio speciale a Claudia Raza, Gastone Bianchi ed Enzo Marsi, autori di tele il cui ricavato verrà devoluto al comitato «Fair Play», mentre l'altra attenzione al mondo dello sport si è concretizzata attraverso Matteo Bartoli, Azzurro d'Italia e ex dirigente di Panathlon e Ginnastica Triestina.

Francesco Cardella



Davide Benci mostra il premio (Foto Silvano)

VOLLEY. SERIE B2 MASCHILE

Disco rosso anche contro il Sarameola per il Televita

VERGATI SARMEOLA PD 3
TELEVITA TRIESTE 2010 0

(25-21, 25-18, 25-23)
VERGATI SARMEOLA PD: Mazzetto, Tomasello, Ursic, Pavan, Tasca, Strenghetto, Viero, Radon, Bettanello, Maniero, Lanzoni (L). All. Falcini.
TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010: Rigonat 1, Corazza 19, Mari 9, Kante 9, Bassi 3, Slavec 7, Ambroz Peterlin 1 (L); Riolino, Veljak, Spacapan, M. Peterlin. All. Drasic.
ARBITRI: Brdda e Parisatto.

TRIESTE Nell'uovo di Pasqua nessuna buona sorpresa per il Televita Trieste 2010, ma anzi un 3-0 per il Sarameola che è un risultato troppo largo e severo per quanto fatto vedere dalla formazione di Drasic. La quale, nonostante una prova a tratti gagliarda e un impegno elevato nel primo e terzo parziale, resta a bocca asciutta. Un test davvero impegnativo contro un'avversaria sconfitta all'andata, ma alla ricerca di un successo per continuare la rincorsa alla zona play-off e non disposta quindi a mollare nemmeno di un centimetro. Il Televita si schiera con la formazione di prammatica ed è un avvio incoraggiante, in cui il Vergati non riesce mai a prendere il largo ed il pieno possesso delle operazioni, con i triestini a tenere botta sino al punto numero 20. Poi, come è capitato sin troppe volte in questa stagione, gli ospiti falliscono alcuni servizi e inciampano in banali errori, dando il via libera a Sarameola che firma il 25-21. Nella ripresa i segnali non sono positivi:

padroni di casa subito 8-2 e i biancorossi ad arrancare, anche a causa dell'ennesima tegola con Corazza limitato da una lieve distorsione alla caviglia e ciononostante rimasto regolarmente in campo e top-scorer. E la frazione peggiore per la truppa triestina, incapace di opporre resistenza e presto fiaccata dalle bordate del team di Falcini.

Finalmente nel terzo periodo il Televita rideve la luce, prende un piccolo abbuono e vola sull'11-15, quando però Kante, fino a quel momento tra i migliori, deve uscire di scena per un problema alla schiena. Al contempo il Vergati indovina una serie di 5 aces e per Trieste 2010 è notte fonda: perso il +4, mantiene il vantaggio sino al 16-17, per poi dover inseguire sul 21-20 e sul 23-21. Ultima parità a 23, poi un cambio palla a segno ed un muro su Corazza regalano ai padovani l'intero bottino. Il decimo posto, quello che dà la salvezza, resta a sei lunghezze, con la Sisley, sconfitta 3-0 dal Biancade.

Andrea Triscoli

SCI. CAMPIONATI TRIESTINI

Vatua e la Bologna i maggiori favoriti sulla "C" di Tarvisio

TARVISIO Tarvisio colonizzata da circa mezzo migliaio di triestini tra atleti e parenti. Sarà questo lo scenario dell'edizione 2010 dei Campionati Triestini di Slalom gigante in programma quest'oggi sulla pista C e D del Priemig. Al cancelletto di partenza saranno presenti esattamente 341 sciatori appartenenti a 8 sodalizi locali e suddivisi in 31 categorie diverse. A battezzare il ritorno nel Tarvisiano da parte della storica kermesse sportiva organizzata dallo Sci Cai Trieste - Società alpina delle Giulie sarà l'atleta Sara Totto, tesserata proprio con il sodalizio del presidente Carlo Starri, che alle 9 affronterà la pista C. A seguire tutte le categorie Ragazzi ed Allievi.

Alle 9.30 sarà la volta dei Master con Claudio Suggi Liverani, past president del Cai Trieste che sarà seguito dall'inossidabile Giuseppe Kratter, classe 1924. A chiudere la prima parte della kermesse l'Aspirante Matteo Massarotti (Cai Ts). Alle 11.30 spazio invece alle giovanissime leve sulla pista D con Petra Kalc (Brdina) per i Super Baby femminile ad aprire e Daniele Cattarini (Sc 70) per i

Cuccioli a chiudere la seconda parte. Il clou della manifestazione si vivrà comunque attorno alle 13 con lo spareggio tra i 15 tempi migliori maschile e gli 8 femminili per l'assegnazione del titolo assoluto.

Rispetto allo scorso anno diversi i volti noti che non parteciperanno alla gara di oggi. I campioni in carica Andrea Ferin e Calypso Cesca non saranno presenti. Assenti anche possibili protagonisti quali Andrea Zanei e Veronica Tence. In campo maschile dunque il favorito assoluto sarà Matteo Vatua. Il fuoriclasse della XXX Ottobre, già vincitore di due edizioni dei Triestini, potrebbe essere il papabile successore di Ferin. Occhi puntati anche su Aaron Nider (XXX Ottobre), Stefano Bertoli (XXX Ottobre), Andrea Cesca (Sc 70) e sul giovane Stefan Zuzek (Sk Devin). A livello femminile invece Thaila Bologna è la candidata numero uno a tornare sul podio più alto, forte anche dei suoi cinque titoli precedenti. Occhio però anche a Meri Perti (Mladina), Erica Bardi (Cai Trieste), Nicole Valcareggi (Sc 70) e Cristina De Walderstein (XXX Ottobre).

Riccardo Tosques

OGGI IN ITALIA



NORD: Nuvoloso sui rilievi di confine con sporadiche precipitazioni. Cielo sereno o poco nuvoloso sulle altre aree del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** Sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone appenniniche. **SUD E SICILIA:** Irregolarmente nuvoloso sulla Calabria con residui occasionali rovesci. Sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: Parzialmente nuvoloso al mattino sulle aree alpine e prealpine; tendenza ad aumento della nuvolosità durante il pomeriggio con associate precipitazioni sparse, a carattere nevoso sui rilievi maggiori. Sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** Cielo sereno o poco nuvoloso con veloci passaggi nuvolosi medio-alti. **SUD E SICILIA:** Cielo generalmente sereno.

TEMPERATURE

IN REGIONE

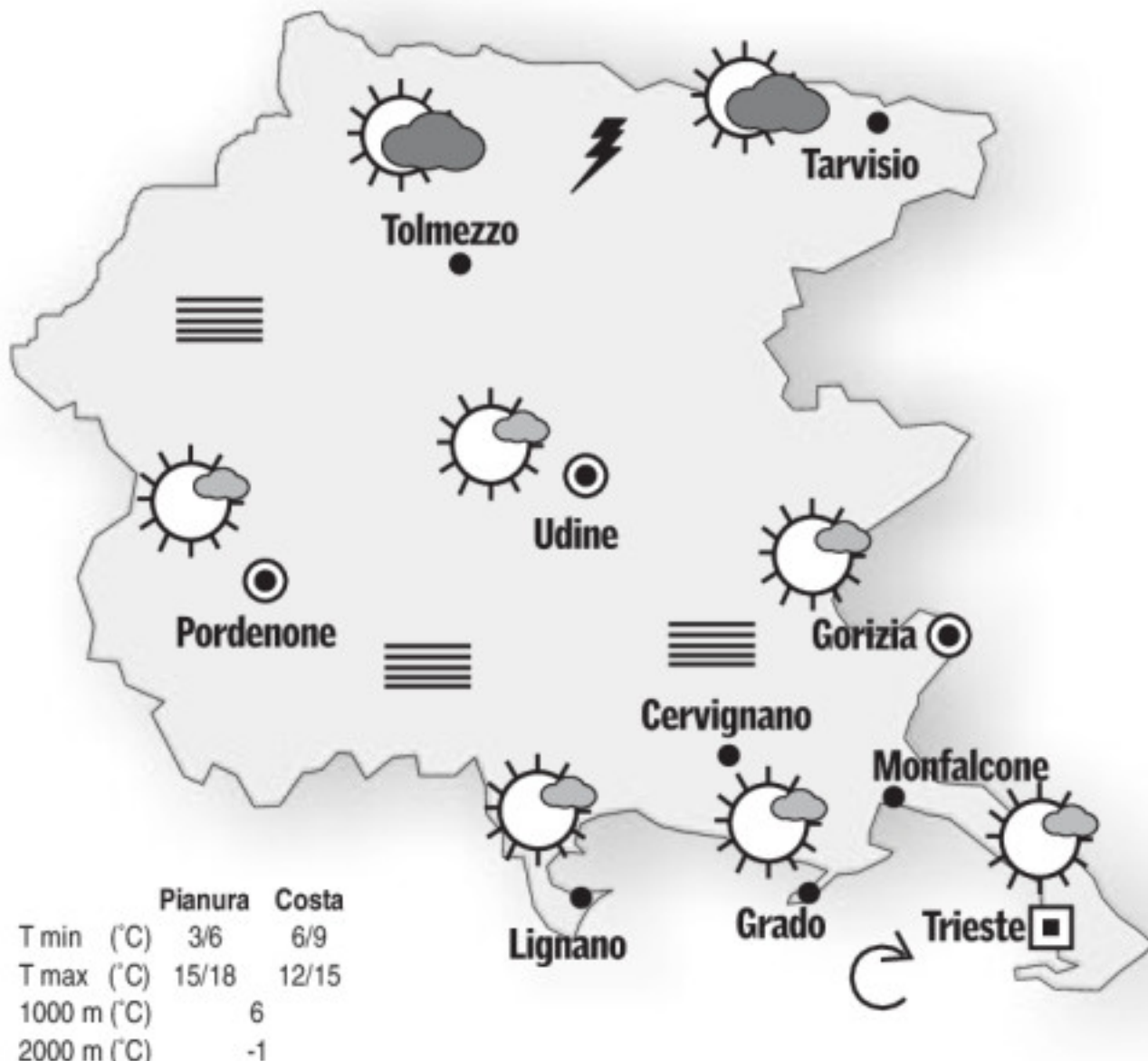
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	75%	
Vento (velocità max)	39 km/h da N-O	
Pressione	in diminuzione 1010,2	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	77%	
Vento (velocità max)	12,4 km/h da O	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	67%	
Vento (velocità max)	26 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	88%	
Vento (velocità max)	7,1 km/h da S-O	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	70%	
Vento (velocità max)	8,0 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	71%	
Vento (velocità max)	22 km/h da S-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	22 km/h da S-E	

IN ITALIA

ALGERO	10	17
ANCONA	12	19
AOSTA	2	13
BARI	12	19
BOLIGNA	8	17
BOLZANO	3	14
BRESCIA	3	16
CAGLIARI	10	19
CAMPOTASSO	10	13
CATANIA	13	20
FIRENZE	10	17
GENOVA	10	15
IMPERIA	10	15
L'AQUILA	7	14
MESSINA	15	21
MILANO	5	17
NAPOLI	13	17
PALERMO	13	16
PERUGIA	9	15
PESCARA	8	18
PISA	12	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	20
ROMA	11	15
TORINO	1	15
TREVISO	10	17
VENEZIA	6	14
VERONA	5	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino avremo cielo sereno su tutta la regione con possibili banchi di nebbia in pianura. Venti di brezza sulla costa. Nel pomeriggio cielo variabile con la probabilità, seppur bassa, di qualche locale rovescio temporalesco sulle Prealpi. In serata possibili nebbie in pianura.

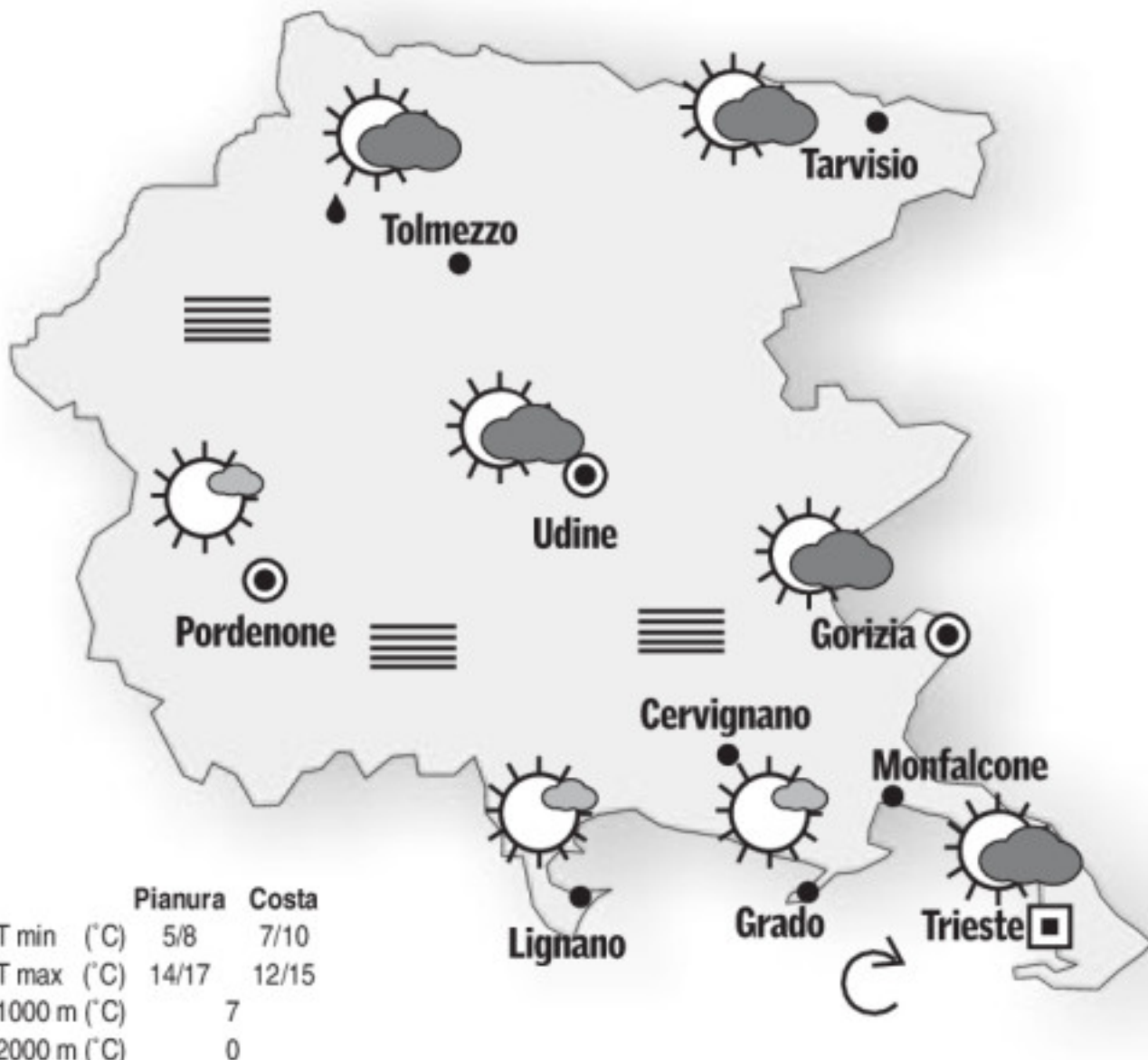
OGGI IN EUROPA



Pressione atmosferica bassa alle alte latitudini, con due distinti centri di bassa pressione, uno sul Mare del Nord in prossimità della Norvegia meridionale e l'altro tra il Mar Baltico e la Finlandia, collegati tra loro. Un terzo centro di bassa pressione è visibile più a Sud tra il Mar Nero e la Turchia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a variabile per velature in quota che a tratti potranno mascherare completamente il sole, specie in mattinata. Di notte e al mattino possibili nebbie in pianura. In Carnia nel pomeriggio sarà possibile qualche debole pioggia. Venti di brezza sulla costa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	9,2	2 nodi O-S-O	20,39 +56	14,20 -52
MONFALCONE	calmo	8,8	2 nodi O-S-O	20,44 +56	14,25 -52
GRADO	calmo	8,9	2 nodi O-S-O	21,04 +50	14,45 -47
PIRANO	calmo	9,4	2 nodi O-S-O	20,34 +56	14,15 -52

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	9	23	LUBIANA	4	13
AMSTERDAM	7	12	MADRID	7	13
ATENE	8	22	MALTA	14	19
BARCELONA	13	20	MONACO	6	24
BELGRADO	13	23	MOSCA	2	7
BERLINO	6	23	NEW YORK	0	8
BONN	5	12	NIZZA	9	15
BRUXELLES	6	14	OSLO	0	2
BUCAREST	1	16	PARIGI	6	13
COPENHAGEN	5	14	PRAGA	6	22
FRANCOFORTE	7	19	SALISBURGO	4	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	3	20
HELSINKI	1	4	STOCOLMA	0	10
IL CAIRO	17	22	TUNISI	13	23
ISTANBUL	7	14	VARSAVIA	12	21
KLAGENFURT	2	13	VIENNA	9	22
LISBONA	11	16	ZAGABRIA	9	23
LONDRA	7	12	ZURIGO	4	16

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona che amate. Vi aiuterà nel risolvere un problema.

TORO
21/4 - 20/5

Potrete vivere con più intensità i vostri rapporti familiari e ritrovare un'intesa particolarmente armoniosa con il partner. Una visita inattesa movimenterà le ore pomeridiane. Relax.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Siate cauti nell'accettare inviti di persone che conoscete poco. Con il vostro malumore, che non riuscite a nascondere, creterete un'atmosfera di grande disagio in tutti.

CANCRO
21/6 - 22/7

La vita affettiva potrebbe risentire di un clima leggermente teso, provocato dalla vostra ipersensibilità che vi spingerà a criticare aspramente ogni cosa. Procedete con calma.

LEONE
23/7 - 22/8

Dovrete cercare di fare delle scelte precise, accompagnandovi a persone congeniali. In famiglia ci vuole qualche attenzione in più. Piccoli vantaggi economici.

VERGINE
23/8 - 22/9

La giornata si presenta molto scorrevole almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Una certa confusione in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Non giova pensare al passato, fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Cercate di non sciupare un sentimento così bello e sincero.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco. Salute buona.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

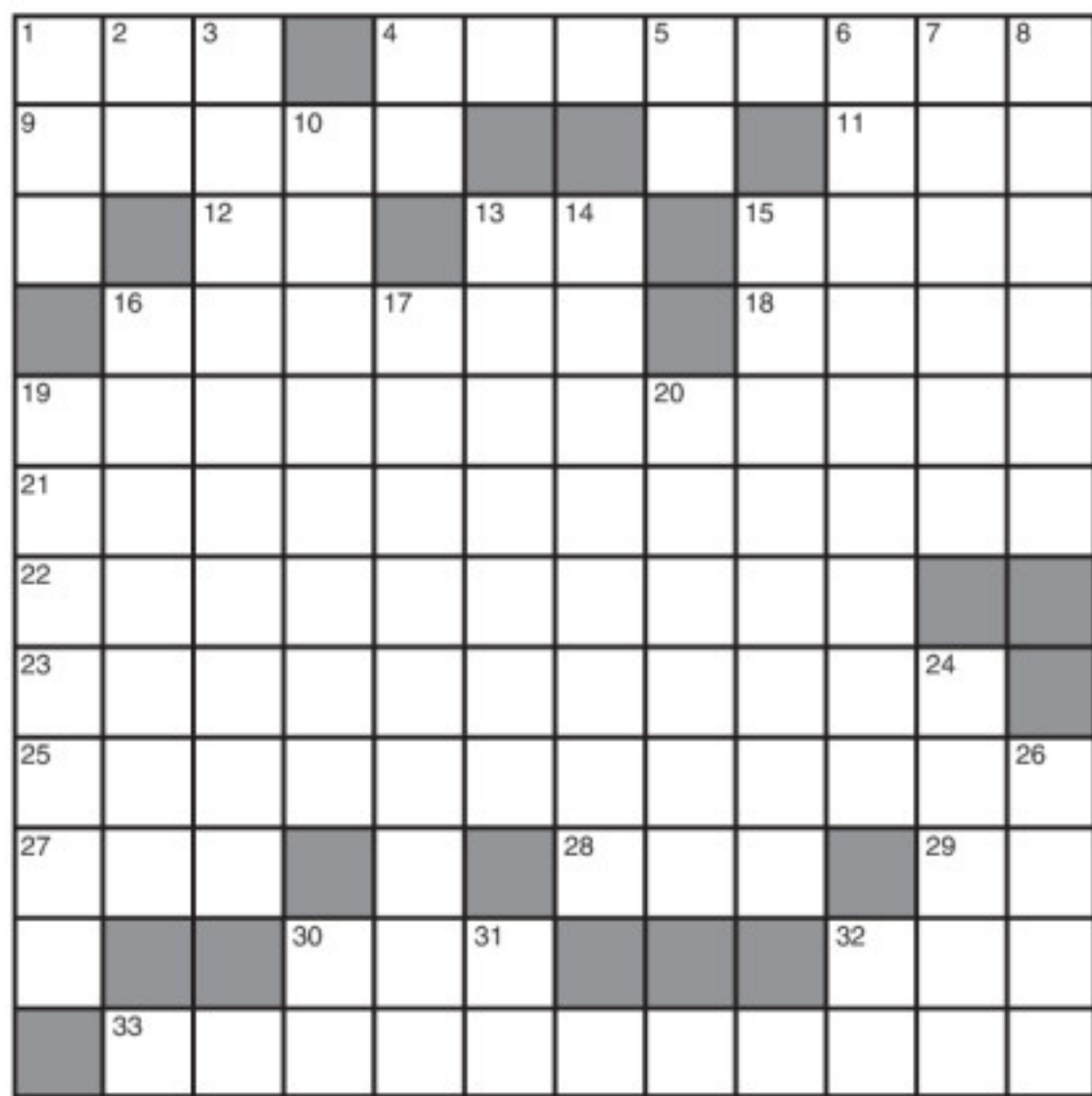
AQUARIO
20/1 - 18/2

Incontrerete un vecchio amico che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

PESCI
19/2 - 20/3

Le vostre qualità sono potenziate al massimo dall'attuale posizione astrale. Sarete di quelle persone la cui sola presenza riesce a infondere ottimismo e allegria. Non fate promesse.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Il prestigiatore fa un nodo
Badate che lo faccio! ed incomincio con il solito incrocio, ciò è evidente: ma quando voi direte che l'ho fatto, è proprio allora che non ho fatto niente!
Il Valletto

INDOVINELLO
Pigalle
Ben noto è il suo quartiere. Chi ci bazzica conosce il trucco, e se vi si avvicina rischia prender di striscio qualche palla ma può farsi una bella parigina.
Ciampolino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 E così di seguito (abbr.) - 4 Prelibati crostacei - 9 Prosciutto crudo affumicato - 11 Fra «tè» e «due» - 12 Concludono il dramma - 13 Non Classificabile - 15 Si comminano ai colpevoli - 16 Statua bronzea di benvenuto Cellini - 18 Il dio che aveva la sua sede mitica in Tracia - 19 Mettono sempre tutto in discussione - 21 Immediata - 22 Lo si dice di una persona avanti con gli anni - 23 Caratteristica particolare - 25 Un'iniezione immunizzante - 27 Malvagie - 28 Andata - 29 L'alieno di Spielberg - 30 Richiede neve o acqua - 32 Scoocano dal campanile - 33 Un immortale simbolo di pusillanimità.

VERTICALI: 1 L'Oriente - 2 Iniziali della Pica - 3 Sostanza per indurire i metalli - 4 Iniziali della Karenina - 5 Sigla di una città ligure - 6 Tamponati in mare - 7 Soffici, morbide - 8 Dottrina che avversa un dogma della Chiesa - 10 Raccolte di corrispondenza - 13 Si mangiano ammezzite - 14 Capelli acconciati con studiati colpi di pettine - 15 Bambina graziosa e grassottella - 16 Escono... con una borsa piena - 17 La scienza generale dei segni - 19 Terminare, finire - 20 Il monte su cui approdò l'Arca di Noè - 24 Forniscono un pregiato legno per ebanisteria - 26 Crede solo in questa vita - 30 Sono senza le vocali - 31 In mezzo al turibolo - 32 Un brevissimo «oppure».

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
SAGGIO = MAGGIO

Incastro:
GIOTTO, VINO
= GIOVINOTTO



Myform HD

scopri il piacere del riposo ad alta densità

UNA NUOVA SOLUZIONE CHE RIVOLUZIONA IL CONCETTO DI RIPOSO

La Nuova Linea in Myform ad alta densità è una collezione di materassi, composta da 8 modelli, che migliorano il riposo di ogni giorno. Myform HD (High Density) è la nuova anima tecnologica di questa linea: un materiale di ultima generazione dalle proprietà uniche e inimitabili. Denso e compatto, ma al tempo stesso molto confortevole, il Myform HD ha una formidabile precisione nel seguire e aderire all'anatomia del corpo, sostenendolo perfettamente.

Scopri questa grande novità alla Casa del Materasso

è un'esclusiva

LUNEDÌ APERTO
Largo Barriera

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Assessorato regionale alle attività produttive

Essere competitivi oltre la crisi

La Regione ha messo a punto strumenti di finanza agevolata e misure straordinarie per gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia.

1 NUOVI STRUMENTI FINANZIARI "ANTICRISI"

La Legge Finanziaria regionale 2010 estende il ruolo dei Fondi di rotazione a disposizione delle aziende di tutti i settori economici: è possibile ottenere finanziamenti agevolati per la trasformazione dei debiti a breve termine in debiti di lungo termine (consolidamento). Tutte le imprese artigiane e del terziario possono ottenere prestiti partecipativi per promuovere processi di capitalizzazione e ricapitalizzazione. Le imprese industriali e le società di servizio possono ottenere prestiti per il consolidamento finanziario, per le spese del personale, salari, stipendi e oneri sociali.

2 SOSPENSIONE E ALLUNGAMENTO DEL RIMBORSO DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONCESSI DALLA REGIONE

E' possibile ottenere la sospensione del pagamento di quota capitale delle rate di un finanziamento bancario o ottenuto attraverso Fondi di rotazione di settore senza perdere il diritto di beneficiare dell'agevolazione già concessa. Il provvedimento riguarda le PMI artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi che hanno ottenuto contributi in conto interessi.

3 SOSPENSIONE E ALLUNGAMENTO DEL RIMBORSO DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI "OBIETTIVO 2"

Grazie a una norma inserita nella Legge Finanziaria regionale 2010, le imprese artigiane e industriali che hanno ottenuto contributi Obiettivo 2 possono ottenere il riscadenamento, la sospensione temporanea e l'allungamento dei piani di ammortamento concernenti i finanziamenti bancari connessi al progetto; la norma vale anche nei casi in cui tali operazioni comportino il superamento della durata massima di rimborso prevista dalla normativa di riferimento.

4 POSSIBILITÀ DI OTTENERE FINANZIAMENTI DALLE BANCHE GRAZIE AL FONDO REGIONALE DI GARANZIA

Le piccole e medie imprese che necessitano di finanziamenti bancari per l'operatività corrente o per il consolidamento di debiti possono richiedere la cogaranzia gratuita del Fondo presentando domanda alla banca finanziatrice. Grazie alla cogaranzia del Fondo ed alla garanzia di uno dei confidi convenzionati, può essere garantito fino all'80 per cento del finanziamento. Le garanzie possono essere attivate anche su operazioni di rimodulazione di rapporti debitori in essere alla data dell'11 giugno 2009. Particolari condizioni sono previste per le imprese entrate in difficoltà a causa della crisi economica, successivamente al 30 giugno 2008.

5 AUMENTO DELLE DOTAZIONI DEI FONDI DI ROTAZIONE

Per continuare a sostenere le aziende regionali attraverso finanziamenti a tasso agevolato, la Legge Finanziaria regionale ha previsto la possibilità di destinare ulteriori risorse finanziarie ai Fondi di rotazione. Tali risorse si aggiungono alle disponibilità di circa 300 milioni di euro, già destinate a tali fini con la manovra anticrisi della scorsa estate.

6 LIQUIDITÀ A DISPOSIZIONE DELLE PMI CHE VANTANO CREDITI

Le piccole imprese possono rivolgersi alle banche convenzionate e richiedere i finanziamenti del Fondo regionale smobilizzo crediti. I finanziamenti agevolati, anche a tasso zero, hanno durata massima di 5 anni e sono diretti a consentire alle imprese di ottenere liquidità immediata a fronte di crediti commerciali vantati verso medie e grandi imprese e verso gli enti pubblici.

7 CONFERMA DI CONTRIBUTI PER LE PMI CHE HANNO CONSEGUITO RISULTATI NEGATIVI A CAUSA DELLA CRISI O CHE HANNO INTRAPRESO PROCESSI DI TRASFORMAZIONE O SUCCESSIONE

Confermata la concessione degli incentivi per la realizzazione di progetti di sviluppo competitivo (legge regionale 4/2005) in caso di peggioramento degli indicatori valutati in istruttoria, o per il raggiungimento parziale degli obiettivi previsti.

Le agevolazioni previste dalla legislazione regionale per imprese dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo, dei servizi e del comparto cooperativo sono mantenute anche in caso di trasformazione o successione aziendale.

8 EROGAZIONE ANTICIPATA DEL 30% DEI CONTRIBUTI CONCESSI

Erogazione anticipata, sulla base della sola presentazione della rendicontazione, del 30% dei contributi concessi per la realizzazione di iniziative di ricerca ed innovazione e sviluppo competitivo, oltre che di agevolazioni gestite dalle Camere di Commercio.

9 56 MILIONI DI EURO A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE CHE AVVIANO PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Più ampie agevolazioni alle imprese che propongono progetti di ricerca, innovazione e sviluppo competitivo, anche attraverso l'utilizzo di fondi comunitari, per l'acquisizione di brevetti, know how e servizi di consulenza e supporto orientati al rinnovamento delle strutture aziendali. Dal 10 febbraio al 30 aprile è possibile presentare domanda sui bandi comunitari: sono a disposizione 56 milioni di euro complessivi.

impresa fvg
sistema di sviluppo competitivo

Assessorato regionale alle attività produttive

Per informazioni:

www.regione.fvg.it > misure anticrisi

www.regione.fvg.it > economia e imprese > industria > ricerca e innovazione

oltrelacrisi@regione.fvg.it - tel 0432 555968 - 0432 555970